

Doc. **XV**

n. **84**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

A L P A R L A M E N T O

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

ITALIA LAVORO SpA

(Esercizio 2012)

Comunicata alla Presidenza il 21 manovembre 2013

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 98/2013 del 15 novembre 2013	<i>Pag.</i>	7
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di Italia Lavoro S.p.A. per l'Esercizio 2012	»	11

DOCUMENTI ALLEGATI*Esercizio 2012:*

Bilancio consuntivo	»	73
Nota integrativa	»	85
Relazione sulla gestione	»	163
Relazione del Collegio sindacale	»	317

PAGINA BIANCA



Corte dei Conti

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti
sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di

ITALIA LAVORO S.p.A.

per l'esercizio 2012

Relatore: Presidente Ivan De Musso

Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale la Dr.ssa Alessandra Manetti

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 98/2013.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 15 novembre 2013;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 9 gennaio 2007 con il quale Italia Lavoro S.p.A. è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti, in adesione alla determinazione di questa Sezione n. 50/2003, che ha riconosciuto la sussistenza dei presupposti per l'esercizio del controllo ai sensi dell'articolo 12 della legge n. 259 del 1958;

visto il bilancio della Società suddetta, relativo all'esercizio finanziario 2012, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio sindacale trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente Ivan De Musso e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di Italia Lavoro S.p.A. per l'esercizio 2012;

ritenuto che, dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2012 è risultato che:

sotto il profilo finanziario, si è incrementato l'utile, da 77 migliaia di euro a 157, ed è leggermente cresciuto anche il valore del patrimonio netto, pari ad euro 85.810.629, rispetto al 2011 (85.653.541);

aumentano le unità di personale complessivamente impiegato, il che richiama l'opportunità di prestare una particolare attenzione all'evoluzione dei costi anche tenendo conto del fatto che nell'anno in esame la differenza fra valori e costi della produzione è diventata negativa e l'incremento dell'utile netto è interamente determinato dal regime fiscale IRAP;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio —

corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2012 di Italia Lavoro S.p.A — corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — l'unità relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE
Ivan De Musso

PRESIDENTE
Ernesto Basile

Depositata in Segreteria il 20 novembre 2013.

IL DIRIGENTE
(Luciana Troccoli)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DI ITALIA LAVORO Spa PER
L'ESERCIZIO 2012

S O M M A R I O

Premessa	<i>Pag.</i>	15
I. L'organizzazione istituzionale	»	16
1. Quadro normativo e « missione » di Italia Lavoro S.p.A.	»	16
2. Il personale	»	19
3. La formazione	»	25
4. <i>L'internal auditing</i>	»	27
II. L'attività istituzionale	»	30
5. Programmi e progetti: lo stato di attuazione e i risultati raggiunti	»	30
6. Le partecipazioni	»	36
III. I risultati della gestione finanziaria	»	38
7. Il bilancio di esercizio	»	38
8. Misure di riduzione della spesa pubblica	»	46
IV. Considerazioni conclusive	»	51
ALLEGATO – Programmi e progetti: lo stato di attuazione al 31 dicembre 2012	»	53

PAGINA BIANCA

Premessa

Con la presente Relazione la Corte riferisce, ai sensi dell'art. 12 della l. 21 marzo 1958 n. 259, sulla gestione di Italia Lavoro S.p.A. relativa all'esercizio 2012, nonché sui fatti di maggiore rilevanza economico-finanziaria intervenuti successivamente all'approvazione del bilancio.

Il precedente Referto, relativo all'esercizio finanziario 2011, è pubblicato in Atti Parlamentari, XVI legislatura, Doc.XV, n.492.

I - L'organizzazione istituzionale**1 - Quadro normativo e "missione" di Italia Lavoro S.p.A.**

Il quadro normativo entro il quale si sviluppano la "missione" di Italia Lavoro S.p.A. e i poteri di indirizzo e di controllo su di essa esercitati dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, è stato approfonditamente riferito nelle precedenti relazioni, alle quali si rimanda, e può essere sinteticamente così riassunto:

- Italia Lavoro S.p.A. è stata istituita in seguito alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 13 maggio 1997 che ha operato il trasferimento ad apposita società, di compiti in materia di politiche attive del lavoro già svolti dalla GEPI S.p.A. (successivamente Itainvest S.p.A.). A tale obbligo Itainvest S.p.A. (oggi confluita in Sviluppo Italia) ha adempiuto avviando, in data 31 luglio 1997, una procedura attraverso la quale con due separati atti di conferimento - il primo con effetto 1° novembre 1997, il secondo, integrativo, con effetto 1 luglio 1998 - ha attribuito ad una propria società preesistente l'attività delle politiche attive del lavoro.

- Contestualmente alla costituzione della società Sviluppo Italia, in cui è confluita la Itainvest S.p.A., con il d.lgs. 1/99 la partecipazione azionaria di Itainvest in Italia Lavoro è stata conferita al Ministero dell'economia e delle finanze, "che esercita i diritti dell'azionista su Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri d'intesa con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali".

- Con la Legge Finanziaria per il 2002 (l. 28 dicembre 2001, n. 448) vengono chiaramente definiti il ruolo di Italia Lavoro e le modalità di interazione con il Ministero del lavoro. L'art. 30, "Attività di supporto al Ministero del lavoro e delle politiche sociali", stabilisce, infatti, che "il Ministero del lavoro e delle politiche sociali si avvale di Italia Lavoro per la promozione e la gestione di azioni nel campo delle politiche attive del lavoro e dell'assistenza tecnica ai servizi per l'impiego". Viene quindi previsto che il Ministero del lavoro assegni direttamente ad Italia Lavoro funzioni servizi e risorse relativi a tali compiti.

- L'art. 7-terdecies del d.l. 7/2005, convertito con la l. n. 43/2005, ha definitivamente sancito il ruolo di Italia Lavoro quale ente strumentale del Ministero del lavoro che opera negli ambiti delle "politiche del lavoro, dell'occupazione, della tutela dei lavoratori, politiche sociali e previdenziali".

1.1 – Gli Organi sociali

L'azionista unico, il Ministero dell'economia e delle finanze (che esercita i poteri societari di intesa con il Ministero del lavoro), ha scelto per Italia Lavoro, in aderenza alla sua natura giuridica e come previsto dalla Direttiva istitutiva, l'assetto tipico delle società per azioni.

Con le modifiche statutarie introdotte all'Assemblea straordinaria del 9 luglio 2008, Italia Lavoro è ora amministrata da un Presidente, che cumula le funzioni di Amministratore Delegato ex art. 3, comma 12, l.n. 244/2007 (legge finanziaria 2008), e da altri due Consiglieri. In coerenza con le disposizioni in materia di "controllo analogo", il nuovo statuto prevede che il C.d.A. eserciti i propri poteri per l'amministrazione della Società "nell'ambito degli obiettivi e degli indirizzi strategici individuati con propri atti dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale". Il collegio sindacale è composto da tre sindaci effettivi. Gli stessi restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio.

A seguito di dimissioni volontarie del Presidente, l'Assemblea dei soci tenutasi il 31 maggio 2010 ha nominato il nuovo Presidente-Amministratore Delegato. Sono rimasti invariati gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione. Nella successiva seduta in pari data il Consiglio di Amministrazione della Società ha attribuito al nuovo Presidente e Amministratore Delegato le stesse deleghe del precedente.

L'Assemblea dei soci tenutasi il 18 maggio 2011 ha confermato il Presidente e Amministratore Delegato. Sono rimasti invariati gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione. Sono state confermate le deleghe precedenti.

1.2 – I compensi degli Organi

L'Assemblea ordinaria del 18 maggio 2011 ha deciso, in linea con la politica di contenimento dei costi degli Organi delle società pubbliche (art. 6, comma 6 del d.l. n. 78/2010, conv.to nella l.n. 128/2010), di ridurre del 10% i compensi annui lordi dei componenti il C.d.A ed il Collegio sindacale di Italia Lavoro S.p.A. (inserita nell'elenco ISTAT delle amministrazioni pubbliche) che al 31/12/2012 risultano così determinati:

- Presidente, che cumula anche le funzioni di Amministratore Delegato: 215.000,00 euro per le funzioni di A.D. e 26.000,00 euro per quelle di Presidente;
- Consiglieri: 16.000,00 euro;
- Presidente Collegio Sindacale: 25.000,00 euro;
- Membri effettivi del Collegio Sindacale: 18.000,00 euro.

2 - Il personale**EVOLUZIONE**

L'organico del personale dipendente, come risulta dalla tabella che segue, al 31 dicembre 2012, è risultato pari a 491 dipendenti.

L'incremento di personale dipendente, riscontrato nel periodo dicembre 2011 - dicembre 2012, è dovuto a 71 unità contrattualizzate nell'ambito dei vari progetti per realizzare, sul territorio, le attività commissionate dal MLPS.

Tale cifra è la risultante di 91 nuovi contratti a tempo determinato (CTD) in ingresso e 20, tra contratti a tempo indeterminato (CTI) e CTD, in uscita.

I CTI di Italia Lavoro - dirigenti, giornalista, quadri e impiegati - erano 392 a fine 2011 e 393 a fine 2012; la differenza di 1 unità è dovuta all'esito di un contenzioso che ha costretto l'azienda a inserire a tempo indeterminato un collaboratore.

Consistenza organica	31/12/2006	31/12/2007	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012
Dirigente	48	43	38	36	34	34	32
Giornalista	2	2	2	2	1	1	1
Quadro	39	47	58	58	70	69	69
Impiegato	230	263	281	318	314	316	389
Organico Totale	319	355	379	414	419	420	491

DIRIGENTI

E' stata realizzata una politica di graduale diminuzione del numero dei Dirigenti, che nel 2006 erano 48.

Il numero, a fine 2012, è diminuito a 32 unità e si prevede il mantenimento della attuale forza.

Al 31 dicembre 2012 i dirigenti erano suddivisi come segue:

- 13, pari al 41%, presidiavano le aree d'attività e governavano le azioni di sistema ed i progetti;
- 7, pari al 22%, presidiavano i territori ed interfacciavano le istituzioni locali;
- 12, pari al 37%, presidiavano le staff e supportavano il Vertice aziendale.

QUADRI E IMPIEGATI

Il numero dei dipendenti - quadri e impiegati - è aumentato di 73 unità rispetto al 2011 (385 vs 458 al netto dei giornalisti e dei dirigenti).

I CTI, come già evidenziato, sono rimasti stabili mentre i CTD sono passati da 28 a 98 unità.

Al 31 dicembre 2012, gli impiegati ed i quadri erano suddivisi quasi equamente tra line, n.285 pari al 58%, e staff, n.206 pari al 42%.

ORGANICO TOTALE

L'evoluzione dell'organico composto da dipendenti, collaboratori con contratto "atipico" e professionisti, a fine 2012, ha mostrato un trend in crescita centrato su questi due ultimi insiemi (+ 66 unità : da 682 del 2011 a 748 del 2012).

Risorse umane tipologia contrattuale	31/12/2006 Consistenza dell'organico	31/12/2007 Consistenza dell'organico	31/12/2008 Consistenza dell'organico	31/12/2009 Consistenza dell'organico	31/12/2010 Consistenza dell'organico	31/12/2011 Consistenza dell'organico	31/12/2012 Consistenza dell'organico
Dipendenti	319	356	381	414	419	420	491
Collaborazioni con contratto atipico	837	872	684	383	633	645	709
Altri	99	110	31	15	45	37	39
Totale risorse umane	1.255	1.338	1.096	812	1.097	1.102	1.239

Rispetto al dicembre 2011, il consuntivo 2012, evidenzia un lieve incremento della percentuale dei dipendenti (+ 2%), un lieve decremento della percentuale dei collaboratori a progetto (- 2%) ed una invarianza della percentuale dei professionisti (3%).

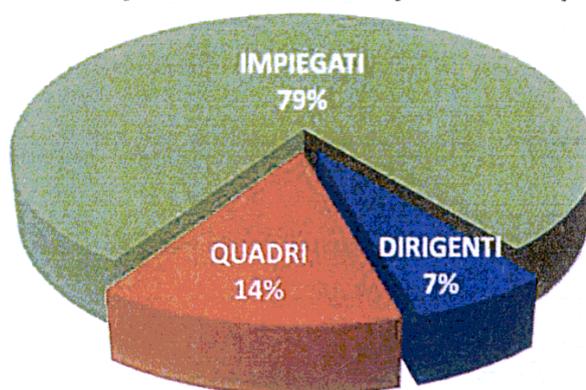
Risorse umane tipologia contrattuale	31/12/2006 % sull'organico complessivo	31/12/2007 % sull'organico complessivo	31/12/2008 % sull'organico complessivo	31/12/2009 % sull'organico complessivo	31/12/2010 % sull'organico complessivo	31/12/2011 % sull'organico complessivo	31/12/2012 % sull'organico complessivo
Dipendenti	25%	27%	35%	51%	38%	38%	40%
Collaborazioni a progetto	67%	65%	62%	48%	58%	59%	57%
Altri	8%	8%	3%	1%	4%	3%	3%

L'organico dei dipendenti con contratto a tempo indeterminato è, comunque, destinato a rimanere stabile fino a tutto il 2015 - se non a decrescere - a causa del

blocco del turn over ¹ e dei vincoli posti alla società dal D.Lgs. 122 del 2010 (Italia Lavoro SpA è infatti ricompresa nell'elenco ISTAT delle amministrazioni pubbliche centrali come ente produttore di servizi economici).

Nel grafico che segue si riporta la consistenza dei dipendenti per qualifica professionale:

Qualifica professionale dipendenti (2012)



Il soddisfacimento dei fabbisogni di professionalità, nel 2012, è stato realizzato tramite l'utilizzo di dipendenti con contratti a tempo determinato e collaboratori a progetto (n. 709 su una popolazione lavorativa complessiva di 1.239 unità); tali ingaggi hanno garantito alle diverse aree strategiche ed ai vari progetti, il necessario dimensionamento dell'organico, la sostenibilità economica degli interventi e la possibilità di raggiungere gli obiettivi affidati.

¹ Con l'eccezione degli appartenenti alle categorie protette

COSTO DEL PERSONALE DIPENDENTE

Il costo del personale dipendente è passato dai 22.840.856 del 2011 ai 23.549.572 euro del 2012 con un incremento pari al 3,1%.

Il lieve incremento del costo consuntivato nel 2012 è dovuto, come già evidenziato, all'inserimento di personale dipendente con contratto a tempo determinato necessario a garantire la flessibilità operativa per la realizzazione dei progetti.

ACCORDI SINDACALI

Nel corso del 2012, i principali accordi sottoscritti hanno riguardato le seguenti tematiche:

- detassazione del premio di risultato, dello straordinario e del trattamento economico per lavoro supplementare;
- eliminazione del blocco dei 36 mesi alla proroga delle collaborazioni fissate nel Regolamento aziendale;
- nuova disciplina dei permessi per testimonianza di cui all'articolo 24 del CCAL aziendale;
- eliminazione del limite dei 36 mesi alla durata dei contratti a tempo determinato;
- ampliamento delle attività e dell'inquadramento dei componenti della famiglia professionale "Supporti tecnico-amministrativi";
- definizione e utilizzo delle prestazioni di elevate professionalità;
- finanziamento di un programma di formazione dedicato a specifici gruppi di quadri e di impiegati con risorse economiche provenienti da Fondimpresa.

RECLUTAMENTO DEL PERSONALE DIPENDENTE E CONFERIMENTO DI INCARICHI

Nel corso del 2012 sono proseguite le attività di reclutamento e selezione del personale.

Si è fatto ricorso a nuovi ed ulteriori canali di pubblicità e sono state definite le modalità di semplificazione per le candidature sul portale "Lavora con noi".

Gli incarichi a persone fisiche che possono svolgere, in virtù delle competenze disciplinari possedute e delle esperienze professionali cumulate, ruoli di assistenza tecnica di alto profilo in predefiniti ambiti specialistici sono stati assegnati tramite individuazione dall'Albo degli Specialisti, come previsto dall'art. 8 del citato regolamento.

CONTRATTUALIZZAZIONI

In virtù della scelta di dare ai CTD e ai contratti di collaborazione una maggiore durata temporale, il numero di contrattualizzazioni - nell'ambito dell'ultimo triennio dell'attuale ciclo di programmazione europea 2012 - 2014 - si è fermato, nel 2012, a 871.

Negli anni precedenti (2006 - 2008) in funzione della scelta di effettuare contrattualizzazioni di breve durata (trimestrali, semestrali o, al massimo, annuali) la media del numero dei contratti superava i 2.500.

3 – La formazione

La strutturazione e la realizzazione del piano formativo aziendale sono regolate da una procedura aziendale di qualità che prevede:

1. una fase di rilevazione dei fabbisogni formativi, che coinvolge tutti i responsabili di line e di staff, i cui esiti sono sintetizzati in un rapporto ad hoc;
2. una fase di redazione e proposta, entro il mese di dicembre, al Consiglio di Amministrazione del piano formativo ipotizzato per l'anno successivo;
3. una fase di realizzazione delle attività previste e validate;
4. una fase di consuntivazione nell'ambito della quale viene prodotto un rapporto in cui sono raccolti i dati di monitoraggio e di valutazione del piano.

Il piano formativo, elaborato annualmente, si pone l'obiettivo di individuare e realizzare quelle iniziative che assicurino, nel tempo, a tutte le unità organizzative, risorse umane in possesso di un ottimale livello di conoscenze, informazioni e capacità operative.

Tali iniziative formative vengono poste in essere in stretta integrazione, da una parte, con la evoluzione delle strategie, degli obiettivi di periodo, delle strutture e dei processi operativi aziendali e, dall'altra, con i sistemi di valutazione delle prestazioni e con le necessità di sviluppo delle capacità tecniche e relazionali delle diverse persone.

Nel Piano 2012 erano state programmate 28 tipologie di attività formative per un totale di 179 corsi; i partecipanti previsti erano 951 ed il monte ore totale pari a 1.682. A consuntivo, le attività formative realizzate sono state 42 per un totale di 168 corsi (29 corsi per la formazione dei Dirigenti; 33 per la formazione dei Quadri; 77 per la formazione degli Impiegati e 30 per la formazione dedicata ai neo ingressi nonché alla integrazione dei team); i partecipanti effettivi sono stati 1281 ed il monte ore totale è ammontato a 1914.

In particolare gli ultimi quattro anni mostrano il seguente trend: (Tab 1)

Anno	Attività formative realizzate (%)	Corsi	% Partecipanti	Ore totali
2009	76%	87%	60%	63%
2010	89%	113%	114%	97%
2011	87%	94%	142%	99%
2012	150%	94%	135%	114%

Costo degli ultimi due anni delle diverse tipologie di attività formativa:

euro

TOTALE FORMAZIONE - 2011	326.000,00
Formazione Dirigenti	64.000,00
Formazione Quadri	104.000,00
Formazione Impiegati	158.000,00

TOTALE FORMAZIONE - 2012*	308.000,00
Formazione Dirigenti	75.000,00
Formazione Quadri	92.000,00
Formazione Impiegati	120.000,00
Formazione a supporto della evoluzione organizzativa e procedurale	21.000,00

* Il budget economico del Piano Formativo 2012, per la sola parte relativa alle Prestazioni formative da società esterne, ammontava a € 319.000 mentre la totalità del Budget del Servizio Formazione totalizzava 443.705€ comprese le spese per la residenzialità, il costo del lavoro, i consulenti esterni ed altre voci non direttamente ascrivibili ad attività formative.

Nel corso dell'esercizio, come conseguenza dei tagli imposti alla PA nell'ambito della c.d. Spending Review, il budget è stato rivisto verso il basso e le medesime voci sono diventate, rispettivamente, 308.294€ e 430.136€.

Al termine dell'esercizio sono stati spesi, per la realizzazione del Piano Formativo nella sua totalità, 408.565 €, pari all'95% del budget disponibile.

4 - L'internal auditing

Premessa

Italia Lavoro S.p.A. ha pianificato e implementato un sistema di controllo interno, costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi ad assicurare:

1. la *compliance* alle normative, direttive e regolamenti applicabili alla società;
2. l'attendibilità dei report finanziari;
3. la salvaguardia del patrimonio aziendale;
4. l'efficacia e l'efficienza dei processi, produttivi e di supporto, gestiti.

In particolare il sistema di controllo interno si basa su un impianto procedurale, diffuso a tutto il personale di Italia Lavoro, nel quale sono definite le attività, i ruoli e le responsabilità all'interno dei processi aziendali produttivi e di supporto.

In merito al trattamento e diffusione delle informazioni di natura economica e finanziaria, il sistema di controllo interno è volto ad accertare che i presidi di controllo, contenuti nelle procedure amministrativo-contabili adottate, siano adeguati a garantire, con ragionevole certezza, l'attendibilità dei report finanziari.

La fase di pianificazione del sistema di controllo interno

Al fine di rafforzare i meccanismi di controllo sull'informativa finanziaria all'interno delle proprie società partecipate, il Ministero dell'economia ha invitato Italia Lavoro, al pari delle altre società partecipate, ad adeguarsi volontariamente alla disciplina dettata dall'art 14 della l. n. 262/2005 che, ad integrazione del T.U.F. (d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58), all'art. 154 bis ha introdotto la figura del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (DP), recependo i principi e le indicazioni che il Legislatore in merito alla *governance* delle società quotate.

Il Progetto *compliance* l. n. 262 /2005 è stato attuato al fine di adeguare il livello del sistema di controllo interno della Società allo standard richiesto dalla Riforma sul Risparmio, come manifestato dal Ministero dell'Economia. Il progetto è iniziato il 13 febbraio 2008 con il primo incontro dello *Steering Committee* aziendale e si è concluso il 1 luglio 2008 con la riunione di *closing*, durante la quale i *process owner* hanno formalmente rilasciato le procedure di propria competenza.

Nel 2009 c'è stato il passaggio da una fase di natura progettuale ad una in cui sono entrati a regime i controlli interni aziendali e in particolare quelli legati ai rischi relativi all'affidabilità del reporting finanziario.

La valutazione del sistema di controllo interno

Proprio per garantire la verifica del sistema di controllo interno, il 29 novembre 2007 con Ordine di Servizio, in attuazione di una specifica delibera del Consiglio di Amministrazione di Italia Lavoro, è stata istituita la funzione di *Internal Audit*, con il fine di garantire il supporto operativo nelle attività ispettive e di controllo degli Organi di Controllo e degli Organi Delegati svolgendo le necessarie attività di *audit* e *risk assessment* finalizzate a consentire agli stessi l'identificazione delle attività che presentino potenziali elementi di rischio nonché di valutare l'adeguatezza dei presidi aziendali esistenti. La decisione è stata presa nell'ambito di una discussione più ampia che ha riguardato l'aggiornamento del modello di *Corporate Governance* con l'introduzione della figura del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari nel modello organizzativo di Italia Lavoro.

Le evidenze emerse dal testing del sistema di controllo interno nel 2012

Nel 2012 la funzione Internal Audit ha effettuato 12 audit e specifiche attività di verifica sui processi *core* dell'azienda per controllare la corretta applicazione delle procedure e l'effettiva operatività dei controlli posti a presidio delle attività aziendali, al fine di assicurare la compliance al D. Lgs 231/2001, alla Legge 262/2005 e alla norma internazionale ISO 9001.

Nel corso dell'esercizio finanziario passato, oltre al Piano di Internal Audit 2012 sono stati prodotti e diffusi 4 report trimestrali (al 31 marzo, al 30 giugno, al 30 settembre, al 31 dicembre) all'organo amministrativo e agli organi di controllo, come previsto dal regolamento del preposto al controllo interno e della funzione Internal Audit approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società. Sono state infine prodotte le 2 relazioni semestrali del preposto al controllo interno di Italia Lavoro.

I punti di debolezza del sistema sono stati analizzati in maniera analitica nei rapporti di Internal Audit che riportano dettagliatamente le anomalie riscontrate nel corso degli audit e in maniera più strutturata nei paragrafi del report dedicati alle conclusioni delle attività di analisi.

Nel corso del 2012 Italia Lavoro ha dovuto contrastare numerose criticità, tenute sotto osservazione dalla funzione Internal Audit. In particolare, anche alla luce dell'attuale crisi economica che acuisce lo stato di crisi del tessuto imprenditoriale e sociale e degli importanti volumi economici destinati all'erogazione di contributi a imprese e lavoratori l'impegno della funzione Internal Audit e dell'azienda è stato teso ad aumentare il livello di sicurezza dell'attuale sistema di controllo interno.

Particolare attenzione è stata poi dedicata ai progetti di miglioramento dei processi gestionali e amministrativi, rivisti dall'azienda, anche, nell'ottica di aumentare il livello di sicurezza dei presidi di controllo aziendali. Fondamentale sarà per il futuro, nell'ottica del miglioramento continuo, una maggiore integrazione delle attività degli organi di controllo. Altrettanto importante è che Italia Lavoro aumenti il livello di attenzione nella gestione dei processi aziendali e rafforzi i punti di controllo dedicando adeguate risorse alle attività di verifica.

II - L'attività istituzionale**5 - Programmi e progetti: lo stato di attuazione e i risultati raggiunti****5.1 – Il monitoraggio dei progetti**

Il monitoraggio dei progetti sottoposto al C.d.A. (suddivisi nei prospetti allegati alla presente relazione) secondo le strategie in cui convergono azioni di politica attiva di Italia Lavoro, rivela la realizzazione degli interventi programmati al 31 dicembre 2012.

L'ultima colonna dei prospetti sintetizza il risultato concretamente realizzato.

5.2 - Il finanziamento dei progetti

AREA DI INTERVENTO	ENTE CONCEDENTE O COMMITTENTE	TITOLO	FONDO	VALORE DELLA PRODUZIONE E VALORE DELLE PARTITE FINANZIARIE ANNO 2012
OCCUPAZIONE E SVILUPPO ECONOMICO	Ministero Lavoro	Apprendistato E Missioni A Vocazione Artigianale	FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO DI ROTAZIONE	22.149.298,85
		Ar.Co. - Programma Di Sviluppo Del Territorio Per La Crescita Dell'Occupazione Lavoro & Sviluppo 4	FONDO NAZIONALE PER L'OCCUPAZIONE FONDO SOCIALE DI SVILUPPO REGIONALE E FONDO DI ROTAZIONE	181.205,59 6.430.205,45
		Promozione E Utilizzo Del Voucher Per Il Lavoro Accessorio	FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO DI ROTAZIONE	1.514.686,96
		Labo On The Job	POR FSE (QUOTA UE, STATO E REGIONE)	1.272.468,44
OCCUPAZIONE E SVILUPPO ECONOMICO Totale				
WELFARE TO WORK - REIMPIEGO	Ministero Lavoro	Parl - Contributi All'Inserimento	FONDO NAZIONALE PER L'OCCUPAZIONE	31.547.855,28
		Parl: Voucher Formativi	FONDO DI ROTAZIONE	2.665,67
		Progetto In.La. Sicilia - Inserimento Lavorativo Sicilia (Ex Progetto In.La. - Inserimento Al Lavoro Nella Provincia Di Palermo)	FONDO DI ROTAZIONE	23.389,34
		Reimpiego Taranto Interventi Speciali A Sostegno Dell'Occupazione	FONDO NAZIONALE PER L'OCCUPAZIONE	40.602,83
		Azione Di Sistema Welfare To Work Per Le Politiche Di Reimpiego	FONDO NAZIONALE PER L'OCCUPAZIONE	4.419,90
		Assistenza Tecnica Regione Veneto	FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO DI ROTAZIONE	12.805.182,57
WELFARE TO WORK - REIMPIEGO Totale TRANSIZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE, LAVORO	Regione Veneto	ALTR0	FONDI PROPRI COMMITTENTE	76.444,29
		ALTR0	ALTR0	153,35
TRANSIZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE, LAVORO Totale	Ministero Lavoro	Formazione & Innovazione Per L'Occupazione	FONDO DI ROTAZIONE	12.952.837,94
		Formazione E Innovazione Per L'Occupazione Scuole E Universita' - Fko S & U	FONDO DI ROTAZIONE	1.757.830,44
INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA	Ministero Lavoro	Assap - Azione Di Sistema Per Lo Sviluppo Di Sistemi Integrati Di Servizi Alla Persona	FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO DI ROTAZIONE	1.834.231,57
		Ecf 4 - Applicazione Classificazione E Sperimentazione Strumenti	FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI	6.490,88
		Lavoro Nell'Inclusione Sociale Dei Detenuti Beneficiari Dell'Inibito	FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO DI ROTAZIONE	4.108,89
		Servizi Per L'Inclusione Socio-Lavorativa Dei Soggetti Svantaggiati Con Il Concorso Degli Spj	FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO DI ROTAZIONE	1.453.006,87
				3.297.838,21
INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA Totale IMMIGRAZIONE	Ministero Lavoro	Assistenza Tecnica Al Fondo Per L'Inclusione Sociale Degli Immigrati	FONDO PER L'INCLUSIONE SOCIALE DEGLI IMMIGRATI	121.957,67
		Attività Di Assistenza Tecnica Alla Direzione Generale Dell'Immigrazione Per La Gestione, Monitoraggio E Valutazione Degli Interventi Finanziati Con Albofondi Nazionali E Comunitarie	FONDO POLITICHE MIGRATORIE FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DEI CITTAD. DEI PAESI TERZI 2007-2013	436.503,78 232.466,25
		Co.In - Comunicare L'Integrazione	FONDO POLITICHE MIGRATORIE	417.599,30
		Fpm - Programmazione E Gestione Delle Politiche Migratorie	FONDO DI ROTAZIONE	1.931.953,29
		La Mobilità Internazionale Del Lavoro	COMMISSIONE EUROPEA-MEDA FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DEI CITTAD. DEI PAESI TERZI 2007-2013	3.815,90 286.318,59
		Modernizzazione Dell'Organizzazione Del Sistema Di Gestione Di Salute E Sicurezza (Ohs) Dell'Esilto	FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO DI ROTAZIONE	678.852,68
		Portale Dell'Integrazione	FONDO POLITICHE MIGRATORIE	432.866,12
		Programmazione E Gestione Delle Politiche Migratorie	FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO DI ROTAZIONE	712.835,45
		Programmazione E Organizzazione Dei Servizi Per Il Reimpiego Degli Immigrati Nelle Regioni Del Centro Nord - Integrazione - Fondo Politiche Migratorie	FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO DI ROTAZIONE	66.181,74
		Re.La.R. - Rete Dei Servizi Per La Prevenzione Del Sommerso	FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO DI ROTAZIONE	65.265,10
		Sviluppo Del Portale Dell'Integrazione Dei Migranti	FONDO POLITICHE MIGRATORIE	
		Pon 2009-11 - Programmazione E Organizzazione Dei Servizi Per Il Reimpiego Degli Immigrati		

	Regione Veneto	Rilm - Linea 2. Programmazione Territoriale Coordinata	FONDI PROPRI COMMITTENTE	12.567,42
		Rilm - Linea Rete Informativa Immigrazione	FONDI PROPRI COMMITTENTE	45.276,29
	ALTRO		ALTRO	401,02
IMMIGRAZIONE Totale				
INTERVENTI TRASVERSALI				
	FILAPP-Spagna	Eurosocil II	FONDI PROPRI COMMITTENTE	5.450.862,60
	Ministero Lavoro	Azioni A Supporto Ufficio Consigliera Nazionale Di Parita'	FONDI DEL CONSIGLIERI DI PARITA'	100.240,01
		Enti Bilaterali	FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO DI ROTAZIONE	2.596,55
		Governance Regionale E Sviluppo Spl	FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO DI ROTAZIONE	142.418,71
		Increase-Servizi E Prodotti Formativi Per Gli Operatori Dei Servizi Per Il Lavoro	FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO DI ROTAZIONE	2.320.619,19
		Lavoro 'In Genera' - Supporto All'Ufficio Della Consigliera Nazionale Di Parita'	FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO DI ROTAZIONE	735.271,76
		Lavoro Femminile Nel Mezzogiorno - La Fem.Me.	FONDI DEL CONSIGLIERI DI PARITA'	225.323,85
		L'Ispezione Del Lavoro Nel Contrasto Al Lavoro Irregolare	FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO DI ROTAZIONE	921.760,30
		Monitoraggio Delle Politiche Del Lavoro E Diffusione Delle Conoscenze	FONDO DI ROTAZIONE	224.319,87
		Occupazione E Sviluppo Della Comunita Degli Italiani All'Estero	FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO DI ROTAZIONE	1.519.507,13
		Piani Operativi Territoriali - Pen 2009-11	FONDO DI ROTAZIONE	79.074,11
		Pianificazione Operativa Territoriale	FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO DI ROTAZIONE	37.135,65
		Po.Ss.Ia.Moi Pari Opportunita, Salute E Sicurezza, Interventi E Azioni Mirate E Orientate	FONDI PROPRI COMMITTENTE	2.080.040,05
		Qualificazione Servizi Per Il Lavoro E Supporto Alle Governance Regionale	FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO DI ROTAZIONE	27.799,53
		Standard Nazionali E Supporto Alla Governance Nazionale	FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO DI ROTAZIONE	143.714,08
		Supporti Documentali E Informativi Per La Governance E La Qualificazione Dei Sistemi	FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO DI ROTAZIONE	103.249,62
		Supporti Tecnico-Informativi Al Pon	FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO DI ROTAZIONE	47.709,05
		Supporto Alla Transnazionalita'	FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO DI ROTAZIONE	5.301.689,46
		Valorizz. Ne Profest.Tp' Ispettore Del Lavoro Nel Contrasto Al Lavoro Irregolare E Nella Tutela Della Salute E Sicurezza Sui Luoghi Di Lavoro	FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO DI ROTAZIONE	450.980,75
	Regione Lazio	Accompagnamento All'implementazione Del Masterplan Regionale Dalle politiche E Dei Servizi Per Il Lavoro. Prevenzione E Contrasto: Azioni Mirate A Rafforzare I Processi Di Emersione Del Lavoro Irregolare Nella Regione Lazio	FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO DI ROTAZIONE	47.442,39
	Regione Lombardia	Labor-Lab Linee Di Sviluppo Per Valorizzare Il Capitale Umano	POF FSE (quota UE, STATO e REGIONE)	293.211,06
			POF FSE (quota UE, STATO e REGIONE)	585.667,74
	ALTRO		FONDO DI ROTAZIONE	4.450,73
			ALTRO	1.845,38
INTERVENTI TRASVERSALI Totale				
				15.396.068,97
				74.188.273,60

5.3 - Le azioni rivolte ai lavoratori nell'anno 2012

Il prospetto sottostante riporta, suddivisi per area di intervento, il numero di lavoratori che hanno beneficiato di azioni erogate direttamente dai progetti realizzati da Italia Lavoro o da iniziative – nazionali, regionali o provinciali - cui Italia Lavoro ha prestato assistenza tecnica.

Aree di intervento	lavoratori beneficiari
Welfare to Work	181.580
Transizione Istruzione, formazione, Lavoro	1.189
Occupazione e sviluppo economico	21.866
Immigrazione	1.798
Inclusione Sociale e Lavorativa	1.250

5.3.1 - Risultati delle azioni realizzate nell'area Welfare to Work

	Totale
Percettori di AA.SS. in deroga ricollocati in altre aziende (1)	155.395
<i>di cui: mobilità</i>	40.776
<i>di cui: CIG</i>	114.619
Lavoratori in somministrazione beneficiari di sostegno al reddito	17.190
Ricollocazione di lavoratori svantaggiati attraverso bando alle aziende***	6.489
Intervento IN.LA Sicilia (occupati dopo il tirocinio)	110
Inserimento lavorativo di altri target (interventi regionali/provinciali su giovani a bassa occupabilità)	2.396
Totale interventi WtoW	181.580

(1) dato stimato sulla base di due analisi longitudinali condotte su altrettante coorti di lavoratori, una in CIG in deroga, l'altra in mobilità in deroga.

CIG in deroga: l'analisi longitudinale ha riguardato una coorte di 228.177 lavoratori percettori di Cassa Integrazione in deroga (CIGD) che avevano terminato un primo "trattamento" nel corso del 2011. Ciascun lavoratore è stato seguito nei 12 mesi successivi alla data di fine del "trattamento". Il monitoraggio ha permesso di stimare la quota di lavoratori

- che alla fine del primo trattamento non hanno cessato il rapporto di lavoro
- che dopo la fine del trattamento hanno cessato il proprio rapporto di lavoro e che nei 12 mesi successivi sono stati reinseriti al lavoro.

Mobilità in deroga: lo studio ha riguardato la coorte di lavoratori che avevano iniziato il trattamento di mobilità nel 2010; in questo caso è stato verificato se tali lavoratori nei 24 mesi successivi abbiano o meno sottoscritto un rapporto di lavoro dipendente o parasubordinato.

5.3.2 - Risultati delle azioni realizzate nell'area Transizione istruzione, formazione, lavoro

		Totale
Qualificazione del sistema dei servizi per il lavoro ²	Atenei/Placement universitari coinvolti	71
Promozione e gestione di percorsi di inserimento lavorativo	Percorsi di tirocinio avviati	445
	Percorsi di tirocinio realizzati	454
	<i>Inseriti al lavoro</i>	401
	Percorsi per laureati/dottori di ricerca realizzati	720
	Assunzioni con contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca	24

5.3.3 - Risultati delle azioni realizzate nell'area Occupazione e sviluppo economico

		Totale
Incentivi all'occupazione	Richieste di contributo per l'assunzione di giovani di età compresa tra 15 e 29 anni con contratti di apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale, professionalizzante o contratto di mestiere, di alta formazione e ricerca	21.866
	<i>di cui per assunzioni con contratto di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale</i>	1.348
	<i>di cui per assunzioni con contratto di apprendistato professionalizzante</i>	20.518

²I dati sono cumulativi, una stessa struttura/operatore può essere coinvolto da più progetti/azioni.

5.3.4 - Risultati delle azioni realizzate nell'area Immigrazione

		Totale
Supporto al ministero nelle attività di governance nazionale e internazionale	Accordi internazionali di cooperazione per l'organizzazione e la gestione di flussi migratori qualificati e programmati	4
	Uffici di coordinamento locale (UCL) resi operativi all'estero	4
	Operatori dell'immigrazione formati nei paesi esteri	20
Supporto alle regioni per la programmazione degli interventi dedicati al target immigrati	Accordi regionali sottoscritti, per la programmazione degli interventi dedicati al target immigrati	13
Promozione e gestione di percorsi di inserimento lavorativo	Percorsi di tirocinio per l'emersione nelle Regioni CONV completati	1.798
	Doti rese disponibili per l'inserimento socio lavorativo dei minori stranieri non accompagnati e giovani migranti	490

5.3.5 - Risultati delle azioni realizzate nell'area Inclusione Sociale e Lavorativa

		Totale
Qualificazione del sistema dei servizi per il lavoro ¹	Piani regionali di miglioramento dei servizi e attivazione della rete per l'inclusione sociale e lavorativa	9
	Sportelli dedicati ai servizi alla persona attivati	392
	Servizi per il Lavoro coinvolti nella promozione di opportunità per le imprese e di percorsi di inserimento lavorativo	3068
	<i>Operatori dei servizi alla persona formati/affiancati</i>	<i>604</i>
Promozione e gestione di percorsi di inserimento lavorativo	Lavoratori dei servizi alla persona inseriti	1.250

6 – Le partecipazioni

Il Piano delle dismissioni delle partecipazioni societarie detenute da Italia Lavoro S.p.A. inviato al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e dallo stesso approvato il 23 ottobre 2008 vedeva la partecipazione di Italia Lavoro nella compagine sociale di 27 società come indicato nella tabella seguente:

A) SOCIETA' PARTECIPATE	B) SOCIETA' COLLEGATE	C) ALTRE IMPRESE
Ragione Sociale	Ragione Sociale	Ragione Sociale
1 ALES S.p.A.	5 BIOSPHERA S.p.A.	23 CONSORZIO CEFRIS
2 IN.SAR S.p.A.	6 CARBINIA S.p.A.	24 COSIS S.p.A.
3 LAB ITALIA S.r.l.	7 FLEGREA LAVORO S.p.A.	PATTO TERR. DELL'AGRO
4 OMNIAMEDIA S.c.p.a. in liquidazione	8 GE.SE.MA. S.p.A.	25 NOC.SAR. S.p.A.
	9 GEO ECO SERVIZI in liquidazione	26 CONSORZIO PROMO
	10 GHELA S S.p.A.	27 CONSORZIO SER.S.SUD.
	11 ITALIA LAVORO SICILIA S.p.A.	
	12 MELITO MULTISERVIZI S.p.A.	
	13 MULTISERVIZI LEPINI S.r.l.	
	14 NOCERA MULTISERVIZI S.p.A.	
	15 SERSAN IN LIQUIDAZIONE	
	16 SIAL SERVIZI S.p.A.	
	17 SIRACUSA RISORSE S.p.A.	
	18 TARANTO ISOLA VERDE S.p.A.	
	19 TRAPANI SERVIZI S.p.A.	
	20 CO.AN.AN S.c.r.l.	
	21 TASTI SPA in liquidazione	
	22 SANTA TERESA S.p.A.	

TOTALE (A+B+C) = 27 SOCIETA'

Nel corso del periodo 23 ottobre 2008/31 dicembre 2012 il numero delle partecipazioni societarie detenute da Italia Lavoro S.p.A. si è ridotto di 24 unità, passando dalle 27 società presenti alla data di approvazione del piano alle attuali 3 partecipazioni ancora in essere.

Al 31 dicembre 2012 le società partecipate da Italia Lavoro S.p.A. sono complessivamente 3. Esistono, inoltre, cinque partecipazioni cessate per le quali è in atto un contenzioso legale o la fase di liquidazione.

PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2012	
PARTECIPAZIONI	PARTECIPAZIONI CESSATE IN CONTENZIOSO
Ragione Sociale	Ragione Sociale
PATTO TERR. DELL'AGRO S.p.A.	BARI MULTISERVIZI S.p.A.
CONSORZIO PROMO	MOLFETTA MULTISERVIZI S.p.A.
IN.SAR. S.p.A.	CO.AN.AN. S.C.A.R.L. in liquidazione
	BIOSPHERA S.p.A. in liquidazione
	MULTISERVIZI LEPINI s.r.l.(contenzioso)

La situazione aggiornata al 30 giugno 2013 vede ridursi a 2 le società partecipate, essendo andata a buon fine la procedura di recesso attivata da Italia Lavoro nel Consorzio Promo (delibera del CDA di Promo del 17 giugno 2013).

III – I risultati della gestione finanziaria

Di seguito si riportano i valori relativi al bilancio 2012:

(Euro)		
STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2012		
	2012	2011
ATTIVO	320.596.597	300.871.845
A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI		
B. IMMOBILIZZAZIONI	11.697.979	12.073.234
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.160.996	1.205.967
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	904.694	969.872
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	9.632.289	9.897.395
C. ATTIVO CIRCOLANTE	308.649.691	288.553.025
I. RIMANENZE	78.396.426	88.403.309
II. CREDITI	182.045.183	172.324.546
III. ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE	48.208.082	27.825.170
D. RATEI E RISCONTI	248.927	245.586
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	320.596.597	300.871.845
A. PATRIMONIO NETTO	85.810.629	85.653.541
I. CAPITALE	74.786.057	74.786.057
II. RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI		
III. RISERVE DI RIVALUTAZIONE		
IV. RISERVA LEGALE	678.763	674.917
V. RISERVE STATUTARIE		
VI. RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO		
VII. ALTRE RISERVE	10.188.721	10.115.637
- riserva non distribuibile ex art. 2426 cc	-	-
- avanzo di fusione	4.405.251	4.405.251
- riserva straordinaria	5.783.470	5.710.386
VIII. UTILI/PERDITE PORTATI A NUOVO		
IX. UTILI/PERDITE DELL'ESERCIZIO	157.088	76.930
B. FONDI PER RISCHI ED ONERI	6.345.156	6.103.610
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAV. SUB.	2.813.404	2.762.379
D. DEBITI	225.627.408	206.350.854
E. RATEI E RISCONTI	-	1.461
F) CONTI D'ORDINE	-	297.281
1) FIDEJUSSIONI	-	-
2) AVALLI		
3) GARANZIE PERSONALI		
4) GARANZIE REALI		
5) ALTRI CONTI D'ORDINE RISCHI E IMPIEGHI	-	297.281

L'attivo dello Stato Patrimoniale presenta un incremento di 19.724 migliaia di euro, sostanzialmente riconducibile ai valori dell'attivo circolante. L'attivo immobilizzato infatti, si decrementa per € 375 mila, sostanzialmente riconducibile alla voce "immobilizzazioni finanziarie".

L'incremento dell'attivo circolante è la risultante dell'aumento dei crediti e delle disponibilità liquide, parzialmente compensati con il decremento dei progetti in corso.

Tra le poste del passivo dello Stato Patrimoniale si evidenzia un sensibile incremento dei debiti, da 206.351 a 225.627 migliaia di euro, dovuto prevalentemente all'andamento degli acconti per la realizzazione dei singoli progetti (passati da 183.388 a 199.490 migliaia di euro), accompagnato dall'incremento nei "debiti verso fornitori" (da 10.097 a 13.430 migliaia di euro).

CONTO ECONOMICO AL 31.12.2012		
	2012	2011
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	64.238.925	67.213.712
1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	549.686	2.197.212
2) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI		
3) VARIAZIONI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE		
3bis) VARIAZIONE DEI PROGETTI IN CORSO	(10.006.883)	(25.180.049)
a) finanziati con contributi di terzi	(10.738.210)	(24.329.591)
a) commissionati da terzi	731.327	(850.455)
4) INCREMENTO DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI		
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI	73.696.122	90.196.546
a) contributi in conto esercizio	70.848.998	89.172.091
b) altri	2.847.124	1.024.455
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	64.375.308	66.448.850
6) PER MATERIE PRIME, DI CONS. E DI MERCI		
7) PER SERVIZI	28.020.929	27.997.865
8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	3.543.546	3.311.209
9) PER IL PERSONALE	23.549.571	22.630.115
a) salari e stipendi	16.605.610	15.954.561
b) oneri sociali	5.123.741	4.935.976
c) trattamento di fine rapporto	1.288.293	1.257.558
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi	531.927	482.020
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2.590.972	2.139.169
a) amm.to delle imm.ni immateriali	533.269	621.620
b) amm.to delle imm.ni materiali	362.779	434.416
c) altre svalutazione delle immobilizzazioni		
d) svalutazione dei cred attivo circ.	1.694.924	1.083.133
11) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI		
12) ACCANTONAMENTO PER RISCHI	1.998.065	922.999
13) ALTRI ACCANTONAMENTI	303.861	326.565
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	4.368.364	9.120.928
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(136.383)	764.862

**C) PROVENTI E ONERI
FINANZIARI**

15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

- a) imprese controllate
- b) imprese collegate
- c) da altre imprese

16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI

- a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni

a1) da crediti da imprese controllate

a2) da crediti da imprese collegate

a3) da crediti da imprese controllanti

a4) da crediti da altre imprese

- b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni

- c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni

- d) proventi diversi dai precedenti

d1) da crediti da imprese controllate

d2) da crediti da imprese collegate

d3) da crediti da imprese controllanti

d4) interessi e comm. da altri e prov. vari

17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

- 1) DA DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE
- 2) DA DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE
- 3) DA DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLANTI
- 4) INTERESSI E COMM. AD ALTRI E ON. VARI

17 bis) UTILE E PERDITE SU CAMBI

**D) RETTIFICHE DI
VALORE DI ATTIVITA'
FINANZIARIE**

18) RIVALUTAZIONI

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni

19) SVALUTAZIONI:

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni

	1.041.948	1.068.025
	532.007	789.718
	532.007	789.718
	0	0
	624.719	303.752
	14.529	8.704
	14.529	8.704
	610.190	295.048
	610.190	295.048
	111.376	42.504
	106.030	
	5.346	42.504
	(3.402)	17.059
	(4.930)	(27.040)
	-	-
	4.930	27.040
	4.930	27.040

		c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			1.281.153	1.130.823
20) PROVENTI		a) altri	2.809.655	1.134.022
		b) plusvalenze da alienazione	2.809.655	1.134.022
21) ONERI			1.528.502	3.199
		a) oneri straordinari		
		b) minusvalenze da alienazione	407	2.038
		c) altri	1.528.095	1.161
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			2.181.788	2.936.670
22) IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO			2.024.700	2.859.740
23) UTILE DELL'ESERCIZIO			157.088	76.930

Nel confronto tra gli esercizi 2012 e 2011 si rende evidente anzitutto il decremento delle attività realizzate con impatto in termini economici, risultante dal decremento del valore della produzione operativa; va ricordato che la misura effettiva della "produzione" di Italia Lavoro deve tener conto delle attività realizzate senza impatto nel conto economico, relative alla gestione per conto del Ministero delle risorse, che ammontano, per il 2012, a 16 milioni di euro.

Il decremento nel valore della produzione è accompagnato da una parallela, ma meno che proporzionale, flessione nei costi di produzione; in particolare il decremento è concentrato nella voce "oneri diversi di gestione" (da 9.121 a 4.368 migliaia di euro), parzialmente compensato dagli aumenti nel:

- Costo del personale dipendente (da 22.630 a 23.550 migliaia di euro)
- Svalutazione dei crediti (da 1.083 a 1.695 migliaia di euro)
- Accantonamento per rischi (da 923 a 1.998 migliaia di euro)

Il saldo include principalmente:

- ✓ € 28.021 mila di costi per servizi, di cui:
 - € 19.606 mila per prestazioni da persone fisiche (€ 1.108 mila, € 17.630 mila, € 253 mila, € 378 mila ed € 237 mila rispettivamente per prestazioni professionali, collaborazioni a progetto, collaborazioni occasionali, personale con contratto di somministrazione e personale in comando);
 - € 1.139 mila per prestazioni informatiche;
 - € 1.645 per costi legati al personale dipendente (buoni pasto e rimborsi spese rispettivamente per € 555 mila ed € 1.090 mila);
 - € 1.928 mila per l'organizzazione di convegni e seminari, congressi (affitto sale e attrezzature, rimborsi vitto e alloggio) sostenuti nell'ambito dei progetti realizzati da Italia Lavoro;
 - € 324 mila per prestazioni formative, di cui € 275 per la formazione del personale ed il residuo per la realizzazione dei progetti;
 - € 1.190 mila per spese di natura generale (servizi di pulizia, guardiana e facchinaggio, energia, telefoniche ecc);
 - € 618 mila per assistenza sui progetti esteri (OIM);
 - € 239 mila per assicurazioni varie;
 - € 1.336 mila per altre spese varie.

- ✓ € 3.544 mila di costi per godimento di beni di terzi, di cui € 3.451 mila per affitto locali ed oneri accessori ed € 93 mila per noleggio ed oneri accessori di beni mobili.
- ✓ € 23.550 mila di costi del personale, con un incremento del saldo pari ad € 919 rispetto all'esercizio precedente, derivante dal decremento dell'organico registrato nel corso del 2012 (si passa, infatti, da una presenza media del personale nel 2011 di 416,58 ad una di 443,42 unità nel 2012).
- ✓ € 896 mila per ammortamenti di periodo.
- ✓ € 1.695 mila per svalutazione crediti, di cui € 340 mila relativo ai crediti verso clienti/committenti (tra i quali € 141 mila relativi al credito verso la Regione Campania ed € 99 mila per il credito verso il Comune di Priverno per la cessione della Multiservizi Lepini) ed € 951 mila relativi ad altri crediti (€ 800 mila relativi ai crediti per contributi derivanti dal DLgs 81, €89 mila relativi al credito verso RFI, € 32 mila relativi ai crediti per contributi chiesti in restituzione ed € 30 relativi ai dividendi della Catania Multiservizi).
- ✓ € 1.998 mila per accantonamenti per rischi, di cui:
 - -€ 1.119 mila a fronte degli oneri derivanti dal blocco delle retribuzioni che, sentenza n 18863 del 19.11.2012 la I Sezione Lavoro del Tribunale di Roma- su istanza di alcuni dirigenti - ha dichiarato illegittimo;
 - € 786 mila determinati per adeguare la consistenza del fondo acceso alle cause di lavoro al rischio ritenuto probabile e quantificabile ed € 93 mila per rischi fiscali;
- ✓ € 303 mila per altri accantonamenti , relativi principalmente a premi dirigenti (€ 300 mila).
- ✓ € 4.368 mila di oneri diversi di gestione, che includono tra l'altro:
 - € 1.500 mila ed € 16 mila rispettivamente per iva prorata promiscua ed iva prorata generale;
 - € 1.799 mila per sopravvenienze passive gestionali corrispondenti a:
 - costi o storno di proventi di competenza degli esercizi precedenti per € 550 mila;
 - rilevazione della riapertura del progetto R08308 "Lazio on the job" per € 1.249 mila, in contropartita della voce "incremento

di lavori in corso”, che è stato prorogato dopo la chiusura del bilancio 2011;

- o € 159 mila per contenzioso del lavoro definito nel periodo e non accantonato in esercizi precedenti;
- o € 893 mila per altri costi vari.

I proventi ed oneri finanziari rimangono nel complesso costanti (2011: €1.068 mila; 2012: € 1.042 mila).

La gestione straordinaria concorre positivamente al risultato di periodo; essa è sostanzialmente riconducibile all'effetto netto derivante dalla presentazione delle istanze di rimborso IRES, cui si sommano i proventi straordinari derivanti dalla rilevazione di eccedenze di fondi accantonati in esercizi precedenti.

Il risultato prima delle imposte è inferiore per 755 migliaia di euro rispetto al 2011 per effetto della flessione del costo della produzione meno che proporzionale rispetto al valore della produzione.

L'esercizio si chiude con un utile di 157 migliaia di euro, superiore a quello del 2011 (77 migliaia di euro), conseguenza del decremento del carico fiscale passato da 2.860 a 2.025 migliaia di euro per l'effetto congiunto della riduzione del risultato di periodo e della deducibilità ai fini IRES dell'IRAP sul costo del lavoro.

8 – Misure di riduzione della spesa pubblica (ex decreto legge 78/2010 conv. L. 122/2010)

L'art. 6 del d.l. 78 del 2010 convertito nella legge n. 78 del 2010 ha previsto misure di riduzione della spesa pubblica destinate ad incidere, a partire dal 2011, anche sulle Società inserite nel conto economico consolidato dello Stato (e quindi anche su Italia Lavoro S.p.A.).

In particolare, il comma 11 ha previsto, per il 2011, la riduzione della spesa relativa a studi e consulenze, relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità di cui ai commi 7 e 8, nella misura pari al 20% di quanto speso nel 2009. Il comma 9 prevede il divieto di effettuare sponsorizzazioni.

Si deve precisare che, tali misure di contenimento, non riguardano le attività ed i contratti spesi sui progetti finanziati dall'Unione europea o da altri soggetti pubblici e privati, nonché da Fondi con vincolo di destinazione, avendo la Ragioneria Generale dello Stato, in una nota trasmessa all'Ufficio Legislativo del Ministero del Lavoro il 19 gennaio 2011 finalizzata a chiarire le problematiche inerenti l'applicabilità della normativa alla società Italia Lavoro ed all'ISFOL, distinto questi Fondi dalle risorse che sono discrezionalmente utilizzabili dalla società, per le quali, invece, devono essere applicate le misure di contenimento in questione.

Pertanto, esclusivamente le spese a valere sui fondi destinati al finanziamento degli oneri di funzionamento e dei costi generali di struttura sono state ridotte, come da delibera approvata dal Consiglio di Amministrazione del 10 febbraio 2011, con queste modalità:

- comma 7: studi e consulenze, non potranno essere superiori all'importo massimo di euro 59.779,23 pari al 20% di quello sostenuto nell'anno 2009 (euro 298.896,15);

- comma 8: relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità, non potranno essere superiori all'importo massimo di euro 13.986,13 pari al 20% di quello sostenuto nell'anno 2009 (euro 69.930,64);

- comma 9: la norma prevede il divieto di effettuare sponsorizzazioni.

Il d.l. n. 78 convertito nella legge 122 del 2010 ha, inoltre, previsto all'art. 9 misure restrittive per il reclutamento del personale anche per le Società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione.

In particolare:

- il comma 5 ha stabilito che per il quadriennio 2010- 2013, le assunzioni di personale a tempo indeterminato siano limitate al 20% delle unità cessate nell'anno precedente con una spesa complessivamente corrispondente al 20% di quella sostenuta per le medesime unità. Italia Lavoro ha applicato la norma immediatamente all'entrata in vigore della norma.
- il comma 7 ha previsto che per l'anno 2014 le assunzioni a tempo indeterminato possano cumulare una spesa pari al 50% di quella relativa al personale cessato nell'anno precedente;
- il comma 8 ha statuito che dall'anno 2015 le assunzioni a tempo indeterminato possano reintegrare il turn-over dell'anno precedente.

Inoltre il comma 28 che ha previsto che a decorrere dall'anno 2011 la spesa non possa essere superiore al 50 % di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009 per i seguenti contratti:

- contratti a tempo determinato,
- contratti di collaborazione coordinata e continuativa,
- contratti di formazione lavoro,
- contratti di somministrazione di lavoro,
- contratti di lavoro accessorio

Si deve precisare che sono escluse da questa riduzione le spese relative ai contratti a progetto ed ai contratti di somministrazione spesi sui progetti finanziati dall'Unione europea o da altri soggetti pubblici e privati nonché da Fondi con vincolo di destinazione, avendo la Ragioneria Generale dello Stato, come già detto, distinto questi Fondi dalle risorse che sono discrezionalmente utilizzabili dalla società, per le quali, invece, devono essere applicate le misure di contenimento in questione.

Pertanto le spese, esclusivamente a valere sui fondi destinati al finanziamento degli oneri di funzionamento e dei costi generali di struttura, come da delibera approvata dal Consiglio di Amministrazione del 10 febbraio 2011, sono state ridotte con queste modalità.

- i contratti a tempo determinato non potranno essere superiori all'importo massimo di euro 65.597,22 pari al 50% di quello sostenuto nell'anno 2009 (euro 131.194,44);³
- i contratti di collaborazione coordinata e continuativa non potranno essere superiori all'importo massimo di euro 28.440,73 pari al 50% di quello sostenuto nell'anno 2009 (euro 56.881,45);
- le collaborazioni a progetto non potranno essere superiori all'importo massimo di euro 36.707,50 pari al 50% di quello sostenuto nell'anno 2009 (euro 73.415,00);
- i contratti di somministrazione di lavoro non potranno essere superiori all'importo massimo di euro 56.680,20 pari al 50% di quello sostenuto per contratti relativi ad attività omologhe nell'anno 2009 (euro 113.360,41). Per attività omologhe si intendono quelle svolte attraverso risorse impiegate per il tramite del contratto di servizi "Body rental";
- stage e tirocini, non potranno essere superiori all'importo massimo di euro 1750,00 pari al 50% di quello sostenuto nell'anno 2009 (euro 3.500,00).

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato, con la Circolare n. 40 del 23 dicembre 2010, avente ad oggetto il bilancio di previsione per l'esercizio 2011, ha fornito chiarimenti in ordine all'ambito di applicazione delle misure di contenimento dei costi per le Amministrazioni e per le Società inserite nel Consolidato della Pubblica Amministrazione disposte dagli artt. 6 e 9 del D.L. 78 del 2010 convertito nella L. 122 del 2010, precisando che si applicano agli enti del conto economico consolidato della pubblica amministrazione anche i commi 1 e 2 dell'art. 9 della norma in commento.

Il comma 1 ha previsto, per il triennio 2011-2013, che il trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti - compreso il trattamento accessorio ed al netto di eventi straordinari della dinamica retributiva incluse le variazioni dipendenti da arretrati, conseguimento di funzioni diverse, progressioni di carriera, maternità, malattia, missioni svolte all'estero, effettiva presenza in servizio - non possa superare il trattamento ordinariamente spettante per l'anno 2010.

³ In realtà, come già riferito nel capitolo dedicato al personale, i dipendenti contrattualizzati a tempo determinato sono cresciuti nel corso del 2012 di 71 unità. Tale incremento, peraltro, non è in contrasto con le indicazioni della L. n. 122/2010, né con la citata delibera del CdA del 2011, in quanto il MEF, con nota del 24.11.2010 indirizzata a Italia Lavoro ha affermato come "...ai fini della determinazione del limite di spesa consentito, si ritiene che possano escludersi le spese necessariamente sostenute nell'ambito della realizzazione di specifici progetti, per la quota finanziata con fondi provenienti dall'U.E. o da soggetti pubblici o privati".

La norma si applica anche in relazione agli scatti di anzianità (in merito il comma 21 e la Circolare 40/2010 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del MEF) ed ai trattamenti minimi dirigenziali connessi all'anzianità maturata - fermo restando che per "trattamento economico complessivo ordinariamente spettante" si intende quello maturato ed acquisito dal singolo dipendente al 31 gennaio 2010; lo stesso criterio sarà applicato al trattamento accessorio in relazione al "premio di risultato" spettante a tutto il personale, inclusi i dirigenti, ossia saranno presi a riferimento i valori potenziali spettanti a ciascun livello di inquadramento indipendentemente dai valori percepiti per le performance realizzate nel 2009, valutate e retribuite nel 2010.

Già a fine gennaio 2011, in base al dettato del comma 1 non si è dato seguito all'incremento delle retribuzioni dei dipendenti, previsto dal Verbale d'Accordo connesso alla firma del CCAL IL 2009-2011, derivante dalla applicazione dell'indicatore IPCA per l'anno corrente e che l'applicazione del comma porrà uno stop, dal punto di vista negoziale, alle procedure contrattuali (i cui valori economici non saranno recuperabili) e dal punto di vista gestionale alle progressioni di carriera (valide, laddove poste in essere, ai soli fini giuridici).

Il comma 2 ha previsto che per il triennio 2011 - 2013 i trattamenti economici complessivi dei singoli dipendenti, anche di qualifica dirigenziale, superiori a 90.000 euro lordi annui siano ridotti del 5 per cento per la parte eccedente il predetto importo fino a 150.000 euro nonché del 10 per cento per la parte eccedente 150.000 euro, e che l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale anche di livello dirigenziale non possa superare il corrispondente importo dell'anno 2010. A tale proposito si deve rilevare che la Corte Costituzionale con sentenza n. 223 del 2011 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 9, comma 2, del D.L. 78 del 2010, nella parte in cui ha disposto che a decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 i trattamenti economici complessivi dei singoli dipendenti, anche di qualifica dirigenziale, previsti dai rispettivi ordinamenti, delle amministrazioni pubbliche, inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), ai sensi del comma 3, dell'art. 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica), superiori a 90.000 euro lordi annui siano ridotti del 5% per la parte eccedente il predetto importo fino a 150.000 euro, nonché del 10% per la parte eccedente 150.000 euro.

Italia Lavoro si è adeguata al disposto della sentenza della Corte restituendo gli importi trattenuti in virtù della disposizione censurata, ed è stata l'unica variazione in ordine alle misure di contenimento, rispetto a quanto era già previsto per il 2011 dagli artt. 6 e 9 del D.L. 78 del 2010 convertito nella L. 122 del 2010.

Infatti tale norma, ha previsto le misure in questione per tutto il triennio 2011-2013, non variando le percentuali di restrizione di un anno rispetto al precedente. L'anno di riferimento rispetto al quale parametrare percentualmente la riduzione era e rimane il 2009.

Considerazioni conclusive

Come già sottolineato nella Relazione relativa all'esercizio finanziario 2011, la fissazione delle linee di programmazione progettuale da parte del Ministro e la previa valutazione delle decisioni societarie operata dalle strutture ministeriali, oltre a realizzare la coerenza operativa della Società con il quadro normativo di riferimento, contribuiscono a rafforzare l'indispensabile coordinamento fra il perseguimento dei fini istituzionali e la compatibilità delle risorse finanziarie disponibili.

L'attuazione dei progetti nelle sei aree strategiche di intervento è proseguita nel 2012 nel rispetto dei tempi programmati ed il monitoraggio dei risultati svolto da Italia Lavoro, cioè dell'impatto sociale, dei progetti già conclusi ha rivelato confortanti esiti di inserimento o reimpiego di una elevata percentuale di lavoratori nel mondo del lavoro.

E' continuata l'azione di dismissione delle partecipazioni di Italia Lavoro in società controllate o collegate al fine di accelerarne l'uscita così come legislativamente richiesto e perseguito con determinazione negli ultimi anni. Al 30 giugno 2013, le società partecipate da Italia Lavoro si sono ridotte a 2, di cui solo una direttamente controllata e la cui "irrelevanza contabile" ha consentito alla Società di non procedere alla redazione ed approvazione del bilancio consolidato, ai sensi dell'art. 28 del d.lgs. n.127/91.

In ordine alla politica del personale, si riscontra un incremento della consistenza organica dovuto all'aumento dei contratti a tempo determinato, che è destinata - secondo le previsioni aziendali - a rimanere stabile, almeno fino all'anno 2015, come conseguenza dei vincoli posti alla Società per nuove assunzioni (Italia Lavoro SpA è infatti ricompresa nell'elenco Istat delle amministrazioni pubbliche centrali, come ente produttore di servizi economici).

Il costo del personale dipendente è passato dai 22.840.856 euro del 2011 a 23.549.572 euro del 2012 con un incremento del 3,1% dovuto all'inserimento di personale dipendente con contratto a tempo determinato.

Nel corso dell'esercizio di riferimento, il Collegio dei Sindaci ha vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile.

In relazione alla funzione di *Internal Audit*, il Collegio ha rilevato che sono stati puntualmente prodotti i relativi report periodici, documenti che hanno anche consentito una adeguata valutazione sullo svolgimento dell'attività societaria.

L'organo di controllo ha inoltre continuato a vigilare su due aspetti gestionali di grande rilievo: la cessione delle partecipazioni ed il rispetto delle finalità di contenimento delle spese in materia di consulenze e incarichi conferiti a soggetti estranei all'amministrazione (art. 61, d.l. n. 112/2008 convertito in l.n. 133/2008), nonché sulle misure concernenti il trattamento complessivo dei dipendenti introdotte dal d.l. n. 78/2010, conv.to nella l.n. 122/2010.

Come già puntualizzato dalla Corte nella precedente Relazione, i risultati della gestione economico-finanziaria di Italia Lavoro S.p.A. devono essere valutati alla luce della sua natura di ente strumentale i cui compiti, ancorché espletati nella forma giuridica di società per azioni, ricadono o sono complementari a quelli propri del Ministero del lavoro.

La "dipendenza" dal Ministero vigilante non deriva soltanto dalla naturale connessione dei fini istituzionali, ma anche dalla "provvista" finanziaria finalizzata alla realizzazione della *mission* statutaria. Infatti, i ricavi di Italia Lavoro, rilevabili dal conto economico, derivano in misura preponderante dai contributi che il Ministero eroga per l'attuazione dei progetti concordati e che la Società acquisisce solo e nella misura in cui ne rendiconta i costi.

L'azione gestoria, ristretta nei canali istituzionali di una missione di interesse pubblico e finanziariamente circoscritta da entrate composte quasi esclusivamente da contributi finalizzati alla copertura di costi rendicontati, deve essere valutata con i parametri tipici del finanziamento pubblico di "scopo": verificando, cioè, il raggiungimento dei risultati prefissati ed il contenimento delle spese nell'ambito dei costi progettuali assentiti.

Per quanto riguarda i risultati dell'attività istituzionale relativi all'esercizio 2012, sotto quello finanziario, si deve segnalare l'incremento dell'utile, da 77 migliaia di euro a 157, ed una leggera crescita anche del valore del patrimonio netto, pari ad euro 85.810.629, rispetto al 2011 (85.653.541), mentre si richiama l'opportunità di prestare una particolare attenzione all'evoluzione dei costi anche tenendo conto del fatto che nell'anno in esame la differenza fra valori e costi della produzione è diventata negativa e l'incremento dell'utile netto è interamente determinato dal regime fiscale Irap.



ALLEGATO

Programmi e progetti: lo stato di attuazione

al 31 dicembre 2012

PAGINA BIANCA

AREA WELFARE TO WORK				
Progetto	Data Inizio	Data Fine	Avanzamento temporale al 31 dicembre 2012	Principali risultati raggiunti al 31 dicembre 2012
AZIONE DI SISTEMA WELFARE TO WORK PER LE POLITICHE DI REIMPIEGO	01/01/2012	31/12/2014	33%	<p>Elaborati i documenti di programmazione delle politiche attive nei confronti dei lavoratori percettori di AA.SS. in deroga, comprensivi dei parametri per la rendicontazione, disponibili per ciascuna regione e provincia autonoma e per ciascuna annualità.</p> <p>Supportate le amministrazioni pubbliche regionali (18 Regioni e 1 Provincia autonoma) nella redazione degli atti inerenti alle procedure di concessione degli AA.SS. in deroga, ovvero: Accordi Quadro fra le Regioni e le parti sociali, Linee Guida che definiscono le modalità di concessione degli AA.SS. in deroga, Convenzioni Regioni/Inps.</p> <p>Assistite 18 Regioni e 1 Provincia Autonoma nelle attività di verifica delle istanze, di decretazione e nella gestione del flusso informativo tra Regioni ed INPS in merito all'inserimento nella banca dati percettori delle autorizzazioni e nell'individuazione di soluzioni rispetto alle criticità emerse.</p> <p>Elaborati 4 rapporti di monitoraggio dell'attuazione dell'Accordo Stato/Regioni e P.A. e delle politiche attive del lavoro.</p> <p>Assistiti 6.634 tavoli di concessione degli AA.SS. in deroga sia regionali che ministeriali (6.407 regionali e 227 ministeriali).</p> <p>Supportato il Ministero del Lavoro e le Regioni coinvolte in riferimento al Fondo Europeo di adeguamento alla Globalizzazione (FEG) in merito ai seguenti progetti: Lombardia (settore ITC); Gioia Tauro (settore portuale); E. Romagna (settore motociclo); Merloni (Regioni Marche e Umbria) Agile e De Tomaso (multiregionale); Videocon (Lazio).</p> <p>Assistite 27 Province e supportati 126 Cpl nell'organizzazione e pianificazione operativa dei percorsi di politica attiva nei confronti dei percettori di AA.SS. in deroga.</p> <p>Realizzati 440 piani di lavoro dei Cpl.</p> <p>Supportata l'elaborazione di 19 Proposte di intervento a supporto della ri-collocazione di giovani disoccupati e inoccupati;</p> <p>Supportato il Ministero del lavoro nella progettazione di 1 dispositivo denominato 'Staffetta generazionale', finalizzato a sostenere, con una formula unica, l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro e la simultanea permanenza dei lavoratori maturi.</p>

				Elaborata 1 proposta di assistenza tecnica alla Regione Calabria nella realizzazione dei Piani Locali per il Lavoro.
IN.LA SICILIA - INSERIMENTO LAVORATIVO SICILIA (ex IN.LA - INSERIMENTO AL LAVORO NELLA PROVINCIA DI PALERMO)	31/12/2010	31/03/2013	89%	Fornito supporto tecnico al Consorzio ASI per l'individuazione e la valutazione delle aziende siciliane idonee ad ospitare i tirocinanti. Avviati complessivamente 110 tirocini - tutti trasformati in assunzioni con durata di almeno 12 mesi. Fornita assistenza al monitoraggio fisico sull'andamento del progetto e amministrativo-contabile delle attività del Consorzio ASI. Portata a termine la diffusione presso 241 sportelli multifunzionali del Rapporto di analisi sui fabbisogni di professionalità del sistema imprenditoriale siciliano.
Assistenza tecnica Regione Veneto	01/09/2010	31/12/2012	70%	Prodotto un modello per l'organizzazione degli uffici regionali che si occupano delle politiche passive del lavoro che consentirà una maggiore interconnessione tra le aree che si occupano di politiche passive e quelle che si occupano di politiche attive. Elaborati SAL sulle sperimentazioni attivate in ambito regionale, fornita assistenza tecnica nell'ambito dell'asse Capitale Umano.
AREA TRANSIZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO				
Progetto	Data Inizio	Data Fine	Avanzamento temporale al 31 dicembre 2012	Principali risultati raggiunti al 31 dicembre 2012
FIXO - Formazione & Innovazione per l'Occupazione	01/01/2006	31/12/2012	100%	Per quanto riguarda la qualificazione dei servizi per l'integrazione tra ricerca, innovazione e mercato, è stata completata la qualificazione di 28 Università con servizi Industrial Liaison Office/Uffici di Trasferimento Tecnologico (ILO/UTT) (15 nel 2012)- per implementare servizi di supporto all'inserimento lavorativo di 759 dottorandi e dottori di ricerca (457 nel 2012). Nel 2012, in relazione alla qualificazione di Università con servizi Industrial Liaison Office/Uffici di Trasferimento Tecnologico (ILO/UTT), sono state avviate e completate le attività inerenti la predisposizione delle progettazioni di dettaglio dell'intervento e dei servizi da implementare (integrazione al Piano di sviluppo e consolidamento del placement/progettazione di dettaglio) e sottoscritti i relativi protocolli di intesa per 15 Atenei. Conseguentemente, le attività di assistenza tecnica sono state completate nelle 15 Università restanti e sono stati avviati e conclusi 457 percorsi di inserimento al lavoro per dottorandi e dottori di ricerca. I percorsi di inserimento sono strutturati nella messa a disposizione, da parte delle Università, di una serie di prestazioni riconducibili a tre tipologie di servizi identificati: servizi per la creazione d'impresa spin-off; servizi di assistenza

				per coloro che intendono partecipare al processo di creazione di una impresa spin off; servizi per l'occupazione nell'ambito del trasferimento tecnologico; servizi per l'inserimento lavorativo in aziende innovative.
FORMAZIONE E INNOVAZIONE PER L'OCCUPAZIONE SCUOLA E UNIVERSITÀ (FIxO S&U)	02/05/2011	31/03/2014	57%	<p>Supportato il MLPS nella condivisione con le Regioni delle modalità di coinvolgimento nel Progetto e di governance tra MLPS e Regione sui temi di interesse del Progetto quali: certificazione delle competenze, promozione dell'apprendistato di 3° livello, sistema dei servizi per il lavoro e definizione di un ruolo per le Università e le Scuole. Si è provveduto alla presentazione del testo della Convenzione e hanno completato l'iter approvativo 7 Regioni: Emilia Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Sicilia. Nelle Convenzioni si definiscono inoltre le modalità operative con cui le Regioni procedono alla selezione delle Scuole secondarie superiori di secondo grado/Reti da coinvolgere nel Programma per quanto attiene alle azioni finalizzate alla strutturazione e qualificazione di servizi di placement e di attivazione di percorsi personalizzati volti a favorire l'occupabilità e l'occupazione dei diplomandi e diplomati. Si è avviata la fase di selezione delle Scuole mediante pubblicazione di avvisi pubblici regionali predisposti da Italia Lavoro d'intesa con le Regioni, sentiti gli Uffici Scolastici Regionali. Sono stati approvati i seguenti avvisi regionali: Emilia Romagna, Liguria, Marche, Piemonte, Sicilia. Sono in fase di definizione gli avvisi di Calabria, Friuli VG e Lombardia. Rispetto al sistema universitario, il Programma FIxO S&U, ha terminato la fase di elaborazione dei 71 progetti operativi di Ateneo e ha raggiunto, nel complesso, i seguenti risultati:</p> <ul style="list-style-type: none"> •Avvio del percorso di qualificazione di servizi di orientamento e placement presso i 47 Atenei mediante la definizione e attuazione sperimentale di standard di qualità (standard setting). •Avvio dell'azione di sviluppo di nuovi servizi rivolti a target specifici (es. dottori di ricerca, persone con disabilità ecc.) che prevede il coinvolgimento di circa 1500 giovani in percorsi personalizzati. •Avvio in 66 Università della promozione del contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca e organizzazione, in ogni Ateneo, dei processi necessari per il suo effettivo utilizzo, con l'obiettivo di creare le condizioni per il coinvolgimento di almeno 5000 giovani. •Avvio in 66 Università della diffusione del tirocinio formativo e di orientamento, con attenzione alla messa in trasparenza del percorso realizzato e delle competenze acquisite, da sperimentare e attuare in 30.000 casi.

AREA OCCUPAZIONE E SVILUPPO ECONOMICO				
Progetto	Data Inizio	Data Fine	Avanzamento	
			temporale al dicembre 2012	Principali risultati raggiunti al 31 dicembre 2012
LAVORO&SVILUPPO 4	01/11/2009	30/06/2015	56%	Realizzato il supporto ai Servizi per il Lavoro nella promozione dei percorsi di tirocinio e dell'inserimento lavorativo di soggetti residenti/domiciliati nelle regioni Campania, Puglia, Calabria e Sicilia. Il perseguimento dell'obiettivo si è concretizzato nell'ampliamento e consolidamento di una Rete di soggetti pubblici e privati che nel 2011 risultava composta da 580 attori e che, nel 2012 è passata a 879 unità (+ 299 nodi). Nel 2012 promozione, attivazione, gestione e monitoraggio di 408 percorsi di tirocinio; conclusione di 454 tirocini e assunzione di 401 partecipanti.
PRONAZIONE E UTILIZZO DEI VOUCHER PER IL LAVORO ACCESSORIO	01/10/2009	31/12/2013	76%	E' stato rilasciato un set di moduli operativi per la promozione e l'utilizzo dei voucher per il Lavoro Occasionale Accessorio, ognuno dei quali approfondisce tematiche specifiche, rispondenti all'esigenza di strutturare interventi operativi mirati e strategici per il coinvolgimento e la qualificazione della Rete di attori del mercato del lavoro. Realizzati 523 incontri (tra workshop, convegni, seminari, etc.) di presentazione dell'iniziativa progettuale e di promozione/sensibilizzazione sul LOA e sul meccanismo dei buoni lavoro. La particolare attenzione di Italia Lavoro verso il target dei giovani è determinata dallo scopo del progetto di fornire, attraverso l'istituto del lavoro occasionale accessorio, un meccanismo valido per arginare il lavoro nero, favorendone l'emersione. Nel 2012 è stato predisposto anche un aggiornamento dei format promozionali "Brochure e Vademecum", tenendo presenti le novità normative attuate dalla riforma dell'istituto del lavoro accessorio. Sono inoltre stati predisposti dei flyer pubblicitari da utilizzare nell'organizzazione di eventi di ampia portata comunicativa. E' stato realizzato un piano operativo per la regione Liguria.
ANVA - APPRENDISTATO E MESTIERI A VOCAZIONE ARTIGIANALE	01/08/2011	31/12/2014	42%	Gli operatori del programma hanno contattato complessivamente 6.065 soggetti, di cui 3.068 hanno manifestato il proprio interesse ad attivare rapporti di tipo "collaborativo". Per quanto attiene alla Sperimentazione Operativa, possono essere evidenziati i seguenti risultati: • con riferimento alla promozione dell'apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale e dell'apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere per l'assunzione di giovani di età compresa tra 15 e 29 anni, sono 19.069 le aziende che si sono registrate sulla piattaforma informatica dedicata alla gestione dell'Avviso Pubblico. Di queste, 4.690 aziende (il 25% delle registrazioni) risiedono nell'area Convergenza (compresa la Basilicata con 360 aziende registrate), mentre le restanti 14.379 nell'area Competitività. Le richieste di contributo complessivamente pervenute sono 21.866, di cui 1.348 relative ad assunzioni con contratto di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale (il 6,1% delle domande totali) e

				<p>20.518 ad assunzioni con contratto di apprendistato professionalizzante (il 93,8%). Delle 1.348 richieste di contributo pervenute per assunzioni con contratto per la qualifica e il diploma professionale, 278 coinvolgono aziende dell'area Convergenza (il 20% del totale, compresa la Basilicata con 18 assunzioni). Le richieste di contributo per assunzioni con contratto di apprendistato professionalizzante realizzate nell'area Convergenza sono 5.222 (il 25,4% del totale; 432 in Basilicata);</p> <ul style="list-style-type: none"> rispetto al sistema di "botteghe di mestiere", complessivamente sono stati aggiudicati 62 progetti che coinvolgono 478 aziende. Ad ottobre, inoltre, è stato pubblicato un secondo Avviso per selezionare ulteriori 72 progetti di Bottega di Mestiere: i progetti pervenuti sono stati 177. Aperta la prima finestra di candidatura dei tirocinanti per le prime 50 Botteghe aggiudicatarie, pervenute complessivamente 3.003 domande. A ottobre è stata aperta la seconda fase di candidatura dei tirocinanti, relativa alle 12 Botteghe approvate in seconda istanza, pervenendo 777 domande di candidatura. Delle domande complessivamente pervenute, 3.612 sono state ritenute valide. Complessivamente, a fine dicembre sono stati avviati 37 percorsi di tirocinio in 4 Botteghe; a dicembre 2012 è stato pubblicato l'Avviso dedicato a promuovere il trasferimento d'azienda da un imprenditore anziano a un giovane subentrante.
AREA INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA				
Progetto	Data Inizio	Data Fine	Avanzamento temporale al 31 dicembre 2012	Principali risultati raggiunti al 31 dicembre 2012
PON ISL 2012-2014 - SERVIZI PER L'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA DEI SOGGETTI SVANTAGGIATI CON IL CONCORSO DEI SERVIZI PER IL LAVORO	01/01/2012	31/12/2014	33%	<p>In sintesi i principali risultati realizzati nel 2012:</p> <p>Formalizzazione della condivisione e del consenso delle Regioni sui Piani regionali di assistenza tecnica finalizzati allo sviluppo delle politiche e della programmazione per la qualificazione della rete pubblico-privata per l'inserimento socio-lavorativo di persone detenute, ex-detenute, in misure alternative con le regioni Sicilia, Puglia, Abruzzo, Liguria, Marche, Molise e Piemonte; Report su legislazione e programmazione nazionale per il monitoraggio delle normative e dei finanziamenti regionali; Modelli formativi elaborati sui due profili di attività strategiche: operatore dello sportello carcere lavoro; referente / animatore di rete.</p>
ASSAP - AZIONE DI SISTEMA PER LO SVILUPPO DI SISTEMI INTEGRATI DI SERVIZI ALLA PERSONA	14/07/2011	31/12/2013	77%	<p>Supportato il Tavolo Nazionale istituito presso il MLPS e composto da DG Immigrazione e Regioni interessate nel coordinamento e nel monitoraggio delle attività. Sono state assistite le 4 Regioni Convergenza nella elaborazione dei Piani Operativi Regionali, utili alla definizione delle attività a livello locale e ad assicurare la complementarietà delle risorse nazionali con quelle regionali. Avviata, in base ad una proposta di modello di servizio, la qualificazione degli operatori delle agenzie interessate, al fine di tendere ad assicurare standard omogenei nei territori di attuazione dell'intervento. Le agenzie che hanno manifestato interesse al programma ASSAP sono 65 con 392</p>

				<p>sportelli territoriali. E' stato elaborato e messo in atto il piano formativo per gli operatori degli sportelli territoriali articolato in formazione in aula e a distanza. Gli operatori formati sono 604 e le agenzie coinvolte nelle attività risultano essere 65 (con 392 sportelli territoriali). L'attività degli sportelli territoriali è consistita in: 2.415 percorsi formativi attivati per assistenti/colf/badanti (1.833 dei quali già conclusi) che in 1.250 casi hanno avuto come esito l'inserimento lavorativo, con altrettante richieste di emissione di Voucher contabilizzate al 31/12/2012.</p> <p>Coerentemente con il piano di comunicazione redatto nel 2012, sono stati realizzati 5 eventi di lancio del progetto e di informazione.</p>
SERVIZI PER L'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA DEI SOGGETTI SVANTAGGIATI CON IL CONCORSO DEI SERVIZI PER IL LAVORO	01/03/2009	31/03/2012	100%	<p>Nel corso del primo trimestre 2012 è stato realizzato il convegno finale tenutosi a Roma il 28/03/2012, all'interno del quale sono stati presentati i risultati delle attività svolte nei territori e sono stati presentati i modelli di diffusione adottati nel corso della programmazione 2012/2014.</p>
AREA IMMIGRAZIONE				
Progetto	Data Inizio	Data Fine	Avanzamento temporale al 31 dicembre 2012	Principali risultati raggiunti al 31 dicembre 2012
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PER GLI IMMIGRATI	01/01/2012	31/12/2014	33%	<p>Il progetto al 31 dicembre 2012 ha conseguito i seguenti risultati: gestiti i tavoli a livello nazionale per il rafforzamento della cooperazione tra le amministrazioni competenti in materia di programmazione e gestione delle politiche migratorie sulle seguenti tematiche: Exit Strategy/Emergenza Nord Africa, raccordo tra sistemi informativi per la tracciabilità e il monitoraggio, sistema Informativo Minori. A livello territoriale è stata completata la prima rilevazione su programmi, misure, interventi, servizi, in materia di immigrazione e lavoro presso le Regioni ed è stato avviato il percorso di attivazione dei Tavoli regionali. Inoltre, è stato definito il piano nazionale di diffusione e informazione per gli operatori pubblici-privati, sono state elaborate due note tecniche: una su una ipotesi di procedura semplificata sul rilascio del visto per ingresso per tirocinio (art. 27 lettera f) TUI) e una sulle criticità relative all'utilizzo e all'accesso del sistema SPI del Ministero dell'Interno da parte delle DTL. Supportato il Ministero nella predisposizione del modello e degli strumenti per la programmazione e attuazione dei percorsi di inserimento socio lavorativo per minori stranieri non accompagnati mediante l'utilizzo di doti formative e di inserimento lavorativo, fino alla pubblicazione dell'Avviso. A livello centrale è stata supportata la commissione di valutazione dei progetti ed stato organizzato in raccordo con il Ministero un incontro formativo rivolti agli enti vincitori sulle modalità di rendicontazione e gli atti formali per l'avvio dei percorsi. Nelle 4 Regioni CONV è stata avviata una attività di assistenza tecnica di tipo informativo e di supporto operativo agli enti vincitori dell'avviso. Infine, è stata messa a disposizione degli operatori la Community di progetto.</p>

LA MOBILITA' INTERNAZIONALE DEL LAVORO	01/01/2006	30/06/2014	82%	<p>Nel 2012 il programma ha conseguito i seguenti risultati:</p> <p>E' stata sviluppata la progettazione degli interventi formativi a favore dei soggetti istituzionali e non, pubblici e privati, nei Paesi in cui Italia Lavoro ha attivato gli Uffici di Coordinamento: Moldova, Egitto e Sri Lanka, Albania. È stato realizzato il supporto alla DG Immigrazione nella definizione accordi e strumenti a supporto della programmazione e gestione dei flussi e realizzati 28 incontri tecnici in Italia e/o all'estero per la definizione degli accordi e la definizione dei negoziati; è stata inoltre elaborata e aggiornata la documentazione a supporto degli incontri tecnici per i negoziati e la documentazione a supporto della semplificazione delle procedure di ingresso per motivi di lavoro. Sono stati predisposti 4 report di avanzamento delle attività e sviluppo dei servizi dei Paesi coinvolti. Per ciò che concerne il trasferimento di metodologie e strumenti ai soggetti coinvolti, sono stati realizzati 7 incontri di informazione ed aggiornamento per gli operatori UCL ed è stato reso operativo il servizio di assistenza on-demand agli operatori UCL/servizi locali sugli strumenti metodologici prodotti, e questioni tecnico-organizzative. E' stato costituito il gruppo di Coordinamento operativo in 2 Paesi coinvolti (UCL, Ambasciata italiana nel Paese di riferimento, OIM, Istituzioni centrali del Paese), con compiti di monitoraggio, consulenza e orientamento. Sono stati effettuati 10 incontri tecnici di approfondimento tra operatori e attori locali per dare attuazione agli accordi (ove sottoscritti), per la gestione liste, servizi di incontro d/o, percorsi formativi/ingressi qualificati. Realizzata l'attività di supporto all'implementazione di percorsi di ingresso qualificato (formazione, tirocini) e di mobilità circolare con particolare riferimento ai 4 Paesi della sponda sud del Mediterraneo (Libia, Marocco, Tunisia, Egitto), per mezzo di una analisi dell'area Mediterraneo: flussi economici e sistema delle imprese, mercato del lavoro (report trimestrali per Paese). Predisposti gli strumenti per lo sviluppo di 2000 percorsi di mobilità circolare, le procedure per la realizzazione dei percorsi e il sistema di monitoraggio.</p>
Riorganizzazione e gestione rete regionale immigrazione	01/04/2011	30/06/2013	67%	L'intervento finanziato con Fondi Regionali gestisce e manutiene il sistema informativo regionale a supporto dell'Osservatorio sull'immigrazione e il sito Internet www.venetoimmigrazione.it , ove sono state inserite oltre 450 associazioni. Il sistema informativo ha registrato oltre 6 milioni di accessi.
AT al FONDO PER L'INCLUSIONE SOCIALE DEGLI IMMIGRATI	01/04/2012	31/12/2013	95%	Implementa e gestisce procedure e processi amministrativi per il monitoraggio e la valutazione dei progetti a valere sul Fondo Immigrati 2008.
AT alla DG IMM per la gestione, monitoraggio e valutazione degli interventi finanziati dal "Fondo Politiche Migratorie "	06/10/2009	31/10/2013	73%	Implementa e gestisce procedure e processi amministrativi per il monitoraggio e la valutazione dei progetti a valere sul Fondo Immigrati 2009.
Relar- Rete dei servizi per la prevenzione del sommerso	16/02/2011	31/12/2013	65%	Nell'annualità 2012 sono stati realizzati quattro report di analisi di contesto per ciascuna delle 4 Regioni coinvolte nell'intervento, Campania, Calabria, Puglia, Sicilia e si è proceduto all'aggiornamento del modello di servizio/strumenti a supporto dei percorsi di inserimento socio lavorativo/doti. Realizzati 4 seminari in Campania,

				Calabria, Sicilia, Puglia di informazione e condivisione della seconda fase del progetto al fine di coinvolgere gli enti promotori che hanno partecipato alla prima fase e altri enti/attori presenti sui territori e competenti in materia di politiche migratorie e lavoro. Completati 1798 tirocini.
PORTALE DELL'INTEGRAZIONE 2	01/07/2012	30/04/2013	60%	Aggiornati i contenuti informativi del portale, ha identificato e inserito sul portale contenuti riguardanti la sezione Progetti e Iniziative; inoltre ha alimentato le sezioni "Ricerche" e "Servizi".
CO.IN.- Comunicare l'integrazione	01/01/2012	31/05/2012	100%	Il progetto ha realizzato 5 seminari informativi e di aggiornamento a Milano, Perugia, Bari, Bologna, Palermo, 1 corso di formazione specialistica "Spring School" per 50 giovani giornalisti allievi delle scuole riconosciute dall' Ordine Nazionale e - a Roma- 1 seminario conclusivo di rilevanza nazionale.
Portale Integrazione	25/01/2012	31/05/2012	100%	Il progetto ha prodotto: alimentazione del Portale con nuovi contenuti; ampliamento e arricchimento dei contenuti delle pagine dedicate alle Regioni; realizzazione del nuovo motore di ricerca; progettazione della nuova sezione dedicata agli studi degli Enti di Ricerca; realizzazione di sessioni formative con 30 operatori del territorio; identificazione, redazione e pubblicazione Buone Pratiche sul Portale Integrazione.
AREA ALTRO INTERVENTI TRASVERSALI				
Progetto	Data Inizio	Data Fine	Avanzamento temporale al 31 dicembre 2012	Principali risultati raggiunti al 31 dicembre 2012
GOVERNANCE REGIONALE E SVILUPPO DEI SERVIZI PER IL LAVORO (2012-2014)	01/01/2012	31/12/2014	33%	Linea di supporto alla regolamentazione della rete del SpL - Puglia: disciplina accreditamento SpL in corso. Monitoraggio delle attività del Cpl circa l'attuazione degli standard: rilasciato rapporto definitivo negli anni 2009, 2010 e 2011. Incontro interregionale su monitoraggio SpL (Basilicata, Marche, Puglia e PA di Trento). Sicilia: attività nell'ambito del Tavolo Tecnico sul Masterplan e sull'accREDITamento, con un'ulteriore revisione della bozza. Abruzzo: regolato accREDITamento SpL. Definizione T.U. Welfare. Aggiornato Masterplan SpL. Basilicata: revisione standard e monitoraggio dei servizi negli SPI. Friuli Venezia Giulia: revisione della normativa MdL. Lazio: Regolato accREDITamento SpL. Liguria: operativo tavolo Spi sui servizi alla persona. Marche: definizione disciplina accREDITamento. Approvato il Masterplan. Monitoraggio e analisi qualitativa sulle attività dei SPI e dei CIOF. Molise: regolato accREDITamento. Piemonte: regolato accREDITamento. Tavolo di accompagnamento Spi sui servizi alla persona; Sardegna: regolato accREDITamento, supporto per la redazione del Masterplan. Provincia Autonoma di Trento: Operativo il gruppo di lavoro su accREDITamento, standard e UCS. Consegnata la bozza disciplina. Valle d'Aosta: Operativo gruppo di lavoro su accREDITamento, standard e UCS. Definizione disciplina su accREDITamento in corso. Livello centrale: aggiornati semestralmente i doc di benchmarking nazionale e mappe degli attori. Consegnati al MLPS documenti di benchmark

				<p>connessi alla riforma del MdL.</p> <p>Stipulati 13 Accordi Quadro a livello nazionale con impatto. In Puglia costituito il Tavolo attori MdL e definito il piano di lavoro. Stipulato accordo di Rete SPL del brindisino. Attivate 2 Reti: Puglia e Campania. Supportati, nella individuazione dei nodi per lo sviluppo di reti, 85 attori nazionali</p> <p>Linea di qualificazione degli attori del MdL: Informati e qualificati sulla gestione delle PAL: 29 dirigenti e funzionari SPI, 120 operatori MdL e 43 stakeholders. Definito il programma nazionale di empowerment dei dirigenti dei servizi pubblici per il lavoro e realizzati 5 incontri del Gruppo Pilota. Realizzati i 4 seminari dedicati agli scambi delle buone prassi, fra i dirigenti SPI del programma Empowerment. Redatto il programma nazionale di informazione e qualificazione dei nuovi attori MdL. Definiti i piani formativi per ogni attore e realizzate 17 sessioni formative. Redatto il Piano nazionale informazione e coinvolgimento rivolto agli stakeholders e realizzate tre sessioni con AIDP, ASFOR, Agenzie per il lavoro autorizzate all'Intermediazione. Predisposte ed animata la community degli operatori SpL dedicata all'empowerment e dei nuovi operatori MdL.</p> <p>Linea di coinvolgimento e animazione del network degli operatori del MdL: Stipulati 13 Accordi Quadro. Costituito il Tavolo Regionale degli Attori del mercato del lavoro in Piemonte. Redatti e diffusi materiali e guide operative. Azioni formative/informative on demand su tutto il territorio nazionale, ai soggetti di cui sopra. Modello di Accordo di Rete e di Piano di Dettaglio. Supportati, nella individuazione dei nodi per lo sviluppo di reti, 27 attori. Linea di qualificazione degli attori del MdL.</p> <p>Informati e qualificati sulla gestione delle PAL: 100 dirigenti e funzionari SPI, 219 operatori MdL e 43 stakeholders. Empowerment SPI: Programma nazionale; 5 incontri del Gruppo Pilota; 4 seminari dedicati agli scambi delle buone prassi. Nuovi attori: Programma nazionale; piani formativi per attore: 17 sessioni formative. Stakeholders: Piano nazionale informazione; 3 sessioni con AIDP, ASFOR, Agenzie per il lavoro autorizzate all'Intermediazione. Community operatori SpL dedicata all'empowerment e nuovi operatori MdL.</p>
PIANIFICAZIONE OPERATIVA TERRITORIALE (2012-2014)	01/01/2012	31/12/2014	33%	<p>Realizzati: stipula degli accordi quadro regionali con IL- l'accordo è stato portato avanti con la Calabria; lo sviluppo del documento di analisi "Mappatura delle fonti nazionali disponibili per le politiche attive del lavoro", realizzato in tutte e 4 le Regioni Convergenza; strutturazione dei Piani Operativi Territoriali per: Sicilia, Campania, Puglia; le azioni di Assistenza Tecnica (di seguito AT) sviluppate sui Piani per il Lavoro-si sono concentrate in Calabria ed hanno prodotto appunto il Piano e la predisposizione di bandi relativi ad un albo per le badanti, con incentivi alle famiglie per l'avvio del servizio di cura, ed un bando relativo ad incentivi alle imprese per l'assunzione di soggetti disabili. Sono state analizzate le schede di condizionalità ex ante volte ad identificare possibili</p>

				<p>interventi di AT e sono stati definiti documenti di proposta nazionale; è stato definito un piano di assistenza per la Puglia. E' stata avviata una rilevazione sulle AT attualmente attive nelle Regioni in materia di FSE per identificare possibili modalità di raccordo tra IL e le AT stesse. Per ciò che attiene ai dispositivi, il 2012 ha visto l'apprendistato come dispositivo cardine della Riforma Fornero e quindi vi è stata una forte richiesta di AT da parte delle Regioni, in particolare l'azione si è concentrata in Calabria, per la predisposizione di avvisi sul secondo livello. Per i tirocini si è supportato il Ministero nella definizione di una proposta nazionale sulle linee guida e si è definita un'ipotesi di massima di AT per la Puglia. Per quanto attiene la certificazione delle competenze è stata avviata una mappa delle certificazioni regionali ad oggi esistenti ed è stato definito un primo documento di proposta nazionale. E' stato organizzato un focus group nazionale che ha visto in particolare il coinvolgimento dei dirigenti e funzionari della regione Piemonte, ma che rappresenta un'iniziativa di carattere nazionale in termini di modalità volta a definire i fabbisogni del target ed il programma di scambi da realizzare nel 2013. Inoltre si è provveduto ad alimentare le Banche dati PAL e PASS ed a sviluppare la Mappatura delle Regioni che hanno pubblicato bandi.</p>
<p>MONITORAGGIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO E DIFFUSIONE DELLE CONOSCENZE</p>	01/01/2012	31/12/2014	33%	<p>Si riportano, suddivisi per linee di intervento, i risultati raggiunti:</p> <p>Analisi statistiche e di monitoraggio del mercato del lavoro:</p> <p>Metodologia sulle tecniche di normalizzazione dei dati amministrativi provenienti dal sistema delle comunicazioni obbligatorie; Metodologia sulle tecniche di integrazione tra i dati delle Comunicazioni obbligatorie, i dati contenuti nella banca dati imprese (archivio ASIA) e la banca dati delle denunce retributive (EMens). Metodologia sulle tecniche di integrazione tra i dati del sistema comunicazioni obbligatorie ed il sistema informativo percettori dell'INPS: L'integrazione delle due fonti ha permesso di elaborare un rapporto di monitoraggio sull'attuazione dell'accordo Stato - Regioni relativamente ai percettori di sostegno al reddito. Metodologia relativa all'analisi ed al monitoraggio degli esiti occupazionali dei laureati. Rapporto annuale sul mercato del lavoro nazionale, fonte CO; Tre analisi trimestrali sul mercato del lavoro nazionale; Un Rapporto nazionale sul mercato del lavoro degli immigrati; 2 Rapporti di valutazione sul programma Lavoro e Sviluppo IV, uno relativo alla regione la Puglia e l'altro sulla Sicilia. Monitoraggio dei dati relativi all'inserimento occupazionale dei lavoratori svantaggiati a seguito della stipula delle convenzioni tra Italia Lavoro e le principali Agenzie di somministrazione ex.art 13 D.lgs 276/2003.</p> <p>Supporto alla realizzazione di Osservatori Regionali del Mercato del Lavoro:</p> <p>I territori sui quali sono state avviate le attività di assistenza tecnica per la costituzione e l'avvio degli osservatori del mercato del lavoro sono la Puglia, le Marche e la Provincia di Napoli.</p> <p>Sono stati elaborati e diffusi documenti relativi al</p>

				mercato del lavoro in termini di normativa, strumentazioni, pratiche utili alla programmazione e gestione delle politiche, buone prassi, analisi comparate, analisi di contesto territoriali, rapporti su target, bollettini statistici, dossier tematici ed indicatori statistici sul mercato del lavoro in Europa. Relativamente a questa linea sono stati prodotti in particolare: 1.028 documenti pubblicati nella Banca dati documentale; 10 esperienze di sistema pubblicate; 5 analisi di benchmarking pubblicate; 6 analisi di contesto regionali; 3 dossier tematici su immigrati, apprendistato, servizi per il lavoro; 10 bollettini statistici "il Monitor" pubblicati; 4 analisi trimestrali sulle famiglie nell'ambito del PSN 2012.
SUPPORTI TECNICO-INFORMATIVI AL PON (2012-2014)	01/01/2012	31/12/2014	33%	<p>Sono state progettate e realizzate campagne concentrate prioritariamente sulla promozione di iniziative e strumenti per favorire l'occupazione giovanile. Le campagne hanno riguardato il programma AMVA e la linea Botteghe di Mestiere, i bandi del programma FIXO Scuola e Università e il Nuovo Apprendistato. L'attività di comunicazione è stata declinata attraverso un insieme coordinato di supporti multicanale, composto da aree web sui portali istituzionali, newsletter, prodotti editoriali, materiali, eventi. Le campagne rivolte ai giovani hanno avuto come vettore principale l'iniziativa IL Tour, che ha integrato la presenza a manifestazioni sull'orientamento e la formazione con canali di comunicazione online e offline.</p> <p>L'azione informativa verso il grande pubblico è stata garantita con la partecipazione a manifestazioni come Forum PA, il Meeting per l'amicizia tra i popoli, il Festival Luci sul Lavoro, dove il progetto ha promosso e supportato la presenza congiunta dei partner istituzionali (Ministero del Lavoro, Italia Lavoro, Isfol, Inps, Inail, Covip) nella Casa del Welfare. È stato inoltre supportato lo svolgimento di eventi territoriali in sinergia con gli altri progetti affidati a Italia Lavoro. Nell'ambito delle attività di diffusione dell'apprendistato, è stato implementato un format per lo svolgimento di seminari informativi in collaborazione con Regioni ed Enti locali, proposto anche in modalità roadshow nelle regioni Lazio e Calabria. Sul tema dell'apprendistato sono state svolte attività formative e seminariali nell'ambito del Programma Governance Regionale.</p> <p>La piattaforma PLUS è stata evoluta con lo sviluppo di nuovi strumenti e funzionalità, in particolare nell'ambito dei progetti "Sperimentazione di un intervento integrato di misure di politica attiva e di sostegno al reddito per i lavoratori somministrati: fase 2", "Amva", "Azione di sistema Welfare to Work per le politiche di reimpiego - progetto Merloni". La piattaforma di gestione degli incentivi è stata sviluppata con nuove funzionalità e personalizzata per i programmi AMVA e FIXO S&U. Per quanto riguarda il sistema integrato di banche dati, è stato collaudato nella sua nuova versione il sistema Banche Dati Documentali.</p>
INNOVAZIONE E CRESCITA A SUPPORTO DELL'EFFICIENZA DEI SPI	01/01/2012	31/12/2014	33%	Al 31 dicembre 2012 ha conseguito: realizzata l'attività di analisi di 1 modello operativo di erogazione dei servizi al lavoro e completata l'attività di progettazione e produzione di 1 set di materiale didattico e multimediale sui temi di flessibilità oraria ed organizzativa; welfare aziendale e territoriale; maternità e paternità;

				<p>contrattazione di secondo livello. Prodotti 9 materiali didattici dedicati alle buone prassi rilevati presso i Centri per l'Impiego in formato video (interviste e reportage) e aggiornati 4 set di materiale didattico relativi ai percorsi percettori di ammortizzatori sociali; servizi di inclusione sociale e lavorativa; transizione scuola-lavoro; servizi alla persona;</p> <p>redatto 1 documento studio delle soluzioni più innovative disponibili nell'ambito della formazione online dedicato a: servizi di video lezione e web seminar; software di simulazione interattiva; supporti video esperienziali e realizzato 1 studio di benchmarking dei percorsi disponibili sul mercato formativo nell'ambito delle professionalità legate ai servizi per il lavoro.</p>
SUPPORTO ALLA TRANNAZIONALITÀ	01/01/2012	31/12/2014	33%	<p>Realizzato un seminario tecnico di confronto sui sistemi dell'apprendistato tra Italia, Francia e Germania. Nei 2 focus group interregionali di progettazione partecipata, su misure e politiche a sostegno della conciliazione e dell'occupazione femminile e politiche attive del lavoro per i giovani (apprendistato e tirocini), hanno partecipato rappresentanti di 20 Regioni, 15 rappresentanti di altre istituzioni, 6 rappresentanti del Ministero del Lavoro. Dall'analisi dei bisogni espressi dalle Regioni stesse in merito alle priorità tematiche emerse, sono stati sviluppati 2 piani di lavoro per le attività di confronto internazionale (seminari e visite di studio) da realizzare nel 2013-14. Nell'ambito del rafforzamento della cooperazione transnazionale con partner di altri Stati membri, nel corso del 2012 sono stati realizzati incontri mirati allo scambio di buone prassi nazionali, regionali ed europee.</p>
ENTI BILATERALI	15/07/2012	31/12/2014	19%	<p>Al 31/12/2012 il progetto ha elaborato - in bozza - la Prima parte del Rapporto Nazionale "Gli enti bilaterali in Italia: origini, evoluzioni, attualità" che ricostruisce la parte storica e le origini della bilateralità; ha redatto il progetto generale del "Servizio nazionale di analisi e diffusione" e il successivo progetto esecutivo del "Servizio nazionale di analisi e divulgazione", ricompreso nel "Progetto esecutivo del Servizio nazionale di analisi e divulgazione e del Sistema nazionale di monitoraggio sperimentale" (approvato dalle PS). Per ciò che concerne il "Sistema nazionale di monitoraggio degli Enti Bilaterali", è stato avviato con le PS l'aggiornamento al 2012 delle informazioni rilevate nel censimento 2011; lo standard della scheda di rilevazione dei servizi erogati dagli EEBB è stato riconfermato dalle PS e, per il progetto metodologico, sono stati presentati alle PS nei Board CTN: il progetto generale "I cardini", che esplicita le linee guida metodologiche, approvato dalle PS e il successivo progetto esecutivo (prima parte del complessivo "Progetto esecutivo del Servizio nazionale di analisi e divulgazione e del Sistema nazionale di monitoraggio sperimentale"), approvato dalle PS. Per il progetto tecnologico, in collaborazione con la DIT di IL, sono stati presentati alle PS nei Board CTN: il progetto generale "Obiettivo Monitoraggio, il sistema informativo on line" e il successivo progetto esecutivo, approvato dalle PS.</p> <p>Inoltre, il "Sistema informativo di monitoraggio on line" sarà realizzato in fase prototipale nel 2013. Alle PS è stata presentata la "Community on line</p>

				<p>PON Enti Bilaterali", accessibile in area riservata secondo la politica di accessibilità concordata (contiene tutti gli elaborati e le decisioni formali relativi alle attività di progetto ricompresi nella Intesa con le PS). Infine, sono stati promossi e organizzati 3 Board CTN (24 settembre, 9 novembre, 18 dicembre) con le Confederazioni firmatarie l'Intesa.</p>
<p>L'ISPEZIONE DEL LAVORO NEL CONTRASTO AL LAVORO IRREGOLARE</p>	<p>01/08/2009</p>	<p>31/12/2012</p>	<p>100%</p>	<p>Organizzati i primi 3 incontri tematici destinati ai Capi del Servizio Ispettivo del Lavoro. I temi principalmente trattati hanno riguardato l'utilizzo del Software SGIL (Sistemi Gestionali Ispettori del Lavoro), sono state illustrate le potenzialità dell'utilizzo del "Portale della Vigilanza" ed anche della Banca dati Ispezioni del Lavoro (BDIL). Si è discusso inoltre dei rapporti delle Direzioni Provinciali del Lavoro con i referenti del Nucleo Ispettorato Lavoro e la Guardia di Finanza presenti sul territorio.</p> <p>Gli incontri hanno visto la partecipazione di 134 soggetti.</p>
<p>PREVENZIONE E CONTRASTO: AZIONI MIRATE A RAFFORZARE I PROCESSI DI EMERSIONE DEL LAVORO IRREGOLARE NELLA REGIONE LAZIO</p>	<p>01/08/2009</p>	<p>30/06/2013</p>	<p>87%</p>	<p>Nel 2012 l'intervento ha realizzato:</p> <ul style="list-style-type: none"> -12 schede territoriali e nazionali di analisi delle buone prassi riguardanti in particolare il tema dell'integrazione culturale; -2 rapporti sulle politiche di prevenzione e contrasto del lavoro irregolare con un riferimento particolare al target Immigrati; -Approfondimenti tematici da veicolare tramite internet per l'area web regionale; -Attività di sensibilizzazione sul tema della legalità e della prevenzione di forme di irregolarità del lavoro attraverso la realizzazione di azioni, informative e formative, rivolte ai giovani delle scuole medie superiori in ingresso nel mercato del lavoro. -un sistema integrato di politiche sull'immigrazione e sul sommerso; è stato inoltre predisposto un rapporto di monitoraggio semestrale di azioni promosse dalla Regione in tema di lavoro irregolare. -un piano di comunicazione su base regionale per la divulgazione della linea SAP con particolare riferimento al tema del contrasto del lavoro irregolare destinato a utenti finali (famiglia e lavoratori) ed un rapporto sul tema dei servizi alla persona con particolare riferimento al contrasto del lavoro irregolare. -5 rapporti provinciali che analizzano le principali caratteristiche e le più recenti trasformazioni del tessuto socio economico della provincia di Viterbo, Rieti, Latina, Frosinone e Roma. -mappatura territoriale degli attori pubblici e privati coinvolti nell'analisi del fenomeno dell'immigrazione nella provincia di Latina e Frosinone. -2 documenti di indagine degli strumenti per l'accesso al credito e la creazione d'impresa (il tema del microcredito) e rilevati i soggetti territoriali impegnati a vario titolo nell'ambito dei

				<p>Servizi alla Persona della provincia di Latina e Frosinone.</p> <p>-Rilasciato il piano di supporto alla rete dei servizi ed effettuato l'aggiornamento dell'analisi di contesto del mercato del lavoro a livello provinciale e regionale.</p> <p>-Aggiornato e definito il documento di accordo inter assessorile per il modello di gestione dei servizi SAP. E' stata realizzata l'attività di assistenza tecnica per la definizione dell'architettura e dei contenuti del Bando SAP AOSCF.</p>
ACCOMPAGNAMENTO ALL'IMPLEMENTAZIONE DEL MASTERPLAN REGIONALE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI PER IL LAVORO (Regione Lazio)	01/08/2009	30/06/2013	87%	<p>Avviato nel 2012 l'iter di messa a punto di modelli provinciali condivisi per la cooperazione pubblico-privato e la realizzazione di seminari ed iniziative di sensibilizzazione sul sistema di accreditamento e di gestione delle politiche attive per il lavoro (DGR n.268 del 01 giugno 2012). Avviata una mappatura completa degli attori del MdL del Lazio, attraverso la costruzione e l'implementazione di un database che raccoglie informazioni su EEBB, APL, Associazioni datoriali e sindacali, ecc.</p> <p>Successivamente alla delibera n.452 del 11 settembre 2012, con Per quanto concerne le attività di informatizzazione del database del Repertorio, sono stati realizzati, in collaborazione con Lait, alcuni interventi tecnici finalizzati ad ottimizzare la fruibilità e la messa online del Repertorio, migliorare il caricamento del database, apportare le modifiche introdotte a seguito della delibera di approvazione degli oltre 100 profili formativi, aggiornare il database con l'aggiunta di eventuali profili mancanti.</p> <p>Nel mese di aprile 2012 si è conclusa la stesura del rapporto di definizione delle fonti nazionali ed europee da monitorare ai fini dell'aggiornamento del catalogo regionale delle competenze e dei profili formativi della Regione Lazio.</p>
PO.SS.IA.MOI PARI OPPORTUNITÀ, SALUTE E SICUREZZA, INTERVENTI E AZIONI MIRATE E ORIENTATE	01/08/2012	30/06/2013	46%	<p>Al 31 dicembre 2012 realizzato uno strumento di analisi degli effetti della sottoscrizione della Carta delle Pari Opportunità tra uomini e donne e organizzato 8 incontri seminariali di aggiornamento, approfondimento, scambio e/o diffusione di livello nazionale, comunitario e internazionale sulle tematiche prioritarie di intervento definite dalla Consigliera nazionale.</p>
LA.FEM.ME.: LAVORO FEMMINILE NEL MEZZOGIORNO	01/05/2011	30/04/2013	63%	<p>Al 31 dicembre 2012 ha conseguito i seguenti risultati: realizzata 1 prima mappatura degli standard di qualità dei servizi di conciliazione; attivato il servizio on line sulle pratiche e le misure di conciliazione lavoro famiglia sul sito di Italia Lavoro; elaborate proposte di intervento presso le Regioni e realizzati 30 workshop/percorsi formativi sulle tematiche del progetto rivolte a aziende e parti sociali; attivate le sperimentazioni presso aziende di misure e interventi di flessibilità organizzativa e orari, misure di accompagnamento alla maternità, piani di welfare aziendali: infine, sono stati realizzati la prima tappa del workshop tematico e 2 seminari interregionali.</p>
LAVORO "IN GENERE" - SUPPORTO ALL'UFFICIO DELLA CONSIGLIERA NAZIONALE DI PARITÀ			100%	<p>In sintesi, i principali risultati raggiunti sono stati: Documento su "Considerazione dei rapporti forniti dagli Stati-parte secondo l'art.18 della Convenzione sulla Eliminazione di Tutte le Forme di</p>

	01/11/2010	31/12/2012		<p>Discriminazione contro le Donne". Documento "Le discriminazioni di genere e il pay gap. I risultati di alcune ricerche italiane. I fattori che intervengono a influenzare il pay gap". Documenti internazionali ed europei a supporto del lavoro femminile e delle pari opportunità . Report Carta Pari Opportunità. Modello di tavolo regionale per la diffusione della Carte per le Pari Opportunità e l'Uguaglianza sul Lavoro . 10 schede Buone pratiche. Analisi degli scenari del mercato del lavoro per genere, territorio e settore economico e andamento della cassa integrazione guadagni;</p>
ITES - OCCUPAZIONE E SVILUPPO DELLA COMUNITA' DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO	01/01/2006	31/03/2013	100%	<p>Realizzati 50 eventi istituzionali con oltre 4000 soggetti istituzionali, imprese ed enti, coinvolti negli eventi, anche al fine realizzare il piano di comunicazione del programma e presentare agli attori in loco i tirocini di inserimento al lavoro.</p> <p>Per ciò che concerne i tirocini, ne sono stati realizzati complessivamente 431, che hanno permesso di inserire al lavoro 23 italiani in Brasile, 324 in Argentina e 84 in Uruguay.</p> <p>Inoltre 7 giovani sono stati inseriti in percorsi alternanza scuola-lavoro in Brasile e 12 giovani in percorsi di autoimprenditorialità in Argentina.</p>
EUROSOCIAL II	15/06/2012	31/07/2013	22%	<p>Nel 2012 Italia lavoro ha la proposta di trasferimento di metodologie e strumenti per attivare/implementare i Sistemi Informativi Lavoro presso i paesi beneficiari. Sono state realizzate tre missioni in Colombia, Cile e Perù, durante le quali sono state redatte le progettazioni di dettaglio per ciascun paese. Da segnalare l'intensità dell'azione richiesta dalla Colombia, che intende avvalersi appieno della assistenza tecnica di IL, al fine di per realizzare una rete di Centri per l'Impiego.</p>

PAGINA BIANCA

ITALIA LAVORO S.P.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO 2012

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

ITALIA LAVORO S.p.A.
Sede legale Roma - Via Guidubaldo del Monte, 60
Capitale Sociale 74.786.057,00
C.F. 01530510542 - Part. IVA 05367051009
Iscritta al Tribunale di Roma al n. 323242/97
Iscritta alla C.C.I.A.A. di Roma al n. 879100

STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2012

	2012	2011
<u>ATTIVO</u>	320.596.597	300.871.845
 <u>A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI</u>		
1) PER DECIMI GIA' RICHIESTI		
2) PER DECIMI DA RICHIEDERE		
 <u>B. IMMOBILIZZAZIONI</u>		
	11.697.979	12.073.234
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.160.996	1.205.967
1) COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO	62.367	55.958
2) COSTI DI RICERCA, SVILUPPO E PUBBLICITA'	-	
3) DIRITTI DI BREV. IND.LE E UTIL.OPERE ING.	1.097.652	1.131.568
4) CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIR.SIMILI	977	591
5) AVVIAMENTO		
6) IMMOB. IN CORSO ED ACCONTI	-	17.850
7) ALTRE		
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	904.694	969.872
1) TERRENI E FABBRICATI		
2) IMPIANTI E MACCHINARIO	97.730	166.390
3) ATTREZZATURE IND.LI E COMM.LI	33.615	46.942
4) ALTRI BENI	773.349	756.540
5) IMMOB. IN CORSO ED ACCONTI		
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	9.632.289	9.897.395
1) PARTECIPAZIONI IN:	8.926.693	9.228.905
a) IMPRESE CONTROLLATE	-	-
b) IMPRESE COLLEGATE	8.908.992	9.206.273

d) ALTRE IMPRESE	17.701	22.632
2) CREDITI	705.596	668.490
a) VERSO IMPRESE CONTROLLATE	-	-
a1) ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO		
a2) OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO		
b) VERSO IMPRESE COLLEGATE	-	-
b1) ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO		
b2) OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO		
c) VERSO IMPRESE CONTROLLANTI	-	-
c1) ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO		
c2) OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO		
d) VERSO ALTRI	705.596	668.490
d1) ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO		
d2) OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	705.596	668.490
3) ALTRI TITOLI		
4) AZIONI PROPRIE		
<u>C. ATTIVO CIRCOLANTE</u>	308.649.691	288.553.025
I. RIMANENZE	78.396.426	88.403.309
1) MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO		
2) PRODOTTI IN CORSO DI LAVOR. E SEMILAV.		
3) LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE		
4) PRODOTTI FINITI E MERCI		
5) ACCONTI		
6) LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE		
7) PROGETTI IN CORSO	78.396.426	88.403.309
a) finanziati con contributi di terzi	76.218.067	86.956.278
b) richiesti da terzi	2.178.359	1.447.031
II. CREDITI	182.045.183	172.324.546
1) VERSO CLIENTI	119.103.986	113.463.015
a1) ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	119.103.986	113.463.015
a2) OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO		
2) VERSO IMPRESE CONTROLLATE	-	282.128

a1) ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	-	282.128
a2) OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO		
3) VERSO IMPRESE COLLEGATE	259.801	259.801
a1) ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	259.801	259.801
a2) OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO		
4) VERSO IMPRESE CONTROLLANTI	-	-
a1) ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO		
a2) OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO		
4 bis) CREDITI TRIBUTARI	4.568.567	3.244.916
a1) ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	2.630.776	3.137.737
a2) OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	1.937.791	107.179
4 ter) IMPOSTE ANTICIPATE	-	-
42) ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	-	-
5) VERSO ALTRI	58.112.829	55.074.686
a1) ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	58.112.829	55.074.686
a2) OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	-	-
III. ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
1) PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE	-	-
2) PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE		
4) ALTRE PARTECIPAZIONI		
5) AZIONI PROPRIE		
6) ALTRI TITOLI		
IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE	48.208.082	27.825.170
1) DEPOSITI BANCARI E POSTALI	48.195.919	27.813.694
2) ASSEGNI	1.400	
3) DENARO E VALORI IN CASSA	10.763	11.476
<u>D. RATEI E RISCONTI</u>	248.927	245.586
1) RATEI E RISCONTI ATTIVI	248.927	245.586
2) DISAGGIO SUI PRESTITI		
<u>PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</u>	320.596.597	300.871.845

<u>A. PATRIMONIO NETTO</u>	85.810.629	85.653.541
I. CAPITALE	74.786.057	74.786.057
II. RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI		
III. RISERVE DI RIVALUTAZIONE		
IV. RISERVA LEGALE	678.763	674.917
V. RISERVE STATUTARIE		
VI. RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO		
VII. ALTRE RISERVE	10.188.721	10.115.637
- riserva non distribuibile ex art. 2426 cc	-	-
- avanzo di fusione	4.405.251	4.405.251
- riserva straordinaria	5.783.470	5.710.386
VIII.UTILI/PERDITE PORTATI A NUOVO		
IX.UTILI/PERDITE DELL'ESERCIZIO	157.088	76.930
<u>B. FONDI PER RISCHI ED ONERI</u>	6.345.156	6.103.610
1) PER TRATTAMENTO DI QUIESC. E SIMILI		
2) PER IMPOSTE , ANCHE DIFFERITE	-	-
3) ALTRI	6.345.156	6.103.610
<u>C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAV. SUB.</u>	2.813.404	2.762.379
<u>D. DEBITI</u>	225.627.408	206.350.854
1) OBBLIGAZIONI	-	-
a1) ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO		
a2)OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO		
2) OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI	-	-
a1) ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO		
a2)OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO		
3) DEBITI VERSO SOCI PER FINANZIAMENTI	-	-
a1) ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO		
a2)OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO		
4) DEBITI VERSO BANCHE	-	-
a1) ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO		
a2)OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO		

5) DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI	-	-
a1) ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO		
a2) OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO		
6) ACCONTI	199.489.545	183.388.185
a1) ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	199.489.545	183.388.185
a2) OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO		
7) DEBITI VERSO FORNITORI	13.430.115	10.097.346
a1) ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	13.430.115	10.097.346
a2) OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO		
8) DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI DI CREDITO	-	-
a1) ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO		
a2) OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO		
9) DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE	-	-
a1) ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	-	-
a2) OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO		
10) DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE	1.517.187	1.657.897
a1) ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO		
a2) OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO		
11) DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLANTI		
a1) ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO		
a2) OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO		
12) DEBITI TRIBUTARI	1.696.547	2.785.460
a1) ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	1.696.547	2.785.460
a2) OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO		
13) DEBITI V/ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUR.S	1.747.113	1.774.146
a1) ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	1.747.113	1.774.146
a2) OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO		
14) ALTRI DEBITI	7.746.901	6.647.820
a1) ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	7.746.901	6.647.820
a2) OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO		
<u>E. RATE E RISCOINTI</u>	-	1.461
1) RATEI E ALTRI RISCOINTI	-	1.461

2) AGGIO SUI PRESTITI		
F) CONTI D'ORDINE	-	297.281
1) FIDEJUSSIONI	-	-
a) A FAVORE DI CONTROLLATE		
b) A FAVORE DI COLLEGATE		
c) A FAVORE DI CONTROLLANTI		
d) A FAVORE DI CONTROLLATE DALLA CONTROLLANTE		
e) A FAVORE DI ALTRI SOGGETTI		
2) AVALLI		
a) A FAVORE DI CONTROLLATE		
b) A FAVORE DI COLLEGATE		
c) A FAVORE DI CONTROLLANTI		
d) A FAVORE DI CONTROLLATE DALLA CONTROLLANTE		
e) A FAVORE DI ALTRI SOGGETTI		
3) GARANZIE PERSONALI		
a) A FAVORE DI CONTROLLATE		
b) A FAVORE DI COLLEGATE		
c) A FAVORE DI CONTROLLANTI		
d) A FAVORE DI CONTROLLATE DALLA CONTROLLANTE		
e) A FAVORE DI ALTRI SOGGETTI		
4) GARANZIE REALI		
a) A FAVORE DI CONTROLLATE		
b) A FAVORE DI COLLEGATE		
c) A FAVORE DI CONTROLLANTI		
d) A FAVORE DI CONTROLLATE DALLA CONTROLLANTE		
e) A FAVORE DI ALTRI SOGGETTI		
5) ALTRI CONTI D'ORDINE RISCHI E IMPIEGHI	-	297.281
a) IMPEGNI	-	297.281
a3) TERZI CONTO IMPEGNI		

ITALIA LAVORO S.p.A.
Sede legale Roma - Via Guidubaldo del Monte, 60
Capitale Sociale 74.786.057,00
C.F. 01530510542 - Part. IVA 05367051009
Iscritta al Tribunale di Roma al n. 323242/97
Iscritta alla C.C.I.A.A. di Roma al n. 879100

CONTO ECONOMICO AL 31.12.2012

	2012	2011
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	64.238.925	67.213.712
1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	549.686	2.197.212
2) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI		
3) VARIAZIONI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE		
3bis) VARIAZIONE DEI PROGETTI IN CORSO	(10.006.883)	(25.180.046)
a) finanziati con contributi di terzi	(10.738.210)	(24.329.591)
a) commissionati da terzi	731.327	(850.455)
4) INCREMENTO DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI		
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI	73.696.122	90.196.546
a) CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	70.848.998	89.172.091
b) ALTRI	2.847.124	1.024.455
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	64.375.308	66.448.850
6) PER MATERIE PRIME, DI CONS. E DI MERCI		
7) PER SERVIZI	28.020.929	27.997.865
8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	3.543.546	3.311.209
9) PER IL PERSONALE	23.549.571	22.630.115
a) SALARI E STIPENDI	16.605.610	15.954.561
b) ONERI SOCIALI	5.123.741	4.935.976
c) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.288.293	1.257.558
d) TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E SIMILI		
e) ALTRI COSTI	531.927	482.020

10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2.590.972	2.139.169
a) AMM.TO DELLE IMM.NI IMMATERIALI	533.269	621.620
b) AMM.TO DELLE IMM.NI MATERIALI	362.779	434.416
c) ALTRE SVALUTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI		
d) SVALUTAZIONE DEI CRED ATTIVO CIRC.	1.694.924	1.083.133
11) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI		
12) ACCANTONAMENTO PER RISCHI	1.998.065	922.999
13) ALTRI ACCANTONAMENTI	303.861	326.565
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	4.368.364	9.120.928
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(136.383)	764.862
<u>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</u>	1.041.948	1.068.025
15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	532.007	789.718
a) IMPRESE CONTROLLATE		
b) IMPRESE COLLEGATE	532.007	789.718
c) DA ALTRE IMPRESE	0	0
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI	624.719	303.752
a) DA CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI	14.529	8.704
a1) DA CREDITI DA IMPRESE CONTROLLATE		
a2) DA CREDITI DA IMPRESE COLLEGATE		
a3) DA CREDITI DA IMPRESE CONTROLLANTI		
a4) DA CREDITI DA ALTRE IMPRESE	14.529	8.704
b) DA TITOLI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI		
c) DA TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI		
d) PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI	610.190	295.048
d1) DA CREDITI DA IMPRESE CONTROLLATE		
d2) DA CREDITI DA IMPRESE COLLEGATE		
d3) DA CREDITI DA IMPRESE CONTROLLANTI		
d4) INTERESSI E COMM.DA ALTRI E PROV.VARI	610.190	295.048

17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	111.376	42.504
1) DA DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE	106.030	
2) DA DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE		
3) DA DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLANTI		
4) INTERESSI E COMM.AD ALTRI E ON.VARI	5.346	42.504
17 bis) UTILE E PERDITE SU CAMBI	(3.402)	17.059
<u>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</u>	(4.930)	(27.040)
18) RIVALUTAZIONI	-	-
a) DI PARTECIPAZIONI		
b) DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI		
c) DI TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI		
19) SVALUTAZIONI	4.930	27.040
a) DI PARTECIPAZIONI	4.930	27.040
b) DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI		
c) DI TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI		
<u>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</u>	1.281.153	1.130.823
20) PROVENTI	2.809.655	1.134.022
a) ALTRI	2.809.655	1.134.022
b) PLUSVALENZE DA ALIENAZIONE		
21) ONERI	1.528.502	3.199
a) ONERI STRAORDINARI		
b) MINUSVALENZE DA ALIENAZIONE	407	2.038
c) ALTRI	1.528.095	1.161
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.181.788	2.936.670
22) IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	2.024.700	2.859.740
23) UTILE DELL'ESERCIZIO	157.088	76.930

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA

PAGINA BIANCA

INDICE DELLA NOTA INTEGRATIVA**A. Premessa****B. Aspetti generali**

- B.1 Società partecipate
- B.2 Contributo ex L 183/2011
- B.3 Istanza di rimborso IRES
- B.4 Attuazione del DL 78/2010: blocchi retributivi

C. Criteri di formazione e valutazione

- C.1 Criteri di formazione
- C.2 Criteri di valutazione
 - C.2.1 *Immobilizzazioni Immateriali e materiali - ammortamenti*
 - C.2.2 *Immobilizzazioni Finanziarie*
 - C.2.2.1 *Partecipazioni*
 - C.2.2.2 *Crediti ed altri titoli*
 - C.2.3 *Rimanenze – Progetti in corso*
 - C.2.4 *Crediti*
 - C.2.5 *Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni*
 - C.2.6 *Disponibilità liquide*
 - C.2.7 *Ratei e risconti*
 - C.2.8 *Patrimonio netto*
 - C.2.9 *Fondi per rischi ed oneri*
 - C.2.10 *Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato*
 - C.2.11 *Debiti*
 - C.2.12 *Conti d'ordine*
 - C.2.13 *Costi e ricavi*

D. Analisi sintetica del conto economico**E. Analisi delle singole poste di bilancio****E.1 Stato patrimoniale**

- E.1.1 *Immobilizzazioni*
 - E.1.1.1 *Immobilizzazioni Immateriali*
 - E.1.1.2 *Immobilizzazioni Materiali*
 - E.1.1.3 *Immobilizzazioni Finanziarie*
- E.1.2 *Attivo circolante*
 - E.1.2.1 *Rimanenze – progetti in corso*
 - E.1.2.2 *Crediti*
 - E.1.2.4 *Disponibilità liquide*
- E.1.3 *Ratei e risconti attivi*
- E.1.4 *Patrimonio netto*
 - E.1.4.1 *Capitale sociale*
- E.1.5 *Fondi per rischi ed oneri*
- E.1.6 *Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato*
- E.1.7 *Debiti*
 - E.1.7.1 *Acconti*
 - E.1.7.2 *Debiti verso fornitori*
 - E.1.7.3 *Debiti verso imprese collegate*
 - E.1.7.4 *Debiti tributari*
 - E.1.7.5 *Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale*
 - E.1.7.6 *Altri debiti*

E.1.8 Ratei e risconti passivi

E.2 Conti d'ordine

E.3 Conto economico

E.3.1 Valore della produzione

E.3.2 Costo della produzione

E.3.3 Proventi ed oneri finanziari

E.3.4 Rettifiche di valore di attività finanziarie

E.3.5 Proventi e oneri straordinari

E.3.6 Imposte sul reddito

F. Altre informazioni

F.1 Direzione e Coordinamento

F.2 Compensi Amministratori e Sindaci

F.3 Compensi Società di revisione

F.4 Operazioni con parti correlate

F.5 Dati sull'occupazione

F.6 Eventi verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio e rapporti con le società del gruppo

Bilancio al 31.12.2012- nota integrativa

ITALIA LAVORO S.P.A.

Sede Legale Roma - Via Guidubaldo del Monte, 60

Capitale Sociale euro 74.786.057,00

C.F.01530510542 - Part. IVA 05367051009

Iscritta al Tribunale di Roma al n.323242/97

Iscritta alla C.C.I.A.A. di Roma al n. 879100

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31.12.2012

A. Premessa

Italia Lavoro S.P.A. nasce nel 1997 a seguito del conferimento da parte di Italia Investimenti S.P.A. (ITAINVEST S.P.A.) del ramo di azienda relativo alle Politiche Attive del Lavoro, effettuato in attuazione del DPCM 13 maggio 1997.

L'oggetto sociale di Italia Lavoro prevede, in sintesi, la promozione, la progettazione, la realizzazione e la gestione, sia direttamente che indirettamente, di ogni attività ed intervento finalizzato alla promozione dell'occupazione sull'intero territorio nazionale, con particolare riguardo alle aree territoriali depresse ed ai soggetti svantaggiati del mercato del lavoro.

Italia Investimenti S.P.A. è rimasta unico azionista della società per tutto il 1998. Successivamente, con Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 gennaio 1999 è stato stabilito, all'art.4-comma 1 lettera d) che la partecipazione azionaria di Italia Investimenti in Italia Lavoro sarebbe stata conferita al Ministero del Tesoro. L'effettivo trasferimento è avvenuto in data 19 maggio 1999. Da tale data la situazione è rimasta immutata.

*Bilancio al 31.12.2012- nota integrativa***B. Aspetti generali**

Nella presente sezione vengono presi in considerazione alcuni aspetti di rilievo dell'esercizio o comunque aventi un impatto significativo sullo stesso ed in particolare:

- Società partecipate
- Contributo ex L. 183/2011
- Istanza di rimborso IRES
- Attuazione del DL 78/2010: di blocchi retributivi

B.1 Società partecipate

Nel corso del 2012 si è chiusa la liquidazione della Omniamedia; questo ha comportato la chiusura di tutti i rapporti di debito/credito con la stessa, con la rilevazione in conto economico di 106 mila euro di oneri finanziari.

E' stata rilevata inoltre la cessione della Multiservizi Lepini al Comune di Priverno, nelle more del contenzioso in essere con il Comune; ciò ha comportato l'iscrizione di una plusvalenza e di un credito corrispondente verso il Comune di Priverno per € 225 mila, prudenzialmente svalutato per € 99 mila

Inoltre nel presente bilancio sono state iscritte le somme riconosciute dalla Corte di Appello di Bari con sentenza n 1516/2012 che, con riferimento alla cessione della partecipazione detenuta nella Bari Multiservizi, ha riconosciuto a favore di Italia Lavoro la somme di € 240 mila oltre interessi (€ 88 mila).

*Bilancio al 31.12.2012- nota integrativa***B.2 Contributo ex L. 183/2011**

In continuità con gli esercizi precedenti, che a partire dal 2005 hanno visto assegnato ad Italia Lavoro spa un contributo a copertura degli oneri di funzionamento e dei costi generali di struttura, anche l'esercizio 2012 accoglie un componente positivo di reddito iscritto a tale titolo. L'allegato L riporta il dettaglio dei costi che hanno trovato copertura in detto contributo.

Si rileva che, sin dalla sua prima assegnazione, esso è stato sempre utilizzato a copertura dei costi indiretti aziendali al fine di non imputarli ai progetti.

Coerentemente con l'impostazione seguita lo scorso esercizio, il contributo è stato destinato anche alla copertura di:

- costi legati alle decurtazioni operate in sede di rendicontazione dei progetti, a prescindere dalla stima annuale del rischio di rendicontazione (€ 137 mila)
- costi per contenzioso del lavoro, chiusi o definiti con certezza nel corso del 2012 (circa € 404 mila): si tratta di tutte le definizioni giudiziarie e transattive chiuse nell'anno, a prescindere dall'effettivo pagamento e dal fatto che tali rischi fossero stati oggetto di stima ed accantonamento in esercizi precedenti.
- costi derivanti dalle perdite su crediti proprie di Italia Lavoro, quando queste corrispondano all'impossibilità futura di recupero del credito stesso, dichiarata anche per motivi legati alla convenienza economica dell'azione di recupero, a prescindere dal fatto che il rischio di mancato realizzo sia stato oggetto di valutazione ed accantonamento in esercizi precedenti (€ 124 mila).

B.3 Istanza di rimborso IRES

In relazione al provvedimento del 17/12/12 dell'Agenzia delle Entrate relativo alla L. n.44 del 26 aprile 2012 con la quale è stato riconosciuto il diritto alla detrazione dell'IRAP dall'imponibile IRES, la Società ha presentato istanza di rimborso IRES per gli anni 2007- 2011.

Questo ha comportato il ricalcolo:

- delle imposte da includere nei rendiconti dei progetti
- delle perdite fiscali della Insar utilizzate nell'ambito del consolidato fiscale

Bilancio al 31.12.2012- nota integrativa

Per effetto della citata istanza di rimborso sono state pertanto rilevati:

	Effetto patrimoniale	effetto economico		
		sopravv. attive	sopravv. Passive	effetto econ. Netto
credito per IRES a rimborso	1.830	1.830		1.830
debito vs Insar per IRES da rimborsare	(30)		(30)	(30)
debito vs Enti finanziatori per riduzione di rendiconti	(1.498)		(1.498)	(1.498)
utilizzo del fondo acceso al consolidato fiscale	230	230		230
		2.060	(1.528)	532

Il debito iscritto verso gli enti finanziatori è relativo all'IRES rendicontata negli anni oggetto dell'istanza di rimborso:

Anno	ires imputata ai progetti
2007	259
2008	471
2009	353
2010	-
2011	415
	1.498

Si specifica che gli effetti di cui sopra sono stati determinati tenendo presente anche la valorizzazione delle imposte del 2011 che, in coerenza con l'impostazione seguita negli esercizi precedenti, sono incluse nel valore dei progetti del presente bilancio in quanto liquidate. In particolare la valorizzazione dei progetti, il cui dettaglio è indicato nella tabella O, include:

IRAP	IRES	Totale
1.676	418	2.094

*Bilancio al 31.12.2012- nota integrativa***B.4 Attuazione del DL 78/2010: blocchi retributivi**

Con sentenza n 18863 del 19.11.2012 la I Sezione Lavoro del Tribunale di Roma, su istanza di alcuni dirigenti dell'ANAS, ha ritenuto illegittima la circolare n. 40/2010 del Ministero dell'Economia e delle Finanze nella parte in cui ha esteso il blocco degli automatismi retributivi di progressione economica degli stipendi di cui alla L 122/2010 anche al personale delle società inserite nell'elenco ISTAT, ovvero inserite nel conto economico consolidato dello Stato.

In proposito giova ricordare che, nell'ambito delle norme dirette alle Amministrazioni sopracitate, contenute nel DL 78/2010 convertito nella L 122/2010, Italia Lavoro non sarebbe destinataria delle previsioni contenute nell'art 9 comma 1, volte a ridurre i costi del personale del pubblico impiego, mediante il blocco del trattamento economico per gli anni 2011-2013; la circolare n. 40/2010 ha invece ritenuto applicabili estensivamente anche agli "enti" inseriti nell'elenco pubblicato dall'ISTAT i commi 1, 2 e 21 dell'art 9, relativi rispettivamente al divieto di incremento del trattamento economico complessivo dei dipendenti spettante per l'anno 2010 per il triennio 2011-2013, alla riduzione dei trattamenti economici complessivi dei dipendenti superiori a determinati importi lordi ed al blocco degli automatismi retributivi e di progressione automatica degli stipendi.

Nell'ambito del rapporto di in house providing la Circolare è stata trasmessa dal Ministero Vigilante ad Italia Lavoro e la Società si è adeguata.

La Corte Costituzionale con sentenza n. 223/2011 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art 9 comma 2 del DL 78/2010. Italia Lavoro si è adeguata al disposto della sentenza restituendo gli importi trattenuti in virtù della disposizione censurata.

La Sentenza del Tribunale di Roma ha posto ora un problema di valutazione degli effetti economici negativi che ne potrebbero conseguire per la Società; in considerazione di ciò Italia Lavoro, con nota prot. 13683 del 3 aprile 2012, ha chiesto indicazioni al Ministero Vigilante ed al Ministero dell'Economia e Finanze, in merito

Bilancio al 31.12.2012- nota integrativa

al comportamento da seguire al fine di minimizzare il rischio di provocare oneri ingiustificabili a danno dei conti dello Stato.

Nelle more, nel bilancio 2012 è stato costituito uno specifico fondo rischi in cui risulta prudenzialmente accantonata la stima degli oneri maturati fino al 31.12.2012, pari a € 1.119 mila

*Bilancio al 31.12.2012- nota integrativa***C. Criteri di formazione e valutazione****C.1 Criteri di formazione**

Il seguente bilancio, redatto in unità di euro, è conforme ai dettati degli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente Nota Integrativa redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Gli importi riportati in nota integrativa sono espressi in migliaia di euro, salvo diverse indicazioni.

C.2 Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio sono in linea con quanto previsto dal vigente Codice Civile, ivi inclusi i criteri contenuti nell'art. 2426.

Per i criteri di valutazione non richiamati dall'art. 2426 C.C. sono stati applicati i principi contabili nazionali e le norme previste dall'Organismo Italiano di Contabilità.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio del presente esercizio non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio precedente.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e di competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, al fine di evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati; sempre nel rispetto del principio della prudenza si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni

Bilancio al 31.12.2012- nota integrativa

ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Le operazioni in moneta estera sono state iscritte in bilancio sulla base della previsione contenuta nell'art 2426 comma 8bis. Si riportano di seguito i criteri di valutazione adottati per le singole voci di bilancio.

C.2.1 Immobilizzazioni Immateriali e materiali - ammortamenti

Le immobilizzazioni sono iscritte in misura pari all'effettivo onere sopportato per la loro acquisizione.

Il costo delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Sia l'iscrizione che i criteri di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali sono stati effettuati con il consenso del Collegio Sindacale.

Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti, applicando aliquote che riflettono la vita utile stimata dei cespiti o delle immobilizzazioni immateriali.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati contabilizzati applicando le seguenti aliquote:

Mobili e macchine per ufficio	12%
Attrezzature varie	15%
Impianti specifici	25%
Macchine Elettroniche	20%
Automezzi	25%

Bilancio al 31.12.2012- nota integrativa

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono stati contabilizzati applicando le seguenti aliquote:

Spese software	20%
Spese ricerca e sviluppo	20%
Spese pubblicitarie	20%
Spese aumento Capitale Sociale	20%
Spese per adattamento locali	16,6%

*C.2.2 Immobilizzazioni Finanziarie**C.2.2.1 Partecipazioni*

Le partecipazioni sono valutate al costo, rettificato al patrimonio netto in presenza di perdite di valore ritenute durevoli, cioè di perdite per le quali non si prevede che le ragioni che le hanno causate possano essere rimosse in un breve arco di tempo.

La rettifica del valore è effettuata mediante accantonamento per “svalutazione di partecipazioni” (fino a concorrenza del valore di iscrizione) o mediante “altri accantonamenti” (per le eccedenze negative rispetto al valore di iscrizione) per le quote di perdita di competenza di Italia Lavoro, risultanti dai bilanci delle imprese partecipate, esaminati dai rispettivi Consigli o approvati dalle Assemblee entro la data di presentazione del bilancio al C.d.A. di Italia Lavoro, o, in assenza, dei progetti di bilancio predisposti dalle medesime o delle previsioni formulate sulla base degli andamenti aziendali, secondo il principio di prudenza.

Le variazioni al valore delle partecipate sono state portate direttamente in diminuzione del valore delle partecipazioni fino a concorrenza del valore di carico della partecipata; le eventuali eccedenze sono esposte nella voce “Fondi per rischi e oneri”.

Bilancio al 31.12.2012- nota integrativa

I bilanci delle imprese partecipate operative sono redatti in base ai principi contabili applicati ad un'impresa in funzionamento e sono prevalentemente sottoposti a revisione contabile da parte di primarie Società di revisione.

C.2.2.2 Crediti ed altri titoli

In tale voce sono inclusi titoli di stato e depositi cauzionali iscritti al valore nominale.

C.2.3 Rimanenze – Progetti in corso

La voce “Rimanenze-Progetti in corso” è distinta in:

1. progetti in corso richiesti da terzi che rappresentano delle vere e proprie prestazioni di servizio;
2. progetti in corso finanziati da terzi che rappresentano l'avanzamento di progetti propri finanziati con contributi di terzi.

Di seguito si riepilogano i relativi criteri di valutazione:

- Commesse relative a prestazione di servizi non soggette a rendicontazione: sono valutate in funzione della loro durata ed in particolare:
 - a)1. le commesse con durata di esecuzione non superiore a 12 mesi sono valutate al costo diretto, interno ed esterno;
 - a)2. le commesse con durata di esecuzione superiore a 12 mesi sono valutate sulla base dei corrispettivi attribuiti secondo criteri contrattuali: il componente positivo di reddito di competenza è determinato in relazione all'avanzamento del progetto proporzionalmente rispetto ai costi sostenuti, interni ed esterni.
- Progetti rendicontabili, finanziati con contributi o corrispondenti a prestazioni di servizi: sono valorizzati in base ai costi ritenuti rendicontabili. In particolare la rilevazione dell'attività rendicontabile comprende:
 - tutti i costi diretti esterni sostenuti per la realizzazione del progetto;
 - tutti i costi del personale interno impiegato direttamente sul progetto; la

Bilancio al 31.12.2012- nota integrativa

Circolare del Ministero del Lavoro N° 40/2010 alla lettera B.1) Personale interno - retribuzioni ed oneri, cita come segue:

"Le ore lavorative del personale interno non svolte per causa di varia natura, accertata la legittimità dell'assenza in virtù della normativa nazionale e del contratto collettivo di lavoro, potranno essere riconosciute nella misura in cui le relative spese sia state effettivamente sostenute dall'Ente. Sono, pertanto, esclusi tutti i casi in cui gli Enti sostengano spese successivamente rimborsate dall'INPS". Pertanto nella valorizzazione dei progetti è stato computato il costo del personale relativo all'assenza legittimamente riconosciuta, sulla base della pianificazione del personale stesso sui progetti.

- i costi della logistica della sede centrale, in particolare la locazione dei beni immobili, l'energia elettrica, la guardiania, la pulizia, la tassa rifiuti, l'acqua ed il riscaldamento. Si procede alla valorizzazione di ogni singola postazione di lavoro utilizzando i costi sopra evidenziati suddivisi per il numero delle stanza. Di seguito si collega la postazione di lavoro alla singola risorsa ottenendo così il costo della logistica per ciascun dipendente e collaboratore a progetto. Il costo individuale così ottenuto è attribuito ai progetti in funzione delle risorse impegnate sui progetti stessi.
- il centro di costo costituito dalla Divisione "Innovazione delle tecnologie e metodologie" è attribuito con un criterio ad hoc determinato in funzione dell'assorbimento del costo dei servizi erogati direttamente al singolo progetto.
- l'Iva indetraibile specifica risultante dalle fatture relative ai costi esterni afferenti il Progetto.
- l'IRAP e l'IRES di pertinenza

C.2.4 Crediti

I crediti sono iscritti secondo il valore presumibile di realizzo.

Bilancio al 31.12.2012- nota integrativa

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito Fondo svalutazione crediti.

C.2.5 Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le partecipazioni sono valutate al minore tra il costo ed il valore di mercato

C.2.6 Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale e non sono soggette a vincoli.

C.2.7 Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti sono iscritti i proventi ed i costi di competenza di più esercizi, in parte già maturati in quello in corso, che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi, e i costi ed i ricavi sostenuti/conseguiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi, la cui entità varia in ragione del tempo.

C.2.8 Patrimonio netto

Il capitale sociale è iscritto al valore nominale delle azioni sottoscritte dai soci, relativamente ad operazioni sul capitale stesso già perfezionate.

C.2.9 Fondi per rischi ed oneri

Tali fondi accolgono gli accantonamenti non ricompresi tra quelli che rettificano i valori dell'attivo, destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

C.2.10 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella voce è stato accantonato l'importo calcolato a norma dell'art. 2120 c.c. e dei contratti di lavoro.

Bilancio al 31.12.2012- nota integrativa

A partire da gennaio 2007 la legge finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuto in azienda. A seguito della riforma del TFR e della Previdenza complementare, artt. 8,10, 23 D. Lgs 252/2005; art 1, c.749 e 766 L. 296/2006, la Società provvede con cadenza periodica a versare il TFR maturato ai vari Enti prescelti dai dipendenti o all'INPS. L'ammontare iscritto nella voce "Trattamento di fine rapporto " rappresenta l'effettivo debito maturato fino alla data di chiusura dell'esercizio verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo al netto degli acconti erogati e rivalutato ai sensi di legge, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere a dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

C.2.11 Debiti

I debiti sono stati esposti al valore nominale e non sono assistiti da garanzie.

C.2.12 Conti d'ordine

La voce si riferisce agli impegni a vendere le quote di partecipazione di società miste assunti contrattualmente.

C.2.13 Costi e ricavi

I ricavi ed i proventi sono stati iscritti secondo il principio della certezza e cioè in funzione della competenza temporale o del criterio di cassa nel caso in cui la certezza non risulti realizzata fino al momento dell'incasso.

I costi e gli oneri sono stati iscritti secondo prudenza, tenendo conto di tutte le passività certe o probabili alla data di chiusura del bilancio.

*Bilancio al 31.12.2012- nota integrativa***D. Analisi sintetica del conto economico**

Il bilancio 2012 chiude con un utile di € 157 mila, dopo la rilevazione di imposte per € 2.025 mila.

L'esposizione dei saldi economici mostra quanto segue:

Importi in €/000	2012	2011	Differenza
Ricavi delle vendite	550	2.197	-1.647
Variazioni dei progetti in corso	-10.007	-25.180	15.173
Contributi per progetti realizzati altri proventi	70.849 1.923	89.172 974	-18.323 949
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	63.315	67.163	-3.848
Costi esterni operativi	35.061	39.670	-4.609
VALORE AGGIUNTO	28.254	27.493	761
Costi del personale	23.550	22.630	920
MARGINE OPERATIVO LORDO	4.704	4.863	-159
Ammortamenti	896	1.056	-160
	3.808	3.807	1
Accantonamenti e svalutazioni	3.997	2.279	1.718
RISULTATO OPERATIVO	-189	1.528	-1.717
Altri proventi accessori	924	51	873
Altri costi accessori	871	760	111
DIFF TRA VALORE E COSTI DELLA PROD.	-136	819	-955
Proventi e oneri finanziari (escl. da partecipazioni)	616	278	338
	480	1.097	-617
Risultato dell'area straordinaria	1.281	1.131	150
	1.761	2.228	-467
Risultato gestione partecipate	421	709	-288
RISULTATO LORDO	2.182	2.937	-755
Imposte sul reddito	2.025	2.860	-835
RISULTATO NETTO	157	77	80

Nel confronto tra gli esercizi 2012 e 2011 si rende evidente anzitutto il decremento delle attività realizzate con impatto in termini economici, risultante dal decremento del valore della produzione operativa; va ricordato che la misura effettiva della “produzione” di Italia Lavoro deve tener conto delle attività realizzate senza impatto nel conto economico, relative alla gestione per conto del Ministero delle risorse, che ammontano, per il 2012, a 16 milioni di euro.

Bilancio al 31.12.2012- nota integrativa

Il decremento nel valore della produzione operativa è accompagnato da un parallelo, ma più che proporzionale, aumento dei costi operativi esterni, cui si affianca un aumento dei costi per il personale dipendente; ne consegue la sostanziale stabilità del margine operativo lordo.

Il decremento degli ammortamenti di periodo è la conseguenza del maggior volume degli acquisti capitalizzati nel periodo 2004-2007 (il cui ammortamento si è concluso nel 2011) rispetto agli acquisti capitalizzati nel presente periodo (che scontano la prima quota di ammortamento).

La voce “accantonamento e svalutazioni” si incrementa per € 1.718 mila, principalmente per effetto:

- dell'accantonamento del rischio derivante dall'applicazione del DL78/2010 di cui si è data notizia nel paragrafo B.4.della presente nota
- della svalutazione del credito ex DLgs 81 per € 1.204 mila, ovvero fino a concorrenza del 70% del valore, pari a € 1.414 mila.

La voce include::

- Svalutazione crediti per € 1.695 mila (€ 1.083 mila nel 2011)
- Accantonamento per rischi per € 1.998 mila (€ 923 mila nel 2011), di cui € 1.119 mila relativi al rischio derivante dall'applicazione del DL78/2010
- Altri accantonamenti per € 304 mila (€ 327 mila nel 2011)

La gestione accessoria è riferibile principalmente al contenzioso del lavoro. I proventi includono infatti €749 mila di eccedenza del fondo accantonato in esercizi precedenti; i costi includono € 159 mila relativi a contenziosi definiti nel 2012, di cui non si era tenuto conto degli accantonamenti di esercizi precedenti.

La gestione finanziaria concorre positivamente al risultato di periodo, con un incremento rispetto al passato esercizio per € 338 mila; tale variazione è connessa ai maggiori interessi maturati sulle disponibilità finanziarie (che si incrementano di € 149 mila) ed alla rilevazione di interessi attivi riconosciuti in sede di contenzioso, parzialmente incassati (che genera un incremento di € 166 mila)

Bilancio al 31.12.2012- nota integrativa

Anche la gestione straordinaria concorre positivamente al risultato di periodo; essa è sostanzialmente riconducibile all'effetto netto derivante dalla presentazione delle istanze di rimborso IRES (si veda in proposito quanto esposto nel paragrafo B.3), cui si sommano i proventi straordinari derivanti dalla rilevazione di eccedenze di fondi accantonati in esercizi precedenti.

La gestione delle società partecipate produce un effetto positivo netto di € 421 mila, risultante dalla rilevazione di plusvalenze di cessione per € 532 mila (€ 790 mila nel 2011), cui si contrappongono perdite per € 111 mila, principalmente relative alla Omniamedia (€ 106 mila oneri finali per la chiusura della liquidazione).

Il carico fiscale ammonta a € 2.025 mila, riferibile per €1.734 mila ed €291 mila rispettivamente all'IRAP ed all'IRES.

La riduzione del carico fiscale discende dall'effetto congiunto della riduzione del risultato di periodo e della deducibilità ai fini IRES dell'IRAP sul costo del lavoro.

*Bilancio al 31.12.2012- nota integrativa***E. Analisi delle singole poste di bilancio****E.1 Stato patrimoniale**E.1.1 Immobilizzazioni*E.1.1.1 Immobilizzazioni Immateriali*

2012	2011	Differenza
1.161	1.206	(45)

Le variazioni dell'esercizio, sono evidenziate in dettaglio nella Tabella A.

I costi, aventi utilità pluriennale, ammortizzati in cinque esercizi, sono stati iscritti nell'attivo, con il consenso del Collegio Sindacale e sono esposti al netto dell'ammortamento effettuato nell'anno.

La Società non ha fatto ricorso negli esercizi precedenti, per i beni tuttora iscritti nell'attivo, a rivalutazioni ai sensi delle leggi speciali né ha derogato ai criteri fissati dal previgente art. 2425 del Codice Civile.

E.1.1.2 Immobilizzazioni Materiali

2012	2011	Differenza
905	970	(65)

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da beni strumentali di proprietà dell'azienda, impiegate per l'esercizio dell'attività sociale.

Le variazioni relative alle immobilizzazioni materiali verificatesi nell'esercizio sono riportate nella Tabella B.

La Società non ha fatto ricorso negli esercizi precedenti, per i beni tuttora iscritti nell'attivo, a rivalutazioni ai sensi delle leggi speciali né ha derogato ai criteri fissati dal previgente art. 2425 del Codice Civile.

E.1.1.3 Immobilizzazioni Finanziarie

2012	2011	Differenza
9.632	9.897	(265)

Bilancio al 31.12.2012- nota integrativa

La voce include:

E.1.1.3.1 Partecipazioni

2012	2011	Differenza
8.927	9.229	(302)

Le 3 partecipazioni in portafoglio sono relative ad una società collegata ed a due partecipate di minoranza.

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono indicati nella tabella C.

L'elenco delle partecipazioni e delle quote consortili, con tutte le indicazioni richieste dall'art. 2427 C.C., è riportato nell'allegata Tabella D.

E.1.1.3.2 Crediti

2012	2011	Differenza
706	668	37

La voce si riferisce a depositi cauzionali, principalmente relativi ad affitti.

E.1.2 Attivo circolante*E.1.2.1 Rimanenze – progetti in corso*

2012	2011	Differenza
78.400	88.403	(10.003)

La voce è distinta in:

- a) Progetti in corso commissionati da terzi che rappresentano delle vere e proprie prestazioni di servizio;
- b) Progetti in corso finanziati da terzi che rappresentano l'avanzamento di progetti propri finanziati con contributi di terzi.

Di seguito riepiloghiamo i relativi valori:

	2012	2011	Differenza
Progetti commissionati	2.178	1.447	731
Progetti finanziati	76.218	86.596	(10.738)

Nella tabella I si riporta l'elenco dei progetti in corso con la relativa valorizzazione e l'indicazione della variazione dell'esercizio 2012.

*Bilancio al 31.12.2012- nota integrativa**E.1.2.2 Crediti*

2012	2011	Differenza
182.045	172.324	9.721

La voce comprende:

E.1.2.2.1 Crediti verso clienti/finanziatori

2012	2011	Differenza
119.104	113.464	5.580

La voce include:

	2012	2011
a) Crediti per fatture/ note di debito emesse	113.306	102.786
b) Crediti per fatture/note debito da emettere	30.417	31.227
c) Clienti note credito da emettere	(23.032)	(19.133)
d) Clienti terzi per cariche sociali rev.	341	378
e) F.do svalutazione crediti	(1.928)	(1.796)
	<u>119.104</u>	<u>113.463</u>

L'incremento nel saldo rispetto allo scorso esercizio è legato essenzialmente alla chiusura dei progetti, che trova riflesso nella riduzione nella voce "progetti in corso", compensato parzialmente con i maggiori incassi del periodo.

Di seguito riportiamo l'analisi dei crediti per fatture/note di debito emesse in funzione dell'anzianità:

Anno emissione documento	Saldo 2012	Saldo 2011	Differenza
entro 2005	2.142	3.198	(1.056)
2006	35	1.469	(1.434)
2007	347	1.108	(761)
2008	7.439	11.495	(4.056)
2009	5.145	5.705	(560)
2010	21.727	23.922	(2.195)
2011	28.609	55.889	(27.280)
2012 I SEMESTRE	17.030		17.030
2012 II SEMESTRE	30.832		30.832
Totale	113.306	102.786	10.520

Bilancio al 31.12.2012- nota integrativa

Nella tabella E è esposto il dettaglio dei crediti, distintamente per fatture/note di debito di anticipo e fatture/note di debito relative a stato di avanzamento lavori, fatture/note di debito emesse e da emettere, in funzione del progetto che li ha originati.

Il medesimo saldo viene di seguito analizzato in funzione del cliente di riferimento (valori espressi in €/000):

Creditore	Fatture emesse	Fatture da emettere	Note credito da emettere	credito netto
ASSOC. LIBERI ARMATORI DELLA PESCA	364			364
BIOSPHERA		830		830
COMUNE DI BARI		329		329
COMUNE DI NOCERA INFERIORE	135			135
COMUNE DI PALERMO	359		3	356
COMUNE DI PRIVERNO		225		225
CONSORZIO MILES - SERVIZI INTEGRAT	326			326
GE.SI.P PALERMO S.P.A.	144			144
GHELAS MULTISERVIZI S.P.A.	181			181
MANITAL - CONSORZIO PER I SERVIZ. I	332			332
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLIT.	100.387	29.011	22.962	106.436
PROVINCIA DI NAPOLI	1.423			1.423
REGIONE CAMPANIA	850	13	13	850
REGIONE LAZIO	7.850			7.850
REGIONE VENETO	199			199
< 100.000,00	756	9	54	709
TOTALE COMPLESSIVO	113.306	30.417	23.032	120.691

Il credito verso l'Associazione Liberi Armatori della Pesca è relativo al Progetto Equal - Mazara del Vallo. La rendicontazione è stata conclusa ed inviata all'ente capofila la fattura per il saldo dell'erogazione prevista. Detta fattura, tuttavia, non è mai pervenuta al destinatario perché irreperibile e, quindi, respinta al mittente. Nel frattempo, sulle vicende che riguardano l'attuazione del Progetto è iniziato un procedimento penale nei confronti dei soggetti attuatori. Tale evento ha reso opportuno, in esercizi precedenti, la svalutazione dell'intero credito iscritto in bilancio. Per quanto sopra esposto risulta costituito un fondo svalutazione pari all'intero credito.

Il credito verso la Biosphera in liquidazione deriva dall'esercizio del diritto di recesso; tenuto conto del contenzioso in corso e delle notevoli difficoltà finanziarie in cui versa la società, ad esso è stato contrapposto un fondo svalutazione crediti pari al 70%.

Bilancio al 31.12.2012- nota integrativa

Il credito verso il Comune di Bari è relativo alle somme riconosciute dalla Corte di Appello di Bari con sentenza n 1516/2012 che, con riferimento alla cessione della partecipazione detenuta nella Bari Multiservizi, ha riconosciuto a favore di Italia Lavoro la somma di € 240 mila oltre interessi per € 88 mila; alla data di stesura del presente bilancio risulta incassata la somma relativa alla sorte capitale.

Il credito verso il Comune di Nocera Inferiore è relativo alla cessione della Nocera Multiservizi del 2012; alla data di stesura della presente nota il credito risulta parzialmente incassato.

Il credito verso il Comune di Palermo è riferito alla commessa “Comune di Palermo – II fase – assistenza tecnica per lo svuotamento del bacino ASU”, chiuso nel 2009 e fatturato nel dicembre 2011, dopo la valutazione della relazione finale da parte del Comune di Palermo.

Il credito verso il Comune di Priverno è relativo alla cessione della Multiservizi Lepini, ed è in contenzioso; il rischio del mancato realizzo è stato stimato in € 99 mila, riportato nel fondo svalutazione crediti.

La posizione verso Gesip risale al 2007 ed è relativa ad addebiti per un contratto di temporary management.

Tutte le fatture emesse da Italia lavoro in ragione di tale incarico sono rimaste inevase, benché alcuna contestazione sia mai stata sollevata dalla Gesip circa la corretta esecuzione da parte di Italia Lavoro del proprio obbligo contrattuale.

Il recupero di tale credito è stato azionato giudizialmente da Italia Lavoro attraverso una domanda riconvenzionale proposta nell’ambito del giudizio promosso con ricorso ex art. 414 c.p.c. da parte del manager - le cui prestazioni erano oggetto del contratto - nei confronti della Gesip e che quest’ultima ha ritenuto di dover estendere ad Italia Lavoro con atto di chiamata in causa. Il giudizio è pendente innanzi al Tribunale Civile di Palermo, sezione del lavoro.

Esso è stato prudenzialmente svalutato per il 50%.

Il credito verso Ghelas è relativo al personale in comando nel periodo 2008- 2010. A seguito di accordi intervenuti tra le parti si è addivenuti ad una definizione transattiva

Bilancio al 31.12.2012- nota integrativa

della vicenda prevedendo una dilazione di pagamento del debito della Ghelas. Nel corso del 2011 Ghelas ha effettuato pagamenti relativi alle prime rate concordate, sospendendo poi i pagamenti; nel corso del 2012 sono stati incassati ulteriori € 80 mila..

Il credito verso Miles, derivante dalla gestione ex SCO, è apparso di difficile recupero sin dal momento della fusione; in tale sede una parte dell'avanzo di fusione fu infatti destinato a costituire un fondo rischi per l'ipotesi di mancato incasso di questo credito.

Il credito verso la Provincia di Napoli è pari ad € 1.423 mila è così costituito:

- da fatture emesse nel 2010 per € 196 mila relative al progetto "IN.LA Inserimento al lavoro nella Prov. Di Napoli"
- da fatture per € 1.226 mila a fronte delle quali la Provincia ha effettuato dei pagamenti parziali, per le altre c'è in corso un'azione giudiziale; tale credito, sostanzialmente relativo ad attività di gestione e coordinamento di LPU/LSU, rappresenta il residuo di un credito complessivo più ampio costituito da fatture emesse dalla Italia Lavoro tra il 1999 ed il 2004 a fronte del quale sono stati effettuati dall'Ente, nel corso del tempo, pagamenti parziali, in parte in via spontanea, in parte all'esito di procedura esecutiva presso terzi.

Dette fatture non sono mai state contestate dalla Provincia. Anzi, con note del 28.09.06 (prot. 1135 e prot. 5347) la Provincia ha riconosciuto di essere debitrice di Italia Lavoro per il credito in commento, impegnandosi al pagamento nei tempi tecnici necessari.

Dopo una prima fase interlocutoria durante la quale si sono svolte tra le parti trattative per addivenire al recupero stragiudiziale del credito, è stato instaurato dalla Italia Lavoro innanzi al Tribunale di Napoli un giudizio con rito ordinario ex art. 2041 c.c. (trattasi di domanda di indebito arricchimento). Nel corso del giudizio la CTU richiesta dal giudice ha interamente riconosciuto il credito vantato da Italia Lavoro. L'udienza per la trattazione è stata fissata nel dicembre 2013.

A fronte del saldo in oggetto risultano erogati anticipi per € 355 mila .

Inoltre risulta costituito un fondo svalutazione per € 161 mila per cui il credito netto iscritto in bilancio ammonta a € 710 mila.

Bilancio al 31.12.2012- nota integrativa

Il credito verso la Regione Campania include, oltre a € 512 mila relativi progetto “Tirocini in Campania”, € 338 mila riferibili all’attività di coordinamento degli LSU/LPU, fatturati nel 2008.

Con riferimento a quest’ultima attività si evidenzia che nel corso del 2012 sono stati incassati € 4.210 mila a fronte della sentenza del Tribunale di Napoli che aveva riconosciuto le somme ad Italia Lavoro, oltre ai relativi interessi.

Il saldo residuo è stato prudenzialmente svalutato del 50%.

Il credito verso la Regione Lazio è relativo ai progetti R08306 Masterplan regionale delle politiche e dei servizi per il lavoro (€ 675 mila), R08307 Emersione del lavoro irregolare (€ 675 mila) ed R08308 Lazio on the job (€ 6.500), fatturati nel 2012

Il credito della Regione Veneto è riferibile:

- per € 115 mila a fatture emesse R10525 nel periodo 2007- 209
- per € 84 mila a fatture del 2001 relative al progetto R10530 Assistenza Tecnica

Il credito verso il Ministero del Lavoro deriva da una pluralità di posizioni che di seguito riepiloghiamo:

Codice	Descrizione	Crediti per anticipo	Crediti per stato avanzamento lavori			Totale
			ft emesse	Fatture da emettere	N. credito da emettere	
101N	Supporti documentali e informativi per l		227			227
102N	PARI 2007 - VOUCHER FORMATIVI			1.045	(7.975)	(6.931)
103N	Azione di sistema per le politiche di re		18.917	639	(8.032)	11.524
103N.INLA.	IN.LA.2			52	(1.479)	(1.427)
103N.QUAD.TIR	QUADRIFOGLIO 2			128	(151)	(23)
105N	PROMOZIONE E UTILIZZO DEI VOUCHER PER IL LAVORO ACC	2.032				2.032
106N	Supporti tecnico-informativi al PON		2.319	322	(538)	2.103
107N	PON 2009 -2011 INCREASE - Innovazione e		531		(201)	330
108N	Piani operativi territoriali - PON 2009- STANDARD NAZIONALI E SUPPORTO ALLA GOVERNANCE NAZ		349	36	(241)	145
109N	Supporto alla transnazionalità		1.677	901	(425)	2.153
110N	SERVIZI PER L'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIV		520		(326)	194
113N	Qualificazione servizi per il lavoro e s		1.912	11		1.923
114N	Qualificazione servizi per il lavoro e s		2.528	415	(333)	2.611
115N	PON 2009-11 - Programmazione e organizza		755	744	(568)	931
116N	Supporti documentali e informativi per la governancee la qualificaz		990	230	(428)	792
118N	LAVORO & SVILUPPO 4	20.000				20.000
120N	AZIONI A SUPPORTO UFFICIO CONSIGLIERA NA		270	2		272
121N	VALORIZZ.NE PROFESS.TA' ISPETTORE DEL LA		552	83	(17)	617

Bilancio al 31.12.2012- nota integrativa

124N	RE.LA.R. - Rete dei servizi per la preve	3.118				3.118
125N.OB1	APPRENDISTATO E MESTIERI A VOCAZIONE ART	2.136				2.136
125N.OB2	APPRENDISTATO E MESTIERI A VOCAZIONE ART		420	25	(188)	257
126N	AsSaP - Azione di Sistema per lo Sviluppo LAVORO FEMMINILE NEL MEZZOGIORNO - LA.FE	525				525
127N	LA.FE	879				879
129N	Servizi per l'Inclusione Socio-lavorativa dei soggetti svantaggiati con	928				928
131N	MONITORAGGIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO E DIFFUSIONE	977				977
132N	GOVERNANCE REGIONALE E SVILUPPO SPL	1.250				1.250
133N	SUPPORTI TECNICO INFORMATIVI AL PON	3.177				3.177
134N	Azione di Sistema Welfare to Work per le politiche di rei	8.733				8.733
135N	SUPPORTO ALLA TRANSNAZIONALITA'	303				303
136N	PIANIFICAZIONE OPERATIVA TERRITORIALE	908				908
137N	INCREASE-SERVIZI E PRODOTTI FORMATIVI PER IL LAVORO	520				520
139N	L'ISPEZIONE DEL LAVORO NEL CONTRASTO AL LAVORO IRREG	635				635
140N	Programmazione e gestione delle politiche migratorie	459				459
18N	Piano Formativo FIAT Auto e Comau Suppo		1.439		(3)	1.437
29N	OCCUPAZIONE E SERVIZI ALLA PERSONA		814			814
37N	PROGETTO ARTIGIANI- MODELLI DI SVILUPPO		2.467	115	(73)	2.510
40N	PROGRAMMA D'AZIONE PER IL RE-IMPIEGO DI		2.435			2.435
42N	MICOGEN - MINLAV / PARI AZIONI DI REIMP		101			101
43N	PROGRAMMA PARI:POLITICHE DI INSERIMENTO		802			802
50N	AZIONE PER il REINSERIMENTO LAVORATIVO D		(385)			(385)
54N	PARI - AZIONI DI REIMPIEGO: REGIONE PIEM		2.183		()	2.183
55N	FORMAZIONE & INNOVAZIONE PER L'OCCUPAZIO			6.073		6.073
59N	LAVORO PER AMBIENTE:FARE IMPRESA COOPERA		493			493
63N	PARI: CONTRIBUTI ALL'INSERIMENTO			72	(1.688)	(1.616)
64N	PARI: VOUCHER FORMATIVI			1.103	(238)	865
67N	PARI IMMIGRATI: CONTRIBUTI ALL'INSERIMENTO			1.378		1.378
6N	SPINN - Assistenza tecnica SPI		125			125
70N	LAVORO NELL'INCLUSIONE SOCIALE DEI DETEN		1.090		(6)	1.085
73N	SISTEMA DI MONITORAGGIO DEI FONDI INTERP			345	()	345
80N	PARI 2007 - PROGRAMMA D'AZIONE PER IL RE		5.303	781	(52)	6.033
81N	LAVORO & SVILUPPO 3		2.898			2.898
85N	AR.CO. - Programma di sviluppo del terri			14.235		14.235
91N	SUPPORTO ALLA DEFINIZIONE DI STANDARD NA		199			199
93N	ICF 4 - APPLICAZIONE CLASSIFICAZIONE E S		155	60		215
99N	SUPPORTO ALLA DEFINIZIONE DEGLI STANDARD		152			152
R09358	PROG. IN.LA. INSERIMENTO AL LAVORO NELLA PROV DI PALERMO			129		129
R09412	REIMPIEGO TARANTO INTERVENTI SPECIALI A SOSTEGNO OCC.		424			424
R09819	PROGRAMMA PARI: OCCUPAZIONE E SERVIZI AL		526			526
R09820	PROGRAMMA PARI: PROGETTO VALLE		299			299

Bilancio al 31.12.2012- nota integrativa

	CAMONICA					
	ALTRI < 100MILA	52	267	87	()	406
		46.633	53.754	29.011	(22.962)	106.436

Il fondo svalutazione crediti è determinato per adeguare i crediti al presunto valore di realizzo; di seguito si fornisce l'analisi e la movimentazione del fondo stesso:

31.12.11	Incremento	Decremento	31.12.12
1.796	340	208	1.928

Gli accantonamenti al fondo svalutazione sono stati determinati sulla base dell'ageing dei crediti, provvedendo a valutare per ciascun credito la probabilità di incasso futuro, associando ad essa una percentuale di svalutazione secondo il seguente schema:

Probabilità di incasso	Percentuale di svalutazione
Alta	0%
Medio-alta	25%
Media	50%
Bassa	70%
Nulla	100%

La composizione del fondo svalutazione crediti al 31.12.2012, unitamente alla movimentazione del periodo, è di seguito dettagliata:

Creditore	Commessa	Saldo 2011	Acc.ti	Utilizzi		Saldo 2012
				Inesig.	rilev sopravv attiva	
BIOSPHERA	cessione partecipazione	581				581
ASSOC. LIBERI ARMATORI DELLA PESCA	R09341	364				364
PROVINCIA DI NAPOLI	B19550	162				162
REGIONE CAMPANIA	B19516/519	0	141			141
Altre posizioni individualmente < 100 mila euro		689	198	124	84	679
		1.796	339	124	84	1.927

ULTERIORI CREDITI INESIG. INCLUSI NELLA VOCE "ALTRI CREDITI"	
--	--

-

CREDITI INESIGIBILI IMPUTATI A L. 183/2011	
--	--

124

Bilancio al 31.12.2012- nota integrativa

Ovviamente saranno proseguite tutte le azioni ritenute più idonee al recupero dei crediti oggetto di svalutazione.

E.1.2.2.2 Crediti verso controllate

2012	2011	Differenza
0	282	(282)

L'azzeramento del saldo deriva dalla chiusura della liquidazione della Omniamedia cui si riferiva il saldo del 2011.

E.1.2.2.3 Crediti verso collegate

2012	2011	Differenza
260	260	-

Il saldo include si riferisce alla Insar ed è relativo principalmente agli anticipi erogati su progetti.

E.1.2.2.4 Crediti tributari

2012	2011	Differenza
4.569	3.245	1.324

La voce risulta così composta:

➤ Crediti esigibili entro l'esercizio successivo

	2012	2011
IVA C/erario	3.220	4.203
Fondo rettificativo acceso all'IVA	(1.617)	(2.111)
Ritenute d'acconto	0	63
Credito IRAP	189	0
Credito IRES	839	982
	<u>2.631</u>	<u>3.137</u>

Il saldo IVA è riferibile al residuo credito derivante dalle società incorporate Satin Anagni (€ 2.797 mila) e Iniziative Vesuviane (€ 5.787 mila), al netto degli utilizzi realizzati al 31.12.12.

Bilancio al 31.12.2012- nota integrativa

Il fondo rettificativo acceso all'IVA corrisponde sostanzialmente al 50% del residuo credito IVA acquisito con la fusione; al 31.12.12 la quota di fondo corrispondente al credito utilizzato è stato ricollocata tra i fondi del passivo.

Il credito IRAP rappresenta le eccedenze degli acconti versati nel 2012 rispetto alle imposte effettivamente dovute per l'esercizio.

Il credito IRES rappresenta le eccedenze degli acconti versati nel 2009/2010 rispetto alle imposte effettivamente dovute per l'esercizio.

➤ Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo

Il saldo di € 1.937 mila è riferibile al credito derivante dell'istanza di rimborso IRES presentata nel 2013 per il riconoscimento della deducibilità IRAP per gli esercizi dal 2007 al 2011 compreso (per il cui impatto complessivo in bilancio si rinvia al paragrafo B.3), che si somma all'istanza presentata nel 2009 per la mancata deduzione forfetaria dell'IRAP al 10% degli anni 2004 (€ 50 mila) e 2005 (€ 57 mila)

E.1.2.2.5 Crediti verso altri

2012	2011	Differenza
58.113	55.075	3.149

La voce risulta così composta:

	2012	2011
crediti per contributi	5.779	8.039
anticipi a terzi – contributi	49.627	44.554
Altri	2.707	2.461
	<u>58.113</u>	<u>55.054</u>

Bilancio al 31.12.2012- nota integrativa

I crediti per contributi a favore della Società sono di seguito riepilogati:

saldo 2012 contributo ex L 183/2011		5.173
contributi ex Dlgs 81		606
	<i>ante 2006</i>	438
	<i>2006</i>	441
	<i>2007</i>	401
	<i>2008</i>	390
	<i>2009</i>	239
	<i>2009</i>	67
	<i>2011</i>	44
<i>f.do svalutazione crediti ex Dlgs 81</i>	<i>(1.414)</i>	
RFI		178
<i>f.do svalutazione RFI</i>		<u>(178)</u>
		<u><u>5.779</u></u>

I contributi gestiti per conto terzi sono riferiti alle somme erogate a terzi per conto del Ministero del Lavoro nell'ambito di diversi progetti ad oggi in corso, quali contributo all'inserimento o indennità di tirocinio; nel dettaglio:

Progetto	Importo
LAVORO&SVILUPPO4 (118N)	24.861
AMVA (125N)	9.829
LAZIO ON THE JOB (R08308)	9.315
INLA PALERMO (R09358)	2.992
ASI - Consorzio Area Sviluppo	1.266
Altri	<u>1.363</u>
	<u><u>49.627</u></u>

L'incremento del saldo è la risultante dei contributi rilevati nel corso del 2012 (€25.298 mila, di cui €9.275 mila chiusi nel 2011 e riaperti nel 2012 a seguito di revisione del progetto), compensati dalla chiusura dei crediti relativi ai progetti ultimati nell'anno per € 20.266 mila (Fixo e In.La Campania).

Bilancio al 31.12.2012- nota integrativa

Gli altri crediti includono principalmente:

- € 1.451 mila relative al progetto PARI per anticipi concessi, eccedenti rispetto a quanto speso e rendicontato da terzi (Regioni e Province per il progetto PARI)
- € 535 mila per crediti verso Inps, Inail e istituti previdenziali
- € 370 mila per crediti derivanti da contributi/indennità di tirocinio chiesti in restituzione per il venir meno delle condizioni che ne prevedevano l'assegnazione, secondo i tempi ed i modi previsti dai progetti di riferimento; il dettaglio del saldo è di seguito esposto:

Bilancio al 31.12.2012- nota integrativa

Progetto	Tipo di partite	Importo
37N- Artigiani	Partite economiche- contributo assegnato ad Italia Lavoro	47
PARI (80N)	Partite economiche- contributo assegnato ad Italia Lavoro	26
85N – Arco	Partite finanziarie- somme gestite per conto del Ministero	194
INLA Campania	Partite finanziarie- somme gestite per conto del Ministero	67
Altri		<u>36</u>
		<u><u>370</u></u>

I crediti sopra dettagliati sono stati oggetto di specifiche richieste di restituzione e sono tutt'ora oggetto di sollecito; in funzione dell'esito di tale attività è stata valutata la concreta possibilità di recupero degli stessi.

Per i crediti relativi alle c.d. "partite economiche" sono state adottate percentuali di svalutazione variamente graduate (20%-70%) per le posizioni che hanno avuto infruttuosi solleciti amministrativi e/o legali, e costituito un fondo svalutazione di € 54 mila, di cui € 32 mila accantonati nel presente esercizio.

Per i crediti relativi alle c.d. "partite finanziarie", ferme rimanendo tutte le azioni più idonee finalizzate al recupero del crediti stessi, non si è proceduto ad alcuna svalutazione, trattandosi di fondi gestiti per conto del Ministero del Lavoro.

*Bilancio al 31.12.2012- nota integrativa**E.1.2.4 Disponibilità liquide*

2012	2011	Differenza
48.208	27.825	20.383

La voce include:

E.1.2.4.1 Depositi bancari e postali

2012	2011	Differenza
48.196	27.814	20.382

La voce è costituita dalle disponibilità risultanti da rapporti di conto corrente presso banche ed istituti di credito italiani.

E.1.2.4.2 Assegni

2012	2011	Differenza
1	0	1

E.1.2.4.3 Denaro e valori in cassa

2012	2011	Differenza
11	11	-

La voce si riferisce a denaro e valori esistenti nelle casse alla data del 31.12.2012.

E.1.3 Ratei e risconti attivi

2012	2011	Differenza
249	246	3

La voce accoglie essenzialmente risconti attivi relativi a spese corrisposte in via anticipata di competenza dell'esercizio 2013.

E.1.4 Patrimonio netto

2012	2011	Differenza
85.811	86.654	157

La variazione del periodo discende dalla rilevazione del risultato d'esercizio; nelle Tabelle F e G è riepilogata l'informativa relativa al patrimonio netto.

*Bilancio al 31.12.2012- nota integrativa**E.1.4.1 Capitale sociale*

2012	2011	Differenza
74.786	74.786	0

Il capitale sociale sottoscritto è pari a € 74.786.057 ed è costituito da n. 74.786.057 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 cadauna ed è interamente posseduto dal Ministero dell' Economia (ex Ministero del Tesoro).

E.1.5 Fondi per rischi ed oneri

2012	2011	Differenza
6.345	6.104	242

Di seguito indichiamo il dettaglio dei fondi e la relativa movimentazione:

Fondi per rischi ed oneri	Saldo 31.12.11	Acc.ti	Utilizzi	Saldo 31.12.12
cause di lavoro e civili	1689	786	994	1481
rischi iva-fdo conferito	1581	494	734	1341
rischi su progetti rendicontabili	722		214	508
Consolidato fiscale	697		230	467
rischi ex SCO (destinazione avanzo di fusione)	405		79	326
oneri di progetto	10		10	0
rischi su partecipazioni	88		88	0
Rischi ex DL 78/2010		1.119		1.119
oneri vari	912	848	656	1104
Totale fondi per rischi ed oneri	6.104	3.247	3.005	6.346

Di seguito si commentano le poste con i relativi movimenti dell'esercizio:

➤ Cause di lavoro e civili

L'utilizzo discende dalla:

- conclusione negativa di diciassette vicende relative a cause di lavoro (€ 274 mila), il cui rischio era stato accantonato in esercizi precedenti; si sottolinea che i contenziosi conclusi hanno comportato la rilevazione in conto economico di ulteriori € 159 mila in quanto accantonati in misura insufficiente (€ 24 mila) non accantonati in esercizi precedenti (€ 135 mila)

Bilancio al 31.12.2012- nota integrativa

- conclusione positiva o comunque con esborso inferiore a quanto previsto di sedici vicende relative a cause di lavoro, che ha comportato una sopravvenienza attiva di € 720 mila

L'accantonamento è stato determinato in funzione della complessiva valutazione del rischio relativo alle cause di lavoro.

Il saldo risultante dopo i movimenti sopradescritti è riferibile tutto alle cause di lavoro.

➤ Fondo rischi IVA conferito

L'utilizzo è relativo alle somme compensate nelle dichiarazioni IVA per gli anni non più accertabili.

L'accantonamento rappresenta la riclassifica di parte del fondo rettificativo dell'attivo di cui si è data notizia al commento della voce "crediti tributari".

➤ Fondo rischi su progetti rendicontabili

L'utilizzo è frutto del ricalcolo complessivo del rischio, determinato sulla base dell'incidenza dei costi non riconosciuti rispetto a quelli presentati in rendiconto risultante dalla serie storica delle decurtazioni avute in fase di rendicontazione (0,32% contro lo 0,36% dello scorso esercizio) ed applicando la medesima all'intero valore dei progetti per i quali si è in attesa di rendicontazione, a prescindere dalla esposizione di bilancio, con esclusione di quelli eseguiti in partnership, per i quali il rischio della decurtazione grava sul partner.

Di seguito riepiloghiamo i dati del conteggio, con i valori comparativi dell'esercizio precedente:

	2012	2011
Decurtato	1.124	987
Rendicontato	355.954	271.205
Rischio rendicontazione percentuale	0,32%	0,36%
Progetti in corso e crediti da rendicontare	160.874	198.321
Rischio rendicontazione (stima del fondo necessario)	508	722
Fondo esistente l'esercizio	722	949

Bilancio al 31.12.2012- nota integrativa

precedente

Determinazione dell'impatto in conto economico	(214)	(227)
--	-------	-------

➤ **Fondo rischi consolidato fiscale**

Accoglie le perdite fiscali di pertinenza della INSAR che, per effetto dell'adesione al consolidato fiscale e del relativo negozio di consolidamento, sono state portate in diminuzione delle imposte da versare.

La società ha aderito infatti sin dall'esercizio 2004 e fino al 2010 al consolidato fiscale.

Per effetto della presentazione delle istanze di rimborso IRES presentate nel 2013 per gli anni in questione, le posizioni derivanti dal consolidato fiscale sono state complessivamente riconteggiate; gli effetti complessivi dell'operazione sono riepilogate nel paragrafo B.3

➤ **Fondo rischi ex SCO**

Si tratta del fondo costituito in sede di fusione a fronte di perdite derivanti dalla gestione della società incorporata, che risulta utilizzato in conseguenza degli incassi realizzati nel 2012 a fronte delle transazioni concluse con Manital, Ciclat e CNS; il fondo esistente al 31.12.2012 copre la residua posizione di rischio, corrispondente al credito verso la Miles, il cui contenzioso legale non è ad oggi cessato.

➤ **Fondo oneri di progetto**

Il saldo era relativo a costi del progetto FIXO soggetti a condizione sospensiva, il cui utilizzo è conseguenza dell'accertamento del verificarsi della sopracitata condizione.

➤ **Fondo rischi partecipazioni**

L'utilizzo è riferibile alla chiusura della liquidazione della Omniamedia.

➤ **Fondo rischi ex DL 78/2010**

L'accantonamento accoglie la stima delle somme non erogate ai dipendenti per effetto dell'applicazione della norma sopraspesificata, di cui si è data notizia nel paragrafo B.4 della presente nota

➤ **Fondo oneri vari**

Bilancio al 31.12.2012- nota integrativa

Il fondo accoglie principalmente la stima del premio di risultato per dipendenti e dirigenti per € 768 mila e lo stanziamento di incentivi agli esodi per i dirigenti per €200 mila, oltre ad €92 mila per rischi fiscali e € 43 mila per rischi vari.

L'utilizzo è riferibile principalmente all'erogazioni di premi ai dipendenti ed ai dirigenti (€ 649 mila).

L'accantonamento è riferibile principalmente alla quantificazione del premio maturato nel 2012 per i dirigenti e per i dipendenti, rispettivamente per € 300 mila e € 444 mila, oltre che a rischi di natura fiscale per € 92 mila.

Si evidenzia che gli accantonamenti corrispondono a passività certe, stimate solo nell'importo, ed a situazioni di rischio esistenti alla data di bilancio per le quali si ritiene probabile l'emergere di una perdita, stimabile con sufficiente ragionevolezza.

Non sono state oggetto di accantonamento alcune situazioni, riferibili principalmente a contenzioso del lavoro, per le quali il rischio era ritenuto al massimo possibile e/o per le quali non si disponeva di elementi per arrivare a determinare una ragionevole stima della perdita.

E.1.6 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

2012	2011	Differenza
2.813	2.762	51

Il Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro ha avuto nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione:

Fondo	Saldo. Al 31.12.11	Accant.	Impiegato			Saldo al 31.12.12
			Cessaz. Anticip.	Previdenza Compl.re	Tesoreria INPS	
Dirigenti	631	218	45	158	20	626
Impiegati	2.131	1.140	155	289	640	2.187
Giornalisti	0	3	0	0	3	0
Totale	2.762	1.361	200	447	663	2.813

Bilancio al 31.12.2012- nota integrativa

Il Fondo copre i diritti del personale maturati a tutto il 31.12.12 in conformità a quanto disposto dalla normativa vigente.

L'utilizzo del Fondo si riferisce a prelievi relativi ad indennità erogate al personale per la cessazione del rapporto di lavoro, per le anticipazioni e alla quota di TFR destinata alla previdenza complementare.

Inoltre a partire dal 2007, in base al D.Lgs 5/12/05 n. 252 le quote di TFR non destinate alla previdenza complementare sono state trasferite al conto di Tesoreria dell'INPS.

E.1.7 Debiti

2012	2011	Differenza
226.023	206.440	19.583

La voce comprende:

E.1.7.1 Acconti

2012	2011	Differenza
199.489	183.388	16.101

Il dettaglio dei movimenti dell'anno e del saldo al 31.12.2012 è esposto nella tabella M. Si evidenzia che per una maggiore chiarezza, in relazione all'aumentato volume dei contributi gestiti per conto del Ministero del Lavoro, il saldo complessivo è stato distinto in:

	2012	2011
anticipi su quote proprie	93.027	95.404
anticipi su quote gestite per conto del Ministero del Lavoro	106.462	87.984
	199.489	183.388

*Bilancio al 31.12.2012- nota integrativa**E.1.7.2 Debiti verso fornitori*

2012	2011	Differenza
13.430	10.097	3.333

Il saldo include:

	2012	2011
Fornitori per servizi - debiti per contributi da liquidare	10.100	5.824
Fornitori per fatture da ricevere	3.361	4.402
Fornitori per note di credito da ricevere	(31)	(129)
	<u>13.430</u>	<u>10.097</u>

L'incremento del saldo è connesso essenzialmente alla rilevazione dei contributi da liquidare relativi al progetto AMVA, che si sono concentrati alla fine dell'esercizio e sono stati liquidati nei primi mesi del 2013.

E.1.7.3 Debiti verso imprese collegate

2012	2011	Differenza
1.517	1.658	(141)

Il saldo risulta così composto:

	Fornitori	Fornitori per fatt da ricevere	Altri debiti
INSAR	572	288	658

E.1.7.4 Debiti tributari

2012	2011	Differenza
1.697	2.785	(1.089)

Il saldo include:

	2012	2011
ritenute operate in qualità di sostituto d'imposta	1.138	1.057
iva differita	556	1.373
imposte di periodo	-	346
Varie	3	9
	<u>1.697</u>	<u>2.785</u>

Bilancio al 31.12.2012- nota integrativa

La riduzione del debito per IVA differita discende essenzialmente dall'incasso del credito verso la Regione Campania, di cui si è data notizia nel commento alla voce "crediti verso clienti".

E.1.7.5 Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

2012	2011	Differenza
1.747	1.774	(27)

La voce, è costituita dai contributi relativi ai compensi dei dipendenti, dei collaboratori e dei tirocinanti del mese di dicembre da versare agli enti di previdenza ed assistenza.

E.1.7.6 Altri debiti

2012	2011	Differenza
7.747	6.648	1.099

Il dettaglio del saldo è di seguito indicato:

	2012	2011
debiti vs dipendenti	1.291	1.267
debiti vs collaboratori a progetto	1.600	1.441
debiti vs amministratori e sindaci	53	52
debiti vs borsisti e tirocinanti	60	593
Somme incassate destinate a Fiat quale destinatario originario del contributo, su presentazione del rendiconto,	1.250	1.250
Somme spettanti alle Regioni destinatarie originarie del contributo nell'ambito del progetto PARI a fronte dell'attività eseguita	1.737	1.737
Debiti vs Ministero - istanze rimborso IRES 2007-2010	1.497	0
Altri	259	308
	<u>7.747</u>	<u>6.648</u>

I debiti verso dipendenti includono €1.010 mila per ferie maturate e non godute; in proposito si rileva che con il DL 95/2012 è stata disposta l'obbligatorietà della fruizione delle ferie, con divieto di monetizzazione delle stesse, salvo alcuni casi particolari nei

Bilancio al 31.12.2012- nota integrativa

quali sostanzialmente la mancata fruizione è indipendente dalla volontà del dipendente stesso.

Stante l'obbligatorietà della fruizione ed il meccanismo di determinazione del diritto alle ferie, al fine della corretta determinazione dei costi secondo competenza economica, il costo ad esse relativo è stato accantonato in funzione della effettiva maturazione ed il passivo dello stato patrimoniale espone, come nei precedenti esercizi, l'ammontare corrispondente alle ferie maturate e non godute.

Esso infatti, pur non essendo più destinato ad esborsi monetari (comunque residuali anche negli esercizi precedenti), è destinato a coprire per competenza economica i costi derivanti dall'effettiva fruizione delle ferie stesse da parte del lavoratore.

L'adozione del pieno principio della competenza economica come sopra specificato consente inoltre la corretta rendicontazione dei costi sostenuti

Anche il debito verso il Ministero derivante dalle istanze di rimborso IRES si rinvia al paragrafo B.3 della presente nota

E.1.8 Ratei e risconti passivi

2012	2011	Differenza
0	1	(1)

E.2 Conti d'ordine

2012	2011	Differenza
-	297	(297)

La voce accoglieva gli impegni derivanti dalla L. 95/95 per la cessione entro cinque anni dalla costituzione delle società stesse e risulta azzerato per effetto dell'esaurimento delle partecipazioni in portafoglio.

*Bilancio al 31.12.2012- nota integrativa***E.3 Conto economico****E.3.1 Valore della produzione**

2012	2011	Differenza
64.239	67.214	(4.092)

La voce comprende:

- ✓ Ricavi delle vendite e delle prestazioni per € 550 mila
- ✓ Decremento dei progetti in corso per € 10.007 mila, per i quali si rimanda al commento della corrispondente voce di stato patrimoniale
- ✓ Altri ricavi e proventi per € 73.696 mila di cui contributi in conto esercizio per € 70.848 mila ed € 2.847 per proventi diversi, di seguito dettagliati:

personale in comando	43
Recupero spese	1
sopravvenienze attive gestionali	1.923
sopravvenienze attive- contenzioso del lavoro	749
altri proventi	131
	<u>2.847</u>

Le sopravvenienze attive gestionali sono principalmente riferibili a proventi di competenza di esercizi precedenti. Le poste più rilevanti incluse nel saldo sono:

- € 1.472 mila di maggiori proventi verso il Ministero del Lavoro
- € 214 mila per la rilevazione delle eccedenze del fondo accesso ai rischi di rendicontazione
- € 83 mila per eccedenze del fondo svalutazione crediti.

L'analisi per progetto della voce "altri ricavi e proventi" è contenuta nella tabella H.

E.3.2 Costo della produzione

2012	2011	Differenza
64.375	66.449	(2.074)

Bilancio al 31.12.2012- nota integrativa

Nella tabella H si riporta il dettaglio del costo della produzione ripartito in funzione dei progetti che lo hanno generato.

Il saldo include principalmente:

- ✓ € 28.021 mila di costi per servizi, di cui:
 - € 19.606 mila per prestazioni da persone fisiche (€ 1.108 mila, € 17.630 mila, € 253 mila, € 378 mila ed € 237 mila rispettivamente per prestazioni professionali, collaborazioni a progetto, collaborazioni occasionali, personale con contratto di somministrazione e personale in comando)
 - € 1.139 mila per prestazioni informatiche
 - € 1.645 per costi legati al personale dipendente (buoni pasto e rimborsi spese rispettivamente per € 555 mila ed € 1.090 mila)
 - € 1.928 mila per l'organizzazione di convegni e seminari, congressi (affitto sale e attrezzature, rimborsi vitto e alloggio)
 - € 324 mila per prestazioni formative, di cui € 275 per la formazione del personale ed il residuo per la realizzazione dei progetti
 - € 1.190 mila per spese di natura generale (servizi di pulizia, guardiania e facchinaggio, energia, telefoniche ecc)
 - € 618 mila per assistenza sui progetti esteri (OIM)
 - € 239 mila per assicurazioni varie
 - € 1.336 mila per altre spese varie.
- ✓ € 3.544 mila di costi per godimento di beni di terzi, di cui € 3.451 mila per affitto locali ed oneri accessori ed € 93 mila per noleggio ed oneri accessori di beni mobili
- ✓ € 23.550 mila di costi del personale, con un incremento del saldo pari ad € 919 rispetto all'esercizio precedente, derivante dal decremento dell'organico registrato nel corso del 2012 (si passa, infatti, da una presenza media del personale nel 2011 di 416,58 ad una di 443,42 unità nel 2012).
- ✓ € 896 mila per ammortamenti di periodo.
- ✓ € 1.695 mila per svalutazione crediti, di cui € 340 mila relativo ai crediti verso clienti/committenti (tra i quali € 141 mila relativi al credito verso la Regione Campania ed € 99 mila per il credito verso il Comune di Priverno per la cessione della Multiservizi Lepini) ed € 951 mila relativi ad altri crediti (€ 800 mila relativi ai crediti per contributi derivanti dal DLgs 81, €89 mila

Bilancio al 31.12.2012- nota integrativa

relativi al credito verso RFI, € 32 mila relativi ai crediti per contributi chiesti in restituzione ed € 30 relativi ai dividendi della Catania Multiservizi)

- ✓ € 1.998 mila per accantonamenti per rischi, di cui 1.119 a fronte degli oneri conseguenti il blocco delle retribuzioni di cui si è data notizia nel paragrafo B.4 della presente nota, € 786 mila determinati per adeguare la consistenza del fondo acceso alle cause di lavoro al rischio ritenuto probabile e quantificabile ed € 93 mila per rischi fiscali
- ✓ € 303 mila per altri accantonamenti , relativi principalmente a premi dirigenti (€ 300 mila).
- ✓ € 4.368 mila di oneri diversi di gestione, che includono tra l'altro:
 - € 1.500 mila ed € 16 mila rispettivamente per iva prorata promiscua ed iva prorata generale
 - € 1.799 mila per sopravvenienze passive gestionali corrispondenti a:
 - costi o storno di proventi di competenza degli esercizi precedenti per € 550 mila
 - rilevazione della riapertura del progetto R08308 “Lazio on the job” per € 1.249 mila, in contropartita della voce “incremento di lavori in corso”, che è stato prorogato dopo la chiusura del bilancio 2011.
 - € 159 mila per contenzioso del lavoro definito nel periodo e non accantonato in esercizi precedenti
 - € 893 mila per altri costi vari

E.3.3 Proventi ed oneri finanziari

2012	2011	Differenza
1.042	1.068	(26)

La voce include:

plusvalenze da cessione Collegate	532
<i>Multiservizi Lepini</i>	225
<i>Bari Multiservizi</i>	240
<i>Nocera Multiservizi</i>	46
<i>Carbinia</i>	21
interessi attivi	624

Bilancio al 31.12.2012- nota integrativa

<i>su conti correnti</i>	384	
<i>interessi riconosciuti con sentenza</i>	219	
<i>Altri</i>	21	
<i>oneri e interessi passivi</i>		(111)
<i>oneri Omniamedia</i>	106	
<i>Altri</i>	5	
<i>Utili/perdite su cambi</i>		(3)
		1.042

Il saldo relativo alle differenze cambio deriva dalla valutazione al cambio del 31.12.2012 dei saldi dei conti correnti in valuta.

E.3.4 Rettifiche di valore di attività finanziarie

2012	2011	Differenza
5	27	(22)

E.3.5 Proventi e oneri straordinari

2012	2011	Differenza
1.281	1.131	17

La voce si riferisce essenzialmente a proventi straordinari pari a € 2.810 mila, cui si contrappongono oneri straordinari per € 1.529. Entrambe sono influenzati in maniera significativa dalla presentazione delle istanze di rimborso IRES (€ 2.060 mila tra i proventi, € 1.529 mila tra gli oneri, si veda paragrafo B..3).

I proventi straordinari includono inoltre le eccedenze del fondo acceso al rischio IVA per anni non più accertabili (€ 734 mila):

E.3.6 Imposte sul reddito

2012	2011	Differenza
2.025	2.860	835

Bilancio al 31.12.2012- nota integrativa

Il saldo è riferibile all' IRAP ed all'IRES del periodo rispettivamente per € 1.734 mila e 291 mila.

Il decremento del carico fiscale discende dall'effetto combinato della riduzione del risultato di periodo nonché dalla deducibilità ai fini IRES dell'IRAP sul costo del personale.

Di seguito si dettaglia la differenza tra il risultato ante imposte e l'imponibile fiscale:

o IRAP

	Saldi contabili	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Saldi IRAP
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	550			550
variazioni dei lavori in corso	-10.007			-10.007
altri ricavi e proventi	73.696		1.066	72.630
TOTALE COMPONENTI POSITIVI	64.239	0	1.066	63.173
Costi per servizi	-28.021	18.614		-9.407
Costi per godimento di beni di terzi	-3.544	66		-3.478
Costo del personale	-23.550	23.550		0
ammortamenti e svalutazioni	-2.591	1.695		-896
Accantonamenti	-2.302	2.302		0
Oneri diversi di gestione	-4.368	709		-3.660
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI	-64.375	46.935		-17.440
MARGINE	-136	46.935	1.066	45.733
DEDUZIONI				
Costi relativi a disabili			1.033	-1.033
contributi prev.li e ass.li			4.323	-4.323
deduzione per dipendenti			3.032	-3.032
Inail			137	-137
				-8.526
VdP imponibile				37.207
onere fiscale : 4,66%				1.734

Bilancio al 31.12.2012- nota integrativa

○ IRES:

RISULTATO CIVILISTICO ANTE IMPOSTE	2.182
VARIAZIONI IN AUMENTO	5.744
+ COMPENSI SINDACI 2011 (RIPRESO TOTALM. IN QUANTO COMP.UNICO	59
+ ACC.TO F.DO SVALUTAZIONE CREDITI COMMERCIALI (conto 320999)	340
+ ACC.TO F.DO SVALUTAZIONE ALTRI CREDITI (conto 325898)	1.355
+ ACC.TO F.DO RISCHI CAUSE DI LAVORO (CONTO 112006)	786
+ ACC.TO F.DO RISCHI PREMIO DI RISULTATO (CONTO 112009)	422
+ ACC. F.DO PERDITE PER RISCHI VARI B13 (CONTO 112020)	304
+ ACC.TO F.DO RISCHI VARI B12 (CONTO 112050)	1.212
+ TELEFONICHE INDEDUCIBILI 20%	58
+ ALTRI AFFITTI PASS. INDEDUCIBILI 72,5 % (CONNESSI AUTOMEZZI)	61
+ COSTO AUTOMEZZI INDEDUCIBILE 72,5%	61
+ SOPRAVVENIENZE PASSIVE GESTIONALI	391
+ PERDITA DA PARTECIPAZIONI	111
+ IVA INDEDUCIBILE SU ACC.TI 2012	156
+ QUOTA PARTE INDEDUCIBILE DEI CONTRIBUTI FASI PENSIONATI	89
+ SPESE VITTO ED ALLOGGIO NON CONN.A TRASF. - QUOTA INDED. 25%	180
+ ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO	159
VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	(6.869)
- COMPENSI SINDACI LETT. B) PAGATO 2010 COMPET.2011	(61)
- PLUSVALENZA SU VENDITE PARTECIPAZIONI (deduc. 84%-95%)	(493)
- UTILIZ.F.DO SVAL.CREDITI COMM.LI TASS.ANNI PREC.	(125)
- UTIL. F.DO RISCHI CAUSE DI LAVORO	(274)
- UTIL.F.DO RISCHI PREMIO DI RISULTATO	(382)
- UTILIZ. F.DO RISCHI VARI TASS. ANNI PRECEDENTI	(988)
- SOPRAVVENIENZE ATTIVE GESTIONALI	(297)
- SOPRAVVENIENZE ATTIVE STRAORDINARIE	(2.068)
- REG.FATTURE IVA IND SU ACC.TI ANNO PRECEDENTE	(158)
- QUOTA IRAP DEDUCIBILE	(1.863)
- ALTRE IMPOSTE E TASSE SPESATE 2011 PAGATE 2012	(98)
- ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	(67)
IMPONIBILE IRES	1.057
ALIQUOTA	27,50%
IMPOSTA	291

*Bilancio al 31.12.2012- nota integrativa***F. Altre informazioni****F.1 Direzione e Coordinamento**

Essendo il pacchetto azionario interamente detenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, non risulta pertanto applicabile l'obbligo di indicazione dei dati dell'ultimo bilancio approvato dall'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

F.2 Compensi Amministratori e Sindaci

I compensi e le spese per Amministratori, Sindaci e comitato di Vigilanza ammontano complessivamente a € 429 mila così suddivisi:

	Emolumenti	Spese	Totale
Amministratori	296	10	306
Organismo di vigilanza	50	3	53
Sindaci	63	7	70
Totale	409	20	429

F.3 Compensi Società di revisione

La revisione dei conti per il triennio 2012-2014 è stata affidata alla Mazars SpA, il cui compenso annuale è stato contrattualmente determinato in € 15 mila.

Nessun ulteriore incarico è stato conferito e/o liquidato alla Mazars nel corso del 2012 e fino alla data di stesura del presente bilancio.

F.4 Operazioni con parti correlate

Non vi sono operazioni rilevanti con parti correlate al di fuori di quelle poste in essere con la Insar, i cui saldi sono dettagliati e commentati nelle specifiche sezioni della presente nota.

*Bilancio al 31.12.2012- nota integrativa***F.5 Dati sull'occupazione**

L'organico aziendale, ripartito per categoria, ha subito rispetto al precedente esercizio le seguenti variazioni:

Organico	31.12.11	Ingressi / Uscite	31.12.12
Dirigenti	34	-2	32
Giornalisti	1		1
Impiegati	385	91/-18	458
Totale	420	91/-20	491

La presenza media su base annua del personale nel 2012 risulta n. **443,42** unità di cui **32** dirigenti, **1** giornalista e **410,42** impiegati.

Il personale di cui sopra è ripartito nelle seguenti unità territoriali:

Unità territoriali/Sedi	Totale	Dirigenti	Giornalisti	Impiegati
Roma	357	26	1	330
Milano	9	1		8
Napoli	25	1		24
Genova	6	1		5
Perugia	2			2
Potenza	5			5
Torino	13			13
Pescara	10	1		9
Palermo	17	1		16
Campobasso	1			1
Bari	15	1		14
Catanzaro	9			9
Unità territoriali/Sedi	Totale	Dirigenti	Giornalisti	Impiegati
Firenze	6			6

Bilancio al 31.12.2012- nota integrativa

Mestre	9			9
Trieste	1			1
Bologna	4			4
Ascoli Piceno	2			2
Totali	491	32	1	458

Il contratto di lavoro applicato per gli impiegati è il CCAL per i dipendenti di Italia Lavoro, per i dirigenti il CCNL dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi, per i giornalisti il CCNL giornalistico.

F.6 Eventi verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio e rapporti con le società del gruppo.

Per gli eventi significativi successivi alla chiusura dell'esercizio si rinvia alla relazione sulla gestione.

Signori azionisti,

Vi evidenziamo che il bilancio della Vostra società chiuso al 31.12.2012 è stato assoggettato a revisione contabile dalla *MAZARS S.P.A.* in conformità a quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci su proposta del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente del C.d.A.

TABELLA A

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

CESPITI	COSTO		FONDO AMMORTAMENTO		SALDO			
	31.12.11	Incrementi per acquisti	Decrementi	31.12.12	Incrementi per ammort.	Decrementi	31.12.12	31.12.12
1) Costi di impianto e di ampliamento	962.352	28.469,98		990.822	22.061		928.454	62.368
2) Costi di ricerca, di sviluppo e pubblicità	8.656			8.656			8.656	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione	4.836.732	476.431,78		5.313.164	510.347,60		4.215.512	1.097.652
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	703.132	1.247,00		704.379	860,03		703.401	978
5) Avviamento	-			-			-	-
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	17.850		17.850	-			-	-
7) Altre	-			-			-	-
TOTALE	6.528.721	506.149	17.850	7.017.020	533.269	-	5.856.023	1.160.997

TABELLA B

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

CESPITI	31.12.11		31.12.12		31.12.11		31.12.12		FONDO AMMORTAMENTO		SALDO 31.12.12
	Incrementi per acquisti	Decrementi	Incrementi per acquisti	Decrementi	Incrementi per ammort.	Decrementi	Incrementi per ammort.	Decrementi			
1) Terreni e fabbricati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Impianti e macchinari	866.111	6.152	872.263	699.720	74.813	774.533	97.730				
3) Attrezzature industriali e commerciali	542.127	5.044	547.171	495.185	18.371	513.556	33.615				
4) Altri beni	5.126.396	286.811	5.412.625	4.369.856	269.595	4.639.451	773.349	175,0			
5) Immobilizzazioni in corso ed accounti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	6.534.635	298.007	6.832.059	5.564.764	362.779	5.927.542	904.694	175			

FOSSOSSO DIRETTO		COSTO STORICO		FONDO SVALUTAZIONE PARTECIPAZIONI		Perdite coperte in corso d'anno		Valore netto 2012		FONDO RISCHI PER PERDITE ECCED. IL PATRIM. NETTO		utile da cessione liquid. 2012	
A) IMPRESE CONTROLLATE		al 31.12.11		al 31.12.12		al 31.12.11		2012		al 31.12.11		2012	
		Incrementi	Decrementi	Incrementi	Decrementi	Incrementi	Decrementi	Incrementi	Decrementi	Incrementi	Decrementi	Incrementi	Decrementi
1) OMNIMEDIA		644.991	-	644.991	-	644.991	-	-	-	34.747	54.000	88.747	-
TOTALE A		644.991	-	644.991	-	644.991	-	-	-	34.747	54.000	88.747	-
B) IMPRESE COLLEGATE													
1) IN.SAR.		8.908.992	-	8.908.992	-	-	-	-	-	-	-	-	21.031
2) CARBINIA		196.000	-	196.000	-	-	-	-	-	-	-	-	225.032
3) MULTISERVIZI LEPINI in liquidazione		4.900	-	4.900	-	4.900	-	-	-	-	-	-	45.719
4) INOCERA MULTISERVIZI		147.000	-	147.000	-	45.719	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE B		9.256.892	-	9.256.892	-	50.619	-	-	-	8.908.992	-	-	291.762
C) ALTRE IMPRESE													
1) PATTO TERR. DELL'AGRO NOC.SAR.		26.727	-	26.727	-	4.095	-	-	-	17.699	-	-	-
2) PRO.MO SCR.L.		11.775	-	11.775	-	11.775	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE C		38.502	-	38.502	-	15.870	-	-	-	17.699	-	-	-
TOTALE I (A+B+C)		9.940.365	-	9.947.494	-	711.460	-	6	8.926.691	34.747	54.000	88.747	281.762

(1) partecipazione valutata a PN e riclassificata da "controllata" a "collegata" nel 2011; (% di partecipazione di IL 44,61%)
 (2) E' a tutt'oggi in corso il contenzioso con il Comune di Priverno che, avendo esercitato il diritto di prelazione, aveva assunto l'obbligo di acquistare la partecipazione al prezzo di aggiudicazione (225 mila euro).
 (3) IL ha presentato ricorso; il Comune ha sollevato una serie di eccezioni tra le quali la nullità dell'atto con il quale era stato esercitato il diritto di prelazione. Per una completa descrizione degli eventi si rinvia alla relazione sulla gestione.
 (4) IL ha più volte manifestato la propria volontà di cedere a titolo gratuito la propria quota, ma non si è avuto alcun riscontro
 (5) ultimo bilancio disponibile 31.12.2011

RAGIONE SOCIALE	SETTORE MERCEOLOGICO	SEDE LEGALE	CAPITALE SOCIALE	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO	VALORE PARTECIP. BILANCIO 31/12/2012	DEBITO PER DECIMI DA VERSARE	QUOTA DI POSSESSO %
I - POSSESSO DIRETTO								
A) IMPRESE CONTROLLATE								
TOTALE A								
B) IMPRESE COLLEGATE								
1) INSAR.	Promozione territorio	Sassari	15.889.306	ND	21.858.306	8.908.992		44,610
TOTALE B								
C) ALTRE IMPRESE								
1) CONSORZIO STABILE PROMO	Servizi alle imprese	Roma	96.900	-209.796	77.477 (*)	11.775		12,000
2) PATTO TERR.NOC.-SARNESE	Gestione patto territoriale	Nocera Inferiore (Sa)	1.192.688	-224.111	848.586 (*)	26.727		2,086
TOTALE C								
TOTALE I (A+B+C)								
			17.118.894 -	433.907	22.784.369	8.947.494		-

(*) bilancio 2011

TABELLA D

TABELLA E

wbs	descrizione	Fatture emesse			Fatture da emettere	
		per anticipo	per stato avanzamenti o lavori	Totale	per stato av.	Crediti Totale
100N	Programmazione e organizzazione del serv.	0	83	83	0	83
101N	Supporti documentali e informativi per i	0	227	227	0	227
102N	PARI 2007 - VOUCHER FORMATIVI	0	0	0	1.045	1.045
103N	Azione di sistema per le politiche di re	0	16.917	16.917	639	19.568
103N.INLA.TIR.PDGF	Tirocini formativi	0	0	0	52	52
103N.QUAD.TIR.PDGF	Tirocini formativi	0	0	0	128	128
105N	PROMOZIONE E UTILIZZO DEI VOUCHER PER IL LAVORO ACC	2.032	0	2.032	0	2.032
106N	Supporti tecnico-informativi al PON	0	2.319	2.319	322	2.641
107N	PON 2009 -2011 INCREASE - Innovazione e	0	531	531	0	531
108N	Plani operativi territoriali - PON 2009-	0	349	349	36	366
109N	STANDARD NAZIONALI E SUPPORTO ALLA GOVERNANCE NAZ	0	1.677	1.677	901	2.578
110N	Supporto alla transnazionalità	0	520	520	0	520
113N	SERVIZI PER L'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIV	0	1.912	1.912	11	1.923
114N	Qualificazione servizi per il lavoro e s	0	2.528	2.528	415	2.943
115N	PON 2009-11 - Programmazione e organizza	0	755	755	744	1.499
116N	Supporti documentali e informativi per la governanc	0	990	990	230	1.220
118N	LAVORO & SVILUPPO 4	20.000	0	20.000	0	20.000
120N	AZIONI A SUPPORTO UFFICIO CONSIGLIERA NA	0	270	270	2	272
121N	VALORIZZAZIONE PROFESS. TA' ISPETTORE DEL LA	0	552	552	83	635
123N	LAVORO "IN GENERE" - SUPPORTO ALL'UFFICI	0	0	0	86	86
124N	RELA.R. - Rete dei servizi per la prove	3.118	0	3.118	0	3.118
125N	APPRENDISTATO E MESTIERI A VOCAZIONE ART	2.196	420	2.556	25	2.582
126N	AsSeP - Azione di Sistema per lo Sviluppo	879	0	879	0	879
127N	LAVORO FEMMINILE NEL MEZZOGIORNO - LA FE	928	0	928	0	928
129N	Servizi per l'inclusione Socio-lavorativa dei soggetti svantaggiati con	928	0	928	0	928
131N	MONITORAGGIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO E DIFFUSIONE	977	0	977	0	977
132N	GOVERNANCE REGIONALE E SVILUPPO SPL	1.250	0	1.250	0	1.250
133N	SUPPORTI TECNICI INFORMATIVI AL PON	3.177	0	3.177	0	3.177
134N	Azione di Sistema Welfare to Work per le politiche di rel	8.733	0	8.733	0	8.733
135N	SUPPORTO ALLA TRANSNAZIONALITA'	303	0	303	0	303
136N	PIANIFICAZIONE OPERATIVA TERRITORIALE	908	0	908	0	908
137N	INCREASE-SERVIZI E PRODOTTI FORMATIVI PER IL LAVORO	520	0	520	0	520
139N	L'ISPEZIONE DEL LAVORO NEL CONTRASTO AL LAVORO IRREG	635	0	635	0	635
140N	Programmazione e gestione delle politiche migratorie	459	0	459	0	459
142N	ENTI BILATERALI	52	0	52	0	52
18N	Piano Formativo FIAT Auto e Comau Suppo	0	1.439	1.439	0	1.440
22N	Sportello "Marco Biagi" - Sperimentazion	0	23	23	0	23
29N	OCCUPAZIONE E SERVIZI ALLA PERSONA	0	814	814	0	814
33N	LAVORO & SVILUPPO	0	(73)	(73)	0	814
37N	PROGETTO ARTIGIANI- MODELLI DI SVILUPPO DI	0	2.467	2.467	115	2.582
40N	PROGRAMMA D'AZIONE PER IL RE-IMPIEGO DI	0	2.435	2.435	0	2.435
42N	MICOGEN - MINLAV / PARI AZIONI DI REIMP	0	101	101	0	101
43N	PROGRAMMA PARIPOLITICHE DI INSERIMENTO	0	802	802	0	802
50N	AZIONE PER IL REINSERIMENTO LAVORATIVO D	0	(385)	(385)	0	(385)
51N	PARI - AZIONI DI REIMPIEGO. REGIONE PIEM	0	19	19	0	19
54N	FORMAZIONE & INNOVAZIONE PER L'OCCUPAZIO	0	2.183	2.183	0	2.183
55N	LAVORO PER AMBIENTE-FARE IMPRESA COOPERA	0	483	483	0	6.073
59N	SPINN - Assistenza tecnica SPI	0	125	125	0	483
6N		0	125	125	0	125

crediti per progetti ideati da Italia Lavoro ed ammessi a contributo

TABELLA E

wbs	descrizione	Fatture emesse			Fatture da emettere	
		per anticipo	per stato avanzamento lavori	Totale	per stato av.	Crediti Totale
63N	PARI CONTRIBUTI ALL'INSERIMENTO	0	0	0	72	72
64N	PARI VOUCHER FORMATIVI	0	0	0	1.103	1.103
67N	PARI IMMIGRATI: CONTRIBUTI ALL'INSERIMENTO	0	0	0	1.378	1.378
70N	LAVORO NELL'INCLUSIONE SOCIALE DEI DETEN	0	1.080	1.080	0	1.080
73N	SISTEMA DI MONITORAGGIO DEI FONDI INTERP	0	0	0	345	345
77N	PROGETTO PICO - ADEGUAMENTO DELLE POTENZ	0	0	0	0	0
80N	PARI 2007 - PROGRAMMA D'AZIONE PER IL RE	0	5.303	5.303	781	6.084
81N	LAVORO & SVILUPPO 3	0	2.898	2.898	0	2.898
85N	AR.CO. - Programma di sviluppo del terr	0	0	0	14.235	14.235
88N	Supporti tecnico-informativi al PON	0	11	11	0	11
89N	Innovazione e crescita e supporto dell'e	0	20	20	0	20
90N	Planificazione Operativa Territoriale	0	11	11	0	11
91N	SUPPORTO ALLA DEFINIZIONE DI STANDARD NA	0	199	199	0	199
92N	Supporto alle transnazionalità	0	3	3	0	3
93N	ICF 4 - APPLICAZIONE CLASSIFICAZIONE E S	0	155	155	80	215
94N	Wellfare to work - azioni di sistema	0	41	41	0	41
96N	Formazione per il Reimpiego	0	3	3	0	3
98N	Inserimento lavorativo dei disabili(Messa e sistema del collocamento	0	78	78	0	78
99N	SUPPORTO ALLA DEFINIZIONE DEGLI STANDARD	0	152	152	0	152
E17	APPRENDIMENTO RECIPROCO E DIVULGAZIONE:	0	48	48	0	48
E23	Modello di cooperazione transnazionale p	0	14	14	0	14
R08306	Accompagnamento all'implementazione del Masterplan regionale delle	675	0	675	0	675
R08307	Prevenzione e contrasto: azioni mirate a rafforzare i processi di emera	676	0	676	0	676
R08308	LAZIO ON THE JOB	6.500	0	6.500	0	6.500
R08341	EQUAL - Gli immigrati a Mezzana del Vello	0	364	364	0	364
R08356	PROG. IN LA. INSERIMENTO AL LAVORO NELLA PROV DI PALERMO	0	0	0	126	129
R08412	REIMPIEGO TARANTO INTERVENTI SPECIALI A SOSTEGNO OCC.	0	424	424	0	424
R08819	PROGRAMMA PARI: OCCUPAZIONE E SERVIZI AL	0	526	526	0	526
R08820	PROGRAMMA PARI: PROGETTO VALLE CAMONICA	0	299	299	0	299
crediti per progetti ideati da Italia Lavoro ed ammessi a contributi		54.483	54.132	108.615	29.011	137.626
B19516.08	RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE IN LOCALITA'	0	101	101	0	101
B19518.08	SOSTENIBILITA' E SVILUPPO OLTRE LA RACCO	0	237	237	0	237
B19550	LSU-Provincia di Napoli	0	1.227	1.227	0	1.227
F47033	Progetto Ambiente Impresa	0	60	60	0	60
R08107	EQUAL - ASCOLI PICENO	0	26	26	0	26
R08308	Comune di Villafranca Tirrena	0	15	15	0	15
R08327	Provincia Regionale di Messina Assisti. Tecn	0	35	35	0	35
R08328	Comune di Carcarno	0	9	9	0	9
R08335	Comune di Barcollone Pozzo di Gotto	0	10	10	0	10
R08337	Comune di Adriano	0	22	22	0	22
R08345	ASSISTENZA TECNICA COMUNI RAGUSA-MODICA	0	12	12	0	12
R08351	ASSISTENZA TECNICA COMUNE DI LICATA	0	11	11	0	11
R08355	ASSISTENZA TECNICA COMUNE DI SIRACUSA	0	72	72	0	72
R08382	COMUNE DI PALERMO - II FASE - ASSISTENZA	0	359	359	0	359
R08410	MDA - PROVINCIA DI LECCO	0	40	40	0	40
R08508	PROGETTO PASSERELLE/ PROVINCIA DI NAPOL	0	197	197	0	197
R08512	PROVINCIA DI SALERNO	0	24	24	0	24
R08518	TIROCINI IN CAMPANIA	0	513	513	0	513

TABELLA E

wbs	descrizione	Fatture emesse		Fatture da emettere		
		per anticipo	per stato avanzamenti o lavori	Totale	per stato av.	Crediti Totale
R09519	ABILITANDO-PERCORSI DI INCLUSIONE SOCIAL	0	27	27	0	27
R09520	C.R.E.A. - Campania - Conflicca - Rifiuti	0	0	0	13	13
R09823	LABOR-LAB LINEE DI SVILUPPO PER VALORIZZ.	0	42	42	0	42
R09812	Progetto Ricollocazione/Outplacement	0	40	40	0	40
R10525	PROGETTO IMPRENDITORIA FEMMINILE - REGIO	0	115	115	0	115
R10530	ASSISTENZA TECNICA REGIONE VENETO	84	0	84	0	84
SGO	SVILUPPO COOPERAZIONE E OCCUPAZ	0	707	707	0	707
VARIE	VARIE- COMUNE MATTINATA	0	3	3	0	3
WILLY BRANDT	Progetto WILLY BRANDT	0	76	76	0	76
	crediti a prestazioni di servizio; progetti realizzati da Italia Lavoro	84	3.980	4.064	13	4.077
	biostera	0	0	0	830	830
GE.S.I.P.	COMANDI	0	144	144	0	144
GHELAS	COMANDI	0	181	181	0	181
UT14	COMANDI	0	4	4	8	12
LEG	CESSIONI	0	235	235	0	235
LEG BARI MULT. MULT. LEP	CESSIONI	0	0	0	485	485
SERV_OCCUP	COMANDI	0	57	57	0	57
AMM	INTERESSI	0	6	6	90	96
	altri - crediti avente origine diversa	0	827	827	1.383	2.010
		54.567	56.739	113.306	30.417	143.722
	CLIENTI TERZI PER NOTE CREDITO DA EMETTERE					(23.032)
	FONDO SVALU					(1.929)
	CARICHE SOCIALI					341
						119.104

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO

	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva non distrib. ex art.2426 c.c.	Riserva per avanzo di fusione	Riserva straordinaria	Utili/(Perdite) esercizi precedenti	Utili/(Perdite) dell'esercizio	Totale
Saldo al 31.12.2008	74.786.057	654.959	1.654.864	4.405.251	10.789.335	0	21.508	92.311.973
Movimenti 2009								
- destinazione utile di periodo precedente								
- rilevazione disponibilità riserve		1.075			20.433		(21.508)	0
- cessione Alos					(7.113.011)			0
- rilevazione dell'utile di periodo							278.315	(7.113.011)
Saldo al 31.12.2009	74.786.057	656.034	1.654.864	4.405.251	3.696.757	0	278.315	85.477.277
Movimenti 2010								
- destinazione utile di periodo precedente								
- rilevazione disponibilità riserve		13.916			264.399		(278.315)	0
- rilevazione dell'utile di periodo							99.333	0
Saldo al 31.12.2010	74.786.057	669.950	1.654.864	4.405.251	3.961.156	0	99.333	85.576.610
Movimenti 2011								
- destinazione utile di periodo precedente								
- rilevazione disponibilità riserve		4.967			94.366		(99.333)	0
- rilevazione dell'utile di periodo			(1.654.864)		1.654.864		76.930	0
Saldo al 31.12.2011	74.786.057	674.916	0	4.405.251	5.710.386	0	76.930	85.653.541
Movimenti 2012								
- destinazione utile di periodo precedente								
- rilevazione disponibilità riserve		3.047			73.084		(76.930)	0
- rilevazione dell'utile di periodo							157.088	0
Saldo al 31.12.2012	74.786.057	678.763	0	4.405.251	5.783.470	0	157.088	85.810.629

TABELLA F

DISTRIBUIBILITA' E DISPONIBILITA' DELLE RISERVE DI PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Utilizzi ultimi 3 anni (2010-2012)		Residuo totale al 31-dic-12	Codice della possibilità di utilizzo			
	per copertura perdite	per altre ragioni		N	A	B	C
I - Capitale			74.786.057				
II - Riserva da soprapprezzo azioni							
III - Riserva di rivalutazione							
IV - Riserva legale			678.763		678.763		
V - Riserve statutarie							
VI - Riserve per acquisto azioni proprie							
VII - Altre riserve							
a Valutazioni partecipazioni PIN		(1.654.864)					
b Valutazioni attività in valuta							
c Deroche articolo 2423 comma 4							
e Avanzo di fusione e Altre riserve			4.405.251			1.440.938	2.964.313
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		(5.458.147)	5.783.470				5.783.470
IX - Utili (perdite) dell'esercizio			157.088				
Totale		(7.113.011)	85.810.629		678.763	1.440.938	8.747.783

A= disponibile solo per copertura perdite

B= disponibile per copertura perdite e aumenti di capitale

C= disponibile senza vincoli

TABELLA G

XVII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI - DOC. XV N. 84

Autore progetto	Spese	Amministrazione delegata	B. Costi della legge proposta	B. Costi della spesa (prelievi)	A.3. Verifica della spesa in corso	A.4. Riepilogo della spesa in corso	Altre risorse da cui si copre la spesa	Altre risorse da cui si copre la spesa	Altre risorse da cui si copre la spesa				
1304	7	Sever per l'incasso Bicentenario del saggio emendato con il comitato legge SP.	238.439	19.374	-	-	-	-	238.437	1	238.437	-	-
1314	1	REDAZIONE DELLE POLITICHE DEL LAVORO E DIMISSIONE DELLE CONOSCENZE	933.941	127.294	121.029	7.741	-	-	1.215.066	-	1.215.066	-	6
1314	7	MONITORAGGIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO E DIFFUSIONE DELLE CONOSCENZE	743.895	30.724	35.927	1.926	-	-	303.901	-	303.901	-	6
1326	1	GOVERNANCE REGIONALE E SVILUPPO SP.	1.237.920	68.922	-	-	-	-	1.065.490	5	1.065.490	-	6
1326	9	GOVERNANCE REGIONALE E SVILUPPO SP.	441.698	22.222	-	-	-	-	464.122	1	464.122	-	6
1326	1	SUPPORTO TECNICO ECONOMICO AL PON	2.489.461	137.846	1.440.937	61.132	-	-	4.139.272	3	4.139.272	-	6
1327	2	SUPPORTI TECNICI INFORMATIVI AL PON	817.395	34.487	366.459	26.283	-	-	1.034.666	1	1.034.666	-	6
1345	1	Atto di S. Maria Virginia su Voti del Palazzo di Palazzo 2012 - 2014	8.304.981	306.020	24.301	1.007	-	-	8.627.333	0	8.627.333	-	6
1346	0	Atto di S. Maria Virginia su Voti per la Pubblica di Palazzo 2014 - 2014	2.138.245	78.501	6.996	909	-	-	2.209.333	0	2.209.333	-	6
1354	1	SUPPORTO ALLA TRANSIZIONALITÀ	284.215	51.771	-	-	-	-	335.986	-	335.986	-	6
1354	7	SUPPORTO ALLA TRANSIZIONALITÀ	71.869	12.232	-	-	-	-	84.101	-	84.101	-	6
1354	1	PARTECIPAZIONE OPERATIVA TERRITORIALE	1.377.023	89.429	-	-	-	-	1.466.452	-	1.466.452	-	6
1354	0	PARTECIPAZIONE OPERATIVA TERRITORIALE	394.458	71.202	-	-	-	-	465.660	-	465.660	-	6
1374	1	INCARICHI SERVIZI E PRODOTTI FORMATIVI PER GLI OPERATORI DEI	648.214	72.473	-	-	-	-	720.687	-	720.687	-	6
1374	2	INCARICHI SERVIZI E PRODOTTI FORMATIVI PER GLI OPERATORI DEI	131.393	18.122	-	-	-	-	149.515	-	149.515	-	6
1374	0	INCARICHI SERVIZI E PRODOTTI FORMATIVI PER GLI OPERATORI DEI	214.279	8.288	-	-	-	-	222.567	-	222.567	-	6
1451FPI	0	PPV - Programmazione e gestione della pubblica amministrazione	400.198	17.443	-	-	-	-	417.641	-	417.641	-	6
1452	1	PPV - Programmazione e gestione della pubblica amministrazione	847.820	39.197	-	-	-	-	887.017	-	887.017	-	6
1474	1	ENTI BILATERALI	90.847	9.271	12.412	4.604	-	-	113.920	-	113.920	-	6
1474	2	ENTI BILATERALI	72.027	2.342	2.102	421	-	-	75.464	-	75.464	-	6
1474	0	ENTI BILATERALI	27.013	769	-	-	-	-	27.782	-	27.782	-	6
1474	0	Ente Fondazioni (S. Maria e Comae - Ente gestione e assistenza tecnica)	524	-	-	-	-	-	524	-	524	-	6
1554	0	FORMAZIONE E INNOVAZIONE PER L'OCUPAZIONE	342.213	31.027	-	-	-	-	373.240	-	373.240	-	6
1554	0	Lavoro per anziani (in risposta al decreto legge 105 del 2013)	28.076	-	-	-	-	-	28.076	-	28.076	-	6
1554	0	PARI - CONTRIBUTI ALL'INNEVAMENTO	2.987	-	-	-	-	-	2.987	-	2.987	-	6
1612	0	PARI - VOUCHER FORMATIVI	1.540	-	-	-	-	-	1.540	-	1.540	-	6
1612	0	PARI - VOUCHER FORMATIVI	16.502	-	-	-	-	-	16.502	-	16.502	-	6
1612	0	PARI - VOUCHER FORMATIVI	22.811	-	-	-	-	-	22.811	-	22.811	-	6
1612	0	PARI - VOUCHER FORMATIVI	27.853	-	-	-	-	-	27.853	-	27.853	-	6
1612	0	PARI - VOUCHER FORMATIVI	9.500	-	-	-	-	-	9.500	-	9.500	-	6
1612	0	PARI - VOUCHER FORMATIVI	3.020	-	-	-	-	-	3.020	-	3.020	-	6
1612	0	PARI - VOUCHER FORMATIVI	1.628	-	-	-	-	-	1.628	-	1.628	-	6
204	0	LAVORO INNOVATIVO - COOPERAZIONE E DEI RETINUTI PUBBLICI	5.229	-	-	-	-	-	5.229	-	5.229	-	6
224	0	Sistema di monitoraggio dei fondi partecipativi per il territorio centrale	31	-	-	-	-	-	31	-	31	-	6
324	0	MP2 - Applicazione di software per la gestione dell'occupazione	21	-	-	-	-	-	21	-	21	-	6
324	0	MP2 - Applicazione di software per la gestione dell'occupazione	2	-	-	-	-	-	2	-	2	-	6
424	0	EUROSOCIAL II	81.879	12.861	-	-	-	-	94.740	-	94.740	-	6
414	0	LA MOBILITÀ INTERNAZIONALE DEL LAVORO	1.749.828	115.044	-	-	-	-	1.864.872	-	1.864.872	-	6
414	0	LA MOBILITÀ INTERNAZIONALE DEL LAVORO	73.876	726	-	-	-	-	74.602	-	74.602	-	6
421	0	CEA - Programma di assistenza e accompagnamento degli occupati disoccupati in Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6
423	0	Programma di assistenza e accompagnamento degli occupati disoccupati in Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6
424	0	Attività di monitoraggio del lavoro pubblico per il territorio centrale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6
424	0	Attività di monitoraggio del lavoro pubblico per il territorio centrale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6
424	0	Attività di monitoraggio del lavoro pubblico per il territorio centrale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6
474	0	ICENIUM	12.207	-	-	-	-	-	12.207	-	12.207	-	6

TABELLA H

XVII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 84

numero progetto	denominazione progetto	Costo globale di progetto	Costo della parte di competenza del progetto	Costo della parte di competenza dell'Ente beneficiario	Costo della parte di competenza dell'Ente erogatore	Costo della parte di competenza dell'Ente beneficiario	Costo della parte di competenza dell'Ente erogatore	Differenza tra spesa e crediti autorizzati	Costo globale del progetto
0204	Contributo agli oneri di finanziamento a carico del Comune di Milano	29.921.028	29.921.028	117.778	8.105	-	-	118.884.068	29.921.028
0205	Procedura di contrapposizione del Mutamento esposto dalla pubblica Amministrazione	292.021	292.021	26.425	-	-	-	292.021	292.021
0207	Procedura di contrapposizione del Mutamento esposto dalla pubblica Amministrazione (continuazione)	327.801	327.801	24.242	-	-	-	327.801	327.801
0208	LAVORO ON THE JOB	1.202.800	1.202.800	-	-	-	-	1.202.800	1.202.800
0209	PROGETTO ALLA BICOLA - INDIRIZZO LAVORATIVO BICOLA ON THE JOB	32.246	32.246	2.278	-	-	-	32.246	32.246
0210	OGGI - TEMA DI LAVORO	2.800	2.800	-	-	-	-	2.800	2.800
0211	ARGENTINA - PROGRAMMA "MIEA"	-	-	-	-	-	-	-	-
0212	LA FORMAZIONE E L'INFORMAZIONE FINALIZZATE ALL'INSERIMENTO DEL LAVORO IMMOBILIARE E ALL'OCCUPAZIONE	18.973	18.973	-	-	-	-	18.973	18.973
0213	Modello di cooperazione tripartita per l'impiego di lavoratori stranieri (progetto A.L.A. - Istituto di Servizi Sociali - Provincia di Milano)	28	28	-	-	-	-	28	28
0214	PROGRAMMA PARAPOLITICHE DI ADESBAMENTO DI LAVORATORI SOCIALEMENTE UTILI (1992/97)	13.243.233	13.243.233	2.172.238	172.715	-	-	15.688.186	15.688.186
0215	06 - Progetti a Scoperta	283.287	283.287	-	-	-	-	283.287	283.287
1174	02 - Gestione, Monitoraggio e Valutazione degli Interventi Finalizzati con risorse proprie del Comune	-	-	-	-	-	-	-	-
1194	02 - Reti per la raccolta e l'eliminazione delle rifiuti di integrazione	210.605	210.605	0.018	-	-	-	210.623	210.623
1204	02 - C.A. - Comunità Integrata	293.448	293.448	17.849	-	-	-	293.448	293.448
1205	02 - POFIATE DELL'UNIVERSITA'	17.105	17.105	-	-	-	-	17.105	17.105
1206	02 - BOLLINO DEL FORNITORE DEL SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA (S.C.P.A. - Comune - Regione - Provincia)	181.748	181.748	13.009	-	-	-	181.748	181.748
1207	02 - MODERNIZZAZIONE DELLA ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI E SICUREZZA CIVILE (DUE)	505	505	-	-	-	-	505	505
1208	02 - PROGETTO PASERELLE / PROVINCIA DI MILANO	25.571	25.571	-	-	-	-	25.571	25.571
1209	02 - REGIONE DI CALABRIA	-	-	-	-	-	-	-	-
1210	02 - AMMINISTRAZIONE DI INCLUSIONE SOCIALE (S.C.P.A. - Comune - Regione - Provincia)	32	32	-	-	-	-	32	32
1211	02 - ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO	13.890	13.890	-	-	-	-	13.890	13.890
1212	02 - S.C.P.A. - Comune - Regione - Provincia - Atto unico	-	-	-	-	-	-	-	-
1213	02 - LAVORI DI SVILUPPO PER VALORIZZARE IL CAPITALE UMANO (S.C.P.A. - Comune - Regione - Provincia)	-	-	-	-	-	-	-	-
1214	02 - SOCIETA' DI SERVIZI E GESTIONE RETE REGIONALE PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE (S.C.P.A. - Comune - Regione - Provincia)	-	-	-	-	-	-	-	-
1215	02 - INDIRIZZO SOCIALE E SCOLASTICO IN MATERIA DI MIGRAZIONE (S.C.P.A. - Comune - Regione - Provincia)	-	-	-	-	-	-	-	-
1216	02 - INTEGRAZIONE SOCIALE E SCOLASTICA IN MATERIA DI IMMIGRAZIONE (S.C.P.A. - Comune - Regione - Provincia)	-	-	-	-	-	-	-	-
1217	02 - ASSISTENZA TECNICA REGIONALE (S.C.P.A. - Comune - Regione - Provincia)	21.231	21.231	-	-	-	-	21.231	21.231
1218	02 - ASSISTENZA TECNICA REGIONALE (S.C.P.A. - Comune - Regione - Provincia)	43.022	43.022	-	-	-	-	43.022	43.022
1219	02 - IMPIANTI A RICEZIONE E ASSISTENZA TECNICA REGIONALE (S.C.P.A. - Comune - Regione - Provincia)	19.780	19.780	-	-	-	-	19.780	19.780
1220	02 - IMPIANTI A RICEZIONE E ASSISTENZA TECNICA REGIONALE (S.C.P.A. - Comune - Regione - Provincia)	1.204.646	1.204.646	27.864	-	-	-	1.232.510	1.232.510
1221	02 - IMPIANTI A RICEZIONE E ASSISTENZA TECNICA REGIONALE (S.C.P.A. - Comune - Regione - Provincia)	4.103.817	4.103.817	6.177.236	32.743	-	-	10.243.806	10.243.806
1222	02 - IMPIANTI A RICEZIONE E ASSISTENZA TECNICA REGIONALE (S.C.P.A. - Comune - Regione - Provincia)	1.204.646	1.204.646	27.864	-	-	-	1,232,510	1,232,510
1223	02 - IMPIANTI A RICEZIONE E ASSISTENZA TECNICA REGIONALE (S.C.P.A. - Comune - Regione - Provincia)	4.103.817	4.103.817	6.177.236	32.743	-	-	10,243,806	10,243,806
1224	02 - IMPIANTI A RICEZIONE E ASSISTENZA TECNICA REGIONALE (S.C.P.A. - Comune - Regione - Provincia)	1,204,646	1,204,646	27,864	-	-	-	1,232,510	1,232,510
1225	02 - IMPIANTI A RICEZIONE E ASSISTENZA TECNICA REGIONALE (S.C.P.A. - Comune - Regione - Provincia)	4,103,817	4,103,817	6,177,236	32,743	-	-	10,243,806	10,243,806
1226	02 - IMPIANTI A RICEZIONE E ASSISTENZA TECNICA REGIONALE (S.C.P.A. - Comune - Regione - Provincia)	1,204,646	1,204,646	27,864	-	-	-	1,232,510	1,232,510
1227	02 - IMPIANTI A RICEZIONE E ASSISTENZA TECNICA REGIONALE (S.C.P.A. - Comune - Regione - Provincia)	4,103,817	4,103,817	6,177,236	32,743	-	-	10,243,806	10,243,806
1228	02 - IMPIANTI A RICEZIONE E ASSISTENZA TECNICA REGIONALE (S.C.P.A. - Comune - Regione - Provincia)	1,204,646	1,204,646	27,864	-	-	-	1,232,510	1,232,510
1229	02 - IMPIANTI A RICEZIONE E ASSISTENZA TECNICA REGIONALE (S.C.P.A. - Comune - Regione - Provincia)	4,103,817	4,103,817	6,177,236	32,743	-	-	10,243,806	10,243,806
1230	02 - IMPIANTI A RICEZIONE E ASSISTENZA TECNICA REGIONALE (S.C.P.A. - Comune - Regione - Provincia)	1,204,646	1,204,646	27,864	-	-	-	1,232,510	1,232,510
1231	02 - IMPIANTI A RICEZIONE E ASSISTENZA TECNICA REGIONALE (S.C.P.A. - Comune - Regione - Provincia)	4,103,817	4,103,817	6,177,236	32,743	-	-	10,243,806	10,243,806
1232	02 - IMPIANTI A RICEZIONE E ASSISTENZA TECNICA REGIONALE (S.C.P.A. - Comune - Regione - Provincia)	1,204,646	1,204,646	27,864	-	-	-	1,232,510	1,232,510
1233	02 - IMPIANTI A RICEZIONE E ASSISTENZA TECNICA REGIONALE (S.C.P.A. - Comune - Regione - Provincia)	4,103,817	4,103,817	6,177,236	32,743	-	-	10,243,806	10,243,806
1234	02 - IMPIANTI A RICEZIONE E ASSISTENZA TECNICA REGIONALE (S.C.P.A. - Comune - Regione - Provincia)	1,204,646	1,204,646	27,864	-	-	-	1,232,510	1,232,510
1235	02 - IMPIANTI A RICEZIONE E ASSISTENZA TECNICA REGIONALE (S.C.P.A. - Comune - Regione - Provincia)	4,103,817	4,103,817	6,177,236	32,743	-	-	10,243,806	10,243,806
1236	02 - IMPIANTI A RICEZIONE E ASSISTENZA TECNICA REGIONALE (S.C.P.A. - Comune - Regione - Provincia)	1,204,646	1,204,646	27,864	-	-	-	1,232,510	1,232,510
1237	02 - IMPIANTI A RICEZIONE E ASSISTENZA TECNICA REGIONALE (S.C.P.A. - Comune - Regione - Provincia)	4,103,817	4,103,817	6,177,236	32,743	-	-	10,243,806	10,243,806
1238	02 - IMPIANTI A RICEZIONE E ASSISTENZA TECNICA REGIONALE (S.C.P.A. - Comune - Regione - Provincia)	1,204,646	1,204,646	27,864	-	-	-	1,232,510	1,232,510
1239	02 - IMPIANTI A RICEZIONE E ASSISTENZA TECNICA REGIONALE (S.C.P.A. - Comune - Regione - Provincia)	4,103,817	4,103,817	6,177,236	32,743	-	-	10,243,806	10,243,806
1240	02 - IMPIANTI A RICEZIONE E ASSISTENZA TECNICA REGIONALE (S.C.P.A. - Comune - Regione - Provincia)	1,204,646	1,204,646	27,864	-	-	-	1,232,510	1,232,510
1241	02 - IMPIANTI A RICEZIONE E ASSISTENZA TECNICA REGIONALE (S.C.P.A. - Comune - Regione - Provincia)	4,103,817	4,103,817	6,177,236	32,743	-	-	10,243,806	10,243,806
1242	02 - IMPIANTI A RICEZIONE E ASSISTENZA TECNICA REGIONALE (S.C.P.A. - Comune - Regione - Provincia)	1,204,646	1,204,646	27,864	-	-	-	1,232,510	1,232,510
1243	02 - IMPIANTI A RICEZIONE E ASSISTENZA TECNICA REGIONALE (S.C.P.A. - Comune - Regione - Provincia)	4,103,817	4,103,817	6,177,236	32,743	-	-	10,243,806	10,243,806
1244	02 - IMPIANTI A RICEZIONE E ASSISTENZA TECNICA REGIONALE (S.C.P.A. - Comune - Regione - Provincia)	1,204,646	1,204,646	27,864	-	-	-	1,232,510	1,232,510
1245	02 - IMPIANTI A RICEZIONE E ASSISTENZA TECNICA REGIONALE (S.C.P.A. - Comune - Regione - Provincia)	4,103,817	4,103,817	6,177,236	32,743	-	-	10,243,806	10,243,806
1246	02 - IMPIANTI A RICEZIONE E ASSISTENZA TECNICA REGIONALE (S.C.P.A. - Comune - Regione - Provincia)	1,204,646	1,204,646	27,864	-	-	-	1,232,510	1,232,510
1247	02 - IMPIANTI A RICEZIONE E ASSISTENZA TECNICA REGIONALE (S.C.P.A. - Comune - Regione - Provincia)	4,103,817	4,103,817	6,177,236	32,743	-	-	10,243,806	10,243,806
1248	02 - IMPIANTI A RICEZIONE E ASSISTENZA TECNICA REGIONALE (S.C.P.A. - Comune - Regione - Provincia)	1,204,646	1,204,646	27,864	-	-	-	1,232,510	1,232,510
1249	02 - IMPIANTI A RICEZIONE E ASSISTENZA TECNICA REGIONALE (S.C.P.A. - Comune - Regione - Provincia)	4,103,817	4,103,817	6,177,236	32,743	-	-	10,243,806	10,243,806
1250	02 - IMPIANTI A RICEZIONE E ASSISTENZA TECNICA REGIONALE (S.C.P.A. - Comune - Regione - Provincia)	1,204,646	1,204,646	27,864	-	-	-	1,232,510	1,232,510
1251	02 - IMPIANTI A RICEZIONE E ASSISTENZA TECNICA REGIONALE (S.C.P.A. - Comune - Regione - Provincia)	4,103,817	4,103,817	6,177,236	32,743	-	-	10,243,806	10,243,806
1252	02 - IMPIANTI A RICEZIONE E ASSISTENZA TECNICA REGIONALE (S.C.P.A. - Comune - Regione - Provincia)	1,204,646	1,204,646	27,864	-	-	-	1,232,510	1,232,510
1253	02 - IMPIANTI A RICEZIONE E ASSISTENZA TECNICA REGIONALE (S.C.P.A. - Comune - Regione - Provincia)	4,103,817	4,103,817	6,177,236	32,743	-	-	10,243,806	10,243,806
1254	02 - IMPIANTI A RICEZIONE E ASSISTENZA TECNICA REGIONALE (S.C.P.A. - Comune - Regione - Provincia)	1,204,646	1,204,646	27,864	-	-	-	1,232,510	1,232,510
1255	02 - IMPIANTI A RICEZIONE E ASSISTENZA TECNICA REGIONALE (S.C.P.A. - Comune - Regione - Provincia)	4,103,817	4,103,817	6,177,236	32,743	-	-	10,243,806	10,243,806
1256	02 - IMPIANTI A RICEZIONE E ASSISTENZA TECNICA REGIONALE (S.C.P.A. - Comune - Regione - Provincia)	1,204,646	1,204,646	27,864	-	-	-	1,232,510	1,232,510
1257	02 - IMPIANTI A RICEZIONE E ASSISTENZA TECNICA REGIONALE (S.C.P.A. - Comune - Regione - Provincia)	4,103,817	4,103,817	6,177,236	32,743	-	-	10,243,806	10,243,806
1258	02 - IMPIANTI A RICEZIONE E ASSISTENZA TECNICA REGIONALE (S.C.P.A. - Comune - Regione - Provincia)	1,204,646	1,204,646	27,864	-	-	-	1,232,510	1,232,510
1259	02 - IMPIANTI A RICEZIONE E ASSISTENZA TECNICA REGIONALE (S.C.P.A. - Comune - Regione - Provincia)	4,103,817	4,103,817	6,177,236	32,743	-	-	10,243,806	10,243,806
1260	02 - IMPIANTI A RICEZIONE E ASSISTENZA TECNICA REGIONALE (S.C.P.A. - Comune - Regione - Provincia)	1,204,646	1,204,646	27,864	-	-	-	1,232,510	1,232,510
1261	02 - IMPIANTI A RICEZIONE E ASSISTENZA TECNICA REGIONALE (S.C.P.A. - Comune - Regione - Provincia)	4,103,817	4,103,817	6,177,236	32,743	-	-	10,243,806	10,243,806
1262	02 - IMPIANTI A RICEZIONE E ASSISTENZA TECNICA REGIONALE (S.C.P.A. - Comune - Regione - Provincia)	1,204,646	1,204,646	27,864	-	-	-	1,232,510	1,232,510
1263	02 - IMPIANTI A RICEZIONE E ASSISTENZA TECNICA REGIONALE (S.C.P.A. - Comune - Regione - Provincia)	4,103,817	4,103,817	6,177,236	32,743	-	-	10,243,806	10,243,806
1264	02 - IMPIANTI A RICEZIONE E ASSISTENZA TECNICA REGIONALE (S.C.P.A. - Comune - Regione - Provincia)	1,204,646	1,204,646	27,864	-	-	-	1,232,510	1,232,510
1265	02 - IMPIANTI A RICEZIONE E ASSISTENZA TECNICA REGIONALE (S.C.P.A. - Comune - Regione - Provincia)	4,103,817	4,103,817	6,177,236	32,743	-	-	10,243,806	10,243,806
1266	02 - IMPIANTI A RICEZIONE E ASSISTENZA TECNICA REGIONALE (S.C.P.A. - Comune - Regione - Provincia)	1,204,646	1,204,646	27,864	-	-	-	1,232,510	1,232,510
1267	02 - IMPIANTI A RICEZIONE E ASSISTENZA TECNICA REGIONALE (S.C.P.A. - Comune - Regione - Provincia)	4,103,817	4,103,817	6,177,236	32,743	-	-	10,243,806	10,243,806
1268	02 - IMPIANTI A RICEZIONE E ASSISTENZA TECNICA REGIONALE (S.C.P.A. - Comune - Regione - Provincia)	1,204,646	1,204,646	27,864	-	-	-	1,232,510	1,232,510
1269	02 - IMPIANTI A RICEZIONE E ASSISTENZA TECNICA REGIONALE (S.C.P.A. - Comune - Regione - Provincia)	4,103,817	4,103,817	6,177,236	32,743	-	-	10,243,806	10,243,806
1270	02 - IMPIANTI A RICEZIONE E ASSISTENZA TECNICA REGIONALE (S.C.P.A. - Comune - Regione - Provincia)	1,204,646	1,204,646	27,864	-	-	-	1,232,510	1,232,510
1271	02 - IMPIANTI A RICEZIONE E ASSISTENZA TECNICA REGIONALE (S.C.P.A. - Comune - Regione - Provincia)	4,103,817	4,103,817	6,177,236	32,743	-	-	10,243,806	10,243,806
1272	02 - IMPIANTI A RICEZIONE E ASSISTENZA TECNICA REGIONALE (S.C.P.A. - Comune - Regione - Provincia)	1,204,646	1,204,646	27,864	-	-	-	1,232,510	1,232,510
1273	02 - IMPIANTI A RICEZIONE E ASSISTENZA TECNICA REGIONALE (S.C.P.A. - Comune - Regione - Provincia)	4,103,817	4,103,817	6,177,236	32,743	-	-	10,243,806	10,243,806
1274	02 - IMPIANTI A RICEZIONE E ASSISTENZA TECNICA REGIONALE (S.C.P.A. - Comune - Regione - Provincia)	1,204,646	1,204,646	27,864	-	-	-	1,232,510	1,232,510
1275	02 - IMPIANTI A RICEZIONE E ASSISTENZA TECNICA REGIONALE (S.C.P.A. - Comune - Regione - Provincia)	4,103,817	4,103,817	6,177,236	32,743	-	-	10,243,806	10,243,806
1276	02 - IMPIANTI A RICEZIONE E ASSISTENZA TECNICA REGIONALE (S.C.P.A. - Comune - Regione - Provincia)	1,204,646	1,204,646	27,864	-	-	-	1,232,510	1,232,510
1277	02 - IMPIANTI A RICEZIONE E ASSISTENZA TECNICA REGIONALE (S.C.P.A. - Comune - Regione - Provincia)	4,103,817	4,103,817	6,177,236	32,743	-	-	10,243,806	10,243,806
1278	02 - IMPIANTI A RICEZIONE E ASSISTENZA TECNICA REGIONALE (S.C.P.A. - Comune - Regione - Provincia)	1,204,646	1,204,646	27,864	-	-	-	1,232,510	1,232,510
1279	02 - IMPIANTI A RICEZIONE E ASSISTENZA TECNICA REGIONALE (S.C.P.A. - Comune - Regione								

codice progetto	denominazione progetto	Lavori in corso al 1.1.2012	Variazione dei lavori in corso-conto economico	Riapertura progetti (provoga)	Lavori in corso al 31.12.2012
55N	Formazione & Innovazione per L'Occupazione	54.104.112	54.104.112		-
R08306	Masterplan Lazio	487.132	292.927		780.060
R08307	Sommerso Lazio	685.517	585.388		1.270.914
118N	Lavoro & Sviluppo 4	6.735.275	2.639.101		9.374.376
105N.OB1	Pon09/11 - Sviluppo Delle Prestazioni Occasionali Di Tipo Accessorio Nell'Ambito Dei Servizi Alla Persona E Per Ridurre Il Rischio "Sommerso" Tra I Beneficiari Di Sostegni Al Reddito	1.003.888	502.678		1.506.567
113N.OB1	Pon09/11 - Servizi Per L'Inclusione Socio-Lavorativa Dei Soggetti Svantaggiati Con Il Concorso Dei Spl	2.246.462	2.246.462		-
113N.OB2	Pon09/11 - Servizi Per L'Inclusione Socio-Lavorativa Dei Soggetti Svantaggiati Con Il Concorso Dei Spl	1.598.267	1.598.267		-
E14	La Mobilità Internazionale Del Lavoro	6.718.040	1.930.911		8.648.951
E15	Occupazione E Sviluppo Della Comunità Degli Italiani AF/Estero	5.999.513	79.010		6.078.523
E19	La Mobilità Internazionale Del Lavoro - Percorsi Di Mobilità Transnazionale Per Lo Sviluppo Del Capitale Umano	343.569	-		343.569
E20	La Mobilità Internazionale Del Lavoro - Programma Di Formazione Ed Inserimento Al Lavoro Di Cittadini Extracomunitari Nei Settori	1.328.346	-		1.328.346
103N.QUAD.TIR	Agricoltura Ed Edilizia	336	336		-
103N.INLA.TIR	Azione Di Sistema - Prog.Speciali Ob1 - Quadripartito 2 Tirocini Formativi	11.300	11.300		-
R09356	In.La. - Inserimento Al Lavoro Nella Provincia Di Palermo	71.068	40.569		111.686
120N	Azioni A Supporto Ufficio Consigliera Nazionale Di Parità	-	-		-
123N	Lavoro "in Genere" - Supporto All'Ufficio Della Consigliera Nazionale Di Parità	139.703	139.703		-
105N.OB2	Pon09/11 - Sviluppo Delle Prestazioni Occasionali Di Tipo Accessorio Nell'Ambito Dei Servizi Alla Persona E Per Ridurre Il Rischio "Sommerso" Tra I Beneficiari Di Sostegni Al Reddito	485.274	292.823		786.097
105N.OB2.B	Formazione E Innovazione Per L'Occupazione Scuola E Università - Fico S&U	535.099	3.765.070		4.300.170
105N.OB1.B	Promozione e Utilizzo Dei Voucher Per Il Lavoro Accessorio	66.166	48.061		114.227
125N.FDR	Promozione e Utilizzo Dei Voucher Per Il Lavoro Accessorio	443.315	670.219		1.113.534
125N.OB1	Apprendistato e Mestieri A Vocazione Artigianale	338.063	1.551.293		1.889.376
126N.OB1	Azione Di Sistema Per Lo Sviluppo Di Sistemi Integrati Di Servizi Alla Persona Asiap	273.672	949.708		1.223.380
115N.FPM	Programmazione e Organizzazione Dei Servizi Per Il Reimpiego Degli Immigrati	496.960	432.840		929.800
124N.OB1	Re.La.R. - Rete Dei Servizi Per La Prevenzione Del Sommerso	2.604.293	689.036		3.293.329
127N.OB1	Supporti Informativi E Metodologici A Sostegno Della Conciliazione E Dell'Occupazione Femminile (Gib) Concludere E Condividere Per Sostenere L'Occupazione Delle Donne	230.878	900.238		1.131.116
127N.OB2	Supporti Informativi E Metodologici A Sostegno Della Conciliazione E Dell'Occupazione Femminile (Gib) Concludere E Condividere Per Sostenere L'Occupazione Delle Donne	0	21.509		21.509
128N.OB1	Supporti Informativi E Metodologici A Sostegno Della Conciliazione E Dell'Occupazione Femminile (Gib) Concludere E Condividere Per Sostenere L'Occupazione Delle Donne	0	1.027.487		1.027.487
128N.OB2	Supporti Informativi E Metodologici A Sostegno Della Conciliazione E Dell'Occupazione Femminile (Gib) Concludere E Condividere Per Sostenere L'Occupazione Delle Donne	0	256.872		256.872
131N.OB1	Monitoraggio Delle Politiche Del Lavoro E Diffusione Delle Conoscenze	0	1.215.606		1.215.606
131N.OB2	Monitoraggio Delle Politiche Del Lavoro E Diffusione Delle Conoscenze	0	303.901		303.901

TABELLA I

codice progetto	denominazione progetto	Lavori in corso al 1.1.2012	Variazione dei lavori in corso - conto economico	Riaperture progetti (provvisi)	Lavori in corso al 31.12.2012
132N.OB1	Governance Regionale E Sviluppo Spl	0	1.856.490		1.856.490
132N.OB2	Governance Regionale E Sviluppo Spl	0	464.122		464.122
133N.OB1	Supporti Tecnico Informativi Al Pon	0	4.138.272		4.138.272
133N.OB2	Supporti Tecnico Informativi Al Pon	0	1.034.568		1.034.568
134N.OB1	Azione Di Sistema Welfare To Work Per Le Politiche Di Reimpiego 2012 - 2014	0	8.837.332		8.837.332
134N.FDR	Azione Di Sistema Welfare To Work Per Le Politiche Di Reimpiego 2012 - 2014	0	2.209.333		2.209.333
135N.OB1	Supporto Alla Transnazionalita'	0	339.206		339.206
135N.OB2	Supporto Alla Transnazionalita'	0	84.801		84.801
136N.OB1	Pianificazione Operativa Territoriale	0	1.664.032		1.664.032
136N.FDR	Pianificazione Operativa Territoriale	0	416.008		416.008
137N.OB1	Increase-Servizi E Prodotti Formativi Per Gli Operatori Dei Servizi Per Il Lavoro	0	558.053		558.053
137N.OB2	Increase-Servizi E Prodotti Formativi Per Gli Operatori Dei Servizi Per Il Lavoro	0	139.513		139.513
139N	L'ispezione Del Lavoro Nel Contrasto Al Lavoro Irregolare	0	224.320		224.320
140N.FPM	Fpm - Programmazione E Gestione Delle Politiche Migratorie	0	417.599		417.599
140N.OB1	Programmazione E Gestione Delle Politiche Migratorie	0	678.853		678.853
142N.OB1	Enti Bilaterali	0	113.935		113.935
142N.OB2	Enti Bilaterali	0	28.484		28.484
143N	Po.Ss. In Mol Part Opportunità, Salute E Sicurezza, Interventi E Azioni Mirate E Orientate	0	27.797		27.797
E26	Eurosociai II	0	100.240		100.240
R08308	Lazio On The Job	0	21.912	1.249.475	1.271.387
		86.956.278	11.987.685	1.249.475	78.218.087
117N	Attività Di Assistenza Tecnica Alla Direzione Generale Dell'immigrazione Per La Gestione, Monitoraggio E Valutazione Degli Interventi Finanziati Dal Fondo Politiche Migratorie 2008	386.126	436.308		822.434
86N	Assistenza Tecnica Al Fondo Per L'inclusione	781.847	121.561		913.408
R10530	Assistenza Tecnica Regione Veneto	223.693	76.354		300.048
R10531 L1	Rim - Rete Informativa Immigrazione E Programmazione Territoriale Coordinata	29.012	45.277		74.289
R10531 L2	Rim - Rete Informativa Immigrazione E Programmazione Territoriale Coordinata	16.353	16.353		-
141N	Sviluppo Del Portale Dell'integrazione Dei Migranti	0	68.182		68.182
		1.447.031	731.328		2.178.360
		88.403.309	11.256.357	1.249.475	78.396.427

TABELLA I

cdc	Centri di costo	Costo netto 2012(*)	distribuzione di Legittima a:		Importo a copertura del Contributo				
			progetto	attività tecnologiche	TOT. Costi	Irap e Ires 2011	PREMI DI PRODUZIONE E 2011	Altri oneri di funzionamento (**)	TOTALE
AFG	Affari generali	120.748,35			120.748	11.608,32	12.353,19		144.709,86
LEG	Affari Legali e Societari	338.693,32			338.693	10.351,22	12.113,94		361.158,48
AMP	Amn.ne del personale	526.054,94			526.055	14.531,00	9.060,86		549.646,80
AMM	Amministrazione e finanza	2.059.332,36			2.059.332	19.644,58	13.915,93		2.092.892,87
CESPITI	Ammortamenti	687.447,76			687.448				687.447,76
SIN	Approvvigionamenti servizi interni	1.374.173,35			1.374.173	20.046,90	18.682,04		1.412.902,30
BRU	Bruxelles	11,02			11				11,02
CSI	Collegio sindacale	70.240,24			70.240	2.561,73	-		72.801,97
CNM	Comunicazione e nuovi media	10.693,50			10.694	30,88	112,52		10.611,86
CDA	Consiglio d'amministrazione	362.456,34			362.456	16.452,76	-		378.909,10
BGG	Controllo di gestione	190.479,91			190.480	6.473,98	11.181,44		208.135,33
CGG	Coordinatore di gestione	243.641,54			243.642	10.812,44	9.464,36		263.918,34
FRM	Formazione	402.885,98			402.886	2.014,06	1.751,04		406.651,88
LOG	Logistica	3.239.288,50	2.379.283	115.605	744.401				744.400,74
MOV	Monitoraggio e valutazione	18.866,27			18.866	1.415,84	1.437,11		21.719,22
CON	Oneri di funzionamento e gestione	100.201,32			100.201	271,12	346,36	665.939,42	766.758,22
ODV	Organismo di Vigilanza	43.823,28			43.823	1.310,68	-		45.133,96
PRI	Partnership e relazioni intern.	8,57			9	9,48	9,45		27,50
PRE	Presidente	78.420,30			78.420	1.724,10	-		80.144,48
RUM	Risorse umane	551.408,33			551.408	13.716,28	14.349,74		579.474,36
SAD	Segreteria di Presidente, Coordinatore di gestione e Staff Risorse Umane	145.084,85			145.085	5.719,48	3.116,43		153.920,76
SIC	Sicurezza 626	95.014,88			95.015	1.780,14	930,91		97.725,93
SRE	Stampa e relazioni esterne					1.787,09	156,74		1.630,35
SSI	Sistemi informativi	1.318.410,05			1.318.410	20.806,50	19.469,70		1.358.686,25
SSR	Statistica studi e ricerche MDL	10.442,96			10.443	1,81	1,02		10.445,79
UT	Unità territoriali	1.144.774,66			1.144.775	64,60	227,71		1.145.066,97
UFS	Ufficio stampa	75.033,87			75.034	1.663,40	925,28		77.622,55
		13.207.636	2.379.283	115.605	10.712.749	164.798	129.067	665.939	11.472.554
				2.494.888					

(*) al netto di ricavi e proventi

LA DISTRIBUZIONE DELLA LOGISTICA E' ESPOSTA ALLA TABELLA "N"

determinazione Logistica		
origine da Centro di costo	conto contabile	importo
701707	701707 ENERGIA ELETTRICA	210.737
701710	701710 RISCALDAMENTO	29.714
702001	702001 LOCAZIONE BENI IMMOBILI	2.380.663
708102	708102 TASSA RIFIUTI	155.941
701702	701702 PULIZIA	260.928
701701	701701 GUARDIANA	175.958
701708	701708 ACQUA	10.537
708610	708610 SOPRAVV.PASSIVE GESTIONALI	7.596 (*)
604012	604012 SOPRAVV.ATTIVE GESTI	6.098 (**)
701712	701712 SPESE POSTALI	1,00 (*)
701718	701718 ABBUONI ARROT.PASSIVI	16,03 (*)
701120	701120 PUBBLICITA' E PROMOZIONE DA SOCIETA'	1.477,21 (*)
708107	708107 REGISTRO	11.818 (*)
		3.239.289

(*) costi coperti dalla finanziaria e non distribuiti a progetto

(**) costi di cui al paragrafo B.3 della nota integrativa

Cliente	codice progetto	denominazione progetto	ANTICIPI PROPRI				ANTICIPI PROGETTI GESTITI PER CONTO del MINISTERO			
			Anticipi al 1.1.2012	NUOVI ANTICIPI	Chiusure	Anticipi al 31.12.2012	Anticipi al 1.1.2012	NUOVI ANTICIPI	Chiusure	Anticipi al 31.12.2012
MINISTERO DE LAVORO	103N OVER50	Ricollocazione Dirigenti Over 50	-	-	-	-	5.000.000	-	-	5.000.000
	103N QUAD	QUADRIFIGLIO 2	-	-	-	-	456.600	-	456.600	-
	103N WELF FORM	Azione di sistema per le politiche di reimpiego	-	-	-	-	500.000	-	-	500.000
	103N INLA	IN LA CAMPANIA 2	-	-	-	-	10.648.549	-	10.648.549	-
	105N ob1	PON 2009 - 11_ Sviluppo delle prestazioni occasionali di tipo accessorio nell'ambito della promozione dei servizi della persona e tra i beneficiari di sostegno al reddito, i giovani, i pensionati e per ridurre il rischio "sommerso"	1.271.035	800.329	-	2.060.364	-	-	-	-
	105N ob2	PON 2009 - 11_ Sviluppo delle prestazioni occasionali di tipo accessorio nell'ambito della promozione dei servizi della persona e tra i beneficiari di sostegno al reddito, i giovani, i pensionati e per ridurre il rischio "sommerso"	644.211	363.585	-	1.007.796	-	-	-	-
	113N ob1	SERVIZI PER L'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA DEI SOGGETTI SVANTAGGIATI CON IL CONCORSO DEI SPL	2.106.200	-	2.106.200	-	-	-	-	-
	113N ob2	SERVIZI PER L'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA DEI SOGGETTI SVANTAGGIATI CON IL CONCORSO DEI SPL	1.618.853	-	1.618.853	-	-	-	-	-
	115NFPM	PON 2009-11 - Programmazione e organizzazione dei servizi per il reimpiego degli immigrati	500.000	500.000	-	1.000.000	-	-	-	-
	117N	la Gestione, Monitoraggio e Valutazione degli interventi finanziati dal Fondo Politiche Migratorie 2008	566.667	479.339	-	1.046.006	-	-	-	-
	118N	LAVORO & SVILUPPO 4	6.250.000	2.500.000	-	8.750.000	18.750.000	7.500.000	-	26.250.000
	123N	LAVORO "IN GENERE" - SUPPORTO ALL'UFFICIO DELLA CONSIGLIERA NAZIONALE DI PARITA'	279.000	-	279.000	-	-	-	-	-
	124N	RELA.R. - Rete dei servizi per la prevenzione del sommerso	2.119.555	2.998.098	-	5.118.253	-	-	-	-
	125N FDR	AMVA - APPRENDISTATO E MESTIERI A VOCAZIONE ARTIGIANALE	3.000.000	3.000.000	-	6.000.000	13.000.000	13.000.000	-	26.000.000
	125N OB1	AMVA - APPRENDISTATO E MESTIERI A VOCAZIONE ARTIGIANALE	2.148.427	1.224.845	-	3.373.272	13.200.000	-	-	13.200.000
	125N OB1.L2.A.32	Asse A-Apprendistato II livello	-	-	-	-	-	669.074	-	669.074
	125N OB1.L2.B.31	Asse B-Apprendistato I livello	-	-	-	-	-	83.500	-	83.500
	126N	AsSaP - Azione di Sistema per lo Sviluppo di Sistemi Integrati di servizi alla Persona	760.000	-	-	760.000	4.000.000	-	-	4.000.000
	126N OB1	AsSaP - Azione di Sistema per lo Sviluppo di Sistemi Integrati di servizi alla Persona	47.446	477.907	-	625.353	-	-	-	-
	127N OB1	LAVORO FEMMINILE NEL MEZZOGIORNO - LA.FEM.ME.	570.671	749.126	-	1.319.798	-	-	-	-
127N OB2	LAVORO FEMMINILE NEL MEZZOGIORNO - LA.FEM.ME.	-	59.354	-	59.354	-	-	-	-	
128N	Formazione e Innovazione per l'Occupazione Scuola e Università - FIOO SKU	2.450.000	2.450.000	-	4.900.000	7.160.000	7.160.000	-	14.320.000	

Cliente	codice progetto	denominazione progetto	Anticipi al 1.1.2012	Nuovi/Anticipi	Chiusure	Anticipi al 31.12.2012	Nuovi Anticipi	Chiusure	Anticipi al 31.12.2012
	128N.COF.LOM	Co-finanziamento Regione Lombardia	-	-	-	-	450.000	-	450.000
	129N.12	Servizi per l'inclusione Socio-lavorativa dei soggetti svantaggiati con	-	1.274.722	-	1.274.722	-	-	-
	129N.13	Servizi per l'inclusione Socio-lavorativa dei soggetti svantaggiati con	-	394.858	-	394.858	-	-	-
	129N.14	Servizi per l'inclusione Socio-lavorativa dei soggetti svantaggiati con	-	356.823	-	356.823	-	-	-
	131N.12	MONITORAGGIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO E DIFFUSIONE	-	1.337.044	-	1.337.044	-	-	-
	131N.13	MONITORAGGIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO E DIFFUSIONE	-	371.591	-	371.591	-	-	-
	131N.14	MONITORAGGIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO E DIFFUSIONE	-	266.196	-	266.196	-	-	-
	132N.12	GOVERNANCE REGIONALE E SVILUPPO SPL	-	1.767.866	-	1.767.866	-	-	-
	132N.13	GOVERNANCE REGIONALE E SVILUPPO SPL	-	549.213	-	549.213	-	-	-

XVII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 84

Codice progetto	Titolo progetto	B. Cassi della Legittima e progetto distribuzione del somme contabile												B. TOTALE Cassi della Legittima e progetto				
		217151 GUARDIANA	217152 PULZIA	217153 ELETTRICITÀ	217154 ACQUA	217155 RISCALDAME- NTO	217156 RISPARMIO ENERGIA	217157 ACQUA ELETTRICA	217158 RISPARMIO ENERGIA	217159 RISPARMIO ENERGIA	217160 RISPARMIO ENERGIA	217161 RISPARMIO ENERGIA	217162 RISPARMIO ENERGIA	217163 RISPARMIO ENERGIA	217164 RISPARMIO ENERGIA	217165 RISPARMIO ENERGIA	217166 RISPARMIO ENERGIA	
125N	PROMUOVIMENTO E UTILIZZO DEI VOUCHER PER IL LAVORO	1.783	2.082	2.099	101	290	24.187	1.574										
125N	ACCREDITAMENTO E UTILIZZO DEI VOUCHER PER IL LAVORO	722	1.099	729	46	152	9.792	598										
132N	SERVIZI PER L'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA DEI SOGGETTI SVANTAGGIATI CON IL CONCORSO DEI SPA	400	870	8	35	232	4.100	838										
132N	Programmazione e organizzazione dei servizi per il reinserimento degli inoccupati nel mercato del lavoro - Fondo Politiche Migratorie	1.764	2.628	866	89	489	24.507	899										
135N	NON 2008-11 - Programmazione e organizzazione dei servizi per il reinserimento degli inoccupati nel mercato del lavoro - Fondo Politiche Migratorie	0	0	0	0	0	0	0										
135N	LAVORO E SVILUPPO 4	8.794	12.295	10.262	523	1.426	118.872	7.811										
137N	LAVORO "IN GENERE" - SUPPORTO ALL'UFFICIO DELLA CONSIGLIERA NAZIONALE DI POLITICA	844	959	953	34	171	8.781	524										
174N	REJAAR - Rete dei servizi per la promozione del turismo	1.790	2.852	2.087	97	312	24.198	1.547										
174N	APPRENDISTATO E MESTIERI A VOCAZIONE ARTIGIANALE	5.131	13.532	11.407	548	1.930	153.300	8.397										
174N	APPRENDISTATO E MESTIERI A VOCAZIONE ARTIGIANALE	2.882	4.270	3.377	176	482	38.913	2.584										
174N	ARAB - Azione di Bilancio per lo sviluppo di filiere integrati di servizi alla Persona	4.106	6.096	5.028	243	647	52.604	3.018										
174N	LAVORO FEMMINILE NEL MEZZODIORNO - LA-FEMME	3.155	5.243	4.018	214	695	47.800	2.843										
174N	LAVORO FEMMINILE NEL MEZZODIORNO - LA-FEMME	114	167	117	7	17	1.812	289										
174N	Fornitura e innovazione per l'occupazione Scuola e Università - FIAS & SU	10.014	14.850	12.838	609	1.905	136.414	8.332										
174N	Servizi per l'innovazione Socio-lavorativa dei soggetti svantaggiati con i concorsi degli SPA	3.951	5.896	5.312	237	853	53.577	3.890										
174N	Servizi per l'innovazione Socio-lavorativa dei soggetti svantaggiati con i concorsi degli SPA	880	1.474	1.228	89	138	13.394	880										
174N	MONTAGGIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO E DIFFUSIONE DELLE CONOSCENZE	6.027	9.920	7.938	400	1.174	90.744	6.010										
174N	MONTAGGIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO E DIFFUSIONE DELLE CONOSCENZE	1.877	2.460	1.984	100	294	22.488	1.503										
174N	GOVERNANCE REGIONALE E SVILUPPO SPA	4.899	7.141	6.313	300	721	66.028	4.590										
174N	GOVERNANCE REGIONALE E SVILUPPO SPA	1.292	1.786	1.578	75	180	19.247	1.148										
174N	SUPPORTI TECNICI INFORMATIVI AL NON	7.317	11.148	9.828	482	1.527	103.359	8.331										
174N	SUPPORTI TECNICI INFORMATIVI AL NON	1.879	2.788	2.457	116	368	29.240	1.558										
174N	Azione di Bilancio Verde di Work per la Politica di Sviluppo 2012 - 2014	16.925	24.733	20.939	1.000	2.794	226.088	16.030										
174N	Azione di Bilancio Verde di Work per la Politica di Sviluppo 2012 - 2014	4.169	6.183	5.225	260	690	58.417	3.758										
174N	SUPPORTO ALLA TRANSIZIONALITA'	2.803	4.178	3.504	177	354	37.846	2.458										
174N	SUPPORTO ALLA TRANSIZIONALITA'	701	1.045	878	44	91	9.462	614										
174N	PIANIFICAZIONE OPERATIVA TERRITORIALE	4.712	6.972	5.707	282	630	63.718	4.131										
174N	PIANIFICAZIONE OPERATIVA TERRITORIALE	1.178	1.742	1.427	73	207	15.820	1.045										
174N	INCREASE-SERVIZI E PRODOTTI FORMATIVI PER GLI OPERATORI DEI SERVIZI PER IL LAVORO	3.905	5.781	5.210	241	571	52.813	3.947										
174N	INCREASE-SERVIZI E PRODOTTI FORMATIVI PER GLI OPERATORI DEI SERVIZI PER IL LAVORO	976	1.446	1.303	60	143	13.203	987										
174N	INREGLAME	523	761	733	24	108	8.821	915										
174N	PPM - Programmazione e gestione delle politiche migratorie	939	1.293	1.075	64	169	12.608	744										
174N	Programmazione e gestione delle politiche migratorie	1.862	2.484	2.268	115	174	22.411	1.682										
174N	ENTRIBALATERALI	505	750	678	40	38	6.811	391										
174N	ENTRIBALATERALI	106	180	207	10	10	1.203	88										
174N	ENTRIBALATERALI	47	83	91	20	20	588	718										
174N	FORMAZIONE E INNOVAZIONE PER L'OCCUPAZIONE	1.779	2.537	1.133	86	460	23.515	1.058										
174N	LA MOBILITA' INTERNAZIONALE DEL LAVORO	6.273	9.329	7.187	376	1.092	85.109	5.748										
174N	OCCUPAZIONE E SVILUPPO DELLA COMUNITA' DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO	41	69	95	1	0	553	78										

TABELLA N° - Importi in migliaia di euro

Codice progetto	Qualificativo	Descrizione progetto	B. Costi per la Legittima e Progetto attribuzione per conto del beneficiario								B. Costi della attività demagogica (spese di Legittima) attribuzione del bene ammortabile								B. TOTALE Costi spese attività demagogica Legittima
			SUDABIANA		PULZEA		ENERGIA ELETTRICA		SISTEMI ACQUA		SISTEMI RISCALDAMENTO Raffreddamento		SISTEMI RISCALDAMENTO Raffreddamento		SISTEMI ACQUA		SISTEMI ELETTRICI ELETTRICI		
			01781	78173	78173	78173	78173	78173	78173	78173	78173	78173	78173	78173	78173	78173	78173	78173	
0		EUROSCUOLA II	712	1.020	1.144	66	66	9.530											
0		Attività di informazione del Mezzogiorno delle politiche e dei servizi per i lavoratori	1.439	2.148	1.470	79	303	19.703	1.224										
0		Previdenza e contratti sociali e affiliazioni a processi di attivazione del lavoro impiegato nella regione Lazio	1.895	2.784	2.394	110	308	25.212	1.959										
0		PROGETTO ALLA SICILIA - INSERIMENTO LAVORATIVO SICILIA (ex Progetto P.I.A. - Inserimento al lavoro nella Provincia di Palermo)	126	197	148	13	21	1.715	69										
		TOTALE PROGETTI	325.292	116.241	152.242	7.662	20.719	5.799.426	111.713										
0		117N Gestione, monitoraggio e valutazione degli interventi finanziati con risorse nazionali e comunitarie	1.837	2.412	1.770	94	294	22.041	1.240										
0		138N Coin - Conclusioni Investigazione	490	720	252	17	155	6.685	663										
0		139N PORTALE DELL'INTEGRAZIONE	907	1.426	426	50	346	13.461	1.201										
0		SVEVICO DEL PORTALE DELL'INTEGRAZIONE DEI MIGRANTI	56	84	67	4	3	763	38										
0		ARRICCHIMENTO TECNICO AL FONDO PER L'INCLUSIONE SOCIALE DEGLI IMMIGRATI	707	1.094	1.036	50	82	9.235	566										
0		ASSISTENZA TECNICA REGIONE VENETO	118	178	175	7	12	1.598	146										
0		REM - Linea 1 Rete Informatica Immigrazione	4	6	3	1	1	85	73										
		TOTALE PROGETTI	3.082	6.645	5.042	221	894	34.122	3.241										
		TOTALE COSTI	112.715	102.328	137.833	7.786	21.895	7.794.439	115.952										

TABELLA N° - importi in migliaia di euro

codice progetto	denominazione progetto	effetto IRAP rendicontata ed esposta nel Valore della Produzione 2011		effetto IRES rendicontata ed esposta nel Valore della Produzione 2011		effetto PREMI DI PRODUZIONE rendicontati ed esposti nel Valore della Produzione 2012			TOTALE
		relativa all'anno 2011	Totale IRAP	relativa all'anno 2009	Totale IRES	relativa all'anno 2010	relativa all'anno 2011	Totale PREMI DI PRODUZIONE	
103N.INLA.CINS	AZIONE DI SISTEMA PER LE POLITICHE DI RE-IMPIEGO DI LAVORATORI SVANTAGGIATI - WELFARE TO WORK	-	-	-	-	-	-	-	-
103N.INLA.OB1	AZIONE DI SISTEMA PER LE POLITICHE DI RE-IMPIEGO DI LAVORATORI SVANTAGGIATI - WELFARE TO WORK	40.337,67	40.337,67	-	9.983,57	1.740,01	12.014,05	10.274,04	60.595,28
103N.INLA.TIR	AZIONE DI SISTEMA PER LE POLITICHE DI RE-IMPIEGO DI LAVORATORI SVANTAGGIATI - WELFARE TO WORK	-	-	-	-	-	-	-	-
103N.OB1	AZIONE DI SISTEMA PER LE POLITICHE DI RE-IMPIEGO DI LAVORATORI SVANTAGGIATI - WELFARE TO WORK	184.805,21	184.805,21	-	45.689,79	5.087,08	70.090,02	64.923,53	296.118,03
103N.OB2	AZIONE DI SISTEMA PER LE POLITICHE DI RE-IMPIEGO DI LAVORATORI SVANTAGGIATI - WELFARE TO WORK	177.949,91	177.949,91	-	44.042,60	4.318,66	43.462,67	39.144,01	261.136,52
103N.QUAD.OB1	AZIONE DI SISTEMA PER LE POLITICHE DI RE-IMPIEGO DI LAVORATORI SVANTAGGIATI - WELFARE TO WORK	6.002,94	6.002,94	-	1.485,73	294,29	1.952,28	1.637,97	9.148,04
103N.QUAD.TIR	AZIONE DI SISTEMA PER LE POLITICHE DI RE-IMPIEGO DI LAVORATORI SVANTAGGIATI - WELFARE TO WORK	-	-	-	-	-	-	-	-
103N.WELF.OB2	AZIONE DI SISTEMA PER LE POLITICHE DI RE-IMPIEGO DI LAVORATORI SVANTAGGIATI - WELFARE TO WORK	7.475,79	7.475,79	-	1.850,26	24,18	2.468,61	2.444,43	11.770,48
104N	PROGETTO DI SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DELL'UFFICIO CONSIGLIERA NAZIONALE PARITA	-	-	-	-	60,27	-	60,27	60,27
105N.OB1	PROMOZIONE E UTILIZZO DEI VOUCHER PER IL LAVORO ACCESSORIO	14.022,48	14.022,48	-	3.470,56	373,50	3.995,28	3.622,76	21.115,82
105N.OB1.A	PROMOZIONE E UTILIZZO DEI VOUCHER PER IL LAVORO ACCESSORIO	-	-	-	-	-	-	-	-
105N.OB1.B	PROMOZIONE E UTILIZZO DEI VOUCHER PER IL LAVORO ACCESSORIO	1.745,12	1.745,12	-	431,92	-	424,56	424,56	2.601,60
105N.OB2	PROMOZIONE E UTILIZZO DEI VOUCHER PER IL LAVORO ACCESSORIO	8.142,92	8.142,92	-	2.015,37	303,90	2.562,69	2.258,80	12.417,08
105N.OB2.A	PROMOZIONE E UTILIZZO DEI VOUCHER PER IL LAVORO ACCESSORIO	-	-	-	-	-	-	-	-
106N.OB1	SUPPORTI TECNICI-INFORMATIVI AL PON	46.209,90	46.209,90	-	11.436,95	3.952,38	44.852,18	40.899,80	98.546,05
106N.OB2	SUPPORTI TECNICI-INFORMATIVI AL PON	11.552,48	11.552,48	-	2.659,24	988,10	11.213,04	10.224,95	24.636,66
107N.OB1	DEI SERVIZI PER IL LAVORO: SERVIZI E PRODOTTI PER LA FORMAZIONE DEGLI ATTORI DEL MERCATO DEL LAVORO	14.176,06	14.176,06	-	3.508,58	761,65	12.167,55	11.405,90	29.090,54
107N.OB2	DEI SERVIZI PER IL LAVORO: SERVIZI E PRODOTTI PER LA FORMAZIONE DEGLI ATTORI DEL MERCATO DEL LAVORO	3.544,02	3.544,02	-	877,14	190,41	3.041,89	2.851,48	7.272,63
108N.OB1	PIANI OPERATIVI TERRITORIALI - PON 2008-11	14.152,89	14.152,89	-	3.502,84	294,74	7.441,47	7.146,73	24.802,46
109N.OB1	STANDARD NAZIONALI E SUPPORTO ALLA GOVERNANCE NAZIONALE	40.722,75	40.722,75	-	10.076,86	1.523,96	33.729,45	32.205,49	83.007,12
109N.OB2	STANDARD NAZIONALI E SUPPORTO ALLA GOVERNANCE NAZIONALE	10.180,69	10.180,69	-	2.519,72	380,99	5.669,02	5.288,02	17.988,43
110N.OB1	SUPPORTO ALLA TRANSNAZIONALITÀ	10.581,94	10.581,94	-	2.619,03	413,10	4.759,42	4.346,32	17.547,29
110N.OB2	SUPPORTO ALLA TRANSNAZIONALITÀ	5.120,76	5.120,76	-	1.267,39	192,96	2.960,37	2.187,41	8.555,59
113N.OB1	SERVIZI PER L'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA DEI SOGGETTI SVANTAGGIATI CON IL CONCORSO DEI SPL	34.187,56	34.187,56	-	8.461,42	735,60	9.676,06	9.142,56	51.791,54
113N.OB2	SERVIZI PER L'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA DEI SOGGETTI SVANTAGGIATI CON IL CONCORSO DEI SPL	22.439,65	22.439,65	-	5.553,81	728,86	1.529,09	797,23	28.790,69

TABELLA O - Importi in migliaia di euro

codice progetto	denominazione progetto	effetto IRAP rendicontata ed esposta nel Valore della Produzione 2012		effetto IRES rendicontata ed esposta nel Valore della Produzione 2012		effetto PREMI DI PRODUZIONE rendicontati ed esposti nel Valore della Produzione 2012			TOTALE
		relativa all'anno 2011	Totale IRAP	relativa all'anno 2011	Totale IRES	relativa all'anno 2011	Totale PREMI DI PRODUZIONE	relativa all'anno 2010	
114N.OB1	QUALIFICAZIONE SERVIZI PER IL LAVORO E SUPPORTO ALLA GOVERNANCE REGIONALE	45.527,30	45.527,30	11.288,01	11.288,01	- 3.125,02	19.974,68	-	76.769,97
114N.OB2	QUALIFICAZIONE SERVIZI PER IL LAVORO E SUPPORTO ALLA GOVERNANCE REGIONALE	33.090,72	33.090,72	8.189,95	8.189,95	- 2.152,34	19.700,48	-	60.981,15
115N.FPM	REMPIEGO DEGLI IMMIGRATI NELLE REGIONI DEL CENTRO NORD - INTEGRAZIONE - FONDO POLITICHE MIGRATORIE	19.198,52	19.198,52	4.751,63	4.751,63	-	1.510,20	-	25.460,35
115N.OB1	PON 2009-11 - PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI PER IL REMPIEGO DEGLI IMMIGRATI - CONVERGENZA	25.464,35	25.464,35	6.302,43	6.302,43	- 517,95	8.083,10	-	39.949,88
115N.OB2	PER IL REMPIEGO DEGLI IMMIGRATI - COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE	14.857,67	14.857,67	3.677,27	3.677,27	- 273,12	4.840,16	-	23.375,10
116N.OB1	SUPPORTI DOCUMENTALI E INFORMATIVI PER LA GOVERNANCE E LA QUALIFICAZIONE DEI SISTEMI	16.592,71	16.592,71	4.104,22	4.104,22	- 1.252,17	14.929,69	-	35.016,82
116N.OB2	SUPPORTI DOCUMENTALI E INFORMATIVI PER LA GOVERNANCE E LA QUALIFICAZIONE DEI SISTEMI	4.145,68	4.145,68	1.026,06	1.026,06	- 313,04	3.732,47	-	8.904,20
118N	LAVORO & SVILUPPO 4	117.329,87	117.329,87	29.039,14	29.039,14	- 2.230,95	33.890,32	-	180.259,34
120N	AZIONI A SUPPORTO UFFICIO CONSIGLIERA NAZIONALE DI PARTITA'	1.451,02	1.451,02	359,13	359,13	- 126,52	661,68	-	2.472,03
121N.OB1	AL LAVORO IRREGOLARE E NELLA TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO	10.101,46	10.101,46	2.500,11	2.500,11	- 292,75	2.312,31	-	14.913,89
121N.OB2	AL LAVORO IRREGOLARE E NELLA TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO	1.966,74	1.966,74	486,77	486,77	- 151,64	622,16	-	3.075,67
123N	LAVORO "IN GENERE" - SUPPORTO ALL'UFFICIO DELLA CONSIGLIERA NAZIONALE DI PARTITA'	3.151,04	3.151,04	779,88	779,88	- 0,79	638,68	-	4.589,60
124N.OB1	RE.LA.R. - RETE DEI SERVIZI PER LA PREVENZIONE DEL SOMMERSO	90.033,00	90.033,00	22.283,17	22.283,17	-	2.178,15	-	114.494,32
125N.FDR	APPRENDISTATO E MESTIERI A VOCAZIONE ARTIGIANALE	11.812,03	11.812,03	2.923,48	2.923,48	-	3.875,34	-	16.610,86
125N.OB1	APPRENDISTATO E MESTIERI A VOCAZIONE ARTIGIANALE	10.351,26	10.351,26	2.561,04	2.561,04	-	1.971,06	-	14.884,25
125N.OB2	APPRENDISTATO E MESTIERI A VOCAZIONE ARTIGIANALE	15.396,47	15.396,47	3.810,63	3.810,63	-	1.751,59	-	20.956,66
126N.OB1	ASSAP - AZIONE DI SISTEMA PER LO SVILUPPO DI SISTEMI INTEGRATI DI SERVIZI ALLA PERSONA	7.957,12	7.957,12	1.969,39	1.969,39	-	3.141,80	-	13.069,41
127N.OB1	LAVORO FEMMINILE NEL MEZZOGIORNO - LA.FEM.ME.	5.528,49	5.528,49	1.366,30	1.366,30	-	7.182,39	-	14.079,17
127N.OB2	LAVORO FEMMINILE NEL MEZZOGIORNO - LA.FEM.ME.	-	-	-	-	-	-	-	-
128N	FORMAZIONE E INNOVAZIONE PER L'OCCUPAZIONE SCUOLA E UNIVERSITA' - FOX S & U	14.502,13	14.502,13	3.589,28	3.589,28	-	11.095,34	-	29.186,75
129N	SERVIZI PER L'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA DEI SOGGETTI SVANTAGGIATI CON IL CONCORSO DEGLI SPL	-	-	-	-	-	-	-	-
129N	SERVIZI PER L'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA DEI SOGGETTI SVANTAGGIATI CON IL CONCORSO DEGLI SPL	-	-	-	-	-	-	-	-
129N	MONITORAGGIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO E DIFFUSIONE DELLE CONOSCENZE	-	-	-	-	-	-	-	-
131N	MONITORAGGIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO E DIFFUSIONE DELLE CONOSCENZE	-	-	-	-	-	-	-	-
131N	MONITORAGGIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO E DIFFUSIONE DELLE CONOSCENZE	-	-	-	-	-	-	-	-
132N	GOVERNANCE REGIONALE E SVILUPPO SPL	-	-	-	-	-	-	-	-
132N	GOVERNANCE REGIONALE E SVILUPPO SPL	-	-	-	-	-	-	-	-

TABELLA O - Importi in migliaia di euro

codice progetto	denominazione progetto	effetto IRAP rendicontata ed esposta nel Valore della Produzione 2012		effetto IRES rendicontata ed esposta nel Valore della Produzione 2012		effetto PREMI DI PRODUZIONE rendicontati ed esposti nel Valore della Produzione 2012			TOTALE
		relativa all'anno 2011	Totale IRAP	relativa all'anno 2009	relativa all'anno 2011	Totale IRES	relativa all'anno 2010	relativa all'anno 2011	
133N	SUPPORTI TECNICO INFORMATIVI AL PON	-	-	-	-	-	-	-	-
133N	SUPPORTI TECNICO INFORMATIVI AL PON	-	-	-	-	-	-	-	-
134N	AZIONE DI SISTEMA WELFARE TO WORK PER LE POLITICHE DI REIMPIEGO 2012 - 2014	-	-	-	-	-	-	-	-
134N	AZIONE DI SISTEMA WELFARE TO WORK PER LE POLITICHE DI REIMPIEGO 2012 - 2014	-	-	-	-	-	-	-	-
135N	SUPPORTO ALLA TRANSNAZIONALITA'	-	-	-	-	-	-	-	-
135N	SUPPORTO ALLA TRANSNAZIONALITA'	-	-	-	-	-	-	-	-
136N	PIANIFICAZIONE OPERATIVA TERRITORIALE	-	-	-	-	-	-	-	-
136N	PIANIFICAZIONE OPERATIVA TERRITORIALE	-	-	-	-	-	-	-	-
137N	INCREASE-SERVIZI E PRODOTTI FORMATIVI PER GLI OPERATORI DEI SERVIZI PER IL LAVORO	-	-	-	-	-	-	-	-
137N	INCREASE-SERVIZI E PRODOTTI FORMATIVI PER GLI OPERATORI DEI SERVIZI PER IL LAVORO	-	-	-	-	-	-	-	-
139N	L'ISPEZIONE DEL LAVORO NEL CONTRASTO AL LAVORO IRREGOLARE	-	-	-	-	-	-	-	-
140NFFM	FPM - PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE POLITICHE MIGRATORIE	-	-	-	-	-	-	-	-
140NOB1	PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE POLITICHE MIGRATORIE	-	-	-	-	-	-	-	-
142N	ENTI BILATERALI	-	-	-	-	-	-	-	-
142N	ENTI BILATERALI	-	-	-	-	-	-	-	-
143N	PO SSIAJKOI PARI OPPORTUNITA', SALUTE E SICUREZZA, INTERVENTI E AZIONI MIRATE E ORIENTATE	-	-	-	-	-	-	-	-
18N	PIANO FORMATIVO FIAT AUTO E COMAU SUPPORTO GESTIONE E ASSISTENZA TECNICA	-	-	-	-	-	-	-	-
37N	PROGETTO ARTIGIANI- MODELLI DI SVILUPPO PER IL SISTEMA DELLE IMPRESE ARTIGIANE	-	-	-	-	-	-	-	-
39N	COMUNICAZIONE A SUPPORTO DELL'UFFICIO DELLA CONSIGLIERA NAZIONALE DI PARITA' E DELLA RETE NAZIONALE DELLE CONSIGLIERE	-	-	-	-	-	-	-	-
55N	FORMAZIONE & INNOVAZIONE PER L'OCCUPAZIONE	222.934,63	222.934,63	-	55.176,32	-	4.936,47	33.811,70	311.922,64
63N	PARI - CONTRIBUTI ALL'INSERIMENTO	-	-	-	-	-	-	-	-
64N.CL	PARI: VOUCHER FORMATIVI	-	-	-	-	-	-	-	-
64N.ER	PARI: VOUCHER FORMATIVI	-	-	-	-	-	-	-	-
64N.LI	PARI: VOUCHER FORMATIVI	-	-	-	-	-	-	-	-
64N.TO	PARI: VOUCHER FORMATIVI	-	-	-	-	-	-	-	-
64N.UJ	PARI: VOUCHER FORMATIVI	-	-	-	-	-	-	-	-

TABELLA O - Importi in migliaia di euro

codice progetto	denominazione progetto	effetto IRAP rendicontata ed esposta nel Valore della Produzione 2012		effetto IRES rendicontata ed esposta nel Valore della Produzione 2012		effetto PREMI DI PRODUZIONE rendicontati ed esposti nel Valore della Produzione 2012			TOTALE
		relativa all'anno 2011	Totale IRAP	relativa all'anno 2011	Totale IRES	relativa all'anno 2010	relativa all'anno 2011	Totale PREMI DI PRODUZIONE	
64N VE	PARI VOUCHER FORMATIVI	-	-	-	-	-	-	-	-
70N	LAVORO NELL'INCLUSIONE SOCIALE DEI DETENUTI BENEFICIARI DELL'INDULTO	-	-	-	-	42,94	-	42,94	42,94
73N	SISTEMA DI MONITORAGGIO DEI FONDI INTERPROFESSIONALI PER LA FORMAZIONE CONTINUA	-	-	-	-	91,43	-	91,43	91,43
85N	AR.CO. - PROGRAMMA DI SVILUPPO DEL TERRITORIO PER LA CRESCITA DELL'OCCUPAZIONE	125.754,93	125.754,93	31.124,34	31.124,34	3.041,93	23.150,66	20.108,73	176.988,00
93N	ICF 4 - APPLICAZIONE CLASSIFICAZIONE E SPERIMENTAZIONE STRUMENTI	3.886,67	3.886,67	962,45	962,45	56,64	1.630,38	1.573,74	6.424,65
E14	LA MOBILITÀ INTERNAZIONALE DEL LAVORO	38.076,82	38.076,82	9.424,01	9.424,01	2.230,33	20.901,78	18.671,45	66.172,28
E15	OCCUPAZIONE E SVILUPPO DELLA COMUNITÀ DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO	573,18	573,18	141,86	141,86	64,41	810,10	745,70	1.460,75
E21	CEA - PROGRAMMA DI ASSISTENZA AL CONSOLIDAMENTO E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'OCCUPAZIONE IN ARGENTINA	-	-	-	-	-	-	-	-
E23	MEDIT - MODELLO DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE PER FAVORIRE IL RIENTRO DI LAVORATORI RUMENI	-	-	-	-	-	-	-	-
E24	SUPPORTO ALL'ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI PER L'IMPIEGO DELLA TURCHIA A LIVELLO LOCALE (ISKUR ASSISTENZA)	-	-	-	-	-	-	-	-
E25	ICENUW	-	-	-	-	-	-	-	-
E26	EUROSOCIAL II	-	-	-	-	-	-	-	-
R08306	ACCOMPAGNAMENTO ALL'IMPLEMENTAZIONE DEL MASTERPLAN REGIONALE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI PER IL LAVORO	6.118,73	6.118,73	1.514,38	1.514,38	283,68	2.211,77	1.928,09	8.261,21
R08307	PROCESSI DI EMERSIONE DEL LAVORO IRREGOLARE NELLA REGIONE LAZIO	9.815,81	9.815,81	2.429,44	2.429,44	270,09	1.267,46	1.017,38	13.262,73
R08308	LAZIO ON THE JOB	13.650,00	13.650,00	3.378,38	3.378,38	854,81	4.513,83	3.659,12	20.587,50
R09356	PROGETTO IN.LA. - INSERIMENTO AL LAVORO NELLA PROVINCIA DI PALERMO	1.141,97	1.141,97	282,64	282,64	4,11	1.653,48	1.649,37	3.073,98
R09407	IDEA - TERRA DI BARI	-	-	-	-	-	-	-	-
R09412	DELL'OCCUPAZIONE	-	-	2.329,65	2.329,65	-	-	-	2.329,65
CON	CONTRIBUTO ONERI E FUNZIONAMENTO DI GESTIONE	132.102,94	132.102,94	32.695,48	32.695,48	8.266,85	137.334,09	129.067,25	293.865,66
	tot. Progetti e Contributi	1.365.856,10	1.655.656,10	406.774,89	412.104,54	54.427,29	658.978,19	614.559,89	2.672.311,53
117N	DELL'IMMIGRAZIONE PER LA GESTIONE, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI FINANZIATI CON RISORSE NAZIONALI E COMUNITARIE	9.027,90	9.027,90	2.234,40	2.234,40	196,18	6.177,68	5.381,50	17.243,80
119N	RETI PER LO SCAMBIO DI INFORMAZIONI SULLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE	-	-	-	-	-	-	-	-
130N	CO.IN - COMUNICARE L'INTEGRAZIONE	-	-	-	-	-	-	-	-
138N	PORTALE DELL'INTEGRAZIONE	-	-	-	-	-	-	-	-
141N	SVILUPPO DEL PORTALE DELL'INTEGRAZIONE DEI MIGRANTI	-	-	-	-	-	-	-	-
86N	ASSISTENZA TECNICA AL FONDO PER L'INCLUSIONE SOCIALE DEGLI IMMIGRATI	5.000,43	5.000,43	1.237,61	1.237,61	396,83	954,85	558,02	6.796,06

TABELLA O - importi in migliaia di euro

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PAGINA BIANCA

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

Italia Lavoro S.p.A.

PROGETTO

DI BILANCIO 2012

Roma, 15 Maggio 2013

PAGINA BIANCA

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

SOMMARIO

LE POLITICHE DEL LAVORO IN ITALIA: ANALISI E PROSPETTIVE

L'ATTIVITA' DI ITALIA LAVORO S.P.A.

AREA WELFARE TO WORK

AREA OCCUPAZIONE E SVILUPPO ECONOMICO

AREA IMMIGRAZIONE

AREA TRANSIZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE, LAVORO

AREA INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA

ALTRI PROGETTI ATTIVI NEL 2012

EVOLUZIONE DEGLI ASSET AZIENDALI

EVOLUZIONE ORGANIZZATIVA E RISORSE UMANE

ANDAMENTO DELLE SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE

OBIETTIVI 2013 PER AREE STRATEGICHE

BUDGET ECONOMICO ATTIVITÀ 2013

GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

EVENTI SIGNIFICATIVI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

ITALIA LAVORO S.P.A.

Sede Legale Roma - Via Guidubaldo del Monte 60

Capitale Sociale € 74.786.057,00 i.v.

C.F.01530510542 - Part. IVA 05367051009

Iscritta al Tribunale di Roma al n.323242/97

Iscritta alla C.C.I.A.A. di Roma al n. 879100

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE AL 31.12.2012

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31.12.2012 presenta un utile di € 157 mila al netto delle imposte.

Nel confronto tra gli esercizi 2011 e 2012 si rende evidente anzitutto il decremento delle attività realizzate con impatto in termini economici, risultante dalla flessione del valore della produzione, accompagnata da un parallelo, ma meno che proporzionale, decremento nei costi; l'aumento delle attività realizzate dall'azienda non è interamente riflesso nel conto economico in quanto esso non include la parte relativa ai progetti che vedono l'assegnazione ad Italia lavoro di somme da gestire per conto del Ministero del Lavoro, pari ad € 16 milioni per il 2012.

Il sostanziale pareggio tra il valore ed il costo della produzione (il margine negativo di € 136 mila corrisponde allo 0,2% del valore della produzione) deriva dalla compensazione tra:

- l'impatto positivo della rilevazione tra i proventi di periodo di elementi corrispondenti a costi di esercizi precedenti, in particolare:
 - la valorizzazione delle imposte del 2011 nel valore dei progetti;
 - la valorizzazione dei premi di produzione ai dipendenti di competenza del 2011 liquidati nel 2012;
 - la copertura con il contributo ex L. 220/2010 di oneri di funzionamento e struttura che hanno trovato nel 2012 elementi di certezza ma che, in ottemperanza ai corretti principi contabili, erano stato oggetto di accantonamento in esercizi precedenti.
- l'impatto negativo determinato dagli accantonamenti e dalle svalutazioni effettuati in ottemperanza del principio della prudenza, in particolare:
 - accantonamento per i premi di produzione di competenza 2012 che saranno liquidati nel 2013;

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

- accantonamento a fronte del contenzioso del lavoro stimato in quanto probabile e quantificabile;
- accantonamento al fondo svalutazione crediti per tener conto delle effettive possibilità di realizzo;
- accantonamento a fronte del rischio derivante dall'applicazione del DL78/2010 in tema di blocchi retributivi.

La gestione finanziaria concorre positivamente al risultato di periodo, per effetto:

- della gestione delle società partecipate, che accoglie l'effetto positivo delle plusvalenze da cessione per € 532 mila, parzialmente compensato dalle perdite derivanti dalle partecipate per € 111 mila;
- della rilevazione di interessi attivi per € 625 mila, di cui € 219 mila riconosciuti con sentenze a seguito di contenziosi legali.

Anche la gestione straordinaria concorre positivamente al risultato di periodo, principalmente derivante dalla presentazione delle istanze di rimborso IRES per gli anni 2007-2011 e dalla rilevazione di eccedenze di fondi di esercizi precedenti.

Il carico fiscale ammonta a € 2.025 mila, riferibile all'IRAP ed all'IRES di periodo, rispettivamente per € 1.734 mila ed € 291 mila; il decremento del carico fiscale discende dall'effetto combinato della riduzione del risultato di periodo nonché dalla deducibilità ai fini IRES dell'IRAP sul costo del personale.

Signori Azionisti,

passiamo quindi a relazionarVi sulla gestione della Vostra Società, nei suoi vari aspetti.

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

LE POLITICHE DEL LAVORO IN ITALIA: ANALISI E PROSPETTIVE

Il 2012, nel lungo ciclo della crisi economica, rappresenta forse l'anno più difficile. Il prolungamento della fase recessiva, l'assenza di segnali di ripresa sia sotto il profilo economico che occupazionale, segnano un ulteriore peggioramento del quadro congiunturale. La crescita senza precedenti della disoccupazione, la riduzione progressiva dell'occupazione giovanile, il moltiplicarsi delle crisi aziendali, la crescita delle condizioni di povertà assoluta, soprattutto nel Mezzogiorno, la paralisi dei processi di sviluppo locale, hanno più volte, nel corso dell'anno, richiamato l'attenzione sull'urgenza di misure che stimolassero simultaneamente la crescita economica e la domanda di lavoro.

La riforma del mercato del lavoro (L. 92/2012), che ha caratterizzato il 2012, pur avendo introdotto numerosi elementi di stabilizzazione del mercato, è rimasta parzialmente inattuata. La Legge 92/2012 ha previsto, infatti, una delega al Governo per il riordino delle competenze in materia di politiche attive e servizi per il lavoro (articolo 4 comma 48), delega che non è stata ancora esercitata. L'assenza di interventi funzionali ad aumentare la qualità e l'efficacia dei servizi e delle politiche del lavoro, soprattutto alla luce delle innovazioni introdotte dalla riforma in materia di ammortizzatori sociali finalizzati a garantire l'integrazione tra le misure di sostegno al reddito e al rafforzamento dell'occupabilità dei disoccupati, delineano il perdurare di uno scenario preoccupante del mercato del lavoro.

Lo scenario economico

Nell'area dell'euro l'attività economica ha continuato a perdere vigore nell'ultimo trimestre del 2012. Le conseguenze delle tensioni finanziarie che hanno colpito, nel corso dell'anno, alcuni paesi dell'area e gli effetti del necessario consolidamento dei bilanci pubblici si sono trasmessi anche alle economie finora ritenute più solide tanto da rivedere al ribasso le previsioni di crescita per l'Eurozona nel 2013. Il calo tendenziale del PIL nell'area dell'euro nel terzo trimestre del 2012 (-0,1%) ha risentito dell'evoluzione negativa della domanda interna, del calo degli investimenti fissi lordi (-0,6%) e della riduzione dei consumi delle famiglie che anche nel 2012 hanno continuato a ristagnare. L'interscambio con l'estero ha invece continuato a fornire un contributo positivo alla dinamica del prodotto, pari a 0,3 punti percentuali, come risultato di un incremento delle esportazioni (+0,9%) superiore a quello delle importazioni. Dal lato dell'offerta, la produzione industriale ha registrato una flessione del 2,3% in termini congiunturali nella media di ottobre e novembre 2012, proseguendo la tendenza in atto da circa un anno. Per il 2013 nell'Eurozona si prevede che la dinamica del PIL su base annuale si collochi in un intervallo compreso tra una flessione dello 0,9 e una crescita dello 0,3% a conferma della difficoltà di formulare previsioni in una fase così problematica del ciclo economico anche se per la realtà italiana le previsioni risultano molto più pessimistiche.

La fase recessiva dell'economia italiana è proseguita per tutto il corso del 2012 e non emergono ancora segnali di un'inversione ciclica nei mesi iniziali del 2013 mentre un ritorno a ritmi modesti di crescita

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

potrebbero osservarsi nel secondo semestre del 2013. Nel terzo trimestre del 2012 il PIL dell'Italia è diminuito a un ritmo nettamente più contenuto rispetto a quello, prossimo al punto percentuale in termini congiunturali, osservato nei tre periodi precedenti (-0,2%). Vi ha contribuito la domanda estera netta, che ha sostenuto il prodotto per 0,6 punti percentuali. La domanda interna si è contratta, riflettendo la perdurante debolezza dei consumi delle famiglie e degli investimenti fissi lordi.

La spesa delle famiglie nel terzo trimestre del 2012 ha segnato un nuovo calo (-1%), il sesto consecutivo, esteso a tutte le componenti e particolarmente accentuato nel comparto dei beni durevoli (-2%). Le decisioni di consumo hanno riflesso la protratta debolezza del potere d'acquisto; nella media dei primi tre trimestri del 2012, il reddito disponibile reale delle famiglie si è ridotto del 4,3 % rispetto a un anno prima. Nello stesso periodo la propensione al risparmio è scesa all'8,6%.

I consumi sono rimasti deboli nei mesi finali del 2012; le vendite al dettaglio e le immatricolazioni di autoveicoli hanno continuato a ridursi in autunno. L'indice del clima di fiducia dei consumatori si è stabilizzato su livelli storicamente bassi; sui giudizi delle famiglie pesa il pessimismo sull'evoluzione del quadro economico generale e personale e il deterioramento delle attese sull'andamento del mercato del lavoro. L'unico segnale positivo è venuto dalla domanda estera che ha continuato a fornire un contributo positivo alla crescita del PIL, grazie all'aumento delle esportazioni e alla caduta delle importazioni ed il miglioramento del saldo mercantile ha determinato una forte diminuzione del deficit di conto corrente. Infatti nel terzo trimestre del 2012 le esportazioni di beni e servizi sono aumentate in volume dello 0,5% rispetto al trimestre precedente. L'incremento si è concentrato nella componente delle merci e, in questa fase, ha riflesso la ripresa delle vendite verso i paesi dell'Unione Europea, in particolare Francia e Regno Unito, nonostante il rallentamento del commercio internazionale. Rimangono, comunque ancora elevate le difficoltà in cui versano importanti comparti produttivi, tra i quali l'automobilistico e il siderurgico. Le previsioni di crescita per quest'anno e per il prossimo sono state riviste al ribasso; ma le attese per la media del 2013 restano coerenti con un'uscita dalla recessione nel corso dell'anno.

Il mercato del lavoro

La difficile fase economica condiziona significativamente l'andamento del mercato del lavoro europeo anche se, tra i diversi paesi dell'Unione, si registrano performance molto diverse. Se si considerano i tassi di occupazione dei principali Paesi Europei, nel terzo trimestre 2012, si nota come Germania (+0,4%), Regno Unito (+1%) e Francia (+0,1%) mantengono andamenti crescenti dell'occupazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Resta invece sostanzialmente costante al 64,6% il tasso di occupazione medio dell'Unione (UE27) mentre il calo più sensibile si registra in Spagna dove diminuisce di ben 2,3 punti percentuali rispetto al terzo trimestre 2011, attestandosi al 55,6%, livello lievemente inferiore anche a quello registrato in Italia (56,8%).

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

In crescita nei 27 paesi dell'Unione è, invece, la quota di persone in cerca di lavoro che passa dal 9,5% del terzo trimestre del 2011, al 10,3% del 2012. Tuttavia l'incremento registrato in un anno (di 0,8 punti percentuali) anche in questo caso non è affatto generalizzato. In Germania la disoccupazione cala (-0,3%) ed analoga tendenza si registra nel Regno Unito (-0,5%). Spagna ed Italia sono invece i paesi dove si registrano gli aumenti più significativi (rispettivamente del 3,5% e del 2,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) anche se è la Spagna il paese dove si registra il tasso di disoccupazione maggiore (25,2%).

L'Italia, come ricorda Banca d'Italia, nell'arco di un quinquennio ha dovuto far fronte alla crisi finanziaria, all'instabilità del mercato del debito sovrano, a due profonde recessioni e se dall'avvio della crisi, il PIL è sceso di 7 punti percentuali, il numero di occupati è diminuito di ben 600.000 unità. Sulla base di dati medi del 2012 forniti da ISTAT, lo scenario del mercato del lavoro italiano appare ancora estremamente critico. L'occupazione è diminuita dello 0,3% su base annua (-69.000 unità) e, come nel recente passato, il risultato sconta la differente dinamica delle componenti italiana e straniera. Tra il 2011 e il 2012 l'occupazione italiana cala di 151.000 unità, con il tasso di occupazione che si attesta al 56,4% (-0,1 punti percentuali). La discesa del numero degli occupati italiani riguarda i 15-34enni e i 35-49enni, mentre prosegue la crescita degli occupati con almeno 50 anni, presumibilmente a motivo dell'inasprimento dei requisiti anagrafici e contributivi per l'accesso alla pensione. L'occupazione straniera aumenta di 83.000 unità, ma il tasso di occupazione degli stranieri scende dal 62,3% al 60,6% a conferma dell'inasprimento delle condizioni anche per la componente straniera.

Il tasso di occupazione complessivo si attesta al 56,8%, due decimi di punto al di sotto di quello registrato nel 2011. Il calo dell'occupazione interessa i dipendenti a tempo indeterminato (-99.000 unità, pari a -0,7%) e gli indipendenti (-42.000 unità, pari a -0,7%), mentre aumentano i dipendenti a termine (72.000 unità, pari a +3,1%). Nell'industria in senso stretto, dopo il contenuto recupero del 2011, l'occupazione torna a diminuire con un calo di 83.000 unità (-1,8%), che coinvolge il Centro-nord e soprattutto le imprese di medie dimensioni. Nelle costruzioni prosegue, nel 2012, la flessione, con un calo di 93.000 unità rispetto al 2011 (-5%), che interessa tutte le ripartizioni territoriali e in particolare il Mezzogiorno.

Gli occupati del terziario crescono su base annua di 109.000 unità (+0,7%). A fronte della riduzione degli occupati nei servizi generali dell'amministrazione pubblica, i servizi alle famiglie manifestano un ulteriore sostenuto incremento. Alla nuova discesa dell'occupazione a tempo pieno (-423.000 unità, pari a -2,2%), fa seguito l'ulteriore incremento di quella a tempo parziale (355.000 unità, pari a +10,0%) mentre l'incidenza di quanti svolgono part time involontario sale dal 53,3% del 2011 al 57,4% del 2012.

Cresce sensibilmente il ricorso alla cassa integrazione. Nel quarto trimestre 2012, le imprese dell'industria hanno utilizzato 72,3 ore di CIG ogni mille ore lavorate, con un incremento di 21,1 ore ogni mille rispetto allo stesso trimestre del 2011. Nell'industria in senso stretto le ore di CIG per mille ore lavorate sono state 71, con un aumento di 20,9 ore rispetto allo stesso trimestre del 2011. Le ore di

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

CIG utilizzate nelle costruzioni sono state pari a 80,3 ogni mille ore lavorate, con un aumento tendenziale di 22,7 ore ogni mille e la crescita ha interessato anche i servizi con 16,4 ore di CIG per mille ore lavorate facendo registrare un incremento rispetto al quarto trimestre 2011 di 4,4 ore ogni mille lavorate.

A fronte di una certa stabilità dei livelli occupazionali, nella media del 2012, la disoccupazione, che nel 2012 raggiunge quota 2,7 milioni di persone, cresce, in misura molto sostenuta, con un aumento di 636.000 unità (+30,2%) rispetto al 2011. Ovviamente anche in questo caso è il mezzogiorno a pagare il prezzo più elevato con un 1 milione e 280 mila persone in cerca di lavoro il 31% in più rispetto al 2011. L'incremento della disoccupazione coinvolge in più della metà dei casi persone con almeno 35 anni ed è dovuto, in sei casi su dieci, a quanti hanno perso la precedente occupazione. Il tasso di disoccupazione raggiunge nel 2012 il 10,7% in confronto all'8,4% di un anno prima. L'incremento interessa sia i maschi sia le femmine e tutto il territorio nazionale anche se nel Mezzogiorno il tasso di disoccupazione raggiunge il 17,2%, il 6,5% in più rispetto alla media nazionale. La gravità del fenomeno della disoccupazione è confermata anche dall'incidenza della disoccupazione di lunga durata (ossia la percentuale di disoccupati da dodici mesi o più sul totale della disoccupazione) che continua a crescere dal 51,3% del 2011 al 52,5% del 2012.

A fronte di un aumento significativo della disoccupazione si riduce la popolazione inattiva in età da lavoro (tra 15 e 64 anni). La riduzione è pari 3,9% (-586.000 unità) ed il forte calo degli inattivi riguarda, da un lato, l'incremento nella partecipazione al mercato del lavoro di giovani tra i 15 e 24 anni (-90 mila giovani inattivi) e di donne tra i 25 e i 54 anni (-244.000 donne inattive); dall'altro la riduzione degli inattivi tra 55 e 64 anni (-231.000 unità), presumibilmente rimasti nell'occupazione a seguito dei maggiori vincoli introdotti per l'accesso alla pensione. Oltre al consistente calo degli inattivi non interessati a lavorare o ritirati dal lavoro, diminuiscono coloro i quali adducono motivi di studio o familiari, anche se rimane molto consistente la quota di coloro che non cercano lavoro perché scoraggiati.

Il tasso di inattività scende, quindi, al 36,3%, con una riduzione di 1,4 punti percentuali rispetto a un anno prima ed il calo dell' inattività interessa entrambe le componenti di genere e tutte le ripartizioni territoriali.

La grave crisi del mercato del lavoro italiano si manifesta in modo altrettanto significativo nelle dinamiche della domanda di lavoro dipendente e parasubordinato tracciate dal sistema informativo statistico sulle comunicazioni obbligatorie. Nel III trimestre del 2012 sono state effettuate 2.462.314 assunzioni di lavoratori dipendenti o parasubordinati (rapporti di lavoro attivati), 164.653 in meno rispetto al III trimestre del 2011 (-6,3%). Nei settori di attività economica, l'andamento rileva un decremento tendenziale delle assunzioni del 6,2% nei Servizi (pari a -113.524 unità), e del 16,7%

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

nell'Industria (-66.600 nuovi contratti) un calo piuttosto sostenuto che interessa sia il comparto edile (circa 30 mila attivazioni in meno) sia l'Industria in senso stretto (-37.275 nuove attivazioni). Il settore agricolo aumenta il numero di contratti attivati di 15.471 unità nell'anno. Rispetto al III trimestre 2011, si riducono i contratti di collaborazione (-22,5%), di apprendistato (-13,7%), a tempo indeterminato (-5,7%) e determinato (-1,9%).

Per quanto riguarda le *Cessazioni*, sempre nel terzo trimestre 2012, sono state registrate 2.584.556 interruzioni dei rapporti di lavoro, 1.359.950 hanno interessato i maschi (-0,8%) e 1.224.606 per le donne (-3,2%). Per tipologia di contratto si riducono di 26 mila le cessazioni per i contratti a tempo indeterminato (-5,3%); di 75 mila i contratti a tempo determinato (-4,6%); di 16 mila i contratti in apprendistato (-20,2%); di 15 mila unità i contratti di collaborazione (-7,3%). Con riferimento alla *durata effettiva dei contratti cessati* si osserva una diminuzione rispetto allo stesso periodo del 2011, del numero di contratti cessati con durata 4-12 mesi (-10,7%) e, altresì, un incremento assai cospicuo delle cessazioni dei rapporti di lavoro con durata effettiva superiore ad 1 anno (+14,5%). Per quanto riguarda i motivi della interruzione dei rapporti di lavoro prevalgono le *cassazioni al termine naturale del rapporto di lavoro*, che sono il 61,5% del totale mentre sono in crescita quelle richieste dal datore di lavoro pari al 10,9% del totale, in crescita dell'1% rispetto al III trimestre del 2012. Lo scenario della *domanda di lavoro* segnala per altro che la recente riforma del mercato del lavoro ancora non sembra aver sortito effetti positivi sul mercato del lavoro. Infatti se da un lato si registra una *lieve aumento* del peso percentuale dei contratti a tempo determinato e in apprendistato a fronte di una diminuzione della quota percentuale sul totale delle attivazioni riservata ai *contratti a progetto ed intermittenti*, dall'altro si osservano segnali di maggiore frammentazione della domanda di lavoro dipendente e *parasubordinato* che si manifesta, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, nella diminuzione delle attivazioni di contratti standard (tempo indeterminato ed apprendistato); nell'aumento delle cessazioni dei rapporti di lavoro più lunghi (della durata effettiva superiore ad un anno); della diminuzione delle cessazioni al termine e nell'aumento delle cessazioni richieste dal datore di lavoro, aspetti questi che indicano un netto *peggioramento* del mercato del lavoro dipendente e parasubordinato. A fronte di una così evidente debolezza e frammentarietà della domanda di lavoro dipendente l'aumento della disoccupazione appare quindi la vera emergenza nazionale, quella verso la quale appare necessario, e con urgenza, orientare tutti gli sforzi per garantire misure e servizi che favoriscano un rapido innalzamento dei livelli di occupabilità delle fasce di popolazione più colpite dalla crisi.

Cresce, infatti, la quota delle persone in cerca di occupazione che hanno perso un lavoro precedente e non è da escludere che il numero di disoccupati percettori della nuova ASPI sia destinato ad aumentare significativamente. Considerando che nel 2012 l'indennità di disoccupazione, nelle sue diverse articolazioni interessava circa un milione di persone sono evidenti gli sforzi da compiere per garantire che tutta la platea dei percettori dell'ASPI possa partecipare a programmi di politica attiva. Parallelamente il tema della disoccupazione giovanile e femminile, soprattutto nel mezzogiorno, rende

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

urgenti misure che favoriscano processi di primo inserimento al lavoro, obiettivo, anche questo, non raggiungibile se non attraverso una radicale qualificazione dell'offerta di servizi e di politiche attive del lavoro.

Emergenza disoccupazione, politiche attive e servizi per il lavoro

Il tema della disoccupazione e delle misure necessarie a garantire una ripresa dei processi di transizione verso il lavoro pongono al centro del dibattito sulla riforma delle politiche attive il tema delle prestazioni dei servizi per il lavoro. Attualmente, i centri pubblici per l'impiego (CPI) riescono a garantire prestazioni e servizi solo ad una quota minima della platea dei disoccupati, soprattutto giovani. Tuttavia verso tale target la Commissione Europea prevede che gli sforzi dei paesi membri siano indirizzati a garantire standard di servizi e misure innovative attraverso lo *Youth Guarantee Scheme* - modello di intervento standard di prestazioni e livelli di partecipazione - che i Centri per l'impiego di molte regioni non sarebbero in grado di garantire. La debolezza della rete dei servizi pubblici è ormai palese. Sul totale delle persone in cerca di lavoro nel 2012 (2,7 milioni circa), la percentuale che ha avuto un contatto da meno di 4 mesi è pari al 37,8%. Se poi si considera la quota che si è rivolta ad un CPI per sottoscrivere o rinnovare la Dichiarazione di immediata disponibilità a lavorare (DID), la percentuale scende al 19%. Inoltre, circa un milione di giovani appartenenti alla categoria dei NEET non ha mai avuto un contatto con un centro pubblico per l'impiego e almeno la metà dei lavoratori o dei disoccupati che percepiscono una forma di sostegno al reddito non ha mai avuto contatti sistematici con un Centro per l'Impiego e comunque, sempre secondo le stime tratte dalla RCFL (Rilevazione continua delle forze di lavoro dell'ISTAT), più di due terzi non ha partecipato ad alcun programma di politiche attive. La debolezza è palese anche se si considera la capacità di intermediazione. Tra gli occupati dipendenti, coloro che hanno trovato l'attuale lavoro tramite un CPI sono in Italia il 2,6% ed una percentuale solo lievemente superiore si registra per le Agenzie private per il lavoro (APL), evidenziando il fatto che i limiti di funzionamento non interessano solo la rete degli operatori pubblici ma anche quella degli operatori privati autorizzati (anche se, va ricordato, che la rete delle APL presenta una distribuzione asimmetrica sul territorio nazionale, con una presenza molto limitata nelle regioni del mezzogiorno). Appare quindi del tutto evidente che, senza un ampliamento significativo dell'utenza e senza una qualificazione dell'offerta di servizi, potrebbe risultare impossibile garantire una maggiore partecipazione a programmi di politica attiva, soprattutto da parte delle giovani generazioni. Né potrebbe risultare possibile garantire una effettiva integrazione tra politiche attive e passive. Dal 2000 (D. Lgs. 181/2000 e successive modificazioni) diverse disposizioni normative hanno previsto l'introduzione di **livelli minimi di prestazione** da parte dei CPI che tuttavia fin ora sono rimasti sostanzialmente inapplicati soprattutto in gran parte delle regioni del mezzogiorno. La Legge 92/2012, di riforma del mercato del lavoro, ha riproposto il principio dei livelli minimi di prestazioni, rimandando tuttavia a successive disposizioni la loro definizione operativa. In questo senso l'urgenza di un riordino delle disposizioni in materia di servizi per il lavoro appare del tutto evidente, considerando

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

soprattutto l'impatto potenziale che l'introduzione dell'ASPI e della mini APSI - con i vincoli operativi introdotti dalla Legge 92/2012 in merito alla partecipazione a misure di politica attiva come condizione necessaria per beneficiare delle indennità - è destinata ad avere sugli *standard di prestazione dei servizi per il lavoro*. Tale obiettivo senza una riforma dei servizi e senza una integrazione tra operatori pubblici e privati autorizzati è praticamente impossibile da perseguire, soprattutto considerando le attuali performance dei CPI e la dimensione della platea trattata dai servizi. Secondo le stime realizzate da Italia Lavoro S.p.A. nel 2011 il numero dei beneficiari di indennità di disoccupazione, sulla base dei dati contenuti nel *Sistema Informativo dei Percettori*, è stato pari a circa un milione di persone. Infatti, nel 2011 si contavano 957 mila persone percettori di indennità di disoccupazione, di cui 877 mila percettori di indennità di disoccupazione ordinaria, a cui si aggiungono gli 80 mila percettori di Mobilità ordinaria e Mobilità in deroga, istituti che nei prossimi anni dovrebbero progressivamente essere sostituiti dall'ASPI. Se si considera il prolungamento della durata dell'ASPI rispetto alle precedenti indennità di disoccupazione ordinaria, si comprende come nel 2013 i volumi potrebbero superare ampiamente il milione di unità. Ora, poiché il numero di disoccupati che presenta o rinnova la dichiarazione di disponibilità immediata a lavorare raggiunge le 500 mila unità si comprende come per i Centri per l'impiego pubblici sarebbe alquanto difficile se non impossibile (stante le attuali dotazione e gli attuali livelli di performance) sostenere lo sforzo necessario a garantire ad un platea pari almeno al doppio, i livelli essenziali delle prestazioni, prima fra tutti la partecipazione a quelle misure di politica attiva che vincolano l'accesso al sostegno al reddito.

La riforma dei servizi appare, quindi, assolutamente necessaria soprattutto se si considera che il successo e la sostenibilità dell'ASPI è possibile solo se si accelereranno i processi di reinserimento occupazionale dei lavoratori beneficiari, obiettivo raggiungibile solo attraverso una loro maggiore partecipazione a programmi di politica attiva e quindi ai servizi per il lavoro. Ovviamente un riordino delle funzioni e delle prestazioni dei servizi per il lavoro comporta una razionalizzazione delle risorse disponibili. I dati EUROSTAT, sulla struttura della *spesa per le politiche del lavoro* in rapporto al PIL, evidenziano nel 2010 nei paesi dell'Unione che Germania, Olanda, Svezia, Francia e Regno Unito sono i paesi che spendono relativamente di più per i servizi pubblici (PES) e nei quali si è registrata una diminuzione della disoccupazione, soprattutto giovanile. Uno degli aspetti discriminanti tra i modelli europei, al di là delle dimensioni della spesa destinata ai servizi per il lavoro, è la dotazione del personale per le funzioni di orientamento ed intermediazione.

Stando ai recenti dati forniti da EUROSTAT (2011) lo scenario è il seguente:

- in Germania il personale dei PES è composto da 115 mila operatori (front e back office) per un totale di 3,1 milioni di disoccupati regolarmente registrati ed attivi. Il rapporto disoccupati per operatore è pari a 28,2;
- nel Regno Unito gli operatori dei PES sono 77 mila ed i disoccupati registrati nel 2010 erano 1,47 milioni per una rapporto disoccupati per operatore pari a 19;

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

- in Francia gli operatori sono 49.400 per un totale di 2,6 milioni di disoccupati registrati ed un rapporto disoccupati per operatore pari a 54,2;
- in Olanda gli operatori sono 19 mila per 489 mila disoccupati registrati ed un rapporto di 25 disoccupati per operatore.

Spagna e Italia sono i paesi nei quali si registra il rapporto disoccupati per operatore più elevato. In Spagna, nel 2011 a fronte di oltre 4 milioni di disoccupati registrati ci sono 11 mila operatori dei PES e quindi il rapporto disoccupati per operatore è pari a 358 (rapporto fortemente cresciuto negli ultimi due anni a causa della crescita esponenziale dei disoccupati registrati ai servizi). In Italia, il personale dei 529 Centri per l'impiego nel 2011 contava circa 8800 operatori, ossia 305 disoccupati per operatore, rapporto che sale a 505 se oltre ai disoccupati si considerano anche i 1,6 milioni di inattivi "scoraggiati" dalla impossibilità di trovare lavoro.

Il quadro descritto pone, quindi, all'attenzione degli attori istituzionali non solo il tema del riordino delle funzioni di *governance* della rete dei servizi per il lavoro ma anche l'esigenza di adeguare agli standard europei le dotazioni dei servizi, poiché come emerge dall'analisi delle principali esperienze realizzate in Europa, il numero di disoccupati per operatore rappresenta l'indicatore principale per garantire standard qualitativi accettabili nei processi di intermediazione.

Italia Lavoro S.p.A. è impegnata nello sviluppo di programmi/progetti e azioni di sistema che nel promuovere, incentivi all'apprendistato, progetti di welfare to work, punta sistematicamente a sostenere lo sviluppo della rete dei servizi pubblici per il lavoro e la collaborazione tra questi e gli operatori privati. Tuttavia tale attività è ancora insufficiente a garantire una qualificazione delle rete dei servizi tale da garantire un'effettiva valorizzazione dei principi contenuti nella Legge e c'è, quindi da auspicare, che tale funzione di accompagnamento e di sostegno alla rete dei servizi per il lavoro venga ulteriormente rafforzata nel 2013.

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

L'ATTIVITA' DI ITALIA LAVORO S.P.A.

Nell'ambito di tale contesto di necessaria evoluzione del mercato del lavoro si colloca l'azione istituzionale di Italia Lavoro S.p.A. nel 2012, impegnata nella realizzazione di programmi/progetti a supporto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, orientati a sostenere le nuove misure ed i nuovi indirizzi in materia di politiche del lavoro, funzionali a sperimentare nuovi modelli di *governance* e di integrazione tra politiche attive e passive e rivolti in particolare alle categorie più svantaggiate del mercato del lavoro.

La Legge 28 giugno 2012, n. 92 di riforma del mercato del lavoro - *Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita* - si propone di realizzare un nuovo assetto del mercato del lavoro, più dinamico e inclusivo, favorendo, da un lato, l'instaurazione di rapporti di lavoro più stabili con contratto a tempo indeterminato come "contratto dominante" e, dall'altro, contrastare l'uso improprio e strumentale degli elementi di flessibilità progressivamente introdotti nell'ordinamento con riferimento alle diverse tipologie contrattuali. In particolare, la riforma **valorizza la formazione**, con un'attenzione particolare all'apprendistato che diviene il principale strumento per rafforzare le possibilità di inserimento dei giovani nel mondo del lavoro. **Una considerazione particolare**, infatti, è rivolta alle categorie deboli di lavoratori, come giovani, donne, ultracinquantenni, disabili e immigrati, per promuoverne un miglior inserimento nella vita economica del Paese. Intende, infine, rendere più coerente ed equo l'assetto degli ammortizzatori sociali e delle politiche attive nella prospettiva di rafforzare l'occupabilità delle persone.

La preoccupante crescita della disoccupazione e il basso livello di occupazione, in particolare di giovani e di donne, pone l'urgenza di riformare un mercato del lavoro segnato da ingiustizie e disfunzioni. E' un mercato duale in cui alcuni, titolari di un contratto a tempo indeterminato, godono di tutele elevate, altri, con contratti precari hanno modeste prospettive di miglioramento, poca formazione e tutele scarse. Riformare il mercato del lavoro si è reso necessario per aiutare lavoratori e imprese ad affrontare una fase dura di riorganizzazione e di mutamento della specializzazione produttiva e per affrontare il problema drammatico della disoccupazione giovanile.

L'Italia ha compiuto nel corso del 2012 uno sforzo di riforma considerevole.

I Provvedimenti "Salva Italia"¹, "Cresci Italia"², "Semplifica Italia"³ e il "Piano di Azione Coesione (PAC)"⁴ finalizzato a migliorare l'assorbimento e la gestione dei fondi UE, in particolare nell'Italia meridionale, hanno cominciato ad aggredire debolezze strutturali e dato una risposta convincente alle sollecitazioni che venivano dalle istituzioni europee e internazionali.

In questo modo il Governo ha avviato una fase di riforme strutturali ispirate ai principi del rigore, della crescita e dell'equità, destinate a cambiare in profondità il funzionamento del sistema economico

¹ D.L. n. 201/2011 "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici, cvt. L. n.214/2011.

² D.L. n.1/2012 "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività, cvt. in L. n.27/2012.

³ D.L. n.5/2012 "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo" cvt. in L. 35/2012.

⁴ Strumento di riprogrammazione dei programmi cofinanziati dai Fondi strutturali 2007/2013, avviato nel 2011.

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

italiano, per correggerne durevolmente le fragilità e farne emergere le sue potenzialità migliori e ponendolo così in grado di raggiungere gli obiettivi europei definiti dalla Strategia Europa 2020.

Il mercato del lavoro italiano appare caratterizzato da molteplici problematiche strutturali. Tra queste spiccano la difficile transizione dei giovani nel mercato del lavoro, il basso livello di partecipazione e occupazione femminile, la sotto-occupazione dei lavoratori con bassa qualifica, la persistenza di mercati divari territoriali, una performance negativa in termini di produttività del lavoro.

Le riforme hanno avviato un'azione volta a rimuovere debolezze strutturali di fondo e a innalzare il potenziale di crescita nel lungo termine dell'economia italiana. L'agenda di riforme si iscrive nel solco degli impegni presi nell'ambito del Patto Euro Plus⁵ e degli orientamenti fissati dall'Analisi annuale della Crescita 2012, e riaffermati dal Consiglio Europeo di marzo 2012, secondo cui occorre "portare avanti un risanamento di bilancio differenziato e favorevole alla crescita, ripristinare la normale erogazione di prestiti all'economia, promuovere la crescita e la competitività e lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi, modernizzare la Pubblica Amministrazione". Le azioni pianificate dal Governo sono quindi specificamente dirette a supportare, con azioni nazionali, tali impegni comuni, tra i quali, la necessità di un *mercato del lavoro più efficiente, equo e inclusivo*, lottando contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi. Raggiungere l'obiettivo del 67 - 69 per cento di occupati nel 2020 (a fronte dell'obiettivo fissato dall'Unione Europea 2020 del raggiungimento entro il 2020 di un tasso di occupazione del 75 per cento per le persone di età compresa tra 20 e 64 anni) richiede che il sistema produttivo italiano sia messo in grado di cogliere le opportunità e le sfide poste dall'apertura di nuovi mercati e dell'avvento di nuove tecnologie e di recuperare competitività, riorganizzandosi attorno a nuovi paradigmi tecnologici e organizzativi. Un mercato del lavoro più efficiente, equo e inclusivo è la chiave per innescare questa dinamica positiva. Da qui la Legge n. 92/2012 di riforma del mercato del lavoro, che interviene ad ampio raggio su tutti i principali fattori di debolezza del mercato del lavoro italiano.

Essa si colloca nell'ambito degli orientamenti stabiliti dal Consiglio Europeo del 30 marzo 2012, che ha chiesto agli Stati Membri un impegno particolare per contrastare la disoccupazione giovanile e la predisposizione, nell'ambito del proprio Programma Nazionale di Riforma, di un "Piano nazionale per l'occupazione".

La riforma del mercato del lavoro intende:

- contrastare la precarietà e ridistribuire più equamente le tutele dell'impiego, rendendo più premiante instaurare rapporti di lavoro più stabili, riconducendo nell'alveo di usi propri i margini di flessibilità progressivamente introdotti negli ultimi venti anni e adeguando, al contempo, la disciplina del recesso dal rapporto di lavoro alle esigenze dettate dal mutato contesto di riferimento;

⁵ Sottoscritto durante il Consiglio europeo del 24/25 marzo 2011 da una parte degli Stati membri e da alcuni paesi entranti, finalizzato ad adottare misure necessarie per stimolare la competitività e l'occupazione.

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

- rendere l'assetto degli ammortizzatori sociali e delle politiche attive associate, più efficiente, equo e coerente sia con le esigenze del nuovo assetto produttivo sia con la rinnovata struttura dell'occupazione e delle tutele.

La riforma si sviluppa lungo le seguenti direttrici:

- sono razionalizzate e ridotte le tipologie di contratto di lavoro esistenti, preservando le forme virtuose della flessibilità e limitando quelle suscettibili di portare abusi. Il contratto a tempo indeterminato diventa il contratto dominante. L'apprendistato è valorizzato come canale di accesso privilegiato verso l'instaurazione di rapporti di lavoro subordinato a tempo indeterminato. Viene incentivato il valore formativo dell'apprendistato e introdotto un meccanismo che collega l'assunzione di nuovi apprendisti al fatto di averne stabilizzati almeno il 50 per cento nell'ultimo triennio. La durata minima dell'apprendistato è fissata a sei mesi mentre il rapporto tra apprendisti e lavoratori qualificati è innalzato dal 1/1 a 3/2;

- sono ridefinite le tutele del lavoratore in caso di licenziamento illegittimo. Le nuove disposizioni intendono rendere meno incerto e più rapido l'esito dei procedimenti giudiziari connessi alla conclusione del rapporto di lavoro e contengono gli oneri amministrativi e i costi indiretti che ne derivano;

- sono ridisegnati gli strumenti assicurativi e di sostegno al reddito, sia in caso di disoccupazione che di costanza del rapporto di lavoro. La riforma prevede la salvaguardia e l'estensione della CIG. Allo stesso tempo verrà introdotta l'Assicurazione Sociale per l'Impiego (ASPI);

- sono previste forme specifiche di tutela dei lavoratori anziani. La riforma crea una cornice giuridica per gli "esodi" con costi a carico dei datori di lavoro e la possibilità per le aziende di stipulare accordi con i sindacati maggiormente rappresentativi finalizzati a incoraggiare l'esodo dei lavoratori anziani.

- sono rinnovate e rafforzate le politiche attive e i SPL. In quest'area, che prevede un forte concerto tra Stato e Regioni, l'obiettivo è di rendere le politiche attive più coerenti con le mutate condizioni del contesto economico, segnando loro il ruolo effettivo di accrescimento dell'occupabilità dei soggetti e del tasso di occupazione del sistema mediante:

- attivazione del soggetto che cerca lavoro, in quanto mai occupato, espulso o soprattutto beneficiario di ammortizzatori sociali, al fine di incentivarne la ricerca attiva di nuova occupazione;
- qualificazione professionale dei giovani che entrano nel mercato del lavoro;
- formazione continua dei lavoratori;
- riqualificazione di coloro che sono espulsi, per un loro efficace e tempestivo ricollocamento;
- collocamento di soggetti in difficile condizione rispetto alla loro occupabilità.

Sono introdotti incentivi per **accrescere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro**. A questo fine la riforma introduce norme di contrasto alla pratica delle cosiddette "dimissioni in bianco", con modalità semplificate e senza oneri per il datore di lavoro e il lavoratore, rafforzando al contempo (con l'estensione sino a tre anni di età del bambino) il regime della convalida delle dimissioni rese dalle

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

lavoratrici madri. Viene introdotto il congedo di paternità obbligatorio e rafforzato il quadro normativo per incentivare l'accesso delle donne alle posizioni di vertice mediante l'adozione di un regolamento che definisce termini e modalità di attuazione della disciplina delle cd "quote rosa" alla società controllate dalla Pubblica Amministrazione.

La riforma del mercato del lavoro è rivolta a garantire le pari opportunità non solo alle donne, ma a tutti i soggetti che presentano una qualche fragilità.

A tal proposito, al fine di favorire maggiormente l'inserimento e l'integrazione nel mondo del lavoro di categorie svantaggiate quali i *disabili*, si prevedono interventi che incidono sulla vigente normativa (L. n. 68/99), estendendone il campo di applicazione, per la precisione ampliando la base occupazionale sulla quale le aziende devono calcolare il numero di assunzioni obbligatorie di persone disabili, considerando come base occupazionale dell'azienda, non solo il numero dei dipendenti (L. 68/99), ma includendo nel computo tutti i lavoratori assunti con vincolo di subordinazione.

Per quanto riguarda le *persone ultracinquantenni* la Legge n. 92/2012 prevede una riduzione dei contributi a carico del datore (nella misura del 50 per cento) in relazione alle assunzioni con contratto di lavoro dipendente, a tempo determinato, anche in somministrazione, di lavoratori di età pari o superiore a 50 anni e disoccupati da oltre 12 mesi (riduzione prolungata sino al 18° mese dalla data di assunzione laddove il contratto di assunzione venga successivamente trasformato a tempo indeterminato) e la possibilità per le aziende di stipulare accordi con i sindacati maggiormente rappresentativi finalizzati a incoraggiare l'esodo dei lavoratori anziani.

Allarmanti sono i dati relativi alla *disoccupazione giovanile*, nella media del 2012⁶ il tasso di disoccupazione giovanile ha raggiunto il 35,3 per cento, con un picco del 49,9 per cento per le giovani donne del Mezzogiorno. Oltre due milioni di giovani non lavorano né sono impegnati in corsi di studio o di formazione (NEET). Un numero elevato di giovani inoltre lascia ogni anno il Paese per andare a studiare, fare ricerca o lavorare all'estero. Nel 2012 il Consiglio e il Parlamento Europeo hanno trasmesso nell'ambito dell'Youth Opportunities Initiative, raccomandazioni specifiche su come combattere il fenomeno. Gli sforzi devono tendere all'introduzione: di una Garanzia per la gioventù che assicuri che tutti i giovani di età fino a 25 anni ricevano un'offerta di lavoro, di studio, di apprendistato o di tirocinio di qualità elevata entro 4 mesi dal termine di un ciclo d'istruzione formale o dall'inizio di un periodo di disoccupazione; di una più stretta collaborazione tra autorità politiche, imprese e sindacati a livello europeo, nazionale, regionale e locale con l'obiettivo di prevedere interventi tempestivi ad opera dei servizi di collocamento e altri partner a favore dei giovani; di prendere misure per l'inserimento nel lavoro, anche attraverso un maggior ricorso al Fondo Sociale

⁶ Dati ISTAT: <http://www.istat.it/it/archivio/83443>

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

Europeo e altri fondi strutturali invitando in tal senso i governi nazionali a prevedere azioni per recuperare i 30 miliardi di euro non ancora assegnati a progetti per il periodo 2007-2013.

Migliorare l'ingresso al mercato del lavoro dei giovani quindi e le loro prospettive è uno degli obiettivi centrali della riforma del mercato del lavoro. Gli interventi più rilevanti riguardano:

- **Flessibilità del lavoro:** saranno razionalizzati i numerosi strumenti di flessibilità del lavoro con l'obiettivo di preservarne gli aspetti positivi e di limitarne gli spazi per usi impropri, elusivi di obblighi normativi, contributivi e fiscali e deleteri della concorrenza e della produttività. Per preservare la flessibilità d'uso del lavoro necessaria a fronteggiare in modo efficiente sia le normali fluttuazioni economiche sia i processi di riorganizzazione, si prolunga il periodo lungo il quale il contratto a tempo determinato può proseguire dopo il termine inizialmente previsto.
- **Apprendistato:** l'apprendistato diventa il punto di partenza privilegiato verso la progressiva instaurazione di rapporti di lavoro subordinato a tempo indeterminato. Ciò attraverso un sistema di incentivi e poste dissuasive, che caratterizzano in modo differenziato le diverse tipologie contrattuali.
- **ASPI:** la nuova Assicurazione Sociale per l'Impiego amplia considerevolmente le coperture sia in termini di numero di beneficiari sia in termini di trattamenti. In particolare, oltre all'estensione a categorie prima escluse (principalmente gli apprendisti), si fornisce una copertura assicurativa sia a chi registra brevi esperienze di lavoro sia a tutti i giovani e a coloro che entrano per la prima volta nel mercato del lavoro.
- **Politiche attive e i SPI:** le politiche attive dovranno divenire strumenti moderni e dinamici per accompagnare i giovani disoccupati nella ricerca di un impiego adatto alle loro competenze.

Deve essere riaffermato il "valore sociale" dell'istruzione e della ricerca, fattori essenziali per la qualificazione dei giovani e il loro inserimento nel mercato del lavoro, per il dinamismo e la mobilità sociale, per la competitività del sistema produttivo italiano nei processi di trasformazione economica globale. Il Governo, pertanto, con i diversi interventi, ha impresso una forte accelerazione ai processi di convergenza con l'Unione Europea riguardo agli obiettivi della riduzione del tasso di dispersione scolastica, dell'incremento del numero di laureati e dell'investimento in ricerca e sviluppo. Per ridurre la dispersione scolastica vengono rafforzate le azioni mirate già in essere con l'assegnazione di ulteriori fondi da destinare ai diversi istituti scolastici.

Nell'ambito del Piano di Azione per la Coesione (PAC)⁷ - strumento di riprogrammazione dei programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali 2007/2013, avente lo scopo di accelerare l'attuazione della programmazione 2007/2013 per colmarne i ritardi e puntare a rafforzare l'efficacia degli interventi - sarà avviato un nuovo intervento che prevede la realizzazioni di prototipi di azioni integrate affidate a

⁷ Il Piano di Azione per la Coesione 2012 prevede infatti la destinazione di risorse aggiuntive a favore del settore Istruzione nell'ambito dei P.O. delle Regioni dell'Area Convergenza.

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

reti di scuole e altri attori del territorio (servizi sociali, tribunale per i minori, forze dell'ordine ecc.) concentrati in aree particolarmente degradate. Nel settore dell'educazione universitaria, le azioni si muoveranno nel verso della piena attuazione della riforma universitaria del 2010 mediante un legame più stretto tra i risultati delle università e l'assegnazione dei finanziamenti pubblici.

In tema di *ammortizzatori sociali* l'Intesa Stato Regioni e Province autonome sugli ammortizzatori sociali in deroga e sulle politiche attive del 20 aprile 2011 conferma anche per il 2012 la *complementarietà tra politiche di sostegno al reddito e politiche attive per il lavoro*, attribuendo ai servizi per l'impiego un ruolo chiave nei processi di riqualificazione e di ricollocazione dei lavoratori. Gli elementi portanti ed innovativi introdotti dall'Intesa riguardano il potenziamento dei sistemi di rilevazione e analisi dei *profili professionali richiesti dal mercato*, assicurato dalla rafforzata indagine Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - *Excelsior* e dal portale di servizi *Cliclavoro* e la necessità di rafforzare le sinergie tra politiche occupazionali e politiche formative anche con il concorso dei Fondi interprofessionali, degli enti bilaterali e dei fondi di solidarietà, con l'obiettivo di promuovere politiche attive del lavoro coerenti con percorsi innovativi di riconversione e ristrutturazione aziendale e con i fabbisogni di competenze e professionali dei mercati del lavoro e dei sistemi di impresa.

La riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita si inserisce in tale quadro prevedendo l'introduzione a partire dal 1° gennaio 2013 dell'Assicurazione Sociale per l'Impiego (ASPI) che modifica radicalmente, ancorché gradualmente - entrerà a regime completo nel 2017 - l'impianto delle misure di sostegno al reddito dei lavoratori in caso di perdita del lavoro. Si tratta di un'indennità mensile erogata ai lavoratori dipendenti del settore privato, compresi gli *apprendisti* ed i *soci di cooperative*. Riguarderà i nuovi eventi di disoccupazione involontaria (non dimissioni o risoluzione consensuale salvo che quest'ultima sia intervenuta nell'ambito della procedura di cui all'art. 7 L.604/66) verificatisi a decorrere dal 1° gennaio 2013. L'ASPI - a regime - sostituirà le diverse forme di tutela oggi esistenti: mobilità e disoccupazione (ad eccezione della disoccupazione agricola).

La L. 92/2012 quindi prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali.

Le Regioni e le Pubbliche Amministrazioni, sulla base dell'applicazione del principio della "condizionalità" tra politiche attive e passive, si impegnano a programmare e attuare a favore dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali in deroga, politiche attive del lavoro che siano - nel metodo, nel merito e nelle finalità - adeguate alle competenze professionali del lavoratore e alla domanda di lavoro dell'area territoriale di domicilio, in analogia con quanto previsto dal comma 33 art.4 della L. 92/2012, anche tenuto conto delle peculiarità territoriali, del periodo temporale, della

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

competenza professionale del lavoratore e della ripetizione dell'utilizzo degli ammortizzatori sociali in deroga.

La Riforma del mercato del lavoro apre dunque una nuova fase in cui gli ammortizzatori sociali in deroga rappresentano un importante strumento di passaggio dal sistema pre-riforma verso il nuovo regime degli ammortizzatori sociali.

L'Intesa Stato Regioni del 20 Aprile 2011 estende anche al 2012, previa verifica con le parti sociali, la validità delle *Linee guida per la formazione per il 2010* contenute nella Intesa del 17 febbraio 2010. Le categorie di lavoratori destinatari, i trattamenti, i criteri e le procedure per l'accesso restano disciplinate da quanto disposto nell'Accordo Stato, Regioni e Province autonome del 12 febbraio 2009 e nell'Intesa dell'8 aprile 2009.

La Legge di riforma del mercato del lavoro interviene anche sulle politiche attive e i servizi per l'impiego, allo scopo di ridimensionare le situazioni di disoccupazione e inoccupazione di lunga durata. Per favorire il reimpiego delle persone che beneficiano di prestazioni di sostegno al reddito, la Legge indica gli strumenti dell'orientamento, della formazione e le azioni di inserimento lavorativo, valorizzando tra l'altro i **percorsi di apprendimento permanente** (formale, non formale e informale), in accordo con le linee guida europee.

Le norme generali **sull'apprendimento permanente**, sono intese a definire il diritto di ogni persona all'apprendimento permanente e collegarlo, in modo sistemico, alle strategie per la crescita economica: accesso al lavoro dei giovani, riforma del *Welfare*, invecchiamento attivo, esercizio della cittadinanza attiva, anche da parte degli immigrati. A tal fine, in particolare, saranno individuate linee guida per la costruzione, in modo condiviso con le Regioni e nel confronto con le parti sociali, di sistemi integrati territoriali, caratterizzati da flessibilità organizzativa e da funzionamento, prossimità ai destinatari, capacità di riconoscere e certificare le competenze acquisite dalle persone.

La riforma investe il **ruolo dei SPL** e la riorganizzazione delle strutture che li offrono, riorganizzazione necessaria per il governo delle transizioni: dalla formazione al lavoro, dalla occupazione alla disoccupazione, a quella di nuova occupazione. Per i CPI, sono individuati livelli essenziali di servizio omogenei su tutto il territorio nazionale. I centri possono erogare direttamente o esternalizzare ad agenzie private tali servizi. In accordo con le Regioni vengono previsti una dorsale informativa unica e l'utilizzo dei flussi congiunti, per lavoratore, provenienti non solo dalla banca dati percettori, ma soprattutto dai sistemi informativi lavoro delle Regioni.

In tema di **Immigrazione** nel corso del 2012 sono stati varati due decreti legislativi, in attuazione di altrettante direttive europee. Il primo, il D.Lgs. n.108/2012, disciplina l'ingresso per lavoro di lavoratori stranieri altamente qualificati, ponendolo al di fuori dei vincoli numerici definiti annualmente dal decreto-flussi. Il secondo, il D.Lgs. n.109/2012 rende più severe le sanzioni contro i datori di lavoro

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

che occupino illegalmente lavoratori stranieri o che li sfruttino in modo particolarmente grave, prevedendo anche una regolarizzazione transitoria, a certe condizioni, dei rapporti di lavoro illegali instaurati con lavoratori stranieri.

Sono state introdotte dalla Legge n. 35/2012, semplificazioni relative all'assunzione di immigrati stagionali, all'iscrizione anagrafica e alla parificazione tra stranieri e italiani ai fini dell'autocertificazione.

La Legge di riforma del mercato del lavoro inoltre, tenuto presente che il D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286, art. 22 comma 11 prevede che la perdita del posto di lavoro non costituisce motivo di revoca del permesso di soggiorno al lavoratore extracomunitario e ai suoi familiari legalmente soggiornanti, estende da 6 mesi ad un anno il periodo in cui il predetto soggetto può essere iscritto nelle liste di collocamento (independentemente dalla scadenza del permesso di soggiorno).

Il Piano nazionale di riforma 2012 pone attenzione anche sull'utilizzo efficace della politica di coesione per ridurre i *divari territoriali*. Nel corso del 2012 l'azione di riprogrammazione dei Fondi strutturali, avviata con il Piano di Azione per la Coesione, è stata estesa anche ai Programmi Nazionali Ricerca e Competitività; Assistenza tecnica; Azioni di Sistema e sui due Programmi Interregionali Attrattori e Energie rinnovabili. Con questa riprogrammazione, è stata data priorità:

- al potenziamento dei servizi di cura dell'infanzia e degli anziani non autosufficienti;
- alla promozione dell'occupazione giovanile.

Come richiamato dal Piano Nazionale di Riforma, l'unica strada per conseguire significativi incrementi occupazionali è quella di coniugare la crescita economica con un mix di politiche coordinate e interventi specifici.

Strategica, a questo scopo, si rivela la capacità di affrontare e colmare i limiti e le difficoltà di attuazione di strategie e programmazioni, di superare le incapacità del sistema di produrre progettazioni adeguate qualitativamente e quantitativamente al potenziale di risorse disponibile sulla base dei programmi nazionali e comunitari ed implica, quindi, la necessità di concentrarsi, non solo sulla concessione degli aiuti e dei sostegni ai settori maggiormente capaci di produrre sviluppo e, di conseguenza, nuovi e migliori posti di lavoro, ma anche sulla capacità di progettare e programmare di più e meglio, al fine di rendere il Mezzogiorno un'area più moderna e competitiva.

Sul fronte delle politiche dell'occupazione questo approccio si traduce nella capacità di attuare strategie in grado di raggiungere ciascuna categoria di lavoratori in difficoltà, attraverso misure che tengono conto delle variabili strutturali, territoriali e sociali, che agiscono con finalità e strumenti peculiari, per la rimozione delle specifiche criticità, soggettive e di contesto, che condizionano l'ingresso o la permanenza nel mercato del lavoro di ciascun segmento di popolazione.

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A.

In tale contesto Italia Lavoro S.p.A. è stata impegnata per tutto il corso del 2012 nello sviluppo di programmi/progetti e azioni di sistema di supporto al Ministero del Lavoro e alle Regioni nell'attuazione di politiche specifiche finalizzate a promuovere, interventi di inserimento/reinserimento professionale, di integrazione tra politiche del lavoro e politiche di sviluppo economico, di transizione istruzione, formazione e lavoro, di inclusione sociale e lavorativa di soggetti svantaggiati, di sviluppo delle sinergie tra politiche del lavoro e politiche dell'immigrazione, il tutto puntando sistematicamente a sostenere lo sviluppo della rete dei servizi pubblici per il lavoro e la collaborazione tra questi e gli operatori privati.

Italia Lavoro S.p.A. in qualità di ente strumentale del Ministero del Lavoro esplica, in via prioritaria, la propria attività aziendale nell'ambito dei due Programmi Operativi Nazionali (PON) a valere sulla Programmazione FSE 2007 / 2013 a titolarità del Ministero del Lavoro:

- **Programma Operativo Nazionale "Governance e Azioni di Sistema"** - Obiettivo 1 Convergenza.
- **Programma Operativo Nazionale "Azioni di Sistema"** - Obiettivo 2 Competitività Regionale e Occupazione.

Il Fondo Sociale Europeo (FSE) è utilizzato per il raggiungimento di due obiettivi fissati a livello comunitario.

- **Convergenza, per la promozione dell'occupazione e la creazione di nuovi posti di lavoro nelle regioni in ritardo di sviluppo.** In Italia rientrano in questo obiettivo le Regioni Basilicata (a titolo transitorio), Calabria, Campania, Puglia e Sicilia.
- **Competitività regionale e occupazione, per favorire la dinamicità del tessuto economico.** In Italia rientrano in questo obiettivo le Regioni Abruzzo, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto e Sardegna (a titolo transitorio) e le Province autonome di Bolzano e Trento.

In Italia il FSE finanzia 16 Programmi operativi delle Regioni e Province autonome (POR) dell'obiettivo 2 - Competitività Regionale e Occupazione e 5 Programmi operativi delle Regioni dell'obiettivo 1 - Convergenza. Tali Programmi offrono un ampio ventaglio di opportunità, attraverso interventi per la qualificazione del capitale umano e per un più facile inserimento nel mercato del lavoro (es: corsi di formazione, orientamento al lavoro, interventi per il rafforzamento dei servizi al lavoro, interventi per favorire l'occupazione femminile, interventi per i soggetti svantaggiati, interventi per l'invecchiamento attivo).

Accanto ai Programmi Operativi Regionali (POR) ci sono i due Programmi Operativi Nazionale (PON), su citati, di cui è titolare il Ministero del Lavoro, Autorità capofila del FSE in Italia, e che rispondono alla necessità di creare un intervento unitario nelle politiche della formazione, del lavoro e dell'inclusione, in sinergia con le attività dei POR.

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

Dunque l'insieme delle attività realizzate da Italia Lavoro S.p.A., possono essere *prioritariamente, ma non esclusivamente*, sintetizzate riferendole ai principali programmi/progetti, a valere sui PON FSE/Programmazione 2007/2013, afferenti alle diverse aree strategiche aziendali.

Le azioni di Welfare to Work, ossia i programmi/progetti finalizzati al consolidamento e alla messa a sistema, su tutto il territorio nazionale, di politiche e servizi di reinserimento ed inserimento professionale dei lavoratori beneficiari di sostegni al reddito o svantaggiati, supportando i diversi attori del mercato del lavoro, a livello nazionale e locale, nel processo di integrazione tra politiche attive e passive del lavoro. *L'Azione di sistema Welfare to Work per le politiche di re-impiego*, avviata nel gennaio 2012 e finanziata dal PON FSE 2012/2014 a valere sulla programmazione PON FSE 2007/2013 OB.1 Convergenza e dal Fondo di Rotazione per la formazione professionale e per l'accesso al FSE, è finalizzata alla realizzazione di modelli avanzati di integrazione tra le due componenti delle politiche del lavoro, a supportare il potenziamento e la maggiore qualificazione dei SPI al fine di garantire a imprese e cittadini una efficace rete di servizi per il lavoro e la formazione in grado di soddisfare i loro bisogni e alla ricollocazione di giovani disoccupati e inoccupati.

Il programma prevede il supporto ai diversi attori del mercato del lavoro, a livello nazionale e locale, nell'esercizio delle proprie competenze, nella programmazione e della gestione dei sostegni al reddito e dei servizi a lavoratori espulsi o a rischio di espulsione dal sistema produttivo a seguito di crisi aziendali e/o occupazionali, ad inoccupati e disoccupati di lunga durata.

Le azioni per l'Occupazione e lo Sviluppo Economico ossia una insieme di programmi/progetti finalizzati a favorire l'integrazione tra politiche del lavoro e politiche di sviluppo economico mediante la promozione e la gestione di interventi che coniugano azioni di inserimento occupazionale, a livello territoriale, con azioni di sviluppo e qualificazione dei servizi alle imprese e di promozione dell'apprendistato. Tre sono i progetti inclusi nell'area. *Il progetto Lavoro & Sviluppo 4*, avviato nel 2009 e finanziato dal PON FESR R&C 2007/2013 che nel corso del 2012 è stato oggetto di riprogrammazione perché inserito per una quota finanziaria nel Piano di Azione per la Coesione (PAC), finalizzato a supportare la governance fra i diversi attori nazionali e locali per la valorizzazione degli strumenti di programmazione economica, in particolare per la definizione e trasferimento ai Servi per il Lavoro coinvolti di metodologie, strumenti e competenze necessari alla promozione, gestione e monitoraggio degli interventi di politica attiva avviati dal progetto, nonché finalizzato alla promozione, attivazione, gestione e monitoraggio delle azioni avviate finalizzate alla crescita occupazionale (nello specifico tirocini in loco e tirocini in mobilità a favore di soggetti non occupati residenti nelle Regioni Ob.1 Convergenza). *Il progetto AMVA - Apprendistato e Mestieri a Vocazione Artigianale*, progetto plurifondo, avviato nel 2011 e finanziato inizialmente dal PON FSE 2007/2013 OB.1 Convergenza, dal PON FSE 2007/2013 OB. 2 Competitività (quota di finanziamento venuta meno dal 1 gennaio 2012) e dal Fondo di Rotazione per la formazione professionale e per l'accesso al FSE che sul finire del 2012 è stato oggetto di riprogrammazione per l'inserimento di una quota finanziaria nel Piano di Azione per la Coesione (PAC). L'azione, è finalizzata a creare occupazione, in particolare giovanile, promuovendo

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

l'applicazione del contratto di apprendistato e valorizzando i comparti dei mestieri a vocazione artigianale. *Il progetto Lavoro Occasionale Accessorio "Promozione e utilizzo dei voucher per il lavoro occasionale accessorio"*, avviato nel 2009 e finanziato dal PON FSE 2007/2013 OB.1 Convergenza e dal PON FSE 2007/2013 OB. 2 Competitività avente l'obiettivo di facilitare l'ingresso regolare nel mercato del lavoro dei giovani, studenti universitari, studenti iscritti ad un ciclo di studi di ogni ordine e grado, diplomati, in aggiunta a tutte le altre categorie di prestatori previste dalla normativa vigente.

Le azioni per la Transizione Istruzione, Formazione e Lavoro, ossia i programmi/progetti che promuovono e supportano l'inserimento lavorativo dei giovani che escono dai percorsi di istruzione superiore e formazione post secondaria, contribuendo a diminuire i periodi di transizione dal sistema formativo a quello del lavoro attraverso la qualificazione dei servizi di placement, la promozione delle misure di politica attiva del lavoro (tirocini e altre forme di formazione on the job) e dei contratti di apprendistato. *Il programma Formazione e Innovazione per l'Occupazione - Scuola e Università (FlxO - S&U)*, incluso nell'area, è finalizzato a supportare le Università e le scuole secondarie superiori nell'erogazione di servizi di placement per diplomati, laureati e dottori di ricerca, con l'intenzione di ridurre i tempi di ingresso nel mercato del lavoro e di aumentarne le possibilità di trovare un'occupazione in linea con gli studi effettuati, promuovendo in particolare l'apprendistato di terzo livello per laureati e dottorati di ricerca.

Le azioni per Inclusione sociale e lavorativa includono i programmi/progetti finalizzati all'inserimento socio-lavorativo di persone che presentano caratteristiche di particolare svantaggio sociale e occupazionale (disabili, detenuti, ex-detenuti, persone soggette a misure alternative alla detenzione) e che necessitano pertanto di specifiche e più complesse misure di sostegno. In questo ambito, i progetti si propongono di favorire una maggiore integrazione tra le politiche del lavoro e le politiche sociali, contribuendo a rafforzare il network operativo tra servizi per il lavoro, servizi sociali e sanitari con il coinvolgimento di amministrazioni, enti ed istituzioni pubbliche e private che hanno competenze specifiche sulla materia. L'area include due progetti PON FSE. *Il progetto Servizi per l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti svantaggiati con il concorso dei SPL*, avviato nel 2012 e finanziato dal PON FSE 2012/2014 OB.1 Convergenza e dal PON FSE 2012/2014 OB. 2 Competitività a valere sulla programmazione PON FSE 2007/2013, finalizzato ad innalzare il livello di partecipazione al lavoro dei soggetti svantaggiati, garantendo loro eguale diritto di cittadinanza ed eguali livelli di servizi in tutte le aree del territorio nazionale. *Il progetto AsSAP - Azione di Sistema per lo sviluppo di sistemi integrati di Servizi alla Persona*, avviato nel 2011 e finanziato dal PON FSE OB.1 Convergenza a valere sulla programmazione PON FSE 2007/2013, avente come obiettivo la realizzazione di politiche attive per l'inserimento lavorativo e la qualificazione professionale nel settore dei servizi di cura o di assistenza, tramite la creazione di una rete di servizi organizzati sul territorio in grado di permettere l'incrocio domanda/offerta relativamente al settore dei servizi alla persona,

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

favorendo meccanismi di emersione dal lavoro nero con particolare riferimento ai numerosi soggetti di provenienza extracomunitaria

Le azioni per la valorizzazione dei servizi per i lavoratori immigrati ossia i programmi/progetti finalizzati a qualificare il sistema dei servizi di incontro domanda/offerta di lavoro nella gestione dei flussi di lavoratori immigrati, sia provenienti dai paesi di origine, sia già presenti e da ricollocare nel mercato del lavoro italiano. Le attività puntano a realizzare sinergie tra politiche del lavoro e politiche dell'immigrazione anche attraverso lo sviluppo di una strumentazione nazionale integrata volta a pianificare, gestire e monitorare i flussi migratori sia in Italia sia all'estero e a realizzare programmi di integrazione socio-lavorativa di lavoratori immigrati, favorendo altresì la cooperazione istituzionale tra le Amministrazioni centrali dello Stato (Lavoro, Interni, Esteri) - per la programmazione e la gestione dei flussi migratori e la realizzazione degli accordi di cooperazione - con le Autorità dei Paesi di origine per la gestione di flussi. Due sono i progetti PON FSE inclusi nell'area. *Il Progetto Programmazione e gestione delle politiche migratorie*, avviato nel 2012 e finanziato dal PON FSE 2012/2014 OB.1 Convergenza, finalizzato a mettere a punto modalità efficaci e coerenti di gestione dei flussi di ingresso per motivi di lavoro nonché a favorire la diffusione ed adozione di standard, metodologie e strumenti per la programmazione, gestione e monitoraggio degli interventi e delle misure in materia di politiche di integrazione degli immigrati, con particolare riferimento all'inclusione socio-lavorativa. *Il progetto RE.LA.R - Rete di servizi per la prevenzione del lavoro sommerso*, avviato nel 2011 e finanziato dal PON FSE OB.1 Convergenza, teso alla realizzazione di misure e servizi per l'inserimento lavorativo di immigrati, in particolare titolari di protezione internazionale, rifugiati e richiedenti asilo, presenti nelle Regioni Obiettivo Convergenza, utilizzando lo strumento dei tirocini formativi.

Altri Progetti, svolgenti, per lo più, azioni trasversali nel campo delle politiche del lavoro, dell'occupazione e dell'inclusione sociale. A supporto del Ministero del Lavoro e in stretta collaborazione con le Regioni, Province, amministrazioni locali, soggetti pubblici e privati tali azioni intervengono con esperienza e competenza in materia di lavoro e nelle tematiche collegate. Rivolgendosi, in particolar modo, alle categorie più deboli del mercato del lavoro promuove politiche e servizi a difesa dell'occupazione, per il consolidamento del sistema dei servizi per il lavoro e per l'integrazione di politiche del lavoro con la qualificazione dei servizi alle imprese.

Svariati sono i programmi/progetti di Italia Lavoro S.p.A. che rientrano in tali iniziative di azioni positive e di particolare interesse, quali la cooperazione decentrata, il potenziamento e la qualificazione dei servizi per il lavoro, i giovani, la formazione, la mobilità, le pari opportunità, le politiche economiche, per la sicurezza, per le politiche sociali e per l'immigrazione, il contrasto al lavoro irregolare. In particolare i progetti finalizzati al monitoraggio operano a supporto del Ministero del Lavoro e delle Regioni per la valorizzazione a fini statistici degli archivi amministrativi che compongono il sistema informativo del lavoro. Tutte le iniziative sono sviluppate con le sperimentate metodologie di intervento di Italia Lavoro S.p.A. ma con un rilevante livello di personalizzazione.

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

Dall'analisi illustrata, Italia Lavoro S.p.A. ha costantemente accompagnato il processo programmatico e normativo e l'evoluzione degli eventi, offrendo al Ministero del Lavoro il supporto necessario a delineare le proposte in modo coerente con l'andamento dei fenomeni del mercato del lavoro e, sul piano operativo, utilizzando le politiche nazionali come volano per gli interventi sul territorio, concretizzando le decisioni e le intese sottoscritte a livello nazionale.

Dunque l'evoluzione delle attività aziendali nel 2012, finalizzate allo sviluppo del mercato del lavoro, è avvenuta conformemente agli indirizzi normativi nazionali e in linea con le priorità/indicazioni comunitarie che si innestano in una programmazione dei fondi comunitari effettuata con l'ausilio del FSE, riguardante il medio/lungo termine, a valere sui fondi del "ciclo di programmazione della politica di coesione 2007 / 2013.

In tale contesto, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nei mesi dicembre 2011 e febbraio 2012, ha approvato i Piani 2012 / 2014 delle diverse azioni progettuali (rientranti nella Programmazione PON FSE 2007 / 2013) presentati da Italia Lavoro S.p.A., a valere sul PON FSE "Governance e Azioni di Sistema" OB.1 Convergenza e PON "Azioni di Sistema" OB.2 Competitività Regionale e Occupazione, di pertinenza della:

- *Direzione Generale per le Politiche Attive e Passive del Lavoro*, Autorità di Gestione dei PON FSE.
- *Direzione Generale per le Politiche dei Servizi per il Lavoro*.
- *Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione*.

Per il progetto *Enti Bilaterali* finanziato dal PON FSE OB.1 Convergenza e dal PON FSE OB.2 Competitività Regionale e Occupazione, l'approvazione del Piano 2012/2014 è avvenuta con Decreto Direttoriale della *Direzione Generale per le Politiche dei Servizi per il Lavoro* nel mese di luglio 2012.

Le azioni progettuali PON FSE 2007/2013 "*AMVA - Apprendistato e Mestieri a Vocazione Artigianale*" (Direzione Generale per le Politiche Attive e Passive del Lavoro), "*Lavoro Femminile nel Mezzogiorno - LA.FEM.ME*" (Direzione Generale per le Politiche dei Servizi per il Lavoro), "*RE.LA.R - Rete dei servizi per la prevenzione del Sommerso*" e "*AsSAP - Azione di Sistema per lo Sviluppo di Sistemi Integrati di Servizi alla Persona*" (Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione), sono state approvate con appositi decreti direttoriali dalle rispettive Direzioni di pertinenza, nel corso del 2011.

Si riportano di seguito i progetti PON FSE a valere sulla Programmazione dei Fondi Strutturali 2007/2013, afferenti nel 2012 alle diverse Direzioni Generali:

Direzione Generale per le Politiche Attive e Passive del Lavoro

- Azione di sistema Welfare to Work per le politiche di reimpiego - 2012/2014.
- STIP - Supporti tecnico informativi al PON, 2012/2014.
- INCREASE - Servizi e prodotti formativi per gli operatori dei servizi per il lavoro, 2012/2014.

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

- POT - Pianificazione operativa territoriale, 2012/2014.
- Supporto alla transnazionalità - 2012/2014.
- AMVA - Apprendistato e Mestieri a Vocazione Artigianale.

Direzione Generale per le Politiche dei Servizi per il Lavoro

- Governance Regionale e sviluppo dei Servizi per il lavoro - 2012/2014.
- Servizi per l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti svantaggiati con il concorso dei SPL - 2012/2014.
- Monitoraggio delle politiche del lavoro e diffusione delle conoscenze - 2012/2014.
- Enti Bilaterali - 2012/2014.
- Promozione e Utilizzo dei Voucher per il Lavoro Accessorio.
- Lavoro Femminile nel Mezzogiorno - LA. FEM.ME.

Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione

- Programmazione e gestione delle politiche migratorie - 2012/2014.
- RE.LA.R. - Rete dei Servizi per la prevenzione del sommerso.
- AsSAP - Azione di Sistema per lo Sviluppo di Sistemi Integrati di servizi alla Persona.

A tali progettazioni a valere sui PON FSE si affiancano tutta una serie di altre azioni svolte da Italia Lavoro S.p.A. nel corso del 2012 a valenza internazionale, nazionale e regionale finalizzate al perseguimento degli obiettivi delle politiche del lavoro così come previsti nell'ambito degli indirizzi politici del Ministero del Lavoro, di cui i preminenti sono rappresentati da: *FixO - Formazione e Innovazione per l'Occupazione e FixO S&U*, programma finalizzato alla promozione e all'inserimento lavorativo dei giovani uscenti dai percorsi di istruzione superiore e formazione post secondaria e a rafforzare il ruolo dei servizi di placement universitari nella rete pubblico-privata degli operatori del mercato del lavoro; *Lavoro & Sviluppo 4* finalizzato a supportare la governance fra i diversi attori nazionali e locali per la valorizzazione degli strumenti di programmazione economica, collegando gli investimenti in innovazione e competitività delle imprese, con gli interventi finalizzati alla crescita occupazionale; *La Mobilità Internazionale del Lavoro* volto a qualificare il sistema dei servizi di incontro domanda/offerta di lavoro nella gestione dei flussi dei lavoratori immigrati.

Il totale dei progetti, riuniti per programmi principali, partecipanti al Valore della Produzione (VDP) 2012 registrato dalla Società - per un ammontare complessivo pari a 63,9 milioni di euro - è di n.71, di cui n.37 rappresentanti il portafoglio progetti dell'Azienda nel 2012.

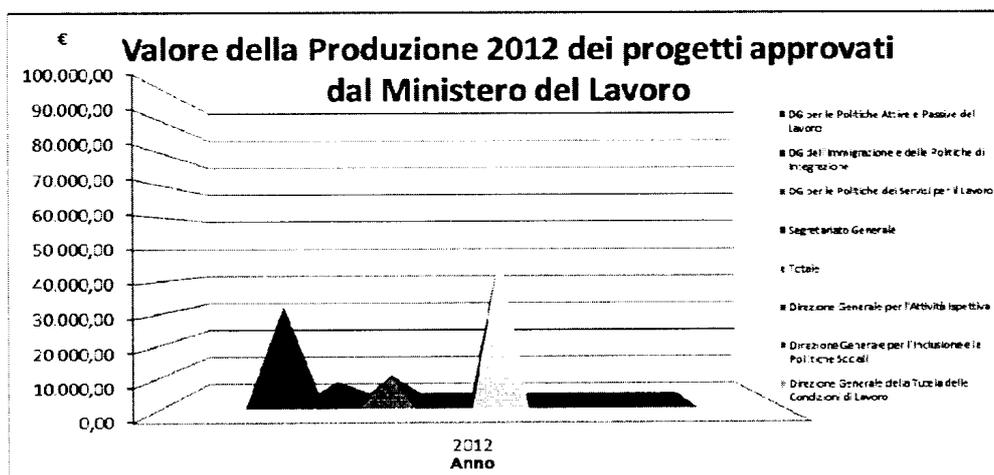
Di tali progetti partecipanti al VDP 2012, n.54 sono progetti approvati e ammessi a contributo dal Ministero del Lavoro, di pertinenza delle diverse Direzioni Generali, i restanti 17 sono progetti a valenza internazionale, regionale e locale.

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

I 54 progetti suddetti presentano la seguente distribuzione tra le diverse Direzioni Generali:

- 23 sono di pertinenza della *Direzione Generale per le Politiche Attive e Passive del Lavoro* e gli stessi hanno partecipato al VDP del 2012 per un valore di € 31.461.353,71;
- 14 sono di pertinenza della *Direzione Generale per le Politiche dei Servizi per il Lavoro* e gli stessi hanno partecipato al VDP del 2012 per un valore di € 8.422.454,11;
- 13 sono di pertinenza della *Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione* e gli stessi hanno partecipato al VDP del 2012 per un valore di € 6.338.535,38;
- 1 di pertinenza del *Segretariato Generale del Ministero del Lavoro (Lavoro & Sviluppo 4)* che ha partecipato al VDP del 2012 per un ammontare di € 2.642.792,07;
- 1 di pertinenza della *Direzione Generale per l'Attività Ispettiva* - progetto "Valorizzazione della professionalità dell'ispettore del lavoro" terminato nel 2011 - che ha partecipato per un valore di € 47.442,39;
- 1 di pertinenza della *Direzione Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali* - progetto "ICF4" terminato nel 2011 - che ha partecipato per un valore di € 6.490,88;
- 1 di pertinenza della allora *Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di Lavoro* - progetto "Twinning Egitto" a valenza internazionale terminato nel 2010 - che ha partecipato per un valore di € 3.815,90.

La partecipazione economica complessiva al VDP aziendale 2012 dei progetti approvati dal Ministero del Lavoro è di € 48.922.884,43 su un totale VDP 2012 - lato progetti - registrato dall'Azienda pari a € 63.914.285,43. Considerando che nel valore della produzione è incluso il contributo ministeriale a copertura degli oneri di funzionamento e dei costi generali di struttura dell'attività aziendale per un ammontare di € 11.819.218,62, ne deriva che il processo produttivo core aziendale è costituito per il 94 per cento da attività progettuali approvate e ammesse a contributo dal Ministero del Lavoro.



Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

Nell'illustrazione delle diverse aree di intervento verranno illustrati il complesso dei progetti aziendali attivi e/o conclusi nell'anno 2012.

Nell'ambito di tale contesto si conferma la caratterizzazione del profilo operativo dell'azienda da progetti/programmi ad azioni di sistema, caratterizzandosi sempre più rispetto ad ambiti operativi specifici di assistenza tecnica alle istituzioni, con particolare riguardo al supporto alla governance, mentre vanno via via riducendosi le attività svolte per sopperire a deficit strutturali e di competenza da parte soprattutto dei servizi per il lavoro locali.

Evoluzione del profilo aziendale: obiettivi primari strumentali - dai progetti aziendali alle azioni di sistema

Gli obiettivi primari strumentali sono quelli che rappresentano più direttamente l'attività specifica di Italia Lavoro S.p.A. e i presidi operativi più coerenti con il ruolo di Agenzia strumentale del Ministero del Lavoro nel contesto del decentramento delle competenze previsto dalla legislazione.

Le **aree strategiche** - cinque principali più una trasversale - istituite nel 2008 e inizialmente definite "aree d'intervento", riflettono gli ambiti dell'evoluzione progressiva dei progetti conferiti negli anni di attività societaria verso la dimensione di interventi di politica attiva del lavoro che possono essere considerati - con diversi gradi di maturazione - azioni di sistema di rilevanza nazionale.

Le aree strategiche vivono e agiscono, di fatto, attraverso "interventi" finanziati con risorse nazionali e/o comunitarie e hanno diversi gradi di maturazione e di radicamento sul territorio. Il grado di evoluzione degli interventi può essere evidenziato attraverso una scala composta di progetti sperimentali, progetti e programmi di rilevanza nazionale, azioni di sistema.

Per **progetti sperimentali** s'intendono quegli interventi che, partendo da vincoli di risorse e di bacini di utenze finali di intervento delimitati, hanno consentito e consentono alla Società di sperimentare con modalità essenzialmente internalizzate le azioni di welfare rivolte alle persone attraverso l'attivazione di servizi, incentivi e formazione mirata alla domanda.

Per **progetti e programmi di rilevanza nazionale** s'intendono gli interventi che, facendo leva sulle sperimentazioni effettuate e sul knowledge acquisito, si sono proposti e si propongono la diffusione di queste esperienze sul territorio nazionale.

Questi interventi mantengono ancora la prevalente caratteristica di essere sostenuti da risorse nazionali e con rilevanti livelli d'internalizzazione delle attività, ma attivano nel contempo un grado elevato di cooperazione tra istituzioni e coinvolgono i servizi per il lavoro pubblici e privati. I vincoli delle risorse e degli obiettivi d'intervento sull'utenza finale sono ancora una specificità dei progetti, ma non di rado vengono associate alle azioni anche risorse aggiuntive derivanti dalle Regioni e dalle Province.

Per **azioni di sistema**, s'intendono invece quegli interventi che si propongono di diffondere sul territorio politiche attive e servizi rivolti a diversi target di soggetti disoccupati ed inoccupati, con l'obiettivo di renderli sostenibili nel tempo.

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

Le risorse nazionali e comunitarie sono assegnate come concorso e volano per far convergere obiettivi e risorse convenuti con Regioni e Province.

I presidi di attività nel profilo operativo aziendale

Nell'ambito dei progetti e dei programmi che convergono nelle aree strategiche, sono stati individuati degli specifici presidi di attività che identificano il profilo operativo di Italia Lavoro S.p.A. e sulle quali vengono definiti gli obiettivi strumentali da perseguire.

Tutto questo è frutto di una graduale evoluzione delle attività conferite a Italia Lavoro S.p.A. Da attività di sperimentazione di politiche attive del lavoro nell'ambito di progetti limitati a progetti e programmi di rilievo nazionale. In quest'ambito si collocano gli *obiettivi intermedi strumentali*, ad esempio la qualità dei sistemi informativi condivisi, il grado di cooperazione tra istituzioni, la qualità e la quantità di risorse che convergono verso gli interventi rivolti alle persone. Sono anche gli interventi che meglio delineano la crescita del profilo operativo aziendale orientato alle attività di assistenza tecnica, funzionali al raggiungimento degli obiettivi strumentali primari. Interventi che si distinguono tra:

- Attività finalizzate a supportare la governance nazionale

S'intendono le azioni rivolte a concretizzare la cooperazione tra istituzioni nazionali e regionali finalizzate ad individuare obiettivi e risorse comuni.

- Attività finalizzate a supportare la governance territoriale

S'intendono quelle azioni che traducono in progetti operativi gli obiettivi e le risorse convenute a livello territoriale. In quest'ambito vengono anche attivate le partnership con le parti sociali, associazioni, operatori di servizi pubblici e privati che possono concorrere, nelle modalità e nei ruoli compatibilmente previsti dalle normative, al raggiungimento degli scopi.

- Metodologie e interventi operativi

Rientrano in quest'ambito gli interventi che vengono singolarmente evidenziati, finalizzati a:

- fornire strumenti e metodologie per gestire servizi;
- condividere sistemi informativi dedicati;
- attuare concretamente la cooperazione tra operatori;
- migliorare gli standard di intervento per servizi e politiche attive del lavoro.

Le azioni si concretizzano nella fornitura di piattaforme tecnologiche per la gestione di sistemi informativi condivisi, in supporti all'attività dei servizi, nella gestione di risorse e strumenti finalizzati alle politiche verso le persone, nel monitoraggio dei risultati. Vengono svolte attraverso forniture, assistenza tecnica per l'utilizzo, coordinamento e/o affiancamento delle attività dei servizi, interventi finalizzati a potenziare la domanda di lavoro e la formazione del personale dei servizi.

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

- **Attività transnazionali**

In quest'ambito vengono individuati gli obiettivi e le azioni da sviluppare a livello transnazionale, con priorità per l'UE, al fine di sviluppare programmi e progetti condivisi con altri analoghi partner, cercare di acquisire risorse da fondi UE, realizzare attività di scambi e cooperazione per visualizzare best practices e migliorare il benchmarking.

La configurazione delle aree appare ormai consolidata. Le aree strategiche corrispondono a cinque ambiti d'intervento, a cui si aggiunge una trasversale, - sostanzialmente focalizzate su target e metodologie di intervento specifiche - attraverso cui vengono realizzati e perseguiti gli indirizzi relativi alle politiche del lavoro nazionali.

L'integrazione e la complementarità tra le azioni declinate negli ambiti operativi diviene più esplicita a **livello territoriale**, dove convergono le attività e le risorse progettuali supportate organizzativamente dalle **macro - aree territoriali**.

Le attività dell'azienda, infatti, sono declinate e specificate sul territorio dove - a partire dal contesto locale e dalle esigenze espresse dagli interlocutori istituzionali e dai principali stakeholder - gli interventi prendono corpo e avvengono le singole progettualità operative. Nella relazione tra centro e territorio (che si configura essenzialmente come una relazione di supporto e di cooperazione fattiva in un contesto, qual è quello italiano, caratterizzato da un forte decentramento amministrativo e da una forte dialettica Stato-Regioni e Province) che la dimensione locale degli interventi assume un'ottica sistemica.

Gli interventi sono concepiti a partire dalla fase di progettazione - come anche richiesto dalla direttiva del Ministero del Lavoro - facendo ricorso al principio della concentrazione e unitarietà degli interventi per i quali le azioni e le diverse fonti di finanziamento accessibili a livello europeo, nazionale o locale convergono verso un'unica programmazione operativa per lo sviluppo e la coesione del territorio. A tal fine l'azienda si è dotata di uno strumento, quale il Piano Operativo Territoriale, in cui si rendono visibili e vengono pianificati i livelli di integrazione tra i diversi interventi e tra le dimensioni nazionale e territoriale.

Aree strategiche: finalità, posizionamento, pianificazione

In questa sezione vengono illustrate le attività delle singole aree strategiche aziendali. La metodologia utilizzata per illustrare la sezione è la seguente:

- Descrizione delle finalità dell'area e del relativo profilo aziendale.
- Illustrazione dei principali progetti suddivisi per area di intervento con indicazione dei risultati conseguiti nel 2012.

In un successivo capitolo s'illustrerà la pianificazione delle attività nel biennio 2012/2014 con focus particolare sul 2013 suddiviso per Aree di intervento. Prima di passare all'analisi delle attività delle singole aree di intervento si evidenzia che l'esercizio 2012 registra un valore della produzione progettuale che passa da circa 67,2 milioni di euro del 2011 a 63,9 milioni di euro.

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

La tabella e il grafico che seguono mostrano la distribuzione dei progetti per aree d'intervento e il relativo valore della produzione 2012. I valori illustrati rappresentano i ricavi che nell'elaborazione del valore della produzione sono considerati recupero di costi di attività progettuali svolte nell'anno 2012, per un valore pari a 63,9 milioni di euro.

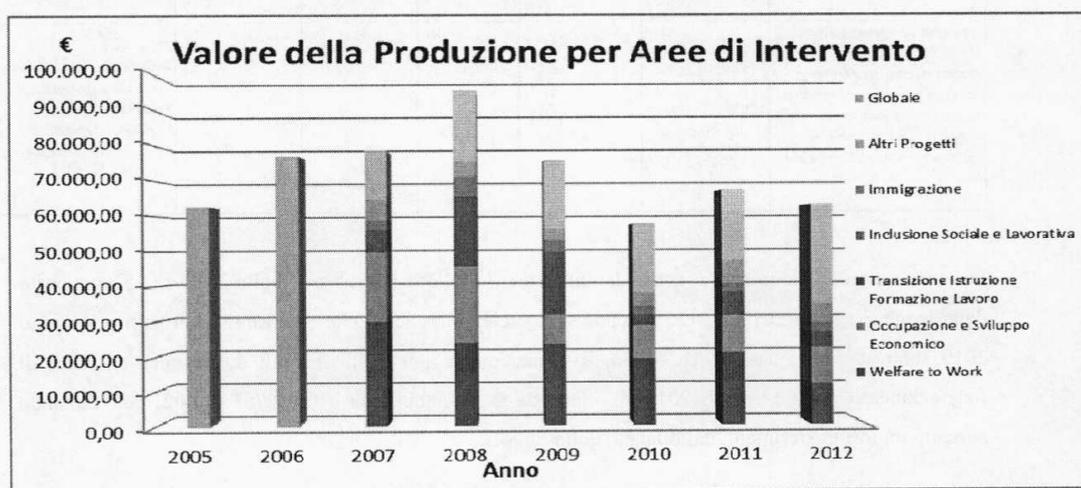
Il contributo al valore della produzione 2012 di ogni singolo progetto è riportato nella tabella H della Nota Integrativa.

DISTRIBUZIONE DEI PROGETTI DI ITALIA LAVORO S.P.A. PARTECIPANTI AL VALORE DELLA PRODUZIONE 2012 PER AREA DI INTERVENTO E VALORE DELLA PRODUZIONE 2012

AREA INTERVENTO	N. PROGETTI PARTECIPANTI AL VDP 2012	PERCENTUALE	VALORE DELLA PRODUZIONE 2012	PERCENTUALE
WELFARE TO WORK	9	13%	€ 11.851.706,75	19%
OCCUPAZIONE E SVILUPPO ECONOMICO	5	7%	€ 11.745.981,17	18%
IMMIGRAZIONE	19	27%	€ 5.450.862,60	9%
TRANSIZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE, LAVORO	2	3%	€ 4.456.900,61	7%
INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA	5	7%	€ 2.413.338,21	4%
ALTRI PROGETTI*	31	44%	€ 27.995.496,10	44%
TOTALE	71	100%	€ 63.914.285,43	100%

* Ambito trasversale d'intervento in cui vengono sviluppati modelli d'intervento trasferiti o replicati nell'ambito di più aree di attività. Nell'ambito di "Altri progetti" è incluso il contributo di 11,8 milioni di euro (a valore sui 13 milioni complessivamente riconosciuti dalla Legge di Stabilità 2012, L. 183/2011 e che per effetto della L. 135/12 sono poi scesi al tetto massimo di 12,75 milioni) concesso a copertura degli oneri di funzionamento e dei costi generali di struttura dell'azienda.

CRESCITA E DIVERSIFICAZIONE DEL VALORE DELLA PRODUZIONE PER AREE DI INTERVENTO



Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

Nel corso del 2012, sono state introdotte nuove disposizioni in materia di riduzione della spesa pubblica, che prevedono misure di contenimento dei costi delle Amministrazioni pubbliche e delle Amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione.

L'art 8, comma 3, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (spending review), prevede la riduzione delle spese per consumi intermedi, da parte di enti ed organismi pubblici, in misura pari al 5 per cento nell'anno 2012 ed al 10 per cento a decorrere dall'anno 2013.

La predetta disposizione si aggiunge ai dispositivi normativi già applicati dalla Società e previsti dall'art. 61, Decreto Legge 112/2008, convertito in Legge 133/2008 e dal Decreto Legge 78/2010 convertito nella Legge 122/2010 che prevedono misure di contenimento dei costi che di seguito riportiamo:

RIEPILOGO ADEMPIMENTI PER IL CONTENIMENTO DELLE SPESE						
DISPOSIZIONI DI CONTENIMENTO DELLA SPESA	PARAMETRO DI RIFERIMENTO	IMPORTO PARAMETRO	% DI RIDUZIONE	LIMITI DI SPESA	ANNO 2012	NOTE
Spese per organismi collegiali (art. 61, comma 1, Decreto Legge 112/2008)	spesa 2007	€ 1.122.161,00	30%	€ 785.512,70	€ 570.518,11	Il valore indicato include tutti i costi riferibili agli organi societari compreso l'Organo di Vigilanza
Incarichi di consulenza limite 20% del 2009 (art. 6, comma 7, Decreto Legge 78/2010)	spesa 2009	€ 298.896,15	80%	€ 59.779,23	€ 40.100,00	
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza limite 20% del 2009 (art. 6, comma 8, Decreto Legge 78/2010)	spesa 2009	€ 69.930,64	80%	€ 13.986,13	€ 3.787,00	
Spese per sponsorizzazioni (art. 6, comma 9, Decreto Legge 78/2010)	spesa 2009	€ -	100%		€ -	
Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010 (art. 6 comma 3, Decreto Legge 78/2010)	importi al 30 aprile 2010	€ 356.000,00	10%	€ 329.400,00	€ 327.000,00	Il valore indicato si riferisce ai soli compensi relativi a Presidente, Collegio Sindacale e Consiglio di Amministrazione deliberati nel 2011 e nel 2012

Per quanto riguarda le misure previste dal citato art. 8, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, avendo la società comunicato che i consumi intermedi per l'anno 2010 sono stati pari a € 4.931.759,70, lo stanziamento per costi generali di struttura ed oneri di funzionamento per l'esercizio 2012 si riduce da € 13.000.000,00 a € 12.753.412,02, determinando pertanto minori trasferimenti dal bilancio dello Stato.

Si fa presente inoltre, con riferimento all'art 6 comma 11 della Legge 122/2010 ("... I soggetti che esercitano i poteri dell'azionista garantiscono che, all'atto dell'approvazione del bilancio, sia comunque distribuito, ove possibile, un dividendo corrispondente al relativo risparmio di spesa...") che, tenuto conto della peculiare attività di Italia Lavoro S.p.A., che svolge le proprie attività progettuali

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

con il sistema della rendicontazione, i risparmi di spesa conseguiti si sono tradotti in una corrispondente riduzione dei ricavi non generando effetti sul risultato di periodo; non può dunque configurarsi l'identificazione di "un dividendo corrispondente al relativo risparmio di spesa".

Di seguito la descrizione delle diverse Aree d'intervento, con la specifica dei programmi/progetti in esse ricomprese, secondo la metodologia descritta ad inizio paragrafo.

AREA WELFARE TO WORK

La finalità dell'Area

L'Area Welfare to Work presidia lo sviluppo, il consolidamento e la messa a sistema, su tutto il territorio nazionale, di politiche e servizi di welfare to work. Supporta i diversi attori del mercato del lavoro, a livello nazionale e locale, nell'esercizio delle proprie competenze in tema di politiche attive e passive del lavoro, al fine di consentire loro di assicurare sistematicamente, ciascuno per il proprio ambito di competenza, la disponibilità di risorse e servizi rivolti a lavoratori svantaggiati, espulsi o a rischio di espulsione dal sistema produttivo.

L'Area è impegnata in maniera diretta nella costruzione e messa in opera di una risposta strutturata e massiva alle urgenze poste dall'attuale crisi economica, al fine di ridurre il costo umano e attenuarne le ripercussioni sulle categorie più vulnerabili, proteggendo l'occupazione e prevenendo il rischio di consolidamento dei bacini di lavoratori che ne stanno subendo gli effetti, in linea con le indicazioni della Commissione Europea sulla *exit strategy* e, al tempo, partecipando al rilancio dell'occupazione.

Le attività distintive dell'area rispetto al profilo aziendale

L'area supporta la programmazione e la realizzazione d'interventi nazionali, volti prioritariamente ad arginare la perdita di posti di lavoro e ad aiutare le persone a rientrare nel mercato del lavoro, favorendo l'integrazione tra politiche attive e passive del lavoro.

Allo scopo di massimizzare l'efficacia degli interventi, l'area supporta lo sviluppo e il consolidamento della governance - nazionale e locale - delle politiche del lavoro, favorendo la sinergia e l'integrazione fra politiche (del lavoro, della formazione e dello sviluppo economico) e risorse (comunitarie, nazionali e locali) nell'attivazione e realizzazione di interventi di welfare to work, a partire dall'attuazione dei provvedimenti anticrisi e di rilancio del mercato del lavoro adottati a livello nazionale e locale.

L'area concorre al potenziamento e alla qualificazione del sistema dei servizi per il lavoro, promuovendo e sostenendo il concorso attivo, nell'ambito di una rete capillare, di tutti gli operatori pubblici e privati abilitati all'erogazione di servizi di politica attiva, allo scopo di garantire l'accesso tempestivo a servizi efficaci di ricollocazione e adeguamento delle competenze a tutti i lavoratori che hanno perso il posto di lavoro o sono in procinto di perderlo. Nello specifico, l'area fornisce ai servizi per il lavoro assistenza tecnica finalizzata all'erogazione dei servizi di politica attiva e alla qualificazione degli stessi, trasferendo metodologie e strumenti per l'attuazione di percorsi modulati sulle caratteristiche specifiche del lavoratore e sulla tipologia di crisi dell'azienda di provenienza.

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

L'area fornisce, inoltre, assistenza tecnica ai Tavoli di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga in tutte le Regioni, supportando l'individuazione delle misure di politica attiva più idonee alla gestione della specifica crisi aziendale. Allo scopo di consentire una più adeguata programmazione delle politiche - a livello nazionale e locale -, delle risorse e dei servizi, l'area realizza il monitoraggio quali-quantitativo degli ammortizzatori sociali in deroga.

Principali progetti che afferiscono all'area**AZIONE DI SISTEMA WELFARE TO WORK PER LE POLITICHE DI REIMPIEGO**

L'azione di sistema per le politiche di reimpiego, finanziata dal Ministero Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per le Politiche Attive e Passive del Lavoro, è stata avviata il 1 gennaio 2012 e si concluderà il 31 dicembre 2014 per un valore di € 46.500.000,00.

Essa si propone di supportare il Ministero del Lavoro e le Amministrazioni locali (Regioni e Province) nell'esercizio delle proprie competenze, assistendo in particolare: l'attuazione dell'Accordo Stato/Regioni sugli ammortizzatori sociali in deroga e le politiche attive; il potenziamento e la valorizzazione del ruolo dei Centri per l'Impiego; la ri-collocazione di giovani disoccupati e inoccupati e lo sviluppo della competitività; la programmazione integrata delle politiche del lavoro e dello sviluppo.

Nell'ambito delle attività finalizzate **all'Attuazione dell'accordo Stato/Regioni sugli ammortizzatori sociali in deroga e le politiche attive**, il progetto realizza azioni di supporto ai diversi attori del mercato del lavoro, a livello nazionale e locale, nell'adozione e implementazione di misure volte a garantire percorsi di politica attiva e passiva del lavoro più efficacemente interconnessi, adeguati ai fabbisogni di occupabilità e adattabilità dei lavoratori coinvolti e coerenti con i processi di ristrutturazione e riconversione aziendale.

Il **Potenziamento e valorizzazione del ruolo dei Centri per l'Impiego** realizza attività finalizzate a potenziare la capacità dei Centri per l'Impiego di incontro domanda e offerta di lavoro, valorizzandone la funzione di snodo pubblico per l'efficace implementazione delle politiche attive e per l'erogazione dei servizi per il lavoro.

Le attività di **Ri-collocazione di giovani disoccupati e inoccupati e sviluppo della competitività** sono finalizzate a supportare gli attori istituzionali nella predisposizione e attuazione di specifici interventi rivolti al target, in cui siano integrate politiche del lavoro, della formazione e politiche di sviluppo in grado di concorrere contestualmente alla creazione di nuova occupazione giovanile e al rilancio della competitività delle imprese.

Nell'ambito della **Programmazione integrata delle politiche del lavoro e dello sviluppo** vengono realizzate attività finalizzate a supportare l'elaborazione di Piani per il lavoro provinciali, fondati su una strategia di convergenza di politiche del lavoro, di sviluppo e della formazione, che agiscono sinergicamente per garantire e potenziare l'occupazione e le capacità professionali, lo sviluppo e l'innovazione delle imprese, le capacità produttive e il lavoro, nell'intento di dare risposte immediate ai bisogni di aziende e lavoratori, ma al tempo stesso creare le condizioni per un rilancio complessivo dei sistemi socio-economici locali.

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

In riferimento alla linea di attività **Attuazione dell'accordo Stato/Regioni sugli ammortizzatori sociali in deroga e le politiche attive**, sono state realizzate le seguenti attività:

Assistenza alle amministrazioni pubbliche (Ministero del lavoro , 18 regioni e 1 provincia autonoma), in raccordo con INPS, nella adozione e implementazione delle misure necessarie ad un più regolare funzionamento del processo di concessione degli AA.SS. in deroga e nella più puntuale verifica dell'andamento dei bacini, delle politiche e della spesa di specifici bacini di lavoratori indennizzati:

- supportate 19 amministrazioni territoriali nella redazione degli atti inerenti alle procedure di concessione degli AA.SS. in deroga: Accordi Quadro fra le Regioni e le parti sociali, Linee Guida che definiscono le modalità di concessione degli AA.SS. in deroga, Convenzioni Regioni/Inps, nelle attività di verifica delle istanze, di decretazione e nella gestione del flusso informativo tra Regioni e INPS in merito all'inserimento nella banca dati percettori delle autorizzazioni e nell'individuazione di soluzioni rispetto alle criticità emerse, nella rendicontazione della spesa e nell'accertamento delle economie, nel monitoraggio delle politiche attive;
- elaborati 12 rapporti di monitoraggio: 4 relativi all'attuazione dell'Accordo Stato/Regioni e P.A. e alle politiche attive; 4 alla domanda potenziale di AA.SS. e alle crisi aziendali e occupazionali; 4 al monitoraggio AA.SS. in deroga, in particolare stima spesa, n. lavoratori e aziende;
- assistiti 6.634 tavoli di concessione degli AA.SS. in deroga sia regionali che ministeriali, in particolare 6.407 tavoli regionali e 227 ministeriali;
- elaborati 288 report mensili di monitoraggio del bacino residuo degli LSU.

Supporto alle amministrazioni pubbliche nella tempestiva definizione e attivazione di interventi di politica attiva a favore di lavoratori coinvolti in crisi aziendali e occupazionali in cui siano integrati attori, politiche e risorse:

- elaborati i seguenti documenti: 1 proposta progettuale *Azioni a supporto della ricollocazione dei lavoratori senior*; 1 *Proposta di rimodulazione dell'azione finalizzata ad accrescere le opportunità di ricollocazione di ex dirigenti over 50* (condivisa con Federmanager e Manageritalia); 1 *Proposta per il trasferimento della buona pratica dei servizi pubblici per l'impiego della Regione Piemonte*; 1 nota riguardante il processo di integrazione tra politiche dell'occupazione e politiche di sviluppo; 32 documenti sull'andamento degli AA.SS. a livello nazionale, sull'utilizzo dei contributi ministeriali, sulle novità normative introdotte dalla Legge 92 di riforma del mercato del lavoro. E' stata inoltre supportata l'elaborazione del documento *I Livelli essenziali delle prestazioni per i beneficiari di Ammortizzatori sociali - L.92/201*, con una prima ipotesi di livelli essenziali delle prestazioni per i lavoratori beneficiari di AA.SS. per i quali lo stato di disoccupazione costituisca requisito;
- Ministero del Lavoro e Regioni assistiti in riferimento al Fondo Europeo di adeguamento alla Globalizzazione (FEG). L'attività si riferisce, in particolare, ai seguenti progetti presentati alla Commissione europea: Lombardia (settore ITC); Gioia Tauro (settore portuale); E. Romagna (settore motociclo); Merloni (Marche e Umbria), Agile (multiregionale), nonché al progetto a favore di oltre 1.000 lavoratori provenienti dall'azienda Videocon SpA di Anagni in procedura concorsuale e al progetto elaborato dalle Regioni Piemonte e Toscana, in riferimento all'azienda De Tomaso.

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

Più specificamente, è stata svolta una attività di supporto:

- nella promozione del FEG e nella diffusione dei criteri di accesso al Fondo presso i soggetti istituzionali di interesse a livello nazionale e locale;
- nella programmazione dell'intervento a valere sul FEG, mediante il supporto alle Regioni competenti nella individuazione delle misure più idonee per la specifica crisi in atto, anche in riferimento alle iniziative attivabili e/o già in atto a livello nazionale e locale;
- nella animazione e gestione della rete territoriale, mediante il supporto tecnico agli attori locali del mercato del lavoro responsabili della attuazione dell'intervento, anche attraverso l'attivazione delle strutture territoriali presenti sul territorio nazionale, in particolare, in riferimento alle misure previste nel progetto FEG Merloni.

Supporto ad almeno 108 Province nella implementazione di modalità organizzative del sistema dei servizi per il lavoro funzionali all'attuazione degli indirizzi assunti dalle Regioni in riferimento alla realizzazione delle politiche attive nei confronti dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali in deroga:

- assistite 100 Province attraverso l'elaborazione di report di analisi dei fabbisogni formativi/proposte di AT finalizzate ad una programmazione funzionale della leva formativa. L'attività è stata preceduta dall'predisposizione di un documento metodologico di supporto;
- assistite 27 Province nell'organizzazione e pianificazione operativa dei percorsi di politica attiva nei confronti dei percettori di AA.SS. in deroga.

Supporto ad almeno 125 servizi competenti nella implementazione delle politiche attive rivolte ai lavoratori percettori di AA.SS in deroga previste dalla programmazione regionale:

- rilasciato un modello d'intervento finalizzato all'implementazione delle politiche di attivazione all'interno di percorsi di reimpiego dei lavoratori in AA.SS. Per l'attuazione del modello sono stati elaborati anche gli strumenti attraverso i quali favorire l'auto-attivazione dei lavoratori, sintetizzati in gruppi di materiali denominati: *Orientamento all'autoimpiego, Tecniche di ricerca attiva, Presentazione dell'offerta formativa, Come costruire un e-portfolio, Attivarsi on-line e Fabbisogni domanda e settori in crescita;*
- supportati 126 CPI nella organizzazione e pianificazione delle attività funzionali alla sistematica erogazione dei percorsi di politica attiva nei confronti dei lavoratori percettori di AA.SS in deroga.

In relazione alla linea di attività ***Potenziamento e valorizzazione del ruolo dei Centri per l'Impiego***, sono state realizzate le seguenti attività:

Coinvolgimento di almeno 400 CPI nella erogazione di servizi finalizzati all'incrocio domanda ai lavoratori in cerca di occupazione:

- realizzati 440 piani di lavoro dei CPI: i Piani di lavoro contengono l'esplicitazione dell'attività di assistenza che il Programma Welfare to Work svolge all'interno dei CPI;
- l'assistenza coinvolge le seguenti attività: organizzazione e pianificazione delle attività funzionali all'erogazione dei servizi ai lavoratori; promozione dei servizi e degli incentivi; erogazione dei servizi ai lavoratori (accoglienza, orientamento, sottoscrizione della DID e del patto di servizio, definizione del PAI); raccolta e diffusione delle vacancies e individuazione

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

dei fabbisogni professionali; attivazione della rete e coinvolgimento degli operatori privati del mercato del lavoro;

- la lettura e analisi dei piani raccolti ha consentito di redigere il documento “Analisi Piani di lavoro e proposta di rimodulazione dell’AT” che sintetizza gli elementi caratterizzanti e più innovativi in funzione di un’assistenza tecnica ai CPI che tenga anche conto dei dettami previsti dalla L. 92/12;
- un focus specifico di attività è stato dedicato nell’ambito dell’intervento “Azioni a supporto della ricollocazione dei lavoratori provenienti da A. Merloni S.p.A.” in Umbria e nelle Marche. Sono stati svolti incontri con i rappresentanti dei servizi competenti delle regioni coinvolte al fine di mettere a punto le azioni operative e concordare gli strumenti del kit metodologico necessari per la realizzazione dell’intervento. Sono stati realizzati incontri per il trasferimento metodologico degli strumenti del kit ed è stato fornito supporto in presenza per l’avvio delle prime azioni di politiche attive rivolte ai lavoratori in CIGS coinvolti (colloqui collettivi).

Assistenza al Ministero del Lavoro e alle amministrazioni regionali e provinciali nella elaborazione ed emanazione degli avvisi pubblici:

A seguito della approvazione ministeriale della richiesta di Italia lavoro di continuare ad utilizzare le risorse destinate alla ricollocazione dei Dirigenti over 50 in stato di disoccupazione e di rimodulare l’azione – in particolare allargando il bacino dei lavoratori destinatari e rimodulando i contributi all’inserimento - sono stati elaborati, in collaborazione con Federmanager e Manageritalia, due avvisi pubblici: il primo rivolto ai datori di lavoro per la richiesta di contributi finalizzati al reinserimento lavorativo di quadri e dirigenti; il secondo rivolto ai lavoratori per la richiesta di incentivi all’autoimpiego e alla creazione di impresa.

A seguito della concessione di una proroga nell’utilizzo delle risorse messe a disposizione del Ministero del Lavoro nell’ambito del progetto *Azione di sistema welfare to work 2009-2011*, sono state assistite le regioni Lombardia, Abruzzo, Molise, Basilicata e Campania e tre province liguri (Genova, Savona e La Spezia), nell’emanazione di Avvisi Pubblici per la erogazione di bonus assunzionali e sostegni al reddito a favore dei lavoratori target, individuati dalle amministrazioni regionali, e a sostegno dei loro percorsi di politica attiva.

Monitoraggio dei dispositivi assegnati alle Regioni:

A seguito della proroga nell’utilizzo delle risorse messe a disposizione dal MLPS nell’ambito del progetto *Azione di sistema welfare to work 2009-11*, concessa dal Ministero del Lavoro alle Regioni che ne avevano fatto richiesta (14 su 17 interessate), è proseguito il monitoraggio degli effetti occupazionali a fronte degli incentivi disposti dalle Regioni tramite avviso pubblico, finanziati con risorse a valere sul Fondo per l’Occupazione del Ministero del Lavoro - pari ad oltre 39 ML/€ - ma anche in cofinanziamento con risorse regionali per un importo di poco più di 40 ML/€.

Al 31 dicembre 2012, complessivamente i soggetti raggiunti e occupati sono stati pari a 11.627. Nel corso dell’anno 2012 sono stati occupati 5.201 soggetti (di cui 879 unità hanno trovato occupazione a seguito dei tirocini).

Di questo totale, l’85% circa è attribuibile alle ricollocazioni effettuate tramite il bando per accesso a bonus assunzionale (incluso bonus autoimpiego) ed il 15% circa alla ricaduta occupazionale generata

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

dai tirocini e doti formative/sostegni al reddito attivati. La percentuale tra tempi determinati e tempi indeterminati risulta rispettivamente- nel 15% e nell'85%.

Inoltre, i tirocini effettuati sono stati complessivamente 3.468 (332 in Friuli, 914 in Lombardia, 941 in Piemonte e 1281 in Veneto).

Azione nei confronti dei lavoratori in somministrazione:

Con accordo del 16 dicembre 2011, sottoscritto dal Ministero del Lavoro, le OO.SS., Assolavoro, l'INPS e Italia Lavoro S.p.A., le parti firmatarie hanno inteso dare nuovo impulso all'intervento a favore dei lavoratori somministrati già effettuato a seguito di precedente accordo del 13 maggio 2009, riaprendo i termini di presentazione delle domande di sostegno al reddito da parte dei lavoratori attraverso la rete delle APL. L'entità del sostegno al reddito ammontava a 1.300 € (erogati una tantum). Italia Lavoro, a sostegno dell'attività in favore dei lavoratori in somministrazione, oltre a mettere a disposizione degli operatori delle APL la PLUS, ha provveduto a monitorare l'andamento dell'azione in favore dei lavoratori in somministrazione inviando report di monitoraggio al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e a tutti gli altri soggetti firmatari degli accordi summenzionati.

Al 31 dicembre 2012 sono stati riconosciuti di 2.688 sostegni al reddito a fronte delle 4.176 domande pervenute.

In relazione alla linea di intervento ***Ri-collocazione di giovani disoccupati e inoccupati e sviluppo della competitività***, le attività realizzate sono state:

Assistenza alle 19 amministrazioni pubbliche territoriali nella definizione e implementazione di interventi innovativi di ri-collocazione di giovani disoccupati e inoccupati sviluppati integrando politiche e risorse per l'occupazione e politiche e risorse per lo sviluppo economico:

- assistita l'elaborazione di 19 proposte di intervento a supporto della ri-collocazione di giovani disoccupati e inoccupati, anche attraverso il trasferimento agli operatori competenti della documentazione di supporto alla elaborazione;
- supportata la ricognizione delle principali fonti di finanziamento europee, nazionali e regionali a supporto degli interventi regionali sui giovani disoccupati;
- assistito il Ministero del Lavoro nella progettazione di 1 dispositivo denominato 'Staffetta generazionale', finalizzato a sostenere, con una formula unica, l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro e la simultanea permanenza dei lavoratori maturi;
- nell'ambito dell'attività a supporto degli operatori dei CPI, impegnati nel rapportarsi con la rete territoriale di soggetti istituzionali pubblici e privati che a diversi livelli e con diversi ruoli si occupano di orientamento al lavoro, in particolare le scuole, è stato prodotto un documento con l'obiettivo di illustrare una serie di strumenti e servizi per l'orientamento al fine di facilitare l'inserimento lavorativo dei giovani.

Coinvolgimento del 100% degli attori istituzionali locali presenti in specifiche aree geografiche a forte criticità occupazionale nella realizzazione di interventi volti all'inserimento lavorativo di giovani con bassi livelli di scolarizzazione e occupabilità.

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

In particolare sono stati realizzati due interventi finalizzati all'assistenza agli attori istituzionali locali presenti in aree geografiche con forti criticità occupazionali nella realizzazione di interventi volti all'inserimento lavorativo di giovani con bassi livelli di scolarizzazione e occupabilità:

- il primo (ex progetto INLA2) ha previsto il supporto alla regione Campania nella realizzazione di interventi di politica attiva mirati all'inserimento lavorativo di giovani di età compresa tra i 18 e 32 anni, con basso livello di scolarizzazione e occupabilità e ha portato all'inserimento complessivo nel mercato del lavoro di circa 299 soggetti svantaggiati (di cui 99 effettuate nel corso del 2013, a Progetto terminato in quanto i tirocini sono terminati il 31 dicembre ma le aziende aderenti avevano 30 giorni per procedere all'assunzione;
- il secondo (ex progetto Quadrifoglio) ha supportato la provincia di Napoli nella realizzazione di interventi mirati all'inserimento lavorativo di giovani a rischio criminalità e ha prodotto l'inserimento lavorativo di 27 giovani.

Nell'ambito della linea di intervento *Programmazione integrata delle politiche del lavoro e dello sviluppo* è stata sono realizzata la seguente macro-attività:

Supporto alla elaborazione a all'avvio dei Piani provinciali per il rilancio dell'occupazione integrando politiche del lavoro, della formazione e dello sviluppo:

- elaborata e trasferita agli operatori competenti, per le 5 Regioni appartenenti all'Obiettivo Convergenza - target di questo obiettivo - 1 Guida ai processi di assistenza tecnica, alle attività e agli output fisici, al fine di fornire un quadro delle attività da realizzare in relazione all'obiettivo relativo alla programmazione integrata e all'avvio di Piani per il rilancio dell'occupazione;
- supportate le 5 Regioni nell'individuazione delle aree di crisi e nell'avvio delle attività propedeutiche alla costruzione dei Piani per il rilancio dell'occupazione e predisposte 5 ricognizioni (1 per ogni Regione) delle principali fonti di finanziamento utilizzabili per l'elaborazione e l'implementazione dei Piani;
- elaborata 1 proposta di assistenza tecnica alla Regione Calabria nella realizzazione dell'iniziativa volta all'attuazione dei Piani Locali per il Lavoro.

IN.LA SICILIA - INSERIMENTO LAVORATIVO SICILIA

(ex IN.LA - INSERIMENTO AL LAVORO NELLA PROVINCIA DI PALERMO)

Il progetto *Inserimento Lavorativo Sicilia* nasce come estensione di un precedente intervento, denominato "*Inserimento Lavorativo Palermo*", avviato nel 2006, che si proponeva di realizzare un intervento finalizzato all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati residenti nella provincia di Palermo attraverso un sistema integrato di misure di politica attiva del lavoro e della formazione, nonché attraverso il coinvolgimento del sistema imprenditoriale locale e del Consorzio A.S.I. (Area Sviluppo Industriale) di Palermo, come soggetto coideatore e attuatore. I risultati del primo intervento sono stati: 776 assunzioni a fronte di 1042 tirocini avviati.

A seguito di successiva nuova convenzione tra Ministero del Lavoro e Regione Siciliana, è stata disposta la proroga del progetto al 31 marzo 2014 ed è stata prevista l'estensione delle azioni all'intero territorio siciliano, utilizzando i residui del Progetto IN.LA. Palermo.

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

IN.LA Sicilia, del valore complessivo di € 12.850.000,00, di cui € 1.800.000,00 per l'attività svolta da Italia Lavoro S.p.A. e € 11.050.000,00 di partite di giro patrimoniali per l'attività svolta dal Consorzio ASI, prevede, come obiettivo finale, l'inserimento di ulteriori 124 lavoratori svantaggiati attraverso un sistema integrato di misure di politica attiva del lavoro e incentivi all'assunzione.

Nel 2012 Italia Lavoro ha supportato il Consorzio ASI, soggetto attuatore del progetto, nell'individuazione e valutazione delle aziende siciliane idonee ad ospitare i tirocinanti; tale attività ha consentito di avviare complessivamente 110 tirocini che sono stati tutti trasformati in assunzioni con durata di almeno 12 mesi.

ASSISTENZA TECNICA REGIONE VENETO

L'intervento, del valore complessivo di € 563.333,33, avviato nel settembre 2010, è stato rimodulato nelle attività, integrato nelle risorse e prorogato al 31 dicembre 2013.

L'intervento rientra nell'attuazione dell'Accordo Quadro del 29 ottobre 2009 tra la Regione Veneto e Italia Lavoro S.p.A. per la realizzazione di interventi a supporto delle Politiche del Lavoro.

Nel corso del 2012 l'attività ha prodotto un modello per l'organizzazione degli uffici regionali che si occupano delle politiche passive del lavoro. La riorganizzazione consentirà una maggiore interconnessione tra le aree che si occupano di politiche passive e quelle che si occupano di politiche attive. Sono stati inoltre elaborati dei SAL sulle sperimentazioni attivate in ambito regionale ed è stata fornita assistenza tecnica alle attività da rendicontare nell'ambito dell'asse Capitale Umano.

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

AREA OCCUPAZIONE E SVILUPPO ECONOMICO

La finalità dell'Area

L'Area *Occupazione e Sviluppo Economico* è impegnata nel favorire l'integrazione tra politiche del lavoro e politiche di sviluppo economico, mediante la promozione e la gestione di interventi che coniugano azioni di inserimento occupazionale, anche in mobilità territoriale, con azioni di qualificazione dei servizi alle imprese.

Le attività distintive dell'area rispetto al profilo aziendale

L'Area supporta la governance fra i diversi attori nazionali e locali funzionale alla valorizzazione degli strumenti di programmazione economica, collegando gli investimenti in innovazione e competitività delle imprese, con gli interventi finalizzati alla crescita occupazionale.

Sul piano operativo l'area è impegnata nel sostenere e potenziare il raccordo tra i sistemi produttivi (domanda di lavoro) e la rete dei servizi per il lavoro per la qualificazione dei servizi nei confronti delle imprese; a supportare la promozione e gestione di dispositivi ed interventi finalizzati all'inserimento lavorativo, alla valorizzazione del capitale umano quale elemento di innovazione; a favorire i percorsi di mobilità territoriale assistita a scopo formativo e occupazionale anche al fine di favorire la cooperazione tra imprese di diverse aree territoriali del Paese. Tali attività sono svolte attraverso sinergie con le altre aree che curano interventi sull'offerta di lavoro (soggetti svantaggiati) al fine di facilitare l'incrocio D/O di lavoro.

Nell'ambito di questi interventi viene dato particolare rilievo anche a programmi che valorizzano settori con ampio fabbisogno di qualificazione nel campo energetico, dell'artigianato, dell'ambiente e del turismo.

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

Principali progetti che afferiscono all'area

APPRENDISTATO E MESTIERI A VOCAZIONE ARTIGIANALE - AMVA

In data 3 agosto 2011 la Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione ha approvato (decreti DD 262/III/2011, DD 263/III/2011, DD 264/I/2011) il progetto "Apprendistato e Mestieri a Vocazione Artigianale" - AMVA.

L'iniziativa, del valore complessivo di € 118.408.000,00, di cui partite di giro patrimoniali destinate ai contributi all'inserimento e alle doti formative del valore di € 98.000.000,00 e con termine delle attività operative previste per dicembre 2014, ha come scopo quello di migliorare i livelli di occupabilità e occupazione del mercato del lavoro italiano - soprattutto nel settore dei mestieri a vocazione artigiana (anche quando questi assumono natura industriale) - promuovendo i dispositivi dell'apprendistato e del tirocinio, il recupero dei mestieri a vocazione artigiana all'interno di "botteghe di mestiere" e supportando il trasferimento d'impresa. L'azione si sviluppa sull'intero territorio nazionale ed è rivolta ad un target di circa 16 mila giovani.

Per il raggiungimento dello scopo dichiarato, il programma è stato strutturato in due linee d'intervento, distinte ma al tempo stesso correlate. Più precisamente:

1. un'*Azione di Sistema* che realizza azioni finalizzate a migliorare l'efficienza e l'efficacia del mercato del lavoro, in particolare, rafforzando - soprattutto nell'ambito dei mestieri a vocazione artigiana - la cooperazione tra imprese/Associazioni di Categoria, servizi per il lavoro pubblici e privati e altri attori del mercato del lavoro. A tale scopo il progetto supporta:
 - i Servizi per il lavoro, per migliorare la capacità di interagire e rispondere ai fabbisogni delle imprese e soprattutto a quelle della manifattura artigiana;
 - le Regioni, per adeguare l'offerta formativa regionale, al fine di riqualificare le figure professionali tradizionali e/o la formazione di nuove figure.

Al fine di favorire il raccordo e l'integrazione - sul tema dell'apprendistato e dei mestieri a vocazione artigiana - tra politiche dello sviluppo, del lavoro e della formazione delle Regioni con quelle nazionali, viene fornito supporto alle Regioni nella programmazione e progettazione di linee d'intervento regionali che contestualizzano e rafforzano le sperimentazioni realizzate nei territori coinvolti dall'azione di sistema sul tema dell'apprendistato e dei mestieri a vocazione artigiana.

2. una *Sperimentazione Operativa*, che rafforza e verifica l'efficacia dell'azione di sistema testando metodologie che promuovono un uso più incisivo dei dispositivi e degli strumenti previsti dall'intervento; dispositivi e strumenti volti a favorire la formazione on the job e l'inserimento occupazionale, anche in mobilità territoriale, di giovani. Nell'ambito delle sperimentazioni, quindi, il progetto:
 - sviluppa e gestisce un sistema di contributi finalizzato alla creazione di nuova occupazione attraverso la promozione dell'apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale e dell'apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere (ad esclusione dell'alta formazione);
 - sviluppa e gestisce un sistema di "botteghe di mestiere" dove giovani di età compresa tra 18 e 29 anni (non compiuti) sono formati - tramite il dispositivo del tirocinio - direttamente sul luogo di

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

lavoro. L'obiettivo è attivare 110 "botteghe di mestiere" (una per ogni provincia italiana) in cui formare 3.300 giovani (30 giovani per bottega) mediante percorsi di tirocinio della durata di 6 mesi;

- favorisce il ricambio generazionale nel settore dei mestieri a vocazione artigianale supportando il trasferimento d'azienda da imprenditori over 55 a giovani di età compresa tra 18 e 35 anni. Quest'ultima azione sostituisce quella originariamente prevista di "creare nuova imprenditoria". La decisione di riorientare il sistema di incentivi verso il "trasferimento d'azienda" da imprenditori anziani a giovani subentranti è frutto di un lungo e complesso processo di concertazione che ha coinvolto Ministero del Lavoro, Italia Lavoro S.p.A., Regioni e altri stakeholder (associazioni di categoria, etc.).

La Sperimentazione Operativa applica il seguente sistema di incentivi:

- contributi di € 5.500 e di € 4.700 rivolti alle imprese e finalizzati, rispettivamente, a promuovere l'utilizzo del contratto di apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale e del contratto di apprendistato o contratto di mestiere per l'assunzione di giovani di età compresa tra 15 e 29 anni;

- un contributo di € 2.500 mensili destinato a ciascuna bottega per svolgere attività di tutoraggio nei confronti di 10 giovani avviati contemporaneamente ad un ciclo di tirocinio e riconosciuto per tutta la durata della sperimentazione; un contributo mensile di € 500 destinato - per l'intera durata del percorso di tirocinio - a ciascun tirocinante che realizzi una frequenza pari al 70% delle ore/mese previste dal percorso e riconosciuto a titolo di borsa per la formazione;

- contributi di € 5.000 e di € 10.000 (commisurati al valore del subentro) rivolti a giovani che subentrano ad un imprenditore con età superiore a 55 anni. I giovani maturano il diritto all'incentivo in caso di acquisizione dell'intero complesso aziendale o di una quota che porti la partecipazione al di sopra del 51% del capitale sociale, assumendo la qualifica di legale rappresentante/amministratore dell'azienda rilevata.

Nel corso del 2012, tra i principali risultati del Programma, si segnalano:

1. con riferimento all'Azione di Sistema, gli operatori del programma hanno contattato complessivamente 6.065 soggetti, di cui 3.068 hanno manifestato il proprio interesse ad attivare rapporti di tipo "collaborativo" rispetto agli interventi previsti dal programma. Per ogni nodo di Rete sono stati mappati anche i referenti (dirigenziali e operativi): circa 8.100 sono i referenti complessivamente tracciati;
2. per quanto attiene alla Sperimentazione Operativa, possono essere evidenziati i seguenti risultati:
 - con riferimento alla promozione dell'apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale e dell'apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere per l'assunzione di giovani di età compresa tra 15 e 29 anni, sono 19.069 le aziende che - al 31 dicembre 2012 - si sono registrate sulla piattaforma informatica dedicata alla gestione dell'Avviso Pubblico. Di queste, 4.690 aziende (il 25% delle registrazioni) risiedono nell'area Convergenza (compresa la Basilicata con 360 aziende registrate), mentre le restanti 14.379 nell'area Competitività. Le richieste di contributo complessivamente pervenute sono 21.866, di cui 1.348 relative ad assunzioni con contratto di

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

apprendistato per la qualifica e il diploma professionale (il 6,1% delle domande totali) e 20.518 ad assunzioni con contratto di apprendistato professionalizzante (il 93,8%). Delle 1.348 richieste di contributo pervenute per assunzioni con contratto di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, 278 coinvolgono aziende dell'area Convergenza (il 20% del totale e compresa la Basilicata con 18 assunzioni realizzate sul suo territorio). Le richieste di contributo per assunzioni con contratto di apprendistato professionalizzante realizzate nell'area Convergenza, invece, sono 5.222 (il 25,4% del totale; 432 quelle realizzate in Basilicata);

- rispetto al sistema di "botteghe di mestiere", nel mese di ottobre sono state pubblicate le graduatorie definitive relative ai progetti di Bottega valutati idonei: complessivamente sono stati aggiudicati 62 progetti che coinvolgono 478 aziende. Ad ottobre, inoltre, è stato pubblicato un secondo Avviso per selezionare ulteriori 72 progetti di Bottega di Mestiere: i progetti pervenuti sono stati 177 e a dicembre sono state avviate le procedure di valutazione che verranno completate a gennaio 2013.

Con riferimento ai tirocinanti da avviare ai percorsi, il 4 ottobre 2012 è stata aperta la prima finestra di candidatura dei tirocinanti per le prime 50 Botteghe aggiudicatarie, in relazione alle quali sono pervenute complessivamente 3.003 domande. In data 29 ottobre è stata aperta la seconda fase di candidatura dei tirocinanti, relativa alle 12 Botteghe approvate in seconda istanza, pervenendo 777 domande di candidatura. Delle domande complessivamente pervenute, 3.612 sono state ritenute valide. Per consentire agli aspiranti candidati tirocinanti di acquisire le informazioni necessarie ad inoltrare la propria candidatura, sono state redatte schede informative sulle 62 Botteghe ammesse e visualizzabili sul sito internet di Italia Lavoro. Dal mese di dicembre sono state avviate le selezioni dei candidati tirocinanti da parte delle Botteghe, per reclutare candidati idonei coerenti con i profili formativi/professionali richiesti dalle aziende: complessivamente, a fine dicembre sono stati avviati 37 percorsi di tirocinio in 4 Botteghe;

- riguardo al modello incentivante il ricambio generazionale, a dicembre 2012 è stato pubblicato l'Avviso dedicato a promuovere il trasferimento d'azienda da un imprenditore anziano a un giovane subentrante.

LAVORO&SVILUPPO 4

Lavoro&Sviluppo4 si inserisce nell'ambito della programmazione del PON Ricerca & Competitività e nasce in accordo con la Direzione Generale per le Politiche dei servizi per il lavoro del Ministero del Lavoro e la Direzione Generale per l'Incentivazione delle Attività Imprenditoriali del Ministero dello Sviluppo Economico).

Scopo del progetto, del valore complessivo di € 60.000.000,00, di cui partite di giro patrimoniali destinate ai diversi interventi di politica attiva per un valore pari ad € 45.000.000,00 e con data di fine attività prevista per giugno 2015, è quello di favorire la formazione di 6.000 soggetti non occupati residenti/domiciliati nelle regioni Convergenza, attivando interventi di politica attiva (in particolare tirocini - anche in mobilità geografica) e promuovendo, mediante incentivi all'assunzione, l'inserimento lavorativo di almeno il 70% dei partecipanti ai percorsi di tirocinio all'interno di aziende beneficiarie di

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

agevolazioni previste da interventi di finanza agevolata realizzati dal Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE).

Il progetto, complessivamente, prevede:

- la definizione e il trasferimento di metodologie e tecnologie ad una rete operativa di attori pubblici e privati;
- la promozione, attivazione, gestione e monitoraggio di 6.000 tirocini (della durata massima di 4 mesi) che possono assumere tre diverse tipologie: “tirocini in loco” (quando sono coinvolte esclusivamente imprese con unità operativa nelle Regioni Convergenza); “tirocini in mobilità nazionale” (quando sono coinvolte imprese dislocate su tutte le altre Regioni italiane); “tirocini in mobilità internazionale” (quando interessa imprese situate in Paesi stranieri);
- la promozione dell’inserimento occupazionale nelle imprese. In tal senso, l’intervento fornisce assistenza tecnica ai Servizi per il Lavoro nella promozione dell’inserimento lavorativo di soggetti residenti/domiciliati nelle Regioni Mezzogiorno/Ob.1 Convergenza. Per il raggiungimento di tale obiettivo viene implementato un sistema agevolativo rivolto alle aziende e basato sull’assegnazione di incentivi per l’assunzione.

Il programma mette a disposizione un sistema di voucher e incentivi a supporto del processo di realizzazione dei percorsi e così sintetizzabile:

- “voucher tirocinanti”, intesi come borse mensili assegnate ai tirocinanti avviati ai percorsi che variano in funzione della tipologia di percorso avviato: €500 mensili per i tirocini in loco; € 1.200 mensili per i tirocini in mobilità nazionale; € 1.600 mensili per i tirocini in mobilità internazionale;
- “voucher imprese”, riconosciuto alle imprese ospitanti per l’attività di tutoraggio svolta nei confronti del tirocinante;
- “incentivi assunzionali” riconosciuti alle imprese che a fine percorso decidono di assumere il tirocinante e parametrati in relazione alla tipologia di contratto posto in essere:
 - € 5.000 per assunzioni a tempo indeterminato pieno;
 - € 3.750 per assunzioni a tempo indeterminato parziale (30 h/sett);
 - € 3.000 per assunzioni a tempo indeterminato parziale (24 h/sett);
 - € 3.500 per assunzioni con contratto di apprendistato.

Nel corso del 2012 i risultati raggiunti dal programma possono essere così sintetizzati:

- supporto ai Servizi per il Lavoro nella promozione dei percorsi di tirocinio e dell’inserimento lavorativo di soggetti residenti/domiciliati nelle regioni Campania, Puglia, Calabria e Sicilia. Il perseguimento dell’obiettivo si è concretizzato nell’ampliamento e consolidamento di una Rete di soggetti pubblici e privati che nel 2011 risultava composta da 580 attori e che, nel 2012 è passata a 879 unità (+ 299 nodi). Una volta sottoscritto il “Piano di Sviluppo e Consolidamento” (PdSC), ciascun attore della Rete beneficia di un’assistenza puntuale, tracciabile e continuamente monitorata da parte del progetto, rendendo possibile il trasferimento di modelli e buone prassi;
- promozione, attivazione, gestione e monitoraggio di 4.885 percorsi di tirocinio, di cui 408 nel 2012;

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

- conclusione - al netto dei tirocini avviati ma interrotti per rinuncia del tirocinante su richiesta dell'azienda (mentre comprende i percorsi conclusi anticipatamente a fronte dell'avvenuta assunzione del tirocinante) - di 4.485 percorsi di tirocinio complessivi, di questi 454 nel 2012;
- assunzione di 2.952 tirocinanti tra quelli che hanno concluso con successo l'esperienza formativa on the job, di cui 401 nel 2012.

Alla luce del ridimensionamento dell'80% circa del bacino di aziende target in cui avviare tirocini, comunicato nel luglio 2011 dal MiSE e dell'evoluzione delle caratteristiche del mercato del lavoro italiano, con nota prot. n. 1455 del 28/03/2012, Italia Lavoro ha presentato richiesta di rimodulazione di attività e tempi di realizzazione del progetto. L'esito della richiesta è stata la concessione di una proroga delle attività di programma fino al 30/06/2015 (nota prot. n. 0023845 del 09/07/2012 del Ministero dello Sviluppo Economico - OI del PON R&C 2007-2013 trasmessa ad Italia Lavoro S.p.A. dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con nota prot. n. 003257 del 11/07/2012).

Il 19/09/2012, nel corso di una riunione con il Comitato Tecnico di progetto, Italia Lavoro S.p.A. ha formulato una nuova pianificazione delle attività, modificando anche parte dei dispositivi promossi dall'intervento. La proposta è stata approvata in quella stessa sede da parte del Comitato e presenta le seguenti caratteristiche:

1. realizzazione di ulteriori 2.400 interventi di politica attiva, rispetto agli interventi sino ad oggi realizzati. Tali interventi avranno una durata massima di 6 mesi anziché 4 mesi come previsto in precedenza. Di tali interventi:
 - l'80% sarà costituito da "tirocini in loco". Ricadono in questa tipologia i tirocini realizzati all'interno delle aziende "target". Tali percorsi possono assumere anche la forma di percorsi di politica attiva del lavoro con formazione on the job, come da nota MLPS prot. 13/V/0002701 del 24 febbraio 2010.
 - il 20% sarà costituito da "tirocini in mobilità". Ricadono in questa tipologia i tirocini realizzati su puntuale e specifica richiesta dell'azienda target, presso:
 - aziende "non target"
 - centri di ricerca e innovazione di eccellenza (universitari e non);

L'80% del numero totale di "tirocini in mobilità" dovrà svolgersi in aziende/centri di ricerca localizzati in regioni Convergenza. Ulteriori richieste di tirocini in mobilità, formalizzate dalle aziende target, che eccedano il 20% restante previsto, dovranno essere preventivamente proposti al Ministero ed autorizzati da quest'ultimo;

2. revisione della modalità di riconoscimento della borsa mensile al tirocinante in funzione della distanza tra il luogo di residenza del partecipante e il luogo di svolgimento del tirocinio. In particolare si riconoscono:
 - € 500 mensili per distanze inferiori o pari a 50 km tra il luogo di residenza e il luogo di svolgimento del tirocinio;
 - € 1.300 mensili per distanze superiori a 50 km tra il luogo di residenza e il luogo di svolgimento del tirocinio.

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

3. alla luce della sensibile riduzione delle aziende target verso cui indirizzare le azioni (dalle circa 6.500 iniziali, alle circa 1.000 attuali) e a condizione - come anticipato nel corso del Comitato Tecnico del 30 maggio 2012 - della messa a disposizione di nuovi e qualificati elenchi di aziende, *Lavoro&Sviluppo4* si impegna a promuovere l'inserimento occupazionale di almeno il 40% dei partecipanti che portano a conclusione i percorsi di politica attiva. La riduzione della percentuale di tirocinanti assunti a conclusione dei percorsi di formazione on the job, è conseguenza non soltanto delle variazioni al ribasso del numero di aziende target, ma anche del difficile quadro congiunturale. Nell'elenco che segue è sintetizzato il nuovo sistema agevolativo dedicato alla promozione delle assunzioni:

- € 6.000 per assunzioni a tempo indeterminato pieno;
- € 4.000 per assunzioni a tempo indeterminato parziale (30 h/sett);
- € 3.500 per assunzioni a tempo indeterminato parziale (24 h/sett);
- € 5.500 per assunzioni con contratto di apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale;
- € 4.700 per assunzioni con contratto di apprendistato professionalizzante o di mestiere.

PROMOZIONE E UTILIZZO DEI VOUCHER PER IL LAVORO ACCESSORIO (GIÀ PON 2009-2011_SVILUPPO DELLE PRESTAZIONI OCCASIONALI DI TIPO ACCESSORIO NELL'AMBITO DEI SERVIZI ALLA PERSONA E PER RIDURRE IL RISCHIO "SOMMERSO" TRA I BENEFICIARI DI SOSTEGNO AL REDDITO)

Il Progetto si inserisce nella programmazione sessennale presentata da Italia Lavoro S.p.A. a valere sul PON FSE 2007-2013 Governance e Azioni di Sistema. Inizialmente approvato nel 2009, con Decreti Direttoriali concedenti un contributo a valere su risorse PON, intendeva promuovere lo sviluppo del lavoro occasionale accessorio (LOA) nel settore dei servizi alla persona, di cura e di conciliazione tra lavoro e famiglia, anche al fine di favorire l'occupazione femminile. La promozione del LOA si estendeva anche ad altri ambiti lavorativi per fornire un'opportunità di lavoro regolare ai giovani in formazione e ai beneficiari di sussidi. A tal proposito, il progetto prevedeva di qualificare i servizi di tipo informativo nei confronti degli utilizzatori (imprese familiari, aziende) e dei percettori (studenti, percettori di sostegno al reddito, pensionati, badanti) appartenenti alle seguenti strutture: Università e Istituti Scolastici Superiori, Agenzie per il lavoro, sportelli badanti ed Enti Bilaterali dei settori turismo, artigianato e commercio.

Il progetto, rimodulato nel mese di maggio 2012, ha ottenuto l'approvazione da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 10 maggio 2012 con D.D. 39/000088 CONV e D.D. n. 39/0000087/2012 CRO del 10/05/2012. Il progetto rimodulato prevede la data di fine al 31 dicembre 2013 per un valore complessivo di € 5.988.383,19.

La nuova programmazione prevede una struttura concentrata in un'unica linea d'intervento: un'azione di sistema all'interno della quale sono poste in essere attività finalizzate a migliorare l'efficienza e l'efficacia del mercato del lavoro, relativamente all'utilizzo del Buono Lavoro nell'ambito dell'istituto del Lavoro Occasionale Accessorio. Scopo principale del nuovo impianto strutturale è diffondere pratiche, culture organizzative, competenze e valori che vadano a supportare il processo di innovazione

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

in atto nei sistemi regionali ma che, al tempo stesso, siano anche capaci di promuovere cambiamenti aventi un adeguato grado di coerenza con le strategie messe in atto a livello nazionale.

Con riferimento ai risultati parziali raggiunti, nel 2012 è stato rilasciato definitivamente il “set di metodologie e strumenti per la costituzione, l’avvio e il consolidamento della Rete”, che ha di fatto consentito di avviare concretamente le attività di costruzione della Rete dedicata alla promozione del LOA. Gli strumenti più importanti predisposti sono:

- la “lettera d’interesse”, con cui i nodi della Rete sono individuati per acquisire una loro prima disponibilità ad entrare a far parte del network;
- il “Piano di Sviluppo e Consolidamento” (PdSC), per inserire ufficialmente l’attore nella Rete e avviare la collaborazione.

Nel 2012 sono state censite 1.345 lettere di interesse e stipulati 584 PdSC. Nell’ambito dell’attività di individuazione dei nodi della rete è stato anche rilasciato un set di moduli operativi per la promozione e l’utilizzo dei voucher per il Lavoro Occasionale Accessorio, ognuno dei quali approfondisce tematiche specifiche, rispondenti all’esigenza di strutturare interventi operativi mirati e strategici per il coinvolgimento e la qualificazione della Rete di attori del mercato del lavoro.

Rispetto all’azione di promozione e sensibilizzazione dei servizi messi a disposizione dall’azione di sistema, nel 2012 sono stati realizzati 523 incontri (tra workshop, convegni, seminari, etc.) di presentazione dell’iniziativa progettuale e di promozione/sensibilizzazione sul LOA e sul meccanismo dei buoni lavoro.

La particolare attenzione di Italia Lavoro S.p.A. verso il target dei giovani è determinata dallo scopo del progetto di fornire, attraverso l’istituto del lavoro occasionale accessorio, un meccanismo valido per arginare il lavoro nero, favorendone l’emersione. Il numero elevato di incontri informativi realizzati nel 2012 dal progetto - soprattutto nelle regioni Convergenza, in cui il lavoro nero coinvolge particolarmente le fasce giovanili - con istituti secondari superiori, nell’ambito di Informagiovani e con uffici di placement universitari, si inserisce perfettamente in quest’ottica. Gli incontri fungono, da una parte, da mezzi validi per il superamento della “miopia sociale” legata a una scarsa circolazione di informazioni e che alimenta condizioni lavorative spesso non legali; dall’altra, favoriscono ambiti formativi di connessione tra scuola e mercato del lavoro.

Coerentemente con le strategie comunicative utilizzate nell’anno precedente, nel 2012 è stato predisposto anche un aggiornamento dei format promozionali “Brochure e Vademecum”, tenendo presenti le novità normative attuate dalla riforma dell’istituto del lavoro accessorio. Sono inoltre stati predisposti dei flyer pubblicitari da utilizzare nell’organizzazione di eventi di ampia portata comunicativa.

Infine, rispetto all’obiettivo di supportare le regioni Competitività nella programmazione e progettazione di linee d’intervento regionali che contestualizzino e rafforzino le sperimentazioni realizzate nei territori coinvolti dall’azione di sistema, nel 2012 è stato realizzato un piano operativo relativo alla regione Liguria.

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

AREA IMMIGRAZIONE

La finalità dell'Area

L'area *Immigrazione* sviluppa programmi finalizzati a qualificare il sistema dei Servizi di incontro Domanda/Offerta di lavoro nella gestione dei flussi di lavoratori immigrati, sia provenienti dai paesi di origine, sia già presenti e da ricollocare nel mercato del lavoro italiano.

Favorisce inoltre le sinergie tra politiche del lavoro e politiche dell'immigrazione anche attraverso lo sviluppo di una strumentazione nazionale integrata volta a pianificare, gestire e monitorare i flussi migratori sia in Italia sia all'estero. Supporta la realizzazione di programmi di integrazione socio-lavorativa di immigrati e diffonde metodologie e strumenti di gestione dei servizi e delle politiche sviluppati in Italia.

Le attività distintive dell'area rispetto al profilo aziendale

L'area è impegnata nel sostegno allo sviluppo della *governance* nazionale e supporta la cooperazione istituzionale tra le Amministrazioni centrali dello Stato (Lavoro, Interni, Esteri) nell'evoluzione del sistema di programmazione e gestione dei flussi migratori regolari e nello sviluppo degli accordi di cooperazione con le Autorità dei Paesi di origine per l'organizzazione e la gestione di flussi qualificati e programmati.

Supporta lo sviluppo della strumentazione nazionale finalizzata alla valutazione dei fabbisogni di professionalità e l'integrazione delle fonti informative utili a garantire un monitoraggio permanente dei flussi.

L'area inoltre sostiene, a livello territoriale, le Regioni e le Province, nel facilitare il raccordo tra le reti istituzionali che intervengono sul tema immigrazione, nella programmazione d'interventi di politica del lavoro rivolte agli immigrati, nello sviluppo di percorsi di qualificazione ed integrazione destinati al target.

L'area è infine impegnata nella qualificazione dei Servizi per il reinserimento degli immigrati presenti regolarmente sul territorio nazionale promuovendo e sostenendo il raccordo tra operatori pubblici e privati del lavoro.

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

Principali progetti che afferiscono all'area

PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI PER IL REIMPIEGO DEGLI IMMIGRATI

Il programma, finanziato con decreto dal Ministero del Lavoro, Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione, ha l'obiettivo di favorire un processo di partecipazione dei cittadini non comunitari alla vita sociale, economica, culturale e civile nel nostro paese, e il loro positivo inserimento nel mondo del lavoro, attraverso il coordinamento tra le politiche del lavoro e dell'integrazione sociale. Il programma è un'azione di sistema per potenziare i servizi del territorio, rafforzare la cooperazione, identificare standard per garantire coerenza, trasparenza e qualità ai flussi migratori per motivi di lavoro, potenziare le misure di integrazione ed è strutturata su tre linee: supporto ai processi di governance nazionale per il rafforzamento della cooperazione interistituzionale e lo sviluppo della programmazione delle politiche migratorie per il lavoro e l'integrazione; supporto ai processi di governance territoriale delle politiche migratorie del lavoro e la gestione dei flussi; supporto ai processi di governance territoriale delle politiche per l'integrazione e l'inclusione socio-lavorativa. L'intervento, del valore complessivo di € 3.940.548,50, è stato avviato nel 2012 e si concluderà a dicembre 2014.

Al 31 dicembre 2012 il progetto ha realizzato la gestione dei tavoli a livello nazionale per il rafforzamento della cooperazione tra le amministrazioni competenti in materia di programmazione e gestione delle politiche migratorie sulle seguenti tematiche: Exit Strategy/Emergenza Nord Africa, raccordo tra sistemi informativi per la tracciabilità e il monitoraggio e sistema Informativo Minori. E' stata prodotta la documentazione tecnica a supporto: del rafforzamento della cooperazione e della programmazione: "Documento di Indirizzo per il superamento dell'Emergenza Nord Africa" approvato in Conferenza Unificata il 26/09; della programmazione di interventi per l'inserimento socio lavorativo degli immigrati; dell'elaborazione del DM di riparto del fondo nazionale per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati; inoltre è stata redatta la nota tecnica sulle politiche e i modelli di erogazione dei servizi rivolti ai cittadini immigrati per la definizione del Quadro Strategico Comune 2014-2020; il programma ha reso disponibili le linee guida per gli interventi regionali in materia di formazione linguistica e per l'analisi qualitativa degli interventi regionali di formazione linguistica e civica per il Fondo Politiche Migratorie.

A livello territoriale è stata completata la prima rilevazione su programmi, misure, interventi, servizi, in materia di immigrazione e lavoro presso le Regioni ed è stato avviato il percorso di attivazione dei Tavoli regionali. Inoltre, è stato definito il piano nazionale di diffusione e informazione per gli operatori pubblici-privati e progettato nel dettaglio un modulo di incontro tecnico sugli strumenti per la gestione degli ingressi per lavoro stagionale e un modulo di seminario informativo sui profili sanzionatori in materia di immigrazione. Infine, sono state elaborate due note tecniche: una su una ipotesi di procedura semplificata sul rilascio del visto per ingresso per tirocinio (art. 27 lettera f) TUI) e una sulle criticità relative all'utilizzo e all'accesso del sistema SPI del Ministero dell'Interno da parte delle DTL. Si è proceduto a supportare il Ministero del Lavoro nella predisposizione del modello e degli strumenti per la programmazione e attuazione dei percorsi di inserimento socio lavorativo per minori stranieri non accompagnati mediante l'utilizzo di doti formative e di inserimento lavorativo, fino alla pubblicazione dell'Avviso. A livello centrale è stata supportata la commissione di valutazione dei progetti ed è stato

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

organizzata in raccordo con il Ministero del Lavoro un incontro formativo rivolti agli enti vincitori sulle modalità di rendicontazione e gli atti formali per l'avvio dei percorsi. Nelle 4 Regioni è stata avviata una attività di assistenza tecnica sia di tipo informativo che di supporto operativo agli enti vincitori dell'avviso (supporto nella stipula delle convenzioni tra Enti e Ministero del Lavoro). Infine, è stata messa a disposizione degli operatori la Community di progetto. Per quanto riguarda i minori stranieri non accompagnati, si è proceduto a supportare il Ministero nella predisposizione del modello e degli strumenti per la programmazione e attuazione dei percorsi di inserimento socio lavorativo mediante l'utilizzo di doti formative e di inserimento lavorativo, fino alla pubblicazione dell'Avviso.

LA MOBILITA' INTERNAZIONALE DEL LAVORO

Il programma, finanziato dal Ministero del Lavoro, Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione, del valore complessivo di € 17.850.000,00, di cui € 3.120.000,00 di partite di giro patrimoniali destinate ai programmi di formazione all'estero, si è avviato nel 2006 e prevede di concludersi a giugno 2014. Ha come obiettivi favorire l'ingresso regolare per motivi di lavoro dei cittadini extracomunitari che vogliono lavorare nel nostro paese, il reperimento di manodopera qualificata - dai paesi di provenienza - da parte del sistema delle imprese e delle famiglie e favorire percorsi di mobilità circolare, nonché di sviluppare la rete internazionale dei servizi per il lavoro in cooperazione con il sistema degli intermediari autorizzati italiani per la gestione programmata e qualificata dei flussi.

Nel 2012 il programma ha conseguito i risultati di seguito esposti.

E' stata sviluppata la progettazione degli interventi formativi a favore dei soggetti istituzionali e non, pubblici e privati, nei Paesi in cui Italia Lavoro ha attivato gli Uffici di Coordinamento: Moldova, Egitto e Sri Lanka, Albania. È stato realizzato il supporto alla Direzione Generale dell'Immigrazione nella definizione di accordi e di strumenti a supporto della programmazione e gestione dei flussi e realizzati 28 incontri tecnici in Italia e/o all'estero per la definizione degli accordi e la definizione dei negoziati; è stata inoltre elaborata e aggiornata la documentazione a supporto degli incontri tecnici per i negoziati e la documentazione a supporto della semplificazione delle procedure di ingresso per motivi di lavoro.

Sono stati predisposti 4 report di avanzamento delle attività e sviluppo dei servizi dei Paesi coinvolti.

Per ciò che concerne il trasferimento di metodologie e strumenti ai soggetti coinvolti, sono stati realizzati 7 incontri di informazione ed aggiornamento per gli operatori UCL ed è stato reso operativo il servizio di assistenza on-demand agli operatori UCL/servizi locali sugli strumenti metodologici prodotti, e questioni tecnico-organizzative.

E' stato costituito il gruppo di Coordinamento operativo in 2 Paesi coinvolti (UCL, Ambasciata italiana nel Paese di riferimento, OIM, Istituzioni centrali del Paese), con compiti di monitoraggio, consulenza e orientamento. Sono stati effettuati 10 incontri tecnici di approfondimento/workshop tra operatori e attori locali per dare attuazione agli accordi (ove sottoscritti), per la gestione liste, servizi di incontro d/o, percorsi formativi/ingressi qualificati.

Inoltre, è stata realizzata l'attività di supporto all'implementazione di percorsi di ingresso qualificato (formazione, tirocini) e di mobilità circolare con particolare riferimento ai 4 Paesi della sponda sud del

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A.

Mediterraneo (Libia, Marocco, Tunisia, Egitto), per mezzo di una analisi dell'area Mediterraneo: flussi economici e sistema delle imprese, mercato del lavoro (report trimestrali per Paese).

E' in corso l'azione di assistenza alla rete dei servizi Italia / Estero per lo sviluppo di 2000 percorsi di mobilità circolare, tirocini, formazione, ingressi qualificati (con particolare riferimento ai 4 Paesi della sponda sud del Mediterraneo), in particolare sono stati predisposti gli strumenti e le procedure per la realizzazione dei percorsi (procedure rendicontazione, format avviso, adeguamento piattaforma tecnologica) e il sistema di monitoraggio degli esiti dei percorsi.

RE.L.A.R - RETE DI SERVIZI PER LA PREVENZIONE DEL SOMMERSO

Il progetto approvato dal Ministero del Lavoro, Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione nel 2011, si concluderà nel dicembre 2013. Il progetto, del valore complessivo di € 6.100.000,00 di cui € 5.093.917,01 di partite di giro economiche destinate ai voucher formativi, intende promuovere una sperimentazione nell'ambito del rafforzamento delle iniziative di contrasto al lavoro sommerso in alcuni settori quali l'edilizia, l'agricoltura e il turismo, come peraltro previsto nell'ambito dell'Accordo di programma sottoscritto il 6 ottobre 2010 tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e le 4 Regioni dell'Obiettivo Convergenza. Nella sua prima fase l'intervento ha promosso l'avvio di circa 2.000 percorsi di tirocinio per disoccupati e inoccupati italiani, comunitari ed extracomunitari. Contestualmente alla conclusione operativa del progetto - identificato quindi come I fase - nel mese di febbraio 2012 è stata avviata la II fase che ha l'obiettivo di promuovere percorsi di politica attiva finalizzati all'inserimento socio-lavorativo in particolar modo per le fasce vulnerabili di migranti, ossia rifugiati, richiedenti asilo, soggetti titolari o richiedenti protezione internazionale migliorando la loro condizione e contrastando fenomeni di sfruttamento, lavoro nero ed esclusione sociale. Nell'annualità 2012 sono stati realizzati quattro report di analisi di contesto per ciascuna delle 4 Regioni coinvolte nell'intervento, Campania, Calabria, Puglia, Sicilia e si è proceduto all'aggiornamento del modello di servizio/strumenti a supporto dei percorsi di inserimento socio lavorativo/doti: predisposizione bozza guida alla rendicontazione; report e strumenti di monitoraggio per gli operatori territoriali. Inoltre, sono stati realizzati 4 seminari tecnici in Campania, Calabria, Sicilia, Puglia di informazione e condivisione della seconda fase del progetto al fine di coinvolgere gli enti promotori che hanno partecipato alla prima fase del progetto e altri enti/attori presenti sui territori e competenti in materia di politiche migratorie e lavoro.

SVILUPPO DEL PORTALE DELL'INTEGRAZIONE DEI MIGRANTI

Il progetto avviato nel luglio 2012 e con data fine prevista ad aprile 2013, è stato finanziato dalla Direzione Generale dell'Immigrazione del Ministero Lavoro. L'azione si prefigge di aumentare la disponibilità di informazioni del Portale dell'integrazione (www.integrazionemigranti.gov.it) verso il set di destinatari (immigrati, operatori, imprese), in linea con i 5 assi del Piano dell'integrazione, favorendo la raccolta e lo scambio di informazioni, esperienze e buone pratiche e svolgendo funzione di supporto alla costruzione della rete di scambio e alla rete operativa dei soggetti promotori e attuatori delle politiche di integrazione. Il progetto nel 2012 ha aggiornato i contenuti informativi del portale, ha

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

identificato e inserito sul portale contenuti riguardanti la sezione Progetti e Iniziative; inoltre ha alimentato le sezioni "Ricerche" e "Servizi".

**RIIM - RETE INFORMATIVA IMMIGRAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE
COORDINATA - REGIONE VENETO**

Il Progetto avviato nel 2011 si concluderà nel Giugno 2013. L'intervento finanziato con Fondi Regionali, del valore di € 128.093,50, gestisce e mantiene il sistema informativo regionale a supporto dell'Osservatorio sull'immigrazione ed il sito internet www.venetoimmigrazione.it, ove sono state inserite oltre 450 associazioni. Il sistema informativo ha registrato oltre 6 milioni di accessi.

**ASSISTENZA TECNICA AL FONDO PER L'INCLUSIONE SOCIALE DEGLI IMMIGRATI e
ATTIVITA' DI ASSISTENZA TECNICA ALLA DIREZIONE GENERALE
DELL'IMMIGRAZIONE PER LA GESTIONE, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEGLI
INTERVENTI FINANZIATI CON RISORSE NAZIONALI E COMUNITARIE**

Due progetti di assistenza tecnica, del valore rispettivamente di € 1.244.318,18 e di € 1.285.674,93, finanziati dalla Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione del Ministero del Lavoro, avviati l'uno nel 2008 e l'altro nel 2009 e con conclusione prevista nel 2013. Le azioni sono finalizzate a implementare e gestire procedure e processi amministrativi per il monitoraggio e la valutazione dei progetti a valere sul Fondo immigrati.

Progetti conclusi nel 2012

CO.IN. - Comunicare l'integrazione, progetto finanziato dalla Direzione Generale dell'Immigrazione, concluso nel maggio 2012, del valore di € 232.447,25. L'intervento ha avuto come obiettivo quello di migliorare l'approccio dei media rispetto al fenomeno migratorio, attraverso la sensibilizzazione dei giornalisti e degli operatori dell'informazione nel veicolare le notizie relative all'immigrazione, in particolare organizzando seminari informativi rivolti a platee costituite da operatori e opinion leaders del settore, personalità del mondo accademico e istituzionale e giovani giornalisti. Il progetto ha realizzato 5 seminari informativi e di aggiornamento in 5 città italiane (Milano, Perugia, Bari, Bologna, Palermo), un corso di formazione specialistica "Spring School" per 50 giovani giornalisti allievi delle scuole riconosciute dall'Ordine Nazionale e - a Roma - un seminario conclusivo di rilevanza nazionale.

Portale Integrazione, progetto finanziato dalla Direzione Generale dell'Immigrazione, concluso nel maggio 2012, del valore di € 288.318, 59. L'intervento ha sviluppato i servizi erogati attraverso il Portale dell'Integrazione, sia in termini di architettura informativa sia di raccolta e alimentazione dei contenuti, con l'obiettivo generale di potenziare le possibilità di accesso alle reti di servizio, consulenza e orientamento sul territorio da parte dei cittadini immigrati. Il progetto ha realizzato: alimentazione del Portale con nuovi contenuti; ampliamento e arricchimento dei contenuti delle pagine dedicate alle Regioni; realizzazione del nuovo motore di ricerca; progettazione della nuova sezione dedicata agli studi degli Enti di Ricerca; realizzazione di sessioni formative con 30 operatori del territorio; identificazione, redazione e pubblicazione Buone Pratiche sul Portale Integrazione.

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

AREA TRANSIZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE, LAVORO

La finalità dell'Area

L'Area *Transizione Istruzione Formazione, Lavoro* promuove e supporta l'inserimento lavorativo dei giovani che escono dai percorsi di istruzione superiore e formazione post secondaria contribuendo a diminuire i periodi di transizione dal sistema formativo a quello del lavoro attraverso la qualificazione dei servizi di placement, la promozione delle misure di politica attiva del lavoro (tirocini e altre forme di formazione on the job) e dei contratti di apprendistato.

Le attività distintive dell'area rispetto al profilo aziendale

L'area supporta le istituzioni nazionali e regionali nella cooperazione istituzionale finalizzata a individuare e definire obiettivi e linee di indirizzo comuni su interventi e investimenti in materia di inserimento lavorativo dei giovani che escono dai percorsi di istruzione e formazione superiore.

L'area contribuisce alla qualificazione dei servizi per l'orientamento e l'inserimento lavorativo - in particolare quelli presenti nelle Università e negli Istituti di Scuola secondaria di secondo grado - al fine di potenziarne e ampliarne l'offerta di servizi, sostenendo e rafforzando altresì la cooperazione con gli altri soggetti pubblici e privati (consulenti del lavoro, servizi pubblici per l'impiego, agenzie per il lavoro, ecc.) che operano nel mercato del lavoro.

L'area, attraverso la progettazione e promozione di interventi di politica attiva, supporta la diffusione di misure e dispositivi, nonché di doti e supporti a favore dell'inserimento lavorativo e la crescita professionale dei giovani, valorizzando la filiera "istruzione, formazione, lavoro" e promuovendo l'inserimento in azienda di personale altamente specializzato e la creazione di impresa. Particolare attenzione viene dedicata all'attuazione della riforma sull'apprendistato, in particolare quello per la qualifica e per il diploma professionale e quello di alta formazione e ricerca, attraverso il supporto alle Regioni nella diffusione di tale contratto di formazione - lavoro quale modalità prevalente per il primo ingresso dei giovani laureati e diplomati nel mondo del lavoro.

Principali progetti che afferiscono all'area

FORMAZIONE E INNOVAZIONE PER L'OCCUPAZIONE SCUOLA E UNIVERSITÀ - F1xO S&U

Il Programma Formazione e Innovazione per l'Occupazione - F1xO Scuola & Università, del valore di € 48.050.000,00, di cui € 35.800.000,00 di partite di giro patrimoniali destinate all'erogazione dei diversi dispositivi previsti dall'azione, è promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e ideato e attuato da Italia Lavoro. Il progetto terminerà il 31 dicembre 2013 e si propone di consolidare e ampliare il lavoro svolto dal Programma F1xO conclusosi nel dicembre del 2012.

L'obiettivo generale dell'intervento è quello di facilitare la transizione scuola - lavoro dei giovani e contribuire a ridurre il fenomeno di *job mismatch* mediante un intervento integrato costituito da:

- un'azione di sistema su Università e Scuole secondarie superiori di secondo grado volta alla costituzione e alla qualificazione di servizi di orientamento e *placement*;

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

- la promozione di dispositivi e politiche, con particolare riferimento al contratto di apprendistato e ai tirocini di formazione e orientamento, per garantire un collegamento efficace e stabile tra istruzione e lavoro;
- l'erogazione di incentivi volti a favorire i percorsi di inserimento lavorativo di diplomandi, diplomati, laureandi, laureati, dottorandi e dottori di ricerca.

Dal punto di vista operativo il Programma si propone di:

- Condividere con le Regioni le priorità e gli ambiti di intervento del Programma sul territorio, supportandole nella stipula di convenzioni con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'attuazione di FxO S&U, e assisterle nel completamento della regolamentazione e promozione dell'apprendistato e dei tirocini di formazione e orientamento e nella definizione dei modelli operativi e procedurali per la loro attuazione.
- Supportare le Scuole secondarie superiori di secondo grado/Reti di Scuole, attualmente in fase di selezione tramite avvisi pubblici regionali, nel processo di strutturazione e qualificazione di servizi di *placement* e di attivazione di percorsi personalizzati volti a favorire l'occupabilità e l'occupazione di circa 60.000 giovani diplomandi e diplomati (150 giovani per Scuola/Rete di Scuole).
- Supportare gli Atenei che hanno aderito al Programma, e che risultano iscritti alla Borsa Continua Nazionale del Lavoro tramite il portale Clic Lavoro, nel processo di qualificazione dei servizi di *placement*, di promozione e supporto alla stipula di 5000 contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca e di assistenza alla realizzazione di 30.000 tirocini di formazione e orientamento e alla messa in trasparenza del percorso realizzato e delle competenze acquisite.
- Promuovere 2000 percorsi di inserimento al lavoro di giovani diplomandi, diplomati, laureandi, laureati, dottorandi e dottori di ricerca, mediante l'incentivazione di contratti di lavoro, con particolare riferimento all'apprendistato e all'autoimprenditorialità.

Nel corso del 2012 è stato supportato il Ministero del Lavoro nella condivisione con le Regioni delle modalità di coinvolgimento nel Progetto e di *governance* tra Ministero e Regioni sui temi di interesse del Progetto quali: certificazione delle competenze, promozione dell'apprendistato di 3° livello, sistema dei servizi per il lavoro e definizione di un ruolo per le Università e le Scuole. A tal proposito si è provveduto alla presentazione del testo della Convenzione sia dal punto di vista formale (processo di attivazione del Programma e rapporti con il Ministero) sia dal punto di vista sostanziale (contenuti specifici da sviluppare in collaborazione fra Italia Lavoro S.p.A. e le Regioni). Il ruolo di Italia Lavoro S.p.A., in questa fase, è stato quello di facilitare la *governance* tra Ministero e Regioni e, nello specifico, di supportare la definizione dei contenuti della Convenzione, predisponendo i testi delle Convenzioni atti a recepire le priorità regionali. Allo stato attuale hanno completato l'*iter* approvativo le Convenzioni di 7 Regioni: Emilia Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Sicilia. Con un gruppo di 7 ulteriori Regioni, composto da Calabria, Campania, Friuli Venezia Giulia, Molise, Provincia Autonoma di Trento, Toscana e Veneto, si è nella fase conclusiva della firma da parte dei direttori regionali, che avviene in modo disgiunto dal Ministero del Lavoro, il quale ne ha già approvato i testi.

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

Nelle Convenzioni si definiscono inoltre le modalità operative con cui le Regioni procedono alla selezione delle Scuole secondarie superiori di secondo grado/Reti da coinvolgere nel Programma FxO S&U per quanto attiene alle azioni finalizzate alla strutturazione e qualificazione di servizi di *placement* e di attivazione di percorsi personalizzati volti a favorire l'occupabilità e l'occupazione dei diplomandi e diplomanti. Su tale ambito, si è avviata la fase di selezione delle Scuole mediante pubblicazione di avvisi pubblici regionali predisposti da Italia Lavoro d'intesa con le Regioni, sentiti gli Uffici Scolastici Regionali. Nel corso del 2012 è stata ottenuta la validazione formale da parte del Ministero del Lavoro del testo dell'avviso pubblico. Sono stati approvati i seguenti avvisi regionali: Emilia Romagna, Liguria, Marche, Piemonte, Sicilia. Si è deciso, d'intesa con le Regioni, i cui avvisi sono stati approvati dal Ministero del Lavoro di pubblicare i relativi avvisi ad inizio gennaio per garantire una più efficace promozione. Sono, inoltre, in fase di definizione gli avvisi di Calabria, Friuli Venezia Giulia e Lombardia.

Rispetto al sistema universitario, il Programma FxO Scuola & Università, ha terminato la fase di elaborazione dei 71 progetti operativi di Ateneo e ha raggiunto, nel complesso, i seguenti risultati:

- Avvio del percorso di qualificazione di servizi di orientamento e *placement* presso i 47 Atenei mediante la definizione e attuazione sperimentale di *standard* di qualità (*standard setting*).
- Avvio dell'azione di sviluppo di nuovi servizi rivolti a *target* specifici (es. dottori di ricerca, persone con disabilità ecc.) che prevede il coinvolgimento, nell'ambito dell'intervento, di circa 1500 giovani in percorsi personalizzati.
- Avvio in 66 Università della promozione del contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca e l'organizzazione, in ogni Ateneo, dei processi necessari per il suo effettivo utilizzo, con l'obiettivo di creare le condizioni per il coinvolgimento di almeno 5000 giovani.
- Avvio in 66 Università della diffusione del tirocinio formativo e di orientamento, con particolare attenzione al tema della messa in trasparenza del percorso realizzato e delle competenze acquisite, che si intende sperimentare e attuare in 30.000 casi.

Il Programma prevede una serie di iniziative (in genere avvisi pubblici) finalizzate alla incentivazione dei contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca e allo sviluppo dell'autoimprenditorialità, con particolare riferimento, in quest'ultimo caso, ai dottori di ricerca. Il primo avviso è stato pubblicato, in via sperimentale, il 18 giugno 2012 e resterà aperto fino al 30 aprile 2013. Tale avviso eroga contributi alle imprese che assumono giovani tra i 18 e i 29 anni con contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca finalizzato al conseguimento di laurea triennale, laurea magistrale, laurea a ciclo unico, *master* universitario di 1° e 2° livello, dottorato, e per lo svolgimento di attività di ricerca. Gli incentivi ammontano a 6000 euro per ogni contratto a tempo pieno e 4000 euro per ogni contratto *part time* di almeno 24 ore settimanali. Ad oggi sono pervenute 24 richieste, di cui 6 ammesse a contributo con pubblicazione della graduatoria il 15 novembre 2012. A tal proposito si segnala quale criticità la scarsa conoscenza del contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca tra gli imprenditori e i principali attori del mercato del lavoro. Si sta pertanto intervenendo mediante l'elaborazione e la realizzazione di Piani regionali di diffusione dell'alto apprendistato in aggiunta all'assistenza tecnica agli Atenei.

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

È in fase di predisposizione il bando finalizzato all'erogazione di incentivi per l'inserimento lavorativo dei dottori di ricerca che, previa approvazione del Ministero, sarà pubblicato nel mese di aprile 2013.

Progetti conclusi nel 2012

FlxO - FORMAZIONE E INNOVAZIONE PER L'OCCUPAZIONE

Il Programma FlxO, del valore complessivo di € 66.100.000,00, di cui € 11.188.553,00 di partite di giro patrimoniali ed € 34.274.347 di partite di giro economiche destinate ai diversi dispositivi previsti dall'azione, si è avviato nel 2006 e si è concluso nel dicembre 2012. E' stato finanziato con decreto su fondi (a valere sul Fondo di rotazione) del Ministero del Lavoro - Direzione Generale per le Politiche Attive e Passive del Lavoro (già Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione) - ed ha proposto una serie di azioni mirate ad affrontare in modo nuovo il rapporto tra Università e imprese con percorsi innovativi di inserimento al lavoro di giovani laureati e la costruzione ed il decollo dei placement presso le Università.

Il Programma è stato articolato in otto linee di intervento, le prime quattro hanno riguardato il disegno progettuale originario e sono state avviate a gennaio 2006 e concluse a settembre 2009, ad eccezione della Azione 3 la cui conclusione è avvenuta nel corso del 2011.

Gli obiettivi principali di FlxO nel 2012 sono stati principalmente legati alla conclusione delle linee di intervento avviate nel 2009 che si sono articolate sui seguenti livelli strategici:

- il rafforzamento e / o la strutturazione del raccordo tra Università e Regione, e tra Università e altri attori pubblici e privati del mercato del lavoro e l'attivazione di percorsi di politica attiva (azione 5);
- la qualificazione dei servizi universitari (Industrial Liaison Office/Uffici di Trasferimento Tecnologico - ILO/UTT) che promuovono l'integrazione tra ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico e mercato del lavoro valorizzando e favorendo l'inserimento nel modo del lavoro di capitale umano altamente qualificato, quali dottorandi e dottori di ricerca (azione 8).

Nel corso del 2012, successivamente al completamento dell'iter relativo all'elaborazione del piano di sviluppo e consolidamento dei 69 placement universitari coinvolti (avvenuto nel 2011) è stata portata a termine l'assistenza tecnica allo sviluppo e all'attivazione dei dispositivi rivolti ai laureati: nello specifico sono stati portati a compimento 794 percorsi, di questi 263 sono stati realizzati nel 2012.

Per quanto riguarda la qualificazione dei servizi per l'integrazione tra ricerca, innovazione e mercato, è stata completata la qualificazione di 28 Università con servizi Industrial Liaison Office/Uffici di Trasferimento Tecnologico (ILO/UTT) (15 nel 2012) per implementare servizi di supporto all'inserimento lavorativo di 759 dottorandi e dottori di ricerca (457 nel 2012). Nel 2012, in relazione alla qualificazione di Università con servizi Industrial Liaison Office/Uffici di Trasferimento Tecnologico (ILO/UTT), sono state avviate e completate le attività inerenti la predisposizione delle progettazioni di dettaglio dell'intervento e dei servizi da implementare (integrazione al Piano di sviluppo e consolidamento del placement/progettazione di dettaglio) e sottoscritti i relativi protocolli di intesa per 15 Atenei. Conseguentemente, le attività di assistenza tecnica sono state completate nelle 15 Università restanti e sono stati avviati e conclusi 457 percorsi di inserimento al lavoro per dottorandi e

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

dottori di ricerca. I percorsi di inserimento sono stati strutturati nella messa a disposizione, da parte delle Università, di una serie di prestazioni riconducibili a tre tipologie di servizi identificati: servizi per la creazione d'impresa spin-off; servizi di assistenza per coloro che intendono partecipare al processo di creazione di una impresa spin off; servizi per l'occupazione nell'ambito del trasferimento tecnologico; servizi per l'inserimento lavorativo in aziende innovative.

AREA INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA***La finalità dell'Area***

L'Area *Inclusione sociale e lavorativa* è impegnata nell'inserimento socio - lavorativo di soggetti che presentano caratteristiche di particolare svantaggio sociale e occupazionale (persone con disabilità, detenuti, ex-detenuti, persone soggette a misure alternative alla detenzione) e necessitano pertanto di specifiche e più complesse misure di sostegno. In quest'ambito, l'Area opera al fine di favorire una maggiore integrazione tra le politiche del lavoro e le politiche sociali, contribuendo a rafforzare il network operativo tra Servizi per il lavoro, servizi sociali e sanitari con il coinvolgimento di amministrazioni, enti ed istituzioni pubbliche e private che hanno competenze specifiche sulla materia (ad esempio l'amministrazione penale per i soggetti detenuti).

Le attività distintive dell'Area rispetto al profilo aziendale

L'Area è impegnata nel sostegno alla *governance* nazionale per migliorare la cooperazione istituzionale tra le diverse Amministrazioni dello Stato, per progettare e implementare politiche sinergiche prioritariamente, ma non esclusivamente, a favore di disabili, detenuti ed ex detenuti. A livello territoriale il sostegno alla *governance* è funzionale alla condivisione di obiettivi, risorse e modalità di azione tra i diversi attori istituzionali che operano nel campo dell'inclusione sociale e lavorativa.

Dal punto di vista operativo l'Area sostiene la creazione o il rafforzamento di network di servizi e la cooperazione tra la molteplicità di soggetti pubblici e privati che svolgono specifiche attività rivolte a target definiti. Le attività sono inoltre volte a qualificare il sistema dei servizi e la loro operatività nei confronti dei destinatari finali predisponendo e trasferendo modelli di intervento basati su *governance* multilivello e multidimensionali, interventi di reti integrate pubblico private, progetti personalizzati. Per quanto riguarda la disabilità, a sostegno di interventi integrati per il collocamento mirato, sono messi in atto strumenti, metodologie e standard di rilievo internazionale derivati dalla Classificazione Internazionale del Funzionamento della Disabilità e della Salute (di seguito ICF) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Nella fase attuale l'attività dell'Area è impegnata in programmi riferiti all'inserimento lavorativo dei disabili e dei detenuti in fuoriuscita dalla pena.

Completano le attività dell'Area le azioni di sistema per lo sviluppo di sistemi integrati di servizi alla persona, con particolare riguardo al potenziamento degli attori privati del mercato del lavoro e del loro rapporto con i servizi pubblici; tali azioni si configurano come apporto complementare all'inclusione attiva di soggetti svantaggiati quali disabili e non autosufficienti.

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

Principali progetti che afferiscono all'area

SERVIZI PER L'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA DEI SOGGETTI SVANTAGGIATI CON IL CONCORSO DEI SERVIZI PER IL LAVORO (2012-2014)

Il programma, iscritto nella programmazione sessennale di Italia Lavoro S.p.A. a valere sulle risorse PON FSE, è stato approvato con i Decreti Direttoriali n. 06/SEGR/2012 e 08/SEGR/2012 del 13/02/2012 dalla Direzione Generale per le Politiche dei Servizi per il Lavoro.

L'azione progettuale, del valore complessivo di € 5.500.000,00, è stata avviata nel gennaio 2012 e si concluderà a dicembre 2014.

Gli obiettivi generali del programma, quale evoluzione della precedente fase di programmazione, sono:

1. supportare la governance ai vari livelli istituzionali (nazionale, regionale, provinciale, comunale) integrando le politiche del lavoro con le politiche socio sanitarie e delle altre competenze coinvolte (amministrazione penitenziaria), nel rispetto dei principi di sussidiarietà, al fine di ottimizzare gli interventi sui target.

2. sviluppare il sistema dei servizi per il lavoro in rapporto ai processi di inserimento di fasce svantaggiate (persone con disabilità, detenuti a fine pena ed ex detenuti) in una logica di rete territoriale integrata dei vari servizi pubblici (lavoro, sociale, sanitario, penitenziario) e privati (terzo settore, imprenditoria profit, agenzie del lavoro, associazione disabili)

3. sviluppare la rete pubblico/privata per sostenere i processi di inclusione socio lavorativa delle persone svantaggiate attraverso programmi di interventi impostati su metodologie innovative di presa in carico complessa e progetti personalizzati integrati.

Gli interventi sono realizzati attraverso linee di azione dedicate e qualificate ai due target indicati: persone con disabilità (linea di intervento 1); persone in condizione detentiva a fine pena (linea di intervento 2).

La linea di intervento 1 - Servizi per il collocamento mirato di persone disabili omogenei nelle regioni di intervento rispetto alla qualità e quantità degli inserimenti lavorativi - di assistenza tecnica si sviluppa, pur se con articolazione ed intensità differente tra Regioni Convergenza e Competitività prevalentemente nelle seguenti macro aree di attività:

- diffusione dell'applicazione dell'ICF nell'inserimento lavorativo dei disabili;
- potenziamento del ricorso al collocamento mirato ed a misure innovative di accesso al lavoro e attivazione di reti di attori privati (agenzie del lavoro e di intermediazione, associazione per e dei disabili, cooperazione sociale) nel collocamento mirato.

Sulla base di queste linee di intervento sono elaborati e presentati alle Regioni piani di assistenza tecnica sulle seguenti tematiche:

- l'adozione di modalità evolutive per l'utilizzo dei Fondi regionali ex Legge 68/99 in particolare su telelavoro ed autoimpresa;
- la qualificazione dei servizi al collocamento mirato tramite l'integrazione e l'implementazione dei Masterplan Regionali e dei relativi Piani di implementazione dei Servizi (PMS);
- il coinvolgimento di APL, Agenzie di Intermediazione, Università e di altri soggetti privati accreditati e non alla intermediazione ai Servizi per il Lavoro.

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

In sintesi i principali risultati realizzati nel 2012:

- Set di metodologie e strumenti per supportare la diffusione dell'ICF: proposta di modelli di servizio contestualizzati per la messa a sistema del linguaggio ICF e del modello bio-psico-sociale finalizzato al collocamento mirato, attraverso la responsabilizzazione delle regioni con la compartecipazione di risorse umane e finanziarie (ricorso ad ente gestore terzo, attivazione di partnership istituzionale).
- Formalizzazione della condivisione e del consenso delle Regioni sui Piani regionali di assistenza tecnica: Puglia, Sicilia; Abruzzo, Friuli V.G., Liguria, Marche, Molise, Piemonte e Veneto.
- Piani provinciali condivisi per la messa a sistema del linguaggio ICF: Teramo, Ascoli Piceno e Padova.
- Linee guida e percorsi per il piano personalizzato elaborato in base ai principi e agli strumenti informativi qualificati ICF.
- Workshop finalizzati al rapporto tra Strumenti qualificati ICF e Misure del collocamento mirato: Bari, Trieste, Catanzaro e Napoli.
- Rapporto d'indagine su quadro giuridico ed esperienze di telelavoro e di autoimpresa per persone con disabilità (propedeutiche all'elaborazione dell'assistenza tecnica).
- Proposta di accordo quadro con l'INAIL al fine di partnership per azioni di sistema su disabili da lavoro.
- Metodologie per un utilizzo delle risorse del Fondo regionale ex l. 68/99 su misure innovative quali il telelavoro e l'autoimpresa.

La linea di intervento 2 - Supporto allo sviluppo delle politiche e della programmazione per la qualificazione dei servizi del lavoro e della rete pubblico-privata finalizzata all'inserimento socio-lavorativo di persone detenute, ex-detenute, in misure alternative - di assistenza tecnica si sviluppa, pur se con articolazione ed intensità differente tra Regioni Convergenza e Competitività, prevalentemente nelle seguenti macro aree di attività:

- Supporto alle regioni ed alle amministrazioni penitenziaria regionale (PRAP) nella predisposizione di interventi e misure per l'inclusione socio lavorativa di persone a fine pena e per la predisposizione di piani operativi territoriali basati sul modello di servizio (governance territoriale, rete integrata, misure di presa in carico complessa).
- Qualificazione dei servizi per il lavoro per gli interventi di politica di attivazione e destinati alla popolazione carceraria attraverso interventi formativi in aula (nelle aree Convergenza) ed in FAD (per rendere possibile gli interventi nelle regioni Competitività).
- Attivazione di reti territoriali integrate pubblico private con la messa a punto delle necessità di presenza di referenti /animatori di rete opportunamente qualificati attraverso interventi formativi in aula (nelle aree Convergenza) ed in FAD (per rendere possibile gli interventi nelle regioni Competitività).

Su tali basi sono stati sottoposti e discussi con le Regioni piani di assistenza regionale. E' stato possibile realizzare intese con sette Regioni.

A sostegno di questa strategia d'intervento, Italia Lavoro ha ritenuto opportuno avviare un percorso di collaborazione con il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, che ha portato all'intesa siglata

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

il 30 ottobre 2012 con l'obiettivo di condividere strategie e interventi, nell'ambito dei rispettivi programmi. Tale intesa potrà facilitare le interlocuzioni anche con quelle regioni che in questo momento non hanno ancora provveduto alla formalizzazione del piano di assistenza tecnica.

In sintesi i principali risultati realizzati nel 2012:

- Formalizzazione della condivisione e del consenso delle Regioni sui Piani regionali di assistenza tecnica finalizzati allo sviluppo delle politiche e della programmazione per la qualificazione della rete pubblico-privata per l'inserimento socio-lavorativo di persone detenute, ex-detenute, in misure alternative - con le regioni: Sicilia, Puglia, Abruzzo, Liguria, Marche, Molise e Piemonte.
- Report su legislazione e programmazione nazionale per il monitoraggio delle normative e dei finanziamenti regionali.
- Modelli formativi elaborati sui due profili di attività strategiche: operatore dello sportello carcere lavoro; referente / animatore di rete.

ASSAP - AZIONE DI SISTEMA PER LO SVILUPPO DI SISTEMI INTEGRATI DI SERVIZI ALLA PERSONA

Il progetto, approvato con Decreto del 14 /07/2011 dalla Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione, si configura come Azione di Sistema per lo sviluppo di azioni integrate per l'offerta di servizi alla persona e si inserisce tra le azioni del PON ASSE B Obiettivo specifico: 2.1 "Migliorare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro.

Il progetto, del valore complessivo di € 9.757.000,00 di cui € 7.857.000,00 di partite di giro patrimoniali destinate ai voucher formativi, è stato avviato nel luglio 2011 e si concluderà a giugno 2013 ed agisce nelle quattro regioni Convergenza (Campania, Calabria, Puglia, Sicilia).

Contemporanea a tale progetto si è sviluppata un'azione complementare e distinta sui servizi alla persona nelle regioni Centro Nord su linee di finanziamento del Fondo Nazionale Immigrazione. A tale azione l'Area Inclusione Sociale e Lavorativa, pur non essendo direttamente coinvolta nella gestione ha fornito un contributo di assistenza tecnica in supporto ai progetti interessati.

Obiettivi generali del progetto sono: attivazione e qualificazione delle agenzie private di intermediazione autorizzate o accreditate con apertura di sportelli dedicati all'incontro domanda offerta; qualificazione delle badanti/ assistenti familiari e supporto al loro inserimento professionale; agevolazioni (semplificazione e contributi sul costo del lavoro) alle famiglie in quanto datori di lavoro per l'acquisizione di servizi alla persona.

I soggetti-target delle attività di progetto sono le persone disoccupate, inoccupate e occupate non in possesso di adeguata qualificazione, impegnate o impegnabili in servizi per l'assistenza familiare - colf e badanti. Tali soggetti sono destinatari di voucher formativi da utilizzare presso le agenzie che, interessate al progetto, organizzano i percorsi di attivazione fino all'instaurazione del rapporto di lavoro.

Le azioni realizzate a livello nazionale vanno integrate con le politiche regionali attraverso piani. Tali piani prevedono un cofinanziamento regionale orientato a sostenere le agevolazioni alle famiglie.

In termini di attività realizzate, nel 2012 è stato supportato il Tavolo Nazionale istituito presso il Ministero del Lavoro e composto dalla Direzione Generale dell'Immigrazione e le Regioni interessate nel coordinamento e nel monitoraggio delle attività. Sono state, inoltre, assistite le 4 Regioni

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

Convergenza nella elaborazione dei Piani Operativi Regionali, utili alla definizione delle attività a livello locale e ad assicurare la complementarietà delle risorse nazionali con quelle regionali. I piani sono stati inoltre condivisi dal Tavolo Nazionale, riunitosi il 23 maggio 2012. Al momento tre amministrazioni regionali - ad eccezione della Calabria - hanno attivato le delibere relative all'impegno contabile riferito alla quota di cofinanziamento e stanno procedendo con l'erogazione delle risorse.

Per quanto riguarda le azioni finalizzate alla creazione di una rete di sportelli dedicati all'incrocio D/O di lavoro attraverso l'apporto di operatori privati autorizzati o accreditati, è stata avviata, in base ad una proposta di modello di servizio, la qualificazione degli operatori delle agenzie interessate, al fine di tendere ad assicurare standard omogenei nei territori di attuazione dell'intervento. Le agenzie che hanno manifestato interesse al programma ASSAP sono 65 con 392 sportelli territoriali. E' stato elaborato e messo in atto il piano formativo per gli operatori degli sportelli territoriali articolato in formazione in aula e a distanza. Gli operatori formati sono 604 (283 dei quali attraverso attività d'aula, 321 attraverso FAD). Le agenzie coinvolte nelle attività risultano essere 65 (con 392 sportelli territoriali).

L'attività degli sportelli territoriali è consistita in: 2.415 percorsi formativi attivati per assistenti/colf/badanti (1.833 dei quali già conclusi) che in 1.250 casi hanno avuto come esito l'inserimento lavorativo, con altrettante richieste di emissione di Voucher contabilizzate al 31/12/2012.

Coerentemente con il piano di comunicazione redatto nel 2012, sono stati realizzati 5 eventi di lancio del progetto e di informazione: il 26/01/2012 a carattere nazionale, a Roma; altri 4 eventi, a carattere regionale, realizzati presso le Regioni aderenti al programma, di concerto con gli Assessorati regionali competenti (12/04 - Bari; 27/06 - Vibo Valentia; 23/10 - Palermo; 12/12 - Napoli).

Nel corso di attuazione del progetto si sono prodotte alcune criticità:

- 1) Il Ministero del Lavoro, di concerto con il Dipartimento delle Politiche di Sviluppo con l'obiettivo di acquisire le risorse necessarie al finanziamento del "Piano di Azione Coesione per il miglioramento dei servizi pubblici al Sud, ha stabilito la riduzione della dotazione finanziaria complessiva del progetto. A riguardo si è provveduto come segue:
 - il 20 giugno 2012, con addendum alla Convenzione del 7 dicembre 2011 tra MLPS e Italia Lavoro, è stata ridotta la dotazione delle risorse destinata dalla DG dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione al progetto AsSaP;
 - il 4 ottobre 2012, con nota n. 6919, la DG dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione ha richiesto ad Italia Lavoro la presentazione di un piano finanziario rimodulato che tenesse conto del nuovo ammontare del contributo complessivo destinato al progetto e della possibilità di prorogare le attività al 30 giugno 2013;
 - il 15 ottobre 2012, con nota n. 15986 Italia Lavoro ha presentato il nuovo piano finanziario del progetto, aggiornato nelle macrovoci di spesa e rimodulato in base alla riduzione del contributo e alla nuova durata dell'intervento;
 - il Ministero del Lavoro, con Decreto Dirigenziale del 26.11.2012, ha dunque approvato il nuovo piano finanziario del progetto AsSaP, riconoscendo un importo complessivo del contributo concesso pari a € 9.757.000,00 (di cui il 40% pari ad € 3.902.800,00 a valere sul FSE ed il 60% pari ad € 5.854.200,00 a valere sul Fondo di Rotazione), stabilendo altresì che il termine per la chiusura delle attività di progetto fosse stabilito al 30 giugno 2013.

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

2. Le Regioni interessate, pur avendo sottoscritto l'impegno ad interventi integrativi, hanno prodotto in ritardo (pur con tempi tra loro differenziati) gli atti amministrativi necessari all'attivazione delle quote di cofinanziamento (la regione Calabria non ha prodotto, fino ad ora, gli atti formali); vi è stato uno slittamento dei tempi di attivazione delle misure collegate finanziate con risorse regionali e la necessità condivisa dal Ministero del Lavoro dello slittamento dei termini di scadenza del progetto.

Progetti conclusi nel 2011

SERVIZI PER L'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA DEI SOGGETTI SVANTAGGIATI CON IL CONCORSO DEI SERVIZI PER IL LAVORO

Il programma si inserisce nella programmazione sessennale di Italia Lavoro S.p.A. a valere sulle risorse PON FSE ed è stato approvato con i Decreti Direttoriali n. 482/OB.1/CONV e 483/OB.2/CRO del 24/04/2009 dalla Direzione Generale Mercato del Lavoro.

Il Programma, del valore complessivo di € 4.013.051,21, è stato avviato nel marzo del 2009 ed è terminato a marzo 2012 ed ha perseguito le seguenti finalità:

- supportare la governance ai vari livelli istituzionali favorendo l'integrazione delle risorse economiche destinate alle persone e integrando le politiche del lavoro con le politiche socio sanitarie e delle altre competenze coinvolte (amministrazione penitenziaria), nel rispetto dei principi di sussidiarietà;
- sviluppare e qualificare il sistema dei servizi per il lavoro in rapporto ai processi di inserimento di fasce svantaggiate (disabili, detenuti ed ex detenuti) in una logica di rete territoriale integrata dei vari servizi pubblici e privati;
- sviluppare e qualificare la rete pubblico/privata per sostenere i processi di inclusione socio lavorativa delle persone svantaggiate attraverso programmi di interventi impostati su metodologie innovative di presa in carico complessa e progetti personalizzati integrati.

Nel corso del primo trimestre 2012 è stato realizzato il convegno finale tenutosi a Roma il 28/03/2012, all'interno del quale sono stati presentati i risultati delle attività svolte nei territori e sono stati presentati i modelli di diffusione adottati nel corso della programmazione 2012/2014.

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

ALTRI PROGETTI ATTIVI NEL 2012

Si tratta di interventi non identificabili in modo univoco con le aree sopra descritte e riguardanti ambiti di intervento trasversali; tali interventi forniscono supporti istituzionali a committenti come il Ministero, le Regioni, le province o organismi internazionali.

Di seguito sono illustrati i principali progetti, per i quali si fornirà una breve descrizione anagrafica, i principali obiettivi previsti e i risultati conseguiti.

GOVERNANCE REGIONALE E SVILUPPO DEI SERVIZI PER IL LAVORO (2012-2014)

Il progetto intende sostenere la cooperazione istituzionale tra i diversi livelli di governo e il dialogo tra tutti gli attori e gli stakeholder del mercato del lavoro sul tema delle politiche e degli strumenti per la gestione dei servizi per il lavoro. L'intervento, avviato a gennaio del 2012 con conclusione prevista al 31 dicembre 2014, presenta un valore di € 8.060.927,79. L'azione ha perseguito nel 2012 il consolidamento e lo sviluppo delle attività avviate nel primo triennio di programmazione.

La linea d'intervento a *Supporto alla regolamentazione e definizione della rete dei servizi per il lavoro*, prevede quale risultato atteso quello di aggiornare ed attivare regole e standard del sistema dei servizi per il lavoro, muovendosi su 4 ambiti di attività: *il supporto a tutte le Regioni in tema di autorizzazione e accreditamento SPL* nell'ambito del quale sono state assistite sei Regioni (Abruzzo, Lazio, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna) nel pieno recepimento degli articoli 6 e 7 del D.Lgs. 276/03 e successive modifiche e integrazioni, in tema di autorizzazione e accreditamento regionale dei SPL. Altre Regioni (Marche, Sicilia, Valle D'Aosta e Provincia Autonoma di Trento), stanno esaminando le proposte di recepimento normativo consegnate, in vista della definitiva attuazione. Sono stati effettuati due aggiornamenti semestrali ai documenti di analisi e benchmark sull'attuazione degli articoli 6 e 7 del D.Lgs. 276/03. E' stato attivato e tenuto funzionante il Tavolo degli accreditamenti (laboratorio di approfondimento e confronto sul tema della rete Spl) tra le Regioni con disciplina approvata e albo attivo. Sono stati redatti e consegnati gli specifici piani di assistenza per ciascuna Regione assistita. Infine sono stati attivati e mantenuti operativi, otto Tavoli di confronto regionale (Abruzzo, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Marche, Sardegna, Sicilia, Provincia Autonoma di Trento, Valle D'Aosta) ed effettuati gli aggiornamenti semestrali della mappatura degli attori del contesto regionale e consegnate ai decisori locali.

Per ciò che attiene al *Supporto ad 8 Regioni in tema di normativa sul mercato del lavoro* sono state supportate due Regioni nell'armonizzazione e aggiornamento della normativa sul Mercato del Lavoro (Abruzzo, Friuli Venezia Giulia). Anche alla Regione Lazio sono state consegnate le proposte di armonizzazione. Tuttavia, l'approvazione risulta rallentata per la pausa elettorale per il rinnovo dell'organo politico.

Il progetto si è poi occupato del *Supporto a 15 Regioni nella definizione degli standard di funzionamento della rete dei Servizi per il Lavoro*: in tale ambito, sono state supportate quattro Regioni nella definizione e adozione di standard e indicatori di servizio e funzionamento della rete SPL in raccordo con le relative norme nazionali e regionali (Basilicata, Marche, Piemonte e Puglia); aggiornati semestralmente i documenti di analisi e benchmark sulla definizione degli standard e

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

relativi costi a livello regionale; si è tenuta la prima sessione interregionale sul monitoraggio degli standard di servizio, tra le Regioni che hanno definito, nei piani di assistenza tecnica concordati, diverse attività di supporto collegate sia al sistema di monitoraggio sia alla ridefinizione degli standard regionali dei servizi (Basilicata, Marche, Puglia e Provincia Autonoma di Trento); avviati infine momenti di riflessione fra le amministrazioni regionali per favorire la condivisione degli elementi di criticità e delle potenzialità dei rispettivi sistemi; redatti e consegnati i piani di assistenza per l'adeguamento degli standard e adozione degli indicatori di servizio alle seguenti Regioni: Abruzzo, Basilicata, Lazio, Marche, Puglia, Provincia autonoma di Trento, Valle d'Aosta. Sono inoltre stati costituiti 10 Tavoli di accompagnamento SPI (Friuli, Lazio, Liguria, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Toscana, Valle d'Aosta) e realizzate tre sessioni informative/formative (Abruzzo, Lombardia, Marche).

Per quanto attiene invece al *Supporto al Ministero nella definizione degli standard funzionali alla omogeneizzazione delle prestazioni SPL* è stata fornita assistenza in due direzioni: tramite l'azione di supporto alla Direzione Generale "Politiche dei servizi per il lavoro" e partecipando al tavolo SIL. Nello specifico è stata effettuata una ricognizione regionale avente ad oggetto l'individuazione dei casi di DID, sottoscritta per motivi non direttamente ascrivibili alla effettiva ricerca del lavoro; redatta e consegnata un'analisi relativa alla presenza ed all'operatività delle Agenzie regionali per il lavoro; nell'ambito del tavolo Sil, soprattutto in riferimento al lavoro sui Lep ex legge 92/12 Fornero.

La linea d'intervento per il *Coinvolgimento e Animazione del network degli operatori del mercato del lavoro*, prevede invece di potenziare e qualificare i centri di servizio per l'intermediazione muovendosi su 4 obiettivi/ambiti di attività: il *sistema di convenzionamento e governance con gli attori e gli stakeholder del Mercato del Lavoro* dove sono stati sottoscritti 13 Accordi Quadro con i principali attori del mercato del lavoro finalizzati a potenziare la partecipazione alla gestione delle politiche attive del lavoro (Federcasalinghe, FORMA, INAS-CISL, Consulenti del lavoro, ENAP, Confprofessioni, Unioncamere, Confartigianato, Confcommercio, Casartigiani, CNA, Confesercenti, FILCA-CISL) ed avviati ed operativi i primi 8 Tavoli di confronto con gli attori costituiti.

Per ciò che attiene al *sistema di governance con gli attori a livello regionale realizzato* il Tavolo Regionale degli Attori del mercato del lavoro è stato attivato e animato in Piemonte e Puglia. In Puglia è stato definito il piano annuale di lavoro degli attori.

Per ciò che attiene *l'Assistenza agli intermediari richiedenti nei processi e nelle attività collegate all'autorizzazione nazionale* è stato aggiornato ed implementato il DB consultabile di elenco soggetti Mercato del Lavoro ex artt. 4,6,7 D.Lgs. 276/03. Sono state svolte la quasi totalità delle attività formative/informative, su tutto il territorio nazionale, presso i richiedenti, sui temi legati alle procedure di inizio intermediazione, iscrizione all'Albo, modelli PAL, ClicLavoro. In relazione, sono stati redatti e diffusi specifici materiali e guide operative.

Per quanto riguarda *l'attivazione e animazione di 10 reti regionali e/o territoriali degli intermediari* è stato definito il Modello di Accordo di Rete e Piano di Dettaglio e supportati 85 attori nella individuazione dei nodi e nella stipula dei relativi accordi. Sono stati supportati, nella individuazione dei nodi per lo sviluppo di reti, 27 attori nelle regioni CRO e 58 nelle regioni CONV per un totale

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

nazionale di 85. È stato stipulato un accordo di Rete SPL del brindisino e attivate 2 Reti regionali degli intermediari in Puglia e Campania.

Nella linea d'intervento per la *Qualificazione degli attori del mercato del lavoro*, il risultato atteso è quello di avere attori del mercato del lavoro informati e qualificati su metodi e strumenti per la gestione dei servizi e delle politiche attive, attraverso 2 obiettivi/ambiti di attività.

Per l'attività di *Qualificazione di almeno 100 dirigenti e funzionari dei SPI informati e qualificati sulla gestione delle PAL* sono stati informati e qualificati 129 dirigenti e funzionari dei SPI sulla gestione delle PAL e realizzato un Programma nazionale di empowerment rivolto ai dirigenti dei servizi pubblici per il lavoro. E' stato elaborato, in raccordo con il gruppo pilota, il piano annuale di aggiornamento continuo dei dirigenti SPI e realizzati 5 incontri del Gruppo Pilota. E' stata animata la community operatori SpL e nuovi operatori del Mercato del Lavoro e sono stati realizzati i 4 seminari dedicati agli scambi delle buone prassi, fra i dirigenti SPI del programma Empowerment.

Per ciò che attiene la *Qualificazione di almeno 250 nuovi operatori [e 6 organizzazioni stakeholder] del Mercato del Lavoro informati e qualificati sulla gestione delle PAL* sono stati informati e qualificati sulla gestione delle PAL 383 nuovi operatori e 43 stakeholder del Mercato del Lavoro e realizzato il programma nazionale di informazione e qualificazione dei nuovi attori del mercato del lavoro. Ancora, è stato elaborato il piano annuale di aggiornamento continuo dei nuovi operatori del Mercato del Lavoro, per ciascuna tipologia di attore e realizzate 17 sessioni formative. È stata predisposta ed animata le community degli operatori SPL dedicata all'empowerment e dei nuovi operatori Mercato del Lavoro. È stato redatto il Piano nazionale informazione e coinvolgimento rivolto agli stakeholder e realizzate tre sessioni con AIDP, ASFOR, Agenzie per il lavoro, tutte autorizzate all'Intermediazione.

PIANIFICAZIONE OPERATIVA TERRITORIALE (2012-2014)

Il progetto intende potenziare la capacità di utilizzo a livello territoriale del Fondo Sociale Europeo con particolare riguardo alle Politiche attive del lavoro, nonché alla complementarità e la unitarietà degli interventi sul tema al fine di garantire una maggiore e una migliore qualità della spesa Fondo Sociale Europeo per le Politiche attive del lavoro.

L'intervento, avviato a gennaio del 2012 con conclusione prevista il 31 dicembre 2014, presenta un valore di € 7.372.446,00. L'azione ha perseguito nel 2012 il consolidamento e lo sviluppo delle attività avviate nel primo triennio di programmazione.

Per quanto attiene la **Linea 1 Supporto alla Programmazione e Progettazione di interventi di politica attiva (PAL) e della Formazione**, il progetto nel 2012 ha portato avanti quattro obiettivi: *il supporto alle Regioni nello sviluppo della complementarità tra azioni nazionali e regionali di politica attiva del lavoro in raccordo con il Ministero del Lavoro* per il raggiungimento del quale sono stati sviluppati, rinnovati o perfezionati 15 accordi quadro regionali di generale intesa tra Italia Lavoro e le amministrazioni regionali stesse. E' stato elaborato il documento di analisi sullo stato dell'arte delle misure e delle risorse attivate nelle Regioni Convergenza, partendo dagli ultimi processi di riprogrammazione attuati a livello nazionale, in particolare dal Piano d'Azione del Sud e dal Piano di Azione e Coesione. Il documento ha avuto l'obiettivo di individuare ipotesi di Assistenza Tecnica alle

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

Regioni prevedendo soluzioni di disimpegno delle risorse pubbliche. E' stato inoltre realizzato e completato il documento di analisi "Mappatura delle fonti nazionali disponibili per le politiche attive del lavoro - Prima rilevazione", attraverso una ricognizione sulle risorse pubbliche e private a livello regionale (fondi interprofessionali, enti bilaterali) in: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Friuli VG, Lazio, Marche, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Umbria, Veneto e Piemonte. Sono stati predisposti sette piani integrati (POT) con l'obiettivo di definire in un quadro unico, misure e politiche nazionali e regionali nelle diverse Regioni. Nel 2012 risultano definiti e condivisi i POT per le Regioni: Sicilia, Campania, Puglia, Basilicata, Lazio, Toscana e Friuli VG. Infine è stato elaborato un documento che a partire da una rilevazione delle Regioni sulla normativa per le botteghe artigiane, ha identificato una proposta di assistenza tecnica al MIUR per costruire un programma di azione sull'alternanza scuola-lavoro. Il documento identifica alcuni spunti per costruire percorsi di alternanza dedicati appunto ai giovani tra i 15 e 25 anni anche con la possibilità di attivare contratti di apprendistato di primo livello. Per ciò che attiene al *supporto alle Regioni nello sviluppo della programmazione fondata sulla integrazione tra politiche e misure del lavoro, della formazione e dello sviluppo locale* è stata fornita Assistenza Tecnica alla Regione Calabria per la definizione e l'implementazione delle azioni previste dal Piano per il Lavoro e sono stati predisposti i bandi relativi ad un albo per le badanti, con incentivi alle famiglie per l'avvio del servizio di cura, un bando relativo ad incentivi alle imprese per l'assunzione di soggetti disabili, un Bando per le Doti, un Bando per i Laureati ed un Bando per la trasformazione dell'apprendistato. Il Piano prevede in particolare la costruzione di misure di politica attiva rivolte ai principali target colpiti dalla crisi economica con un'azione massiva per incentivare il contratto di apprendistato. Il piano che ha un'attribuzione di oltre 150 milioni di euro è stato deliberato e passato in Consiglio Regionale. La stessa assistenza è stata sviluppata alle Regioni Abruzzo e Molise per i Piani Giovani, attraverso un raccordo serrato con le parti sociali e le Università per la definizione di misure e bandi. Ancora, è stato fornito *supporto a 15 regioni e/o Province OI nella definizione di interventi e misure di PAL anche con l'integrazione di fondi di diversa natura*. Nell'ambito di questo obiettivo si è sviluppata l'assistenza alla Regione Marche per un piano di azione triennale "Sviluppo e Lavoro" che ha previsto l'integrazione tra fondi FSE, FESR e fondi regionali di varia natura. E' stata attuata un'azione di assistenza alla Regione per un'azione specifica che ha previsto interventi volti a favorire il ricambio generazionale in alcuni settori specifici dell'economia. E' stata inoltre rilasciata una proposta di Piano Giovani per la Sicilia, l'Abruzzo ed il Molise che integra risorse regionali e nazionali. E' stata elaborata una guida per l'Integrazione Fondi e una guida sulla Riforma del Lavoro. E' stato predisposto con la Regione Basilicata un bando per accompagnare ed assistere nell'inserimento al lavoro target specifici di donne (vittime di abusi, particolarmente svantaggiate). E' stato rilasciato, su richiesta specifica dell'Autorità di Gestione dei POR FSE/FESR, un documento di proposta alla Regione Marche per integrare risorse FESR/FSE nella programmazione attuale ed in quella futura. Sono state analizzate le schede di condizionalità ex ante per identificare possibili modalità di Assistenza Tecnica per le amministrazioni regionali e sono stati definiti documenti di proposta nazionale: in particolare è stato definito un piano di assistenza per la Regione Puglia. E' stata avviata una rilevazione sulle azioni di assistenza tecnica attualmente attive nelle Regioni in materia di Fondo Sociale per identificare possibili modalità di raccordo tra queste e Italia Lavoro. Infine l'ultima azione della linea d'intervento è stata

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

quella di supporto al Ministero e Regioni finalizzata alla qualificazione e attivazione efficace dei dispositivi di politica attiva del lavoro. Per il raggiungimento di questo obiettivo di progetto, al fine di perseguire e perfezionare le attività di supporto alle Amministrazioni regionali nella regolamentazione dell'istituto dell'apprendistato, alla luce delle novità introdotte dal D.Lgs. 167/2011, durante tutto l'anno di attività sono state sviluppate linee guida sulla regolamentazione di tale istituto contrattuale nelle Regioni italiane e sono stati definiti i documenti di analisi a livello regionale delle scelte operate sul primo, secondo e terzo livello. Tale documentazione è stata messa a disposizione del Ministero e delle amministrazioni regionali. In particolare l'azione si è concentrata sulla Regione Calabria, nella predisposizione di avvisi sul secondo livello, sulla Regione Marche per la definizione di avvisi sempre sul secondo, sulla Regione Puglia per una proposta di regolamento su tutti e tre i livelli, sulla Regione Molise per la definizione di avvisi sul secondo livello, sulla Regione Abruzzo per la definizione degli avvisi di primo, secondo e terzo livello, sulla Regione Piemonte per il supporto alla definizione ed attuazione di un piano per la promozione e la diffusione del contratto di apprendistato in accordo con i programmi Amva, FxO e WtW. In materia di tirocini, è stata predisposta una ricognizione sullo stato di implementazione regionale, in attesa di avviare un'azione di Assistenza Tecnica successiva alla definizione delle linee guida nazionali previste dalla Legge 92/12 (Riforma Fornero). E' stata presa in carico la richiesta di assistenza tecnica da parte della Regione Friuli per aggiornare la norma regionale e definita un'ipotesi di massima di Assistenza Tecnica per la Regione Puglia. Per quanto attiene la certificazione delle competenze è stata avviata una mappa dei sistemi di certificazione regionale ad oggi esistenti ed è stato definito un primo documento di proposta nazionale.

Per ciò che attiene **la Linea 2 Qualificazione della governance delle PAL** l'attività nel 2012 è stata preparatoria allo sviluppo triennale, ed è stato realizzato il primo dei focus group, che ha coinvolto dirigenti e funzionari della Regione Piemonte. Il focus ha avuto per tema l'apprendistato, con particolare riguardo a quello di primo livello. Il focus ha permesso di raccogliere indicazioni e materiali utili per la realizzazione di successivi scambi fra dirigenti e funzionari regionali ed esperti di Assistenza Tecnica dedicati ai molteplici aspetti dei modelli per la regolamentazione dell'apprendistato a cui stanno lavorando in alcune Regioni italiane.

Per la **Linea 3 Dati e informazioni a supporto degli attori del MdL** nel 2012 è stato elaborato il documento "Mappatura governance locale" delle seguenti Regioni: Abruzzo, Molise, Basilicata, Calabria, Puglia, Piemonte, Liguria, Valle D'Aosta, Lombardia e Campania e sono state sviluppate le attività di analisi e studio con riferimento alle Regioni: Abruzzo, Molise, Basilicata, Calabria, Puglia, Piemonte, Liguria, Valle D'Aosta, Lombardia, Emilia Romagna e si è provveduto inoltre ad alimentare la Banca dati PAL e PASS.

MONITORAGGIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO E DIFFUSIONE DELLE CONOSCENZE

L'intervento si propone di contribuire alla realizzazione di un sistema informativo sull'andamento del mercato del lavoro europeo, nazionale e regionale, nonché di sostenere il Ministero del Lavoro e le amministrazioni regionali e provinciali nella valorizzazione delle diverse fonti di dati statistici ed amministrativi per la programmazione, il monitoraggio e l'analisi degli esiti delle politiche del lavoro e dei servizi erogati.

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

L'intervento, avviato a gennaio del 2012 con conclusione prevista il 31 dicembre 2014, presenta un valore di € 5.000.000,00. L'azione prevede tre linee di intervento, la prima "Analisi statistiche e di monitoraggio" che si propone di sviluppare modelli conoscitivi e di monitoraggio condivisi a livello nazionale, la seconda, "Supporto alla realizzazione di Osservatori Regionali del Mercato del Lavoro" che si occupa del trasferimento a regioni e provincie degli approcci metodologici condivisi a livello nazionale, la terza "Analisi documentali e studi di benchmarking" che si propone di diffondere il patrimonio documentale e statistico sui temi inerenti il mercato del lavoro attraverso un completo sistema di banche dati.

Si riportano, suddivisi per linee di intervento, i risultati raggiunti nel primo anno di attività del progetto.

Analisi statistiche e di monitoraggio del mercato del lavoro:

- Metodologia sulle tecniche di normalizzazione dei dati amministrativi provenienti dal sistema delle comunicazioni obbligatorie.
- Metodologia sulle tecniche di integrazione tra i dati delle Comunicazioni obbligatorie, i dati contenuti nella banca dati imprese (archivio ASIA) e la banca dati delle denunce retributive (EMens). Tale metodologia ha permesso di realizzare una sperimentazione, nell'ambito dell'OCSE, tesa a verificare i comportamenti delle aziende nelle fasi di crisi.
- Metodologia sulle tecniche di integrazione tra i dati del sistema comunicazioni obbligatorie ed il sistema informativo percettori dell'INPS: L'integrazione delle due fonti ha permesso di elaborare un rapporto di monitoraggio sull'attuazione dell'accordo Stato - Regioni relativamente ai percettori di sostegno al reddito. Il rapporto è stato presentato in commissione europea per la rendicontazione delle politiche attive del lavoro erogate in favore dei soggetti percettori di ammortizzatori sociali in deroga. L'integrazione di tali fonti è di fondamentale importanza poiché apre la strada alla valutazione delle politiche del lavoro erogate in favore dei soggetti che percepiscono sostegni al reddito (politiche passive).
- Metodologia relativa all'analisi ed al monitoraggio degli esiti occupazionali dei laureati. La metodologia elaborata nell'ambito di una sperimentazione tra Ministero del Lavoro, Università La Sapienza ed il progetto, ha richiesto l'integrazione dei dati provenienti dalle comunicazioni obbligatorie (CO) con quelli amministrativi in possesso dell'università. Per il successivo periodo di programmazione si prevede di implementare la procedura nella altre università convenzionate con il ministero di avviare attività di analisi longitudinale.
- Rapporto annuale sul mercato del lavoro nazionale, fonte CO.
- Tre analisi trimestrali sul mercato del lavoro nazionale.
- Un Rapporto nazionale sul mercato del lavoro degli immigrati.
- 2 Rapporti di valutazione sul programma Lavoro e Sviluppo IV, uno relativo alla regione la Puglia e l'altro sulla Sicilia. I Rapporti hanno inteso analizzare e valutare gli esiti del programma teso ad integrare le politiche di sviluppo e le politiche del lavoro. In particolare si è voluto analizzare l'efficacia operativa del tirocinio sia nella sua funzione di orientamento, utile ad agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro, sia in quella di inserimento lavorativo, diretta a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

- Monitoraggio dei dati relativi all'inserimento occupazionale dei lavoratori svantaggiati a seguito della stipula delle convenzioni tra Italia Lavoro e le principali Agenzie di somministrazione ex.art 13 D.Lgs. 276/2003.

Supporto alla realizzazione di Osservatori Regionali del Mercato del Lavoro:

I territori sui quali sono state avviate le attività di assistenza tecnica per la costituzione e l'avvio degli osservatori del mercato del lavoro sono la Puglia, le Marche e la Provincia di Napoli.

Nelle Marche è stata trasferita la metodologia per la normalizzazione dei dati amministrativi e si è provveduto alla integrazione dei dati provenienti dal sistema delle comunicazioni obbligatorie con quelli provenienti dalla banca dati percettori dell'INPS.

Nella Provincia di Napoli, a seguito della formalizzazione della progettazione esecutiva (marzo 2012), sono state avviate le attività di assistenza tecnica. In particolare sono state trasferite le metodologie per la normalizzazione ed il trattamento dei dati amministrativi, ed è stato avviato un "project work" avente quale obiettivo la formazione del personale individuato dalla provincia. Nella Regione Puglia è stata condotta un'analisi tesa a verificare la consistenza dei dati amministrativi del nodo regionale. L'analisi ha prodotto un documento sulle criticità nella gestione del dato sulla base del quale la Giunta Regionale ha approvato un piano esecutivo per la risoluzione delle problematiche emerse. E' stato inoltre nominato un gruppo tecnico per l'avvio ed il consolidamento dell'osservatorio ed è stato elaborato un rapporto sulle dinamiche della domanda di lavoro pugliese e sulle transizioni dei percettori di sostegno al reddito.

Analisi documentali e studi di benchmarking:

Sono stati elaborati e diffusi documenti relativi al mercato del lavoro in termini di normativa, strumentazioni, pratiche utili alla programmazione e gestione delle politiche, buone prassi, analisi comparate, analisi di contesto territoriali, rapporti su target, bollettini statistici, dossier tematici ed indicatori statistici sul mercato del lavoro in Europa. Relativamente a questa linea sono stati prodotti in particolare:

- 1.028 documenti pubblicati nella Banca dati documentale.
- 10 esperienze di sistema pubblicate.
- 5 analisi di benchmarking pubblicate.
- 6 analisi di contesto regionali.
- 3 dossier tematici su immigrati, apprendistato, servizi per il lavoro.
- 10 bollettini statistici "il Monitor" pubblicati.
- 4 analisi trimestrali sulle famiglie nell'ambito del Piano Strategico Nazionale 2012.

SUPPORTI TECNICO-INFORMATIVI AL PON (2012-2014)

Il progetto intende costruire un sistema integrato di supporti e di servizi a sostegno del rafforzamento e della qualificazione della rete dei servizi per il lavoro, basato su un modello sinergico di relazioni tra attori istituzionali, e su modalità di comunicazione integrata in grado di far convergere le risorse informative che muovono dai diversi attori verso canali istituzionali deputati a ospitare tutto quanto riguarda servizi.

L'intervento è stato avviato a gennaio del 2012, con conclusione prevista per il 31 dicembre 2014, e presenta un valore di € 16.848.000,00. L'azione ha perseguito nel 2012 il consolidamento e lo sviluppo

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

delle attività avviate nel primo triennio di programmazione, rendendo operativa la logica di integrazione tra i servizi informativi e di collocazione mirata dei contenuti sui nodi deputati della rete del lavoro. Il modello sperimentato attraverso il portale servizilavoro.it, si è evoluto, con la strutturazione di un flusso informativo stabile verso tutti i canali istituzionali deputati (cliclavoro.gov.it, lavoro.gov.it, europalavoro.it, italialavoro.it, isfol.it, integrazioneimmigranti.it).

Le campagne informative e di comunicazione svolte nel 2012 sono state concentrate prioritariamente sul supporto alla promozione delle iniziative volte ad agevolare l'ingresso di giovani nel mondo del lavoro, con particolare focalizzazione sull'apprendistato e la formazione "on the job". Le campagne, realizzate attraverso l'insieme coordinato di strumenti e supporti reso disponibile dal progetto, sono state finalizzate prioritariamente alla diffusione delle opportunità offerte dal programma "Amva", principalmente attraverso l'iniziativa "Botteghe di Mestiere," e dal programma FIO Scuola e Università. Le attività di diffusione dell'apprendistato sono state integrate nel contesto più ampio della campagna, promossa dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per far conoscere il Nuovo Apprendistato. Il progetto ha contribuito all'avvio della campagna con la produzione di uno spot video trasmesso sulle reti televisive RAI e sul canale web. L'attività di comunicazione e diffusione degli interventi di politica attiva è stata declinata attraverso un insieme coordinato di supporti multicanale, composto da aree web sui portali istituzionali, newsletter, prodotti editoriali, materiali, eventi, secondo un modello capace di esplicitare le sinergie tra i principali attori e di favorire l'integrazione delle fonti e degli strumenti informativi.

Sono proseguite le attività di gestione degli strumenti di collaborazione e condivisione, resi disponibili alla Community online degli operatori.

Le campagne rivolte ai giovani hanno avuto come vettore principale l'iniziativa Italia Lavoro Tour, che ha integrato la presenza a manifestazioni sull'orientamento e la formazione con canali di comunicazione online e offline. In particolare nel 2012 si sono intensificate le attività di diffusione delle iniziative attraverso un'azione informativa diretta e capillare, che è stata articolata su iniziative a carattere itinerante seminari tecnici e workshop e presenza a manifestazioni di rilievo nazionale con la "Casa del Welfare" che ha visto la presenza congiunta dei partner istituzionali (Ministero del Lavoro, Italia Lavoro S.p.A., ISFOL, INPS, INAIL, Covip).

L'azione informativa verso il grande pubblico è stata inoltre garantita con la partecipazione a manifestazioni come Forum PA, il Meeting per l'amicizia tra i popoli, il Festival Luci sul Lavoro. È stato inoltre supportato lo svolgimento di eventi territoriali in sinergia con gli altri progetti concessi a Italia Lavoro S.p.A. Nell'ambito delle attività di diffusione dell'apprendistato, è stato implementato un format per lo svolgimento di seminari informativi in collaborazione con Regioni ed Enti locali, proposto anche in modalità roadshow nelle regioni Lazio e Calabria. Sul tema dell'apprendistato sono state svolte attività formative e seminariali nell'ambito del Programma Governance Regionale.

Le attività di personalizzazione ed evoluzione della piattaforma PLUS sono proseguite con la predisposizione di nuovi strumenti e servizi a supporto dell'intervento "Sperimentazione di un intervento integrato di misure di politica attiva e di sostegno al reddito per i lavoratori somministrati: fase 2" e dei progetti "Amva", "Azione di sistema Welfare to Work per le politiche di reimpiego - progetto Merloni", attivati nel corso dell'anno. La piattaforma ha inoltre continuato a supportare le

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

attività già in essere nell'ambito dei progetti "Lavoro e Sviluppo 4", "Welfarma", "FixO- fase 2", "Relar".

Sono state svolte attività di progettazione e realizzazione di nuovi strumenti, per la personalizzazione della piattaforma di gestione degli incentivi a supporto dei programmi AsSap e FixO Scuola e Università. Nell'ambito delle attività di manutenzione e adeguamento del sistema integrato di banche dati del lavoro, è stata completata l'attività di aggiornamento delle Banche Dati Documentali.

L'ISPEZIONE DEL LAVORO NEL CONTRASTO AL LAVORO IRREGOLARE

Il progetto - nei suoi obiettivi e nelle attività previste - costituisce la naturale evoluzione dell'azione formativa "Valorizzazione delle professionalità dell'ispettore del lavoro nel contrasto al lavoro irregolare e nella tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro", destinata a tutto personale ispettivo del Ministero del Lavoro e già realizzata, nel corso del biennio 2010-11 con il contributo di Italia Lavoro S.p.A.

Il progetto, avviato nel 2012 si concluderà a dicembre 2013 e presenta un valore di € 3.173.296, 48. L'azione si inserisce nell'ambito delle indicazioni strategiche e delle linee operative predisposte dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali al fine di realizzare un'efficace azione di prevenzione e contrasto del lavoro irregolare.

Nel 2012 è stato garantito il supporto alla realizzazione della Conferenza Nazionale sull'attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale dal titolo "L'impatto della riforma del lavoro sull'attività di vigilanza", che si è svolta nel mese di ottobre, con la partecipazione di circa 400 soggetti. La conferenza rientra nelle azioni finalizzate a supportare le occasioni di partecipazione, scambio e confronto del personale ispettivo. Sono intervenuti, tra gli altri, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Vice Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Direttore Generale per l'attività ispettiva del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

In continuità con la precedente edizione dell'intervento prosegue il supporto all'implementazione del Sistema Gestione Ispezione Lavoro (SGIL), a tal proposito sono stati organizzati i primi 3 incontri tematici destinati ai Capi del Servizio Ispettivo del Lavoro. Tra le finalità di questa azione si segnala la standardizzare e informatizzare l'attività ispettiva del lavoro e i relativi aspetti logico-organizzativi, al fine di contribuire alla lotta del lavoro sommerso e prevedendo un interscambio con banche dati esterne. I temi principalmente trattati hanno riguardato l'utilizzo del Software SGIL (Sistemi Gestionali Ispettori del Lavoro), sono state illustrate le potenzialità dell'utilizzo del "Portale della Vigilanza" ed anche della Banca dati Ispezioni del Lavoro (BDIL). Si è discusso inoltre dei rapporti delle Direzioni Provinciali del Lavoro con i referenti del Nucleo Ispettorato Lavoro e la Guardia di Finanza presenti sul territorio.

Gli incontri hanno visto la partecipazione di 134 soggetti, così distinti:

- 47 presenze per l'incontro tematico (Area Centro) che si è svolto a Roma in data 5 e 6 dicembre 2012;
- 56 presenze per l'incontro tematico (Area Nord) che si è svolto a Rimini in data 13 e 14 dicembre 2012;
- 31 presenze per l'incontro tematico (Area Sud) dei Capi SIL su SGIL che si è svolto a Napoli il 28 e il 29 novembre 2012.

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

Nel 2012 sono state inoltre avviate le attività finalizzate al trasferimento di una metodologia di analisi statistica per l'individuazione delle aziende a rischio di lavoro irregolare. Il trasferimento si articola in due fasi:

- la prima fase ha previsto la realizzazione di 3 seminari di introduzione alle metodologie e alle strumentazioni statistiche riguardanti i fenomeni di individuazione del lavoro irregolare.

All'apertura dei lavori è stata illustrata la strategia adottata per l'individuazione delle imprese a rischio, facendo riferimento alle teorie economiche e statistiche su cui tale strategia si fonda. Sono state definite le linee guida del progetto, mostrando l'architettura delle nuove basi dati e indicando, nel collegamento degli archivi amministrativi la nuova frontiera per l'analisi dei dati statistici sul Mercato del Lavoro in generale, e per l'orientamento dell'attività ispettiva in particolare. I seminari hanno visto la partecipazione di 60 soggetti, così distinti:

- 19 presenze per il primo seminario (Area Centro) che si è svolto a Roma in data 27 e il 28 novembre 2012;

- 23 presenze per il secondo seminario (Area Nord) che si è svolto a Milano in data 4 e 5 dicembre 2012;

- 18 presenze per il terzo seminario (Area Sud) che si è svolto a Napoli l'11 e 12 dicembre 2012.

- la seconda fase ha previsto l'attivazione di laboratori di sperimentazione in 18 province indicate dalla Direzione Generale per l'Attività Ispettiva. In occasione dei 3 seminari, rispettivamente quello svolto a Roma il 27 e il 28 novembre 2012, a Milano in data 4 e 5 dicembre 2012 e a Napoli in data 11 e 12 dicembre 2012, di fatto si è dato avvio ai laboratori. Ai partecipanti è stato distribuito il modello degli studi di settore ed è stato chiesto loro di individuare, sulla base della propria esperienza, le voci più significative e gli indicatori sensibili ai fini dell'individuazione del lavoro nero o irregolare. Le attività laboratoriali proseguiranno nel 2013.

PREVENZIONE E CONTRASTO: AZIONI MIRATE A RAFFORZARE I PROCESSI DI EMERSIONE DEL LAVORO IRREGOLARE NELLA REGIONE LAZIO

L'intervento intende sostenere e accompagnare il processo di implementazione delle politiche di emersione regionale aumentando la capacità dei servizi per il lavoro pubblici e privati e di promuovere politiche integrate per la prevenzione e l'emersione del lavoro irregolare dei lavoratori e delle imprese e di aumentare la capacità delle amministrazioni provinciali e dei soggetti sociali locali di realizzare politiche di prevenzione e contrasto del lavoro irregolare.

L'intervento, avviato a luglio 2009 con conclusione prevista il 30 giugno 2014, del valore complessivo di € 3.480.000,00 di cui € 880.000,00 di partite di giro finanziarie destinate all'erogazione di borse ed incentivi per l'inserimento occupazionale di immigrati disoccupati, ha consentito nel corso del 2012 di consolidare le relazioni con i referenti territoriali della Rete regionale per l'emersione del lavoro non regolare favorendo la condivisione e la promozione delle politiche integrate per la prevenzione e l'emersione del lavoro irregolare verso lavoratori, imprese, amministrazioni pubbliche e soggetti sociali locali. Nel corso del 2012 è intervenuta una rimodulazione e integrazione economica delle attività di

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

progetto rese necessarie, coerentemente con l'azione di co-progettazione realizzata da Italia Lavoro S.p.A. e dalla Direzione Regionale Formazione e Lavoro, nell'intento di avviare un'integrazione tra il progetto "Prevenzione e contrasto" e il progetto "SAP - Servizi alla Persona", che prevede ulteriori azioni di sensibilizzazione e qualificazione dei soggetti operanti nel settore dei servizi alla persona sul tema della gestione, prevenzione e contrasto del lavoro sommerso, in linea con le priorità individuate dal Piano Strategico Regionale Lazio 2020. In particolare, gli interventi in materia di prevenzione e contrasto del lavoro irregolare recepiti dalla rimodulazione si collocano nell'ambito PET 2007 -2013 della Regione Lazio, relativamente alla programmazione 2007 - 2013 e fanno riferimento alla Macrotipologia di Azione 3 "Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro" (categoria 66). In particolare nell'ambito della linea SAP si stanno attualmente portando avanti azioni specifiche su tutto il territorio regionale per la qualificazione dei servizi alla persona in grado di garantire alle famiglie e agli assistenti familiari qualità dei servizi, facilitazioni nell'accesso agli stessi e nella relativa gestione, prevenzione e contrasto del lavoro sommerso, nonché qualificazione degli addetti alle attività di cura e sostegno alla persona e alle famiglie (attraverso azioni sperimentali di formazione in convenzionamento con una struttura ospedaliera del Lazio), valorizzazione del ruolo degli attori già operanti sul territorio, interventi volti a favorire l'incrocio domanda-offerta di lavoro di servizi socio-assistenziali domiciliari.

L'evoluzione pratica del progetto sommerso prevede un percorso di politica attiva, finalizzato all'inserimento lavorativo e alla qualificazione professionale di 440 immigrati disoccupati extra comunitari di età non superiore a 35 anni e con titolo di studio non inferiore al livello ISCED 2 .

Nel 2012 l'intervento ha realizzato inoltre:

- 12 schede territoriali e nazionali di analisi delle buone prassi riguardanti in particolare il tema dell'integrazione culturale;
- 2 rapporti sulle politiche di prevenzione e contrasto del lavoro irregolare con un riferimento particolare al target immigrati;
- approfondimenti tematici da veicolare tramite internet per l'area web regionale;
- attività di sensibilizzazione sul tema della legalità e della prevenzione di forme di irregolarità del lavoro attraverso la realizzazione di azioni, informative e formative, rivolte ai giovani delle scuole medie superiori in ingresso nel mercato del lavoro;
- un sistema integrato di politiche sull'immigrazione e sul sommerso; è stato inoltre predisposto un rapporto di monitoraggio semestrale di azioni promosse dalla Regione in tema di lavoro irregolare;
- un piano di comunicazione su base regionale per la divulgazione della linea SAP con particolare riferimento al tema del contrasto del lavoro irregolare destinato a utenti finali (famiglia e lavoratori) ed un rapporto sul tema dei servizi alla persona con particolare riferimento al contrasto del lavoro irregolare;
- 5 rapporti provinciali che analizzano le principali caratteristiche e le più recenti trasformazioni del tessuto socio economico della provincia di Viterbo, Rieti, Latina, Frosinone e Roma attraverso l'analisi delle specifiche demografiche e l'osservazione delle

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

trasformazioni della struttura della popolazione e del peso della componente immigrata sul territorio di riferimento. Sono state inoltre esaminate le principali dinamiche relative al mercato del lavoro e del tessuto imprenditoriale;

- una mappatura territoriale degli attori pubblici e privati coinvolti nell'analisi del fenomeno dell'immigrazione nella provincia di Latina e Frosinone;
- 2 documenti di indagine degli strumenti per l'accesso al credito e la creazione d'impresa (il tema del microcredito) e rilevati i soggetti territoriali impegnati a vario titolo nell'ambito dei Servizi alla Persona della provincia di Latina e Frosinone;
- il rilascio del piano di supporto alla rete dei servizi ed effettuato l'aggiornamento dell'analisi di contesto del mercato del lavoro a livello provinciale e regionale;
- l'aggiornamento e la definizione del documento di accordo inter assessorile per il modello di gestione dei servizi SAP. E' stata realizzata l'attività di assistenza tecnica per la definizione dell'architettura e dei contenuti del Bando SAP AOSCF.

ACCOMPAGNAMENTO ALL'IMPLEMENTAZIONE DEL MASTERPLAN REGIONALE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI PER IL LAVORO (Regione Lazio)

Il progetto intende supportare lo sviluppo e la qualificazione del sistema dei Servizi per il Lavoro della Regione Lazio affinché sia in grado di garantire servizi e prestazioni omogenei su tutto il territorio regionale, secondo gli standard definiti dalla normativa vigente nazionale e regionale.

L'intervento, avviato nel luglio del 2009 con conclusione prevista al 30 giugno 2014, presenta un valore di € 1.700.000,00. L'azione ha avviato nel 2012 l'iter di messa a punto di modelli provinciali condivisi per la cooperazione pubblico-privato e la realizzazione di seminari ed iniziative di sensibilizzazione sul sistema di accreditamento e di gestione delle politiche attive per il lavoro (DGR n.268 del 1 giugno 2012). Attraverso il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati operanti nell'ambito del sistema dei servizi per il lavoro è prevista la condivisione di piani di sviluppo dei servizi del lavoro articolati per ciascuna provincia, nonché la definizione di una proposta di modello di rete pubblico-privato da rilasciare alla Regione Lazio.

A tal riguardo è stata avviata una mappatura completa degli attori del Mercato del Lavoro del Lazio, attraverso la costruzione e l'implementazione di un database che raccoglie informazioni su EEBB, APL, Associazioni datoriali e sindacali, ecc.

Successivamente alla delibera n.452 del 11 settembre 2012, con cui è stato approvato l'inserimento nel repertorio delle competenze relative a circa 150 profili formativi, si è avviata un'analisi finalizzata a definire i moduli informativi da illustrare nel corso degli incontri di sensibilizzazione previsti. L'avvio del servizio di implementazione e aggiornamento del catalogo resta subordinato alla pubblicazione on line del repertorio delle competenze sul sito www.competenze.regione.lazio.it.

Per quanto concerne le attività di informatizzazione del database del Repertorio, sono stati realizzati, in collaborazione con Lait, alcuni interventi tecnici finalizzati ad ottimizzare la fruibilità e la messa online del Repertorio - miglioramento del caricamento del database, attuazione delle modifiche introdotte a seguito della delibera di approvazione degli oltre 100 profili formativi, aggiornamento del database con l'aggiunta di eventuali profili mancanti e simulazione delle azioni di recupero dati (attraverso il

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

caricamento di un backup recente). Alla pubblicazione on line del repertorio seguirà la presentazione del catalogo e l'attivazione del servizio di assistenza tecnica.

Nel mese di aprile 2012 si è conclusa la stesura del rapporto di definizione delle fonti nazionali ed europee da monitorare ai fini dell'aggiornamento del catalogo regionale delle competenze e dei profili formativi della Regione Lazio. Le azioni di promozione e diffusione del Catalogo verranno attivate in seguito ad incontri di pianificazione delle attività con le Amministrazioni Provinciali. E' stato infine predisposto il materiale informativo necessario alla realizzazione degli incontri per la diffusione del Repertorio delle competenze e dei profili professionali.

INCREASE - SERVIZI E PRODOTTI FORMATIVI PER GLI OPERATORI DEI SPL

Il progetto avviato il 1 gennaio 2012, si concluderà il 31 dicembre 2014, è finanziato dal Ministero del Lavoro, Direzione Generale per le Politiche Attive e Passive del Lavoro.

L'intervento, del valore di € 3.088.170,00, risponde all'obiettivo di contribuire allo sviluppo e alla diffusione di percorsi per la formazione e l'aggiornamento di chi opera nell'ambito delle politiche del lavoro, per far crescere le competenze professionali degli operatori e dei responsabili dei servizi per il lavoro attraverso la sperimentazione e la modellizzazione di metodologie e contenuti per il miglioramento delle professionalità e supportando la crescita dell'efficacia e l'efficienza dei servizi erogati.

Al 31 dicembre 2012 ha conseguito gli obiettivi prefissati: realizzata l'attività di analisi di un modello operativo di erogazione dei servizi al lavoro e completata l'attività di progettazione e produzione di un set di materiale didattico e multimediale sui temi di flessibilità oraria ed organizzativa, sul tema del welfare aziendale e territoriale, sul tema della maternità e paternità e sul tema della contrattazione di secondo livello. Prodotti 9 materiali didattici dedicati alle buone prassi rilevati presso i Centri per l'Impiego in formato video (interviste e reportage) e aggiornati 4 set di materiali didattici relativi ai percorsi percettori di ammortizzatori sociali, ai servizi di inclusione sociale e lavorativa, alla transizione scuola-lavoro e ai servizi alla persona. Redatto un documento studio delle soluzioni più innovative disponibili nell'ambito della formazione online dedicato ai servizi di video lezione e web seminar, a software di simulazione interattiva, ai supporti video esperienziali ed infine si è realizzato uno studio di benchmarking dei percorsi disponibili sul mercato formativo nell'ambito delle professionalità legate ai servizi per il lavoro.

SUPPORTO ALLA TRANSNAZIONALITÀ

Il progetto avviato il 1 gennaio 2012, con conclusione prevista per il 31 dicembre 2014, è finanziato dal Ministero del Lavoro, Direzione Generale per le Politiche Attive e Passive del Lavoro.

L'intervento, del valore di € 2.189.000,00, realizza attività volte a promuovere il raccordo delle politiche nazionali con le politiche europee, favorendo la convergenza del nostro Paese con gli approcci e le indicazioni comunitarie e contribuendo a sviluppare una cultura del confronto internazionale per la definizione delle strategie e l'attuazione delle politiche attive del lavoro. Il Progetto intende migliorare la capacità di confronto delle istituzioni italiane - amministrazioni centrali e regionali - con esperienze, approcci, modalità presenti in altri contesti dell'UE, per la definizione di politiche, strumenti e

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

metodologie d'intervento, attraverso il confronto permanente e l'apprendimento basato sullo scambio di buone prassi, benchmarking e partenariati per la cooperazione.

Al 31 dicembre 2012 le attività realizzate hanno permesso il consolidamento delle esperienze realizzate nel triennio 2009-2011 e hanno contribuito a promuovere, in linea con gli orientamenti comunitari, il confronto sistematico con le amministrazioni e le agenzie omologhe degli altri Stati membri e la cooperazione transnazionale.

In particolare, è stato realizzato un seminario tecnico di confronto sui sistemi dell'apprendistato tra Italia, Francia e Germania. Nei 2 focus group interregionali di progettazione partecipata, su misure e politiche a sostegno della conciliazione e dell'occupazione femminile e politiche attive del lavoro per i giovani (apprendistato e tirocini), hanno partecipato rappresentanti di 20 Regioni (10 Regioni nel primo focus e 10 Regioni nel secondo focus), 1 rappresentante della Provincia autonoma di Trento, 15 rappresentanti di altre istituzioni, 6 rappresentanti del Ministero del Lavoro. Dall'analisi dei bisogni espressi dalle Regioni stesse in merito alle priorità tematiche emerse, sono stati sviluppati 2 piani di lavoro per le attività di confronto internazionale (seminari e visite di studio) da realizzare nel 2013-14.

Nell'ambito del rafforzamento della cooperazione transnazionale con partner di altri Stati membri, nel corso del 2012 sono stati realizzati incontri mirati allo scambio di buone prassi nazionali, regionali ed europee (1 incontro ospitato con agenzie del lavoro europee, 1 delegazione accolta del Ministero del Lavoro spagnolo, 3 visite di studio, 7 eventi internazionali, co-progettazione di 3 iniziative internazionali e adesione in partenariato con organizzazioni di 5 paesi diversi).

OCCUPAZIONE E SVILUPPO DELLA COMUNITÀ DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO - ITES

Il programma, realizzato in raccordo con il Ministero degli Esteri e finanziato con decreto del Ministero del Lavoro, è partito nel 2006 e si concluderà a marzo 2013. L'intervento, del valore di € 6.100.000,00, sviluppa azioni di assistenza tecnica volte a favorire lo sviluppo delle opportunità di lavoro per gli italiani residenti all'estero in un'ottica di più ampia integrazione con il mercato del lavoro italiano attraverso la qualificazione dei servizi formativi e il miglioramento dell'efficacia occupazionale degli interventi.

Gli obiettivi principali previsti dall'azione nel 2012 prevedevano: l'animazione di 3 reti di servizi internazionali con i paesi di Argentina, Brasile, Uruguay, per la formazione ed il lavoro delle comunità di italiani; azioni volte a favorire l'inserimento al lavoro di ulteriori italiani all'estero nei 3 paesi attraverso la realizzazione di tirocini di inserimento lavorativo.

Rispetto agli obiettivi il programma ITES nel 2012 ha animato la realizzazione delle reti nei tre paesi attraverso numerosi eventi istituzionali coinvolgendo istituzioni, imprese ed enti, anche al fine di realizzare il piano di comunicazione del programma e presentare agli attori in loco i tirocini di inserimento al lavoro. Per ciò che concerne i tirocini, ne sono stati realizzati 10 nel 2012, elevando complessivamente a 441 i tirocini totali realizzati dal programma e permettendo di inserire al lavoro 23 italiani in Brasile, 334 in Argentina e 84 in Uruguay.

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

EUROSOCIAL II

Il programma Eurosocial II, avviato nell'aprile del 2012 con conclusione prevista per luglio 2013, è finanziato dalla Commissione Europea, per un valore di € 223.897,67, ed è un Programma UE che nasce nell'ambito degli accordi stipulati durante il Summit dei Capi di Stato e di Governo UE -America Latina. Il programma prevede interventi di assistenza tecnica e interscambio tra paesi europei e latinoamericani in 10 differenti aree tematiche per supportare i paesi latinoamericani nel loro processo di sviluppo e democratizzazione, richiedendo ai paesi offerenti, tra cui l'Italia, di proporre buone prassi di indirizzo per processi di riforma nei paesi destinatari. L'obiettivo generale del programma Eurosocial II è quello di contribuire all'aumento della coesione sociale in America Latina, supportando l'applicazione di politiche pubbliche nazionali volte a migliorare i livelli di coesione sociale, rafforzando, al contempo, le istituzioni incaricate di porle in essere. Italia Lavoro S.p.A. ha proposto ai paesi beneficiari l'omogeneizzazione dei Sistemi Informativi per il Lavoro e dei Sistemi Osservatorio del Lavoro, forte dell'esperienza già realizzata in America Latina, dell'appoggio dell'Argentina e della richiesta specifica fatta dai beneficiari, in particolare Brasile, Argentina, Costa Rica e Paraguay, Cile, Perù, Ecuador, El Salvador e Colombia.

Nel 2012 Italia Lavoro S.p.A. ha realizzato - come previsto dalla pianificazione annuale - la proposta di trasferimento di metodologie e strumenti per l'attivazione/implementazione dei Sistemi Informativi Lavoro presso i paesi beneficiari. Sono state realizzate tre missioni in Colombia, Cile e Perù, durante le quali sono state redatte le progettazioni di dettaglio per ciascun paese. Da segnalare l'intensità dell'azione richiesta dalla Colombia, che intende avvalersi appieno della assistenza tecnica di Italia Lavoro S.p.A., al fine di realizzare una rete di Centri per l'Impiego.

ENTI BILATERALI

Il progetto, avviato nel luglio 2012 con conclusione prevista a dicembre 2014, è finanziato dal Ministero del Lavoro, Direzione Generale per le Politiche dei Servizi per il Lavoro e presenta un valore di € 1.750.000,00. L'azione prevede di realizzare, con il concorso delle Parti Sociali (PS), comparativamente più rappresentative a livello nazionale, un sistema permanente di conoscenza strutturata sui sistemi e organismi bilaterali e sui servizi, tutele e prestazioni da questi erogati che permetta di mettere a disposizione una serie di strumenti e prodotti, per cittadini ed imprese - il rapporto nazionale sugli EEBB, le schede descrittive sugli EEBB e i servizi erogati, il glossario sulla bilateralità - nonché per i decisori e attori pubblici e privati - PS ed EEBB compresi - quali il censimento nazionale degli EEBB, la mappatura dei servizi, delle prestazioni e delle tutele contrattuali da questi previsti, il sistema di rilevazione e monitoraggio dei servizi erogati dagli EEBB, l'elaborazione di analisi sui servizi erogati dagli EEBB partecipanti alla rilevazione e al monitoraggio.

Nel 2012 il progetto ha elaborato - in bozza - la Prima parte del Rapporto Nazionale intitolato "Gli enti bilaterali in Italia: origini, evoluzioni, attualità" che ricostruisce la parte storica e le origini della bilateralità; ha redatto il progetto generale del "Servizio nazionale di analisi e diffusione" e il successivo progetto esecutivo del "Servizio nazionale di analisi e divulgazione", ricompreso nel "Progetto esecutivo del Servizio nazionale di analisi e divulgazione e del Sistema nazionale di monitoraggio sperimentale" (approvato dalle PS). Per ciò che concerne il "Sistema nazionale di monitoraggio degli

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

Enti Bilaterali” è stato avviato con le PS l’aggiornamento al 2012 delle informazioni rilevate nel censimento 2011; lo standard della scheda di rilevazione dei servizi erogati dagli EEBB è stato riconfermato dalle PS e, per il progetto metodologico, sono stati presentati alle PS nei Board CTN: il progetto generale “I cardini”, che esplicita le linee guida metodologiche, approvato dalle PS e il successivo progetto esecutivo (prima parte del complessivo “Progetto esecutivo del Servizio nazionale di analisi e divulgazione e del Sistema nazionale di monitoraggio sperimentale”), sempre approvato dalle PS. Per il progetto tecnologico sono stati presentati alle PS nei Board CTN: il progetto generale “Obiettivo monitoraggio, il sistema informativo on line” e il successivo progetto esecutivo, approvato dalle PS.

Inoltre, il “ Sistema informativo di monitoraggio on line” sarà realizzato in fase prototipale nel 2013. Alle PS è stata presentata la “Community on line PON Enti Bilaterali”, accessibile in area riservata secondo la politica di accessibilità concordata (contiene tutti gli elaborati e le decisioni formali relativi alle attività di progetto ricompresi nella Intesa Italia Lavoro S.p.A. - PS). Infine, sono stati promossi e organizzati 3 Board CTN (24 settembre 2012, 9 novembre 2012 e 18 dicembre 2012) con le Confederazioni firmatarie dell’Intesa.

LAVORO FEMMINILE NEL MEZZOGIORNO - LA.FEM.ME

Il progetto, attivo dal 2011 con conclusione prevista a dicembre 2013, è finanziato dal Ministero del Lavoro, Direzione Generale per le Politiche dei Servizi per il Lavoro. L’iniziativa, del valore di € 2.767.600,00, risponde all’obiettivo di favorire l’aumento della partecipazione femminile al lavoro nelle Regioni dell’Obiettivo Convergenza, in primo luogo attraverso la promozione e la diffusione di misure di welfare aziendale e di flessibilità organizzativa e oraria nelle aziende.

Al 31 dicembre 2012 è stata realizzata una prima mappatura degli standard di qualità dei servizi di conciliazione; è stato attivato il servizio on line sulle pratiche e le misure di conciliazione lavoro famiglia sul sito di Italia Lavoro S.p.A.; sono state elaborate proposte di intervento presso le Regioni e realizzati 30 workshop/percorsi formativi sulle tematiche del progetto rivolte ad aziende e parti sociali; sono state attivate le sperimentazioni presso le aziende riguardanti misure e interventi di flessibilità organizzativa e orari, misure di accompagnamento alla maternità, piani di welfare aziendali. Ed infine, sono stati realizzati la prima tappa del workshop tematico e due seminari interregionali.

PO.SS.I.A.MO! PARI OPPORTUNITÀ, SALUTE E SICUREZZA, INTERVENTI E AZIONI MIRATE E ORIENTATE

Il progetto, avviato nel 2012 e con conclusione prevista per giugno 2013, è finanziato dal Ministero del Lavoro, Direzione Generale per le Politiche dei Servizi per il Lavoro/Ufficio della Consigliera Nazionale di Parità. L’iniziativa, del valore di € 285.000,00, ha l’obiettivo di supportare l’ufficio della Consigliera Nazionale di Parità nell’espletamento delle sue funzioni a tutela e garanzia delle pari opportunità nel lavoro. Sulla base dell’esperienza pluriennale di assistenza all’ufficio della Consigliera Nazionale di Parità, Italia Lavoro S.p.A. intende consolidare un servizio di supporto che consenta l’accesso ad informazioni e dati sui temi di interesse dell’Ufficio e di organizzare e realizzare le attività di informazione e di aggiornamento della Rete delle consiglieri e delle consigliere di Parità.

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

L'intervento nel 2012 ha provveduto, a realizzare uno strumento di analisi degli effetti della sottoscrizione della Carta delle Pari Opportunità tra uomini e donne e ad organizzare otto incontri seminari di aggiornamento, approfondimento, scambio e/o diffusione di livello nazionale, comunitario e internazionale sulle tematiche prioritarie di intervento definite dalla Consigliera nazionale.

Progetti conclusi nel 2012**LAVORO "IN GENERE" - SUPPORTO ALL'UFFICIO DELLA CONSIGLIERA NAZIONALE DI PARITÀ**

L'intervento, del valore complessivo di € 465.000,00 è stato avviato nel novembre 2010 e si è concluso ad 31 ottobre 2012. L'azione ha realizzato azioni a supporto e sostegno dell'attività della Consigliera Nazionale di Parità. L'obiettivo perseguito è stato l'accrescimento ed il potenziamento delle conoscenze normative, informative e strumentali delle Consigliere di Parità in relazione alle politiche attive del lavoro della formazione, degli strumenti di incontro domanda/offerta di lavoro valorizzando le esperienze nazionali e internazionali e promuovendo il trasferimento di modelli di intervento sui temi dell'occupazione femminile e delle pari opportunità.

Le iniziative di sensibilizzazione destinate alle donne in cerca di occupazione sulle principali tematiche del mercato del lavoro locale e sugli strumenti in grado di facilitare la ricerca di impiego delle partecipanti, hanno inoltre contribuito ad incrementare i livelli di occupabilità delle donne, realizzando momenti di confronto tra i diversi attori (pubblici e privati) operanti sui singoli territori provinciali unitamente ad un'ampia platea di donne in cerca di occupazione (per un totale di 231 donne disoccupate).

In sintesi, i principali risultati raggiunti sono stati:

- l'elaborazione del documento su "Considerazione dei rapporti forniti dagli Stati - parte seconda art.18 - della Convenzione sulla Eliminazione di Tutte le Forme di Discriminazione contro le Donne";
- l'elaborazione del documento "Le discriminazioni di genere e il pay gap. I risultati di alcune ricerche italiane. I fattori che intervengono a influenzare il pay gap";
- l'elaborazione di documenti internazionali ed europei a supporto del lavoro femminile e delle pari opportunità;
- la realizzazione del report Carta Pari Opportunità;
- la realizzazione del Modello di tavolo regionale per la diffusione della Carte per le Pari Opportunità e l'Uguaglianza sul Lavoro;
- la realizzazione di 10 schede Buone pratiche;
- l'analisi degli scenari del mercato del lavoro per genere, territorio e settore economico e andamento della cassa integrazione guadagni;
- la realizzazione del report degli incontri informativi con donne in cerca di occupazione.

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

EVOLUZIONE DEGLI ASSET AZIENDALI

Italia Lavoro S.p.A., attraverso l'esperienza maturata nel tempo nell'attuazione dei progetti e programmi nazionali e regionali, dispone di una serie di *strumenti e di presidi tecnici* che hanno consentito e consentono - con sempre maggiore rilevanza - la costruzione di un efficace ed efficiente *sistema di relazioni con i diversi attori* del mercato del lavoro (nazionali e territoriali, istituzionali, operativi e di rappresentanza delle imprese e dei lavoratori). L'insieme di tali asset e strumenti, che costituiscono il *knowledge aziendale*, sono finalizzati al rafforzamento della capacità di programmazione e di governo delle politiche attive del lavoro.

LE PIATTAFORME DI SERVIZIO PER LE POLITICHE ATTIVE - PLUS E PGI

La Piattaforma di servizi delle politiche attive - PLUS è una piattaforma tecnologica, accessibile da internet, che consente di fornire supporto alla rete dei servizi pubblici e privati per la progettazione delle politiche attive del lavoro, per l'erogazione dei servizi ai lavoratori e alle imprese e per il monitoraggio e la valutazione delle azioni. La PLUS costituisce una delle fonti informative del monitoraggio di Italia Lavoro S.p.A.. La piattaforma è in grado di gestire le azioni e strumenti relativi alle politiche di *welfare to work*, le azioni necessarie alla gestione dei contratti a contenuto formativo quali i tirocini, gli interventi verso la domanda di lavoro e a supporto dell'integrazione tra operatori pubblici e privati del lavoro. Lo strumento è costruito in maniera flessibile e consente un'ampia personalizzazione potendo essere configurata in base ai servizi che si intendono erogare e al modello organizzativo dei servizi che la usano, garantendo differenti livelli di accessibilità ai dati e alle funzionalità, in base al ruolo e alle competenze degli attori nelle varie fasi del processo di erogazione dei servizi. Tale piattaforma viene aggiornata costantemente rispetto agli standard definiti a livello nazionale e quindi si configura come un valido supporto in via sussidiaria a disposizione degli attori che non hanno ancora sviluppato sistemi informativi adeguati rispetto agli standard. Sono inoltre state utilizzate le funzionalità di gestione della componente economico-finanziaria dei percorsi di politica attiva e funzionalità per l'esportazione dei dati amministrativi necessari alle attività di certificazione della spesa in grado di alimentare in modalità batch il sistema informativo del Ministero del Lavoro (SIGMA).

Nel corso del 2012 la piattaforma PLUS è stata presa come riferimento per la progettazione del sistema di gestione dei Minori Stranieri Non Accompagnati dalla Direzione Generale dell'Immigrazione del Ministero del Lavoro. Obiettivo del sistema la gestione del percorso del minore dall'identificazione sul territorio nazionale all'inserimento socio-lavorativo.

Inoltre, attraverso l'acquisizione della piattaforma di gestione ed erogazione degli incentivi alle imprese, è stata realizzata la *Piattaforma di Gestione degli Incentivi - PGI*, piattaforma tecnologica accessibile su Internet, progettata per supportare le azioni che prevedono l'erogazione di incentivi alle imprese. La piattaforma prevede un sottosistema di *front-end* rivolto alle aziende che vogliono partecipare a progetti che erogano contributi per incentivare l'inserimento/reinserimento al lavoro o l'auto-imprenditorialità.

Le aziende, previa registrazione online, presentano formalmente le domande per accedere ai contributi. La piattaforma consente contestualmente agli operatori di verificare le domande pervenute e gestire

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

l'intera pratica fino alla graduatoria e all'assegnazione dei contributi o il respingimento della domanda. La PGI costituisce una delle fonti informative del monitoraggio di Italia Lavoro S.p.A. Sebbene la piattaforma sia costituita da un unico software essa è stata progettata per fornire quegli elementi flessibilità che consentono un buon adeguamento alle diverse casistiche che si presentano di volta in volta.

L'attività sulla piattaforma è continua e riguarda sia le personalizzazioni necessarie all'atto della sua predisposizione per un progetto (adeguamento della grafica, creazione di utenze e profili, definizione della struttura organizzativa, profilazione di dati e funzioni), sia l'evoluzione delle funzionalità esistenti (modifica delle classificazioni, modifiche normative, etc.). A partire dal 2011, e per tutto il 2012, la PGI ha supportato i progetti AMVA e AsSap. Inoltre nel 2012 è stata predisposta la piattaforma anche per il progetto FxO Scuole e Università in particolare per la linea riguardante l'Alto Apprendistato.

IL SISTEMA INTEGRATO DI BANCHE DATI

Il *sistema integrato di banche dati* (Banca Dati Documentale e Normativa; Banca Dati sul Benchmarking; Banca Dati delle Buone Prassi; La Mediateca sul Lavoro e le Banche Dati Statistiche) basato sul patrimonio informativo raccolto negli anni, costituisce un importante patrimonio qualificato di informazioni, aggiornato e fruibile all'interno e all'esterno dell'azienda, a disposizione di tutti coloro che operano in questo settore.

Nel corso del 2012 si è proceduto con la realizzazione di un nuovo sistema applicativo, basato su strumenti open source per il sistema integrato di Banche Dati con l'obiettivo di aumentare la produttività e la fruibilità dei servizi informativi.

LA BANCA DATI DEGLI INCENTIVI (SISTEMA PASS)

Il sistema PASS finalizzato alla raccolta e alla diffusione di informazioni strutturate sugli incentivi nazionali e regionali denominato Banca Dati Incentivi, censisce gli incentivi per lavoratori, aziende e/o intermediari disponibili su tutto il territorio nazionale nell'ambito del mercato del lavoro, raccogliendo tutte le opportunità, le agevolazioni, le iniziative e i bandi a livello nazionale e rendendoli disponibili se web per la selezione e la consultazione attraverso un motore di ricerca. Nel Febbraio del 2012 l'applicazione di back-end di gestione della banca dati è stata rilasciata in ambiente di esercizio.

IL PORTALE NAZIONALE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI

Per rendere fruibile all'interno e all'esterno l'insieme delle conoscenze e degli strumenti sviluppati da Italia Lavoro S.p.A., è stato costituito il Portale nazionale delle politiche e dei servizi come vettore privilegiato attraverso il quale le informazioni, le analisi, le pratiche e le metodologie vengono capitalizzate e organizzate, diventando patrimonio comune dell'intera Comunità Professionale dei servizi per il lavoro. Nella seconda parte del 2011 il Ministero del Lavoro ha richiesto la valorizzazione e la condivisione dei contenuti e dei servizi offerti dal Portale attraverso la convergenza degli stessi all'interno dei Portali istituzionali esistenti, in primis Cliclavoro.gov.it. E' stato quindi messo a punto un modello di produzione e distribuzione dei contenuti informativi sulle politiche attive del lavoro rivolte ai diversi target che ha consentito la chiusura del Portale Servizi Lavoro avvenuta nel corso del 2012 e

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

lo spostamento dei suoi contenuti nei portali istituzionali del Ministero del Lavoro: Lavoro.gov.it, Cliclavoro.gov.it, lavoro.gov.it/euopalavoro e integrazioneimmigranti.gov.it.

IL SISTEMA DI MONITORAGGIO

Un punto di forza nel modello di intervento di Italia Lavoro S.p.A. è rappresentato dal *sistema per la programmazione ed il monitoraggio* delle azioni e delle politiche del lavoro attuate dall'azienda. Partendo infatti dall'esigenza di garantire un sostegno costante ai diversi responsabili di progetto nella programmazione e nel controllo delle azioni e dei programmi e, nel contempo dare un'informazione tempestiva al vertice aziendale, nel corso degli anni è stato sviluppato un sistema in grado di garantire la verifica costante degli stati di avanzamento lavori e l'individuazione delle attività critiche.

L'ingresso di Italia Lavoro S.p.A. nel Sistema Statistico Nazionale (SISTAN), avvenuta nel 2010, e la costituzione dell'Ufficio di Statistica - quale evoluzione organizzativa dell'Azienda coerentemente con le attività istituzionali da realizzare - ha rappresentato una ulteriore tappa nel consolidamento di una vision sempre più orientata alla programmazione, al monitoraggio ed alla valutazione delle politiche del lavoro attuate a livello centrale e territoriale.

L'ingresso nel SISTAN ha infatti consentito l'accesso e l'utilizzazione dei microdati relativi alle principali fonti informative a disposizione del Paese. Grazie ad essi ed al know how maturato nel data mining, nel trattamento dei dati e nell'uso di modelli e metodologie, sviluppate anche in collaborazione con altri enti SISTAN, l'azienda è in grado di studiare le principali fenomenologie del mercato del lavoro, analizzare i processi attuativi delle riforme ed i livelli di partecipazione dei lavoratori, dei disoccupati ed in generale dei target di intervento dei programmi, di monitorare l'efficacia delle diverse misure di politica attiva e passiva promosse in sede nazionale e regionale, individuare target di imprese e lavoratori verso cui orientare gli interventi, monitorare le attività dei servizi per il lavoro.

Operativamente, in qualità di Ente SISTAN, Italia Lavoro S.p.A. partecipa dal 2010 ai gruppi tecnici di lavoro per la costituzione e lo sviluppo del Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie (cd. SISCO) insieme ad ISTAT, INPS, ISFOL, contribuendo in tal modo alla definizione di metodologie per la normalizzazione e la messa in qualità dell'archivio amministrativo ai fini del trattamento statistico dei dati.

Nel corso dell'anno 2012 le attività di sviluppo di nuove tecniche di trattamento ed integrazione dati hanno prodotto:

- Aggiornamento della *Metodologia di trattamento dei dati derivanti dal sistema delle comunicazioni obbligatorie*: il documento riporta, in un contesto di analisi funzionale, le fasi del processo di trattamento e costruzione delle unità statistiche. Tale procedura è, quindi, la descrizione del processo informatico da implementare per la realizzazione del sistema informativo statistico, a partire dai dati amministrativi delle comunicazioni obbligatorie.
- *Metodologia sulle tecniche di integrazione tra fonti amministrative e Curricula universitari*: la metodologia sviluppata in collaborazione con l'Università di Roma "La Sapienza", permette, attraverso l'integrazione dei dati di comunicazioni obbligatorie e di quelli relativi ai curricula universitari, il "Monitoraggio delle dinamiche professionali dei laureati". La

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

metodologia è stata sperimentata e rilasciata al Ministero del Lavoro nel corso del 2012 e si prevede di trasferirla agli atenei che ne faranno richiesta nel corso dell'anno 2013.

- **Metodologia sulle tecniche di integrazione tra fonti statistiche (CO - archivio delle imprese ASIA):** definita, nell'ambito di una sperimentazione con l'OCSE, una metodologia sulle tecniche di integrazione tra l'archivio statistico delle imprese attive (ASIA) di fonte Istat, la banca dati delle denunce retributive (EMens) di fonte INPS e il Sistema informativo delle Comunicazioni Obbligatorie (CO). Questa metodologia permettendo di analizzare la domanda di lavoro e quindi il comportamento delle imprese, consente di meglio programmare politiche in favore dell'occupazione e di verificare in itinere l'efficacia delle stesse.
- **Metodologia per l'integrazione dei dati contenuti nel Sistema Informativo Percettori dell'INPS con il Sistema delle Comunicazioni obbligatorie,** che ha permesso di elaborare il primo rapporto di monitoraggio sulle misure di contrasto alla crisi occupazionale connesse con l'accordo Stato - Regioni del febbraio 2009.
- **Metodologia di integrazione tra le schede anagrafico professionali ed il sistema delle comunicazioni obbligatorie,** che consente il Monitoraggio delle transizioni dei disoccupati iscritti ai servizi pubblici per il lavoro.

Allo scopo anche di trasferire il know how maturato in tema di programmazione, monitoraggio e valutazione, nel 2012 è stato avviato un programma di assistenza tecnica alle amministrazioni centrali e territoriali. Il programma si pone quali obiettivi :

- la valorizzazione degli archivi amministrativi a fini statistici per una migliore conoscenza del mercato del lavoro;
- il monitoraggio dei risultati in termini di partecipazione e occupazione dei programmi e delle diverse misure di politica attiva e passiva affidati ad Italia Lavoro, sia a livello nazionale che regionale;
- il monitoraggio delle prestazioni dei servizi per il lavoro finalizzato al miglioramento degli standard di servizio erogati;
- la messa a disposizione, attraverso la Banca Dati Documentale, di Italia Lavoro del un patrimonio di conoscenze, di analisi comparate e di esperienze significative riguardanti la formazione, l'orientamento, il collocamento e le politiche occupazionali, sia attive che passive;
- lo sviluppo e la messa a regime di osservatori del lavoro regionali;
- la realizzazione di pubblicazioni, di supporti documentali e rapporti statistici a carattere territoriale e transnazionale per la governance con particolare riferimento a target specifici (ad es. giovani, donne, immigrati, lavoratori con contratti temporanei) anche realizzati in collaborazione con ISTAT, INPS, ISFOL).

Le due diverse filiere di azione svolgono una funzione complementare, poiché da un lato contribuiscono a sviluppare un modello conoscitivo e di monitoraggio a livello nazionale e dall'altro a trasferire alle Regioni approcci metodologici condivisi a livello nazionale.

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

EVOLUZIONE ORGANIZZATIVA E RISORSE UMANE

ADEGUAMENTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI

Sperimentati e approvati gli interventi procedurali e gestionali che, nel 2011, hanno permesso di migliorare le interazioni tra le unità organizzative, le attività dell'anno 2012 hanno registrato avanzamenti nell'ottica dell'ottimizzazione continua e della massima coerenza con l'evoluzione delle politiche del lavoro.

Pertanto, le dimensioni organizzative che hanno caratterizzato l'operatività di Italia Lavoro S.p.A., anche nel 2012, sono rappresentate da:

- ✓ la linea realizzativa, composta dai “programmi/progetti”, avviati nelle diverse Aree strategiche di intervento, con i quali si erogano i servizi e si sviluppano gli interventi verso l'esterno;
- ✓ la “dimensione territoriale” con le quali si eroga il supporto territoriale verso i progetti avvalendosi delle macro-aree territoriali e delle diverse sedi operative della società;
- ✓ le “staff/divisioni” attraverso le quali si eroga il supporto specialistico verso i progetti e l'attività aziendale nel suo complesso: sono state definite in modo più strutturato alcuni servizi e supporti interni fondamentali al fine di migliorare la qualità complessiva degli interventi.

L'intervento di adeguamento organizzativo e miglioramento gestionale inerente “*l'Informatizzazione dei processi amministrativi e gestionali*” supportati dal sistema informativo di business management SAP si è concluso con successo nel 2012.

In particolare, il progetto, avviato nell'ottobre 2011, ha visto, nel 2012, l'introduzione dei seguenti nuovi sistemi di gestione:

- un nuovo sistema di “document management” per la dematerializzazione del patrimonio documentale aziendale ed in particolare del processo di rendicontazione contabile per la comunicazione delle informazioni in via telematica al Ministero del Lavoro, attraverso la catalogazione dei documenti in un repository unico e condiviso;
- un nuovo sistema di “workflow management” per l'automazione dei flussi di lavoro interni, finalizzato ad aumentare la velocità di esecuzione dei processi incrementando l'efficacia nella gestione del controllo degli stessi;
- la realizzazione dell'integrazione dell'attuale sistema di gestione del protocollo informatico aziendale con il sistema informativo di business management SAP, per lo scambio dei flussi documentali in entrata e in uscita dall'azienda, facilitandone la distribuzione, la catalogazione e l'archiviazione;
- la reingegnerizzazione dell'attuale base dati contabile e gestionale, per migliorare le operazioni di estrazione dei dati al fine di renderli fruibili ad un futuro sistema di business intelligence.

Nello specifico, sono stati oggetto di potenziamento i sistemi per:

- svolgimento delle attività nelle aree amministrazione e finanza, controllo di gestione e risorse umane;
- la gestione dei flussi di cassa;

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

- la gestione del credito.

E' stato avviato nel corso del 2012 un progetto di miglioramento/integrazione, il *Business Process Management sul processo core dell'azienda - il Processo di Gestione Progetti* - da realizzare per rendere più efficace ed efficiente il principale processo produttivo di Italia Lavoro S.p.A. con particolare riguardo ai flussi autorizzativi e documentali gestiti nelle diverse fasi del processo.

Il servizio di *Business Process Management* è stato richiesto ad una società di consulenza - Imago Italia S.r.l - al fine di migliorare la flessibilità dell'IT e l'efficienza dei processi operativi necessari per la realizzazione delle attività previste dal processo stesso.

RISORSE UMANE***La gestione delle risorse umane***

Il 2012 ha visto la realizzazione di una pluralità di interventi che hanno riguardato tutti i processi relativi alla gestione delle risorse umane aziendali da quelli amministrativi a quelli connessi allo sviluppo ed alla formazione professionale delle stesse.

I processi amministrativi

I processi succitati, gestiti dal Servizio Amministrazione del Personale, riguardano la gestione amministrativa del personale dipendente, la gestione del personale atipico e la gestione delle trasferte di entrambi i target.

Nel corso dell'anno 2012 è stato consolidato l'uso del nuovo sistema gestionale per l'elaborazione delle paghe Zucchetti, la registrazione delle presenze attraverso il nuovo sistema autorizzativo (workflow), il calcolo del costo del lavoro e il relativo budget.

E' stato realizzato il nuovo sistema per la gestione informatica dei contributi a terzi e sottoposta allo Staff Affari Generali la nuova procedura di gestione amministrativa del personale per una sua approvazione e ufficializzazione.

Si è, infine, proceduto alla ottimizzazione del processo di controllo e saldo delle trasferte ed al monitoraggio del rispetto della relativa procedura.

I processi connessi alla gestione del personale

I processi succitati, gestiti dal Servizio Gestione Risorse, riguardano la mobilità del personale, il reclutamento, la selezione, la contrattualizzazione formale dei rapporti di lavoro, la definizione della retribuzione fissa e variabile, la valutazione delle prestazioni, lo sviluppo professionale e le istruttorie per i contenziosi.

Nel corso del 2012, il Servizio ha proseguito la rivisitazione e la ottimizzazione, avviata nel 2010 e protrattasi nel 2011, dei processi relativi a tutte le attività di competenza.

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

E' stato sperimentato il parziale affidamento esterno, attraverso una procedura di selezione pubblica, delle attività di "recruiting e selezione". Si è ricorso a nuovi ed ulteriori canali di pubblicità e sono state definite le modalità di semplificazione per le candidature sul portale IL "Lavora con noi".

Rispetto al processo di contrattualizzazione si è operato per garantire una migliore sinergia del processo nel suo complesso e una ottimizzazione dei tempi di acquisizione delle risorse.

Contemporaneamente per le collaborazioni di alto profilo, in ambiti tecnici, amministrativi, finanziari e legali d'interesse della Azienda, è stato realizzato l'annuale popolamento dello "Albo degli Specialisti". La gestione dell'albo è affidata ad una Commissione aziendale presieduta dal Coordinatore dello Staff Risorse Umane.

In relazione al processo di "valutazione della prestazione" del personale dipendente, processo collegato alla retribuzione variabile (Premio di risultato per Quadri e Impiegati), il Servizio ha fornito assistenza tecnica ai vari Responsabili in fase di assegnazione degli obiettivi di periodo, di individuazione degli indicatori di risultato ed ha avviato la realizzazione di un nuovo sistema informatico per il calcolo e la rendicontazione del premio di risultato.

Nel corso dell'anno si è migliorato il processo di mobilità interna fissando l'evasione delle richieste in 30 giorni.

In merito alle istruttorie connesse ai "contenziosi" è proseguita l'attività di assistenza tecnica al Servizio Legale per la messa a punto delle memorie difensive e delle ipotesi transattive.

In chiusura d'anno sono stati istituiti nell'ambito del Servizio dei presidi di tema e processo per ottimizzare i processi di servizio, migliorare la qualità degli output e potenziare le performances sia individuali che collettive.

I processi connessi alla formazione

I processi succitati, gestiti dal Servizio Formazione, riguardano l'individuazione e la realizzazione di iniziative finalizzate ad assicurare, nel tempo, a tutte le unità organizzative, del personale in possesso di un ottimale livello di conoscenze, informazioni e capacità operative.

Nel corso del 2012 è stata implementata una nuova impostazione delle attività formative, individuando le competenze core, in termini di conoscenze, capacità e comportamenti, per ciascun profilo strategico.

Sono state realizzate attività formative per il rafforzamento delle competenze manageriali e avviati interventi formativi per lo sviluppo dei Quadri.

Inoltre, sono stati erogati percorsi formativi per i neo ingressi, percorsi di team coaching per gli Staff Risorse Umane e Controllo di gestione e per l'Area Inclusione, e formazione linguistica ed informatica sulla base delle specifiche esigenze delle diverse unità organizzative.

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

E' stata condotta una rilevazione delle esigenze formative attraverso interviste al Vertice aziendale, ai Responsabili di unità di line, di staff e di focus group, rivolti alle sei famiglie professionali di line.

Nel corso del 2012 la formazione aziendale ha posto in essere 42 attività per un totale di 169 corsi : 29 corsi per la formazione dei dirigenti; 33 per la formazione dei quadri; 77 per la formazione degli impiegati e 30 per la formazione neo ingressi e per la formazione dedicata all' integrazione dei team.

I partecipanti sono stati complessivamente 1281 mentre le iniziative formative hanno cumulato un monte ore totale paria 1914.

Dal punto di vista degli indicatori di realizzazione del Piano 2012, il rapporto tra programmato e consuntivato è stato pari all'150 % per le attività formative, al 94% per i corsi erogati, al 135% per i partecipanti ed al 114% per le ore totali.

Per la gestione e la realizzazione del programma formativo sono stati spesi 408.565 euro pari al 95% dei 430.136 euro posti a budget.

I processi connessi alla comunicazione

Nel corso del 2012 è stato costituito il Servizio di Comunicazione Interna affidato, ad interim, al Coordinatore dello Staff Risorse Umane, con le finalità di presidiare i valori di riferimento dell'azienda, creare un clima sereno e collaborativo, diffondere le strategie aziendali e favorire la condivisione degli obiettivi, supportare lo sviluppo dei processi operativi nonché le politiche di gestione delle risorse umane e le relazioni sindacali.

Le attività realizzate nel corso del 2012 sono state le seguenti:

- seminari di comunicazione interna sulle tematiche del lavoro aperti a gruppi misti di dirigenti, quadri ed impiegati;
- messa a punto di una intranet atta a razionalizzare e supportare le attività aziendali inerenti la comunicazione interna e rilascio del prototipo;
- incontri con il Vertice per la presentazione e la validazione delle scelte strutturali effettuate in merito alla intranet.

I processi connessi alla progettazione organizzativa, al reporting ed alla pianificazione del personale

I processi succitati, gestiti dal Servizio Organizzazione e Reporting, riguardano la definizione delle strutture organizzative e dei processi, l'ottimizzazione e il monitoraggio dell'organico, la progettazione e la manutenzione dei sistemi connessi all'inquadramento e allo sviluppo delle professionalità e il reporting.

Nel corso del 2012 sono stati ottimizzati i processi avviati e testati nel 2011 e lanciati alcuni nuovi processi.

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

Sono stati avviati focus group per la rilevazione delle esigenze di miglioramento della nuova procedura di pianificazione delle risorse umane; sono state attuate le nuove modalità di gestione del “time sheet” (TS) con i vincoli di pianificazione e realizzati interventi informativi su tutte le strutture coinvolte (progetti, Staff, Segreterie e personale dipendente); è stata messa a regime su SAP IT27 la pianificazione 2012.

E' stata presentata la metodologia e gli strumenti per l'analisi e la valutazione delle posizioni aziendali, completa della mappatura e classificazione delle posizioni organizzative di staff e di line.

Sono stati definiti i fabbisogni professionali e sono state, periodicamente, aggiornate sia la raccolta degli organigrammi aziendali che la allocazione organizzativa dei dipendenti; sono state elaborate le rimodulazioni dei progetti in corso e le pianificazioni dei nuovi progetti (strutture organizzative, risorse richieste e relativi costi) e sono state formalizzate con specifici ordini di servizio le strutture di progetto e le allocazioni organizzative.

In relazione al sistema MBO dei dirigenti, è stato elaborato e restituito il consuntivo 2011 e sono stati formalizzati e assegnati gli obiettivi 2012.

E' stato realizzato il cruscotto informativo relativo alle risorse umane aziendali con il confronto tra le annualità 2008, 2009, 2010 e 2011.

Sono stati mappati i processi trasversali dello Staff Risorse umane al fine di identificarne le criticità e operare ad una semplificazione degli stessi.

I processi per la sicurezza aziendale e la salute del personale

I processi succitati, gestiti dal Servizio Sicurezza aziendale, riguardano la garanzia della sicurezza e dell'incolumità delle risorse, il miglioramento del sistema di sicurezza e la gestione delle attività relative agli adempimenti prescritti dalle leggi sulla sicurezza.

Nel corso dell'anno 2012, è proseguita l'attività di controllo e monitoraggio finalizzata al mantenimento degli standard di sicurezza raggiunti nel corso del 2011. A tal fine, sono stati adottati tutti i provvedimenti necessari ad assicurare il più alto livello di sicurezza per ogni attività lavorativa di dipendenti e collaboratori ed è stato attuato un insieme di interventi formativi per una ottimale diffusione di una cultura della sicurezza in ambito aziendale.

Nell'ambito delle attività di sorveglianza sanitaria sono stati visitati 46 lavoratori; è stata arricchita con nuova documentazione la cartella “Salute e sicurezza”, sulla intranet aziendale, per la diffusione delle informazioni relative alla sicurezza ed è proseguita l'attività di controllo e monitoraggio degli infortuni, per analizzarne le cause e adottare i necessari provvedimenti correttivi; nel corso del 2012 si sono verificati 11 infortuni sul lavoro, di cui 6 in itinere.

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

In relazione alle varie sedi territoriali, sono stati effettuati 12 sopralluoghi tecnici, sono state redatte le necessarie modifiche ed integrazioni dei Documenti di Valutazione dei Rischi e gestiti i relativi piani di interventi per gli adeguamenti migliorativi; è stata, inoltre, implementata la nuova procedura di gestione delle emergenze finalizzata ad un più efficace controllo della evacuazione della sede centrale in Roma.

Infine, sono stati effettuati 8 controlli per accertare la sicurezza delle postazioni in telelavoro e posta in essere una ricognizione di tutte quelle attive per un monitoraggio dello stato di norma delle stesse con la consegna delle prescritte dotazioni di sicurezza.

I processi connessi alle relazioni sindacali e alle politiche gestionali aziendali

I processi succitati, gestiti dal Servizio Relazioni Sindacali, riguardano la cura delle relazioni con il Sindacato, la gestione delle norme del contratto collettivo aziendale e la disciplina del lavoro.

L'anno 2012 è stato dedicato alla messa a punto della bozza di rinnovo del CCAL per il periodo 2012 - 2014: il precedente CCAL triennale era stato sottoscritto nel corso del 2009 per quel che riguardava la parte economica e nel corso del 2010 per quel che riguardava la parte normativa.

La bozza di rinnovo rispondeva alle piattaforme presentate, nel corso del secondo semestre del 2011, dalle sigle sindacali CISL, UIL, CGIL e FABI, su tavoli separati (si ricorda che CGIL e FABI non hanno sottoscritto il CCAL 2009 - 2011).

La bozza, a fine 2012, era ancora in corso di discussione in quanto la Legge 122 del 2010 ha reso possibili i rinnovi contrattuali solo a livello giuridico ma non economico disincentivandone, in tal modo, e appetibilità e interesse (gli interventi economici a livello collettivo e quelli di sviluppo di carriera a livello individuale sono stati congelati sino al 31.12.2013 ai livelli raggiunti al 31 dicembre 2010).

Nel corso dell'anno sono stati, comunque, sottoscritti degli ulteriori accordi relativi alle tematiche seguenti:

- detassazione del premio di risultato, dello straordinario e del trattamento economico per lavoro supplementare;
- eliminazione del blocco dei 36 mesi alla proroga delle collaborazioni fissate nel Regolamento aziendale;
- nuova disciplina dei permessi per testimonianza di cui all'articolo 24 del CCAL aziendale;
- eliminazione del limite dei 36 mesi alla durata dei contratti a tempo determinato;
- ampliamento delle attività e dell'inquadramento dei componenti della famiglia professionale "Supporti tecnico-amministrativi";
- definizione e l'utilizzo delle prestazioni di elevate professionalità;
- finanziamento di un programma di formazione dedicato a specifici gruppi di quadri e di impiegati con risorse economiche provenienti da Fondimpresa.

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

CERTIFICAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ AZIENDALE

Nel 2012 è stata effettuata la prima verifica annuale di sorveglianza del terzo ciclo triennale di certificazione di Italia Lavoro S.p.A. alla norma ISO 9001.

La visita annuale di sorveglianza prevede un impegno minore della struttura rispetto alle visite di certificazione anche se sono stati, comunque, verificati tutti i processi core dell'azienda e i processi di supporto più importanti.

La visita ispettiva è stata effettuata nei giorni 17 e 18 aprile 2012: in particolare sono state impegnate la sede centrale di Roma, come consuetudine, e la sede territoriale di Perugia.

Nel 2012 sono state verificate le aree di intervento:

- ✓ Welfare to work
- ✓ Occupazione e Sviluppo Economico

I processi di supporto verificati sono stati:

- ✓ Processi Direzionali: Politica della Qualità, Obiettivi, Pianificazione del SGQ e Pianificazione strategica, Riesame della Direzione
- ✓ Processi di gestione della Qualità
- ✓ Processo di gestione degli approvvigionamenti e outsourcing
- ✓ Processo di gestione delle risorse umane e Ambiente di Lavoro – Formazione e Comunicazione Risorse Umane.
- ✓ Processo di Gestione delle Infrastrutture hardware e software e dei processi IT - clienti esterni ed interni
- ✓ Processo di Monitoraggio e misurazione

Anche nel 2012 l'ente di Certificazione ha accertato la conformità dei requisiti del Sistema di Gestione per la Qualità progettato e implementato da Italia Lavoro Spa con quelli individuati dalla norma di riferimento. Dal 2005, per l'ottavo anno consecutivo, è stato nuovamente espresso come in passato, un giudizio positivo sulla gestione della qualità in Italia Lavoro; in particolare in base alla valutazione fatta dall'Ente di Certificazione il sistema di gestione per la qualità aziendale ha raggiunto un livello di maturità adeguato ed è utilizzato per migliorare i processi e le performance aziendali. I processi aziendali "sensitive" ai fini della ISO 9001 hanno raggiunto il corretto standard di efficacia previsto dalla norma. Sono emerse, infatti, solo 8 raccomandazioni e nessuna non conformità.

Le attività certificate sono quelle di "Promozione e gestione delle politiche attive del lavoro e dei servizi di assistenza tecnica attraverso la progettazione e la realizzazione di azioni, programmi e progetti internazionali, nazionali e regionali e ogni altra attività utile o necessaria per favorire lo sviluppo occupazionale nonché di servizi per le imprese e i cittadini".

INTERNAL AUDIT E SISTEMA INTEGRATO DEI CONTROLLI

Italia Lavoro S.p.A. ha pianificato e implementato un sistema di controllo interno, costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi ad assicurare la compliance alle normative, direttive e regolamenti applicabili alla società, l'attendibilità dei report

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

finanziari, la salvaguardia del patrimonio aziendale e l'efficacia e l'efficienza dei processi, produttivi e di supporto, gestiti.

In particolare il sistema di controllo interno si basa su un impianto procedurale, diffuso a tutto il personale di Italia Lavoro S.p.A., nel quale sono definite le attività, i ruoli e le responsabilità all'interno dei processi aziendali produttivi e di supporto.

In merito al trattamento e diffusione delle informazioni di natura economica e finanziaria, il sistema di controllo interno è volto ad accertare che i presidi di controllo, contenuti nelle procedure amministrativo-contabili adottate, siano adeguati a garantire, con ragionevole certezza, l'attendibilità dei report finanziari.

Proprio per garantire la verifica del sistema di controllo interno, il 29 novembre 2007 con apposito Ordine di Servizio, in attuazione di una specifica delibera del Consiglio di Amministrazione, è stata istituita la funzione di Internal Audit, con il fine di garantire il supporto operativo nelle attività ispettive e di controllo degli Organi di Controllo e degli Organi Delegati svolgendo le necessarie attività di audit e risk assessment finalizzate a consentire agli stessi l'identificazione delle attività che presentino potenziali elementi di rischio nonché di valutare l'adeguatezza dei presidi aziendali esistenti. La decisione è stata presa nell'ambito di una discussione più ampia che ha riguardato l'aggiornamento del modello di Corporate Governance con l'introduzione della figura del dirigente preposto, e successivamente del preposto al controllo interno, nel modello organizzativo di Italia Lavoro S.p.A.

Nel 2012 il processo di internal auditing è stato dedicato alle attività di operational auditing, compliance auditing e reporting auditing così come pianificato nel piano di internal audit 2012.

Nel 2012 la funzione Internal Audit ha effettuato 12 audit e specifiche attività di verifica sui processi core dell'azienda per controllare l'effettiva applicazione delle procedure e l'effettiva operatività dei controlli posti a presidio delle attività aziendali, al fine di assicurare la compliance al D.Lgs. 231/2001, alla Legge 262/2005 e alla norma internazionale ISO 9001.

Nel corso dello stesso esercizio finanziario passato, oltre al Piano Internal Audit 2012 sono stati prodotti e diffusi 4 report trimestrali (al 31 marzo, al 30 giugno, al 30 settembre, al 31 dicembre) all'organo amministrativo e agli organi di controllo come previsto dal regolamento del preposto al controllo interno e della funzione internal audit approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società.

BILANCIO SOCIALE E RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA

Italia Lavoro S.p.A. ha sviluppato una consapevolezza strategica circa la necessità di spingersi oltre i risultati economico-finanziari al fine di dare corretta rappresentazione dei risultati raggiunti, del correlato potenziale innovativo e della connessa capacità di orientarsi a lungo periodo nei processi aziendali e nelle relazioni con i suoi *stakeholder* di riferimento.

In questo quadro prende le possibilità di analizzare le modalità attraverso cui la creazione di capitale intangibile possa agire da volano tra l'implementazione di strategie, strumenti e progetti di sostenibilità e le performance aziendali, e come questo si possa tradurre in strumenti di misurazione tali da poterne dare un'adeguata valorizzazione quali-quantitativa finalizzata alla corretta gestione interna e comunicazione presso gli stakeholder ritenuti più rilevanti.

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

A partire dal riconoscimento della centralità della misurazione del capitale intangibile al fine di consentirne il monitoraggio e la gestione e sulla base dell'esperienza, il Bilancio Sociale 2012 di Italia Lavoro, mira alla definizione di una metodologia di Rendicontazione e Valutazione del Capitale Intellettuale che, nell'ambito della rendicontazione di sostenibilità, permetta di comunicare a tutti gli *stakeholder* di riferimento quanto effettivamente realizzato per lo sviluppo e valorizzazione dei propri:

- A. *Asset relazionali*, intesi come l'insieme delle relazioni che l'azienda ha instaurato con "il mercato" e di cui costituiscono parte integrante i rapporti con "i clienti", con le comunità aziendali e con i differenti *stakeholder* che in vario modo si interfacciano con l'azienda.
- B. *Asset strutturali*, intesi con la capacità d'azienda di innovare, attraverso lo sviluppo e la gestione di conoscenze e competenze tecniche coerenti con le strategie e la cultura aziendale.
- C. *Asset immateriali*, intesi come l'insieme dei comportamenti, delle competenze e delle attitudini dell'organismo personale in tutte le sue componenti.

Il valore sociale aggiunto nel corso del 2012 riporta lo sviluppo applicativo del calcolo del valore sociale aggiunto nel caso degli *asset* tangibili ed intangibili prodotto dalle attività di Italia Lavoro. La sperimentazione della metodologia del VSA 2012 riguarda l'applicazione del modello di calcolo econometrico. Nella Quarta Parte il modello di riferimento per l'analisi del VSA è costituito dall'analisi longitudinale della platea dei percettori di ammortizzatori in deroga gestito all'interno dell'Area Welfare To Work di Italia Lavoro S.p.A.

L'Italia ha inviato, il 7 marzo 2013, alla Commissione europea il proprio **Piano di azione Nazionale sulla Responsabilità Sociale d'Impresa**⁸. La Direzione Generale del Terzo Settore e Formazioni Sociali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Direzione Politiche industriali e competitività del Ministero dello Sviluppo Economico hanno inviato alla Commissione Europea il Piano Nazionale della Responsabilità sociale d'impresa 2012-2014. L'Italia è il primo tra gli Stati membri a consegnare alla Commissione europea il proprio Piano di azione, che nei mesi scorsi è stato sottoposto a una consultazione pubblica e che verrà presentato ufficialmente entro la prima metà del 2013. Il Piano illustra le azioni prioritarie e i progetti volti alla realizzazione della '*Strategia rinnovata dell'UE per il periodo 2011-2014 in materia di responsabilità sociale delle imprese*' (COM(2011) 681 definitivo), in linea con la ricerca di un modello alternativo di sviluppo e di uscita dalla crisi economica. **Italia Lavoro S.p.A.** è tra i soggetti coinvolti nel Piano di azione Nazionale 2012-14, nello specifico per quanto riguarda *l'Asse E) Favorire la trasparenza e la divulgazione delle informazioni economiche, finanziarie, sociali e ambientali*, nella sezione relativa al "*Sostegno per l'adozione di standard di sostenibilità e per il reporting extra-finanziario*".

⁸ http://www.lavoro.gov.it/Lavoro/Notizie/20130307_PianoRSI.htm

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

ANDAMENTO DELLE SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE

Il Piano delle dismissioni delle partecipazioni societarie detenute da Italia Lavoro S.p.A. inviato al Ministero del Lavoro e dallo stesso approvato il 23 ottobre 2008 vedeva la partecipazione di Italia Lavoro S.p.A. nella compagine sociale di 27 società.

Queste società rappresentavano, a quella data, il portafoglio di partecipazioni restanti a fronte dell'impegno profuso, nel corso di un decennio di attività di Italia Lavoro S.p.A., negli investimenti in iniziative di sviluppo locale e di creazione di occupazione.

Tale impegno ha consentito di realizzare, attraverso la costituzione e la gestione di 89 società per la gestione dei servizi pubblici locali, circa 13.895 posti di lavoro (di cui ben il 61% provenienti da categorie svantaggiate – 8.245 persone) distribuiti prevalentemente nel sud dell'Italia: in Campania (34.19%), in Sicilia (29.45%), nel Lazio (19.84%) e nella Puglia (11.66%).

Il portafoglio delle società miste, che hanno costituito negli anni passati una delle attività core è, quindi, andato progressivamente diminuendo: attualmente sono rimaste in portafoglio 3 partecipazioni:

<i>Denominazione</i>	<i>sede</i>	<i>natura del rapporto</i>
Insar S.p.A.	Sassari	Società collegata
Patto Territoriale Dell'Agro S.p.A.	Nocera Inferiore (Salerno)	Società collegata
Consorzio Stabile Promo S.c.a.r.l.	Roma	Società collegata

Insar S.p.A

DATA DI COSTITUZIONE: 15.12.1981

AZIONISTI: ITALIA LAVORO S.P.A. 44,61%, REGIONE SARDEGNA 55,39%,

ATTIVITÀ: promozione, progettazione, realizzazione e gestione diretta e indiretta, di qualsivoglia attività o intervento finalizzato allo sviluppo dell'occupazione e dell'imprenditorialità sul territorio regionale.

Patto Territoriale dell'Agro S.p.A.

DATA DI COSTITUZIONE: 28.07.1998

AZIONISTI: ITALIA LAVORO S.P.A. 2,38%, ALTRI AZIONISTI 97,62%

ATTIVITÀ: produzione di progetti di sviluppo territoriale sostenibile dal punto di vista sociale, economico, culturale ed ambientale, da sottoporre ai decisori politico-istituzionali.

Consorzio Pro.Mo. S.c.ar.l.

DATA DI COSTITUZIONE: 31.10.2000

AZIONISTI: ITALIA LAVORO S.P.A. 12%, ALTRI AZIONISTI 88%

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

ATTIVITÀ: rilevamento e mappatura dei fabbricati ed immobili, monitoraggio dello stato di conservazione delle infrastrutture ferroviarie, studi e progettazioni opere civili, monitoraggio ambientale e progettazione di intervento di risanamento acustico.

Di queste 3 società l'unica pienamente operativa, strumentale alle politiche attive del lavoro gestite in Sardegna e che, al momento, non è entrata nel processo di dismissione, in virtù del rapporto in house providing condiviso tra la Regione Sardegna e Italia Lavoro S.p.A., è l'Insar S.p.A.

Per le società Patto Territoriale dell'Agro S.p.A. e Consorzio Stabile Promo S.c.a.r.l. ci sono difficoltà nel processo di dismissione in quanto l'esercizio del recesso e /o la cessione, anche a valori simbolici, non è andata sinora a buon fine.

I valori patrimoniali, economici e finanziari completi delle 3 società in portafoglio sono illustrati nelle Tabelle C, D, E ed F della Nota Integrativa.

Con riferimento all'esercizio economico/finanziario 2012:

- si è proceduto alla cessione:
 - della Carbinia S.p.A. La procedura di cessione, deliberata dal CdA di Italia Lavoro S.p.A. il 21.12.2011, si è formalmente conclusa il 7 marzo 2012;
 - della Nocera Multiservizi Spa. La procedura di cessione di Nocera Multiservizi si è formalmente conclusa il 25 ottobre 2012;
- il 18 settembre 2012, si è chiusa la liquidazione della Omniamedia S.c.a.r.l.

Esistono, inoltre, cinque partecipazioni cessate per le quali è pendente un contenzioso giudiziario:

- Bari Multiservizi S.p.A.
- Molfetta Multiservizi S.p.A.
- CO.AN.AN. S.c.a.r.l. in liquidazione
- Biosphera S.p.A. in liquidazione
- Multiservizi Lepini S.r.l.

In particolare, con riferimento a tali società:

- nella causa concernente la vendita della partecipazione azionaria nella Bari Multiservizi S.p.A., con sentenza n. 1516 del 27 dicembre 2012 la Corte di Appello di Bari ha integralmente riformato la sentenza di primo grado ed ha condannato il Comune di Bari al pagamento in favore di Italia Lavoro S.p.A. della somma di 240.224,50 oltre alla rivalutazione calcolata dal 3 febbraio 2005 e interessi sulla somma via via rivalutata (come da sez. unite n. 1712/1995), con rifusione delle spese legali compensate per il primo grado. La sentenza è stata notificata al Comune di Bari.
- nella causa concernente l'esercizio del diritto di recesso della Biosphera S.p.A. ed il pagamento del relativo prezzo, all'udienza del 30 gennaio 2013, il giudice istruttore ha accolto la richiesta avanzata da Italia Lavoro S.p.A. di provvisoria esecutività del decreto ingiuntivo opposto. La causa è stata rinviata al 19 settembre 2013.

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

OBIETTIVI 2013 PER AREE STRATEGICHE

Di seguito si riportano gli obiettivi previsti per il 2013 dalle diverse Aree sulla base degli obiettivi già in essere e/o di quelli ulteriormente implementabili sulla base di esigenze ulteriori - nonché in forma tabellare il dettaglio degli obiettivi previsti e dei risultati conseguiti nel 2012.

AREA WELFARE TO WORK

OBIETTIVI OPERATIVI PRIMARI PER L'ANNUALITÀ 2013

Le iniziative previste nell'ambito dell'Area si riferiscono prettamente al Programma "Azione di sistema Welfare to Work per le politiche di reimpiego" e quindi nell'ambito degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007-2013 a valere sul Programma Operativo nazionale (PON) "Governance e Azioni di Sistema - Ob.1 Convergenza" e a valere sul "Fondo di rotazione per la formazione professionale e per l'accesso al fondo sociale europeo" per il triennio 2012-2014.

Coerentemente con l'obiettivo strategico complessivo del PON, l'Azione di sistema Welfare to Work contribuisce a "supportare la capacità istituzionale e di governo delle politiche per il conseguimento degli obiettivi europei per il lifelong learning e l'occupazione" nonché a "promuovere e rafforzare, nel quadro di riferimento nazionale, l'innovazione, la qualità e l'integrazione dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro". Gli interventi programmati fanno riferimento, in particolare, agli Assi A - Adattabilità, B - Occupabilità e C - Capitale Umano del PON.

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

Ambito	Obiettivi quali-quantitativi previsti 2012/2014	Risultati previsti al 2012	Risultati raggiunti al 2012	Risultati previsti al 2013
Attuazione dell'Accordo Stato/Regioni sugli ammortizzatori sociali in deroga.	Governance nazionale e locale delle politiche del lavoro potenziata ai fini di una maggiore efficienza della gestione delle misure adottate a livello nazionale e locale per fronteggiare l'attuale crisi congiunturale, a partire dall'Accordo Stato/Regioni.	<p>1.1 Supporto agli attori istituzionali (Ministero del lavoro, almeno 18 regioni e 1 provincia autonoma), in raccordo con INPS, nella adozione e implementazione delle misure necessarie ad un più regolare funzionamento del processo di concessione degli AA.SS. in deroga e nella più puntuale verifica dell'andamento dei bacini, delle politiche e della spesa di specifici bacini di lavoratori indennizzati.</p> <p>1.2 Supporto ad almeno 20 Amministrazioni pubbliche (Ministero del lavoro, 18 regioni e 1 provincia autonoma) nella tempistica e attivazione di interventi di politica attiva a favore di lavoratori coinvolti in crisi aziendali e occupazionali.</p>	<p>1.1</p> <ul style="list-style-type: none"> - supportate 19 amministrazioni territoriali nella redazione degli atti inerenti alle procedure di concessione degli AA.SS. in deroga: Accordi Quadro fra le Regioni e le parti sociali, Linee Guida che definiscono le modalità di concessione degli AA.SS. in deroga, Convenzioni Regioni/Inps, nelle attività di verifica delle istanze, di decretazione e nella gestione del flusso informativo tra Regioni ed INPS in merito all'inserimento nella banca dati percettori delle autorizzazioni e nell'individuazione di soluzioni rispetto alle criticità emerse, nella rendicontazione della spesa e nell'accertamento delle economie, nel monitoraggio delle politiche attive. - elaborati 12 rapporti di monitoraggio: 4 relativi all'attuazione dell'Accordo Stato/Regioni e P.A. e alle politiche attive del lavoro; 4 alla domanda potenziale di AA.SS. e alle crisi aziendali e occupazionali; 4 al monitoraggio degli AA.SS. in deroga. - assistiti 6.634 tavoli di concessione degli AA.SS. in deroga regionali e ministeriali, in particolare 6.407 tavoli regionali e 227 ministeriali. - elaborati 288 report mensili di monitoraggio del bacino residuo degli LSU. <p>1.2</p> <ul style="list-style-type: none"> - supportate le amministrazioni pubbliche attraverso l'elaborazione di: 1 proposta progettuale <i>Azioni a supporto della ricollocazione dei lavoratori senior</i>; 1 Proposta di rimodulazione dell'azione finalizzata ad accrescere le opportunità di ricollocazione di ex dirigenti over 50 (condivisa con Federmanager e Manageritalia); 1 Proposta per il trasferimento della buona pratica dei servizi pubblici per l'impiego della Regione Piemonte; 1 nota riguardante il processo di integrazione tra politiche dell'occupazione e politiche di sviluppo; documenti sull'andamento degli AA.SS. a livello nazionale, l'utilizzo dei contributi ministeriali e le novità normative introdotte dalla L. 92/12. - supportata l'elaborazione del documento I Livelli essenziali delle prestazioni per i beneficiari di Ammortizzatori sociali - L.92/201. - assistiti MLPS e Regioni in riferimento al Fondo Europeo di adeguamento alla Globalizzazione (FEG). L'attività si riferisce, in particolare, ai seguenti progetti presentati alla Commissione europea a fine dicembre 2011: Lombardia (settore ITC); Gioia Tauro (settore portuale); E. Romagna (settore motociclo); Merloni (Regioni Marche e Umbria) Agile (multiregionale), nonché al progetto a favore di oltre 1.000 lavoratori provenienti dall'azienda Videocon S.p.A. di Anagni in 	<p>Supporto ad almeno 20 attori istituzionali (Ministero del Lavoro, 18 Regioni e 1 Provincia autonoma), in raccordo con INPS, nella adozione e implementazione delle misure necessarie ad un più regolare funzionamento del processo di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga e ad una più puntuale verifica dell'andamento dei bacini, delle politiche e della spesa.</p> <p>Supporto ad almeno 20 Amministrazioni pubbliche (Ministero del Lavoro, 18 Regioni e 1 Provincia autonoma) nella tempistica e attivazione di interventi di politica attiva a favore di lavoratori coinvolti in crisi aziendali e occupazionali in cui siano integrati attori, politiche e risorse.</p> <p>Supporto ad almeno 108 Province nella implementazione di modalità organizzative del sistema dei servizi per il lavoro funzionali alla attuazione degli indirizzi assunti dalle Regioni in riferimento alla realizzazione delle politiche attive nei confronti dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali in deroga.</p>

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A.

Ambito	Obiettivi quali - quantitativi previsti 2012/2014	Risultati previsti al 2012	Risultati raggiunti al 2012	Risultati previsti al 2013
<p>Potenziamento e valorizzazione del ruolo dei Centri per l'Impiego.</p>	<p>Servizi per il lavoro potenziati e qualificati per l'erogazione di servizi di politica attiva nei confronti di specifici target di lavoratori svantaggiati, con particolare riferimento ai lavoratori coinvolti in processi di crisi aziendali.</p>	<p>1.3 Supporto ad almeno 108 Province nella implementazione di modalità organizzative del sistema dei servizi per il lavoro funzionali all'attuazione degli indirizzi assunti dalle Regioni in riferimento alla realizzazione delle politiche attive nei confronti dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali in deroga.</p> <p>1.4 Supporto ad almeno 125 servizi competenti nella implementazione delle politiche attive rivolte ai lavoratori percettori di AA.SS in deroga previste dalla programmazione regionale.</p>	<p>procedura concorsuale e al progetto elaborato dalle Regioni Piemonte e Toscana, in riferimento all'azienda Dc Tomaso.</p> <p>1.3</p> <ul style="list-style-type: none"> - assistite 100 Province attraverso l'elaborazione di report di analisi dei fabbisogni formativi/proposte di AT finalizzate ad una programmazione funzionale della leva formativa. L'attività è stata preceduta dall'predisposizione di un documento metodologico di supporto. - assistite 27 Province nell'organizzazione e pianificazione operativa dei percorsi di politica attiva nei confronti dei percettori di AA.SS. in deroga. <p>1.4</p> <ul style="list-style-type: none"> - rilasciato un modello d'intervento finalizzato all'implementazione delle politiche di attivazione all'interno di percorsi di reimpiego dei lavoratori in AA.SS. Per l'attuazione del modello sono stati elaborati anche gli strumenti attraverso i quali favorire l'auto-attivazione dei lavoratori, sintetizzati in gruppi di materiali denominati. - supportati 126 CPI nella organizzazione e pianificazione delle attività funzionali alla sistematica erogazione dei percorsi di politica attiva nei confronti dei lavoratori percettori di AA.SS in deroga. 	<p>Supporto ai servizi competenti nella implementazione delle politiche attive rivolte ai lavoratori percettori di ammortizzatori sociali in deroga previste dalla programmazione regionale.</p>
		<p>2.1 Coinvolgimento di almeno 400 CPI nella erogazione di servizi finalizzati all'incrocio domanda ai lavoratori in cerca di occupazione.</p>	<p>2.1</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzati 440 piani di lavoro dei CPI. I Piani di lavoro contengono l'esplicitazione dell'attività di assistenza che il Programma Welfare to Work svolge all'interno dei CPI. Redatto il documento "Analisi Piani di lavoro e proposta di rimodulazione dell'AT" che sintetizza gli elementi caratterizzanti e più innovativi in funzione di un AT ai CPI che tenga anche conto dei dettami previsti dalla Legge 92/2012. Un focus specifico di attività è stato dedicato alle "Azioni a supporto della ricollocazione dei lavoratori provenienti da A. Merloni S.p.A." in Umbria e Marche. Sono stati svolti incontri con i rappresentanti dei servizi competenti delle regioni coinvolte al fine di mettere a punto le azioni operative e concordare gli strumenti del kit metodologico necessari per la realizzazione dell'intervento. Sono stati realizzati incontri per il trasferimento metodologico degli strumenti del kit ed è stato fornito supporto in presenza per l'avvio delle prime azioni di politiche attive rivolte ai lavoratori in CIGS coinvolti (colloqui collettivi). 	<p>Coinvolgimento di almeno 400 CPI nella erogazione di servizi finalizzati all'incrocio domanda/offerta nei confronti dei lavoratori in cerca di occupazione.</p>

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A.

Ambito	Obiettivi quali - quantitativi previsti 2012/2014	Risultati previsti al 2012	Risultati raggiunti al 2012	Risultati previsti al 2013
<p>Ricollocazione di giovani disoccupati e inoccupati e sviluppo della competitività.</p>	<p>Interventi di politica attiva - rivolti a lavoratori espulsi o a rischio di espulsione dai processi produttivi, a inoccupati di lunga durata e disoccupati di lunga durata - più strutturati, mirati e tempestivi.</p>	<p>3.1 Assistenza alle amministrazioni pubbliche (almeno 18 regioni e 1 provincia autonoma) nella definizione di interventi innovativi di ricollocazione di giovani disoccupati e inoccupati sviluppati integrando politiche e risorse per l'occupazione e politiche e risorse per lo sviluppo economico.</p>	<p>Risultati raggiunti al 2012</p> <p>Assistenza al Ministero del Lavoro e alle amministrazioni regionali e provinciali nella elaborazione ed emanazione degli avvisi pubblici</p> <p>A seguito della approvazione ministeriale della richiesta di Italia lavoro di continuare ad utilizzare le risorse destinate alla ricollocazione dei Dirigenti over 50 in stato di disoccupazione e di rimodulare l'azione, sono stati elaborati, in collaborazione con Federmanager e Manageritalia, due avvisi pubblici: uno rivolto ai datori di lavoro per la richiesta di contributi finalizzati al reinserimento lavorativo di quadri e dirigenti; uno rivolto ai lavoratori per la richiesta di incentivi all'autoimpiego e alla creazione di impresa.</p> <p>A seguito della concessione di una proroga nell'utilizzo delle risorse messe a disposizione del Ministero del Lavoro nell'ambito del progetto Azione di sistema welfare to work 2009-2011, sono state assistite le regioni Lombardia Abruzzo, Molise, Basilicata e Campania e tre province liguri, nell'emanazione di Avvisi Pubblici per la erogazione dei contributi all'inserimento.</p> <p>Monitoraggio dei dispositivi assegnati alle Regioni</p> <p>A seguito della proroga nell'utilizzo delle risorse messe a disposizione del Ministero del Lavoro nell'ambito di Azione di sistema welfare to work 2009-2011, è proseguito il monitoraggio degli effetti occupazionali a fronte degli incentivi disposti dalle Regioni tramite avviso pubblico.</p> <p>Al 31 dicembre 2012, i soggetti raggiunti e occupati sono stati 11.627 (di cui 5.201 nell'anno 2012). Gli occupati secondo domanda ammessa a finanziamento con copertura (in base alle risorse impegnate a dicembre 2012) sono 7.819.</p> <p>Azione nei confronti dei lavoratori in somministrazione</p> <p>A seguito dell'accordo del 16 dicembre 2011, tra Ministero del Lavoro, OO.SS., Assolavoro, INPS ed Italia Lavoro S.p.A. sono stati riconosciuti di 2.684 sostegni al reddito a fronte delle 4.176 domande complessivamente pervenute.</p>	<p>Risultati previsti al 2013</p>
		<p>3.1 Assistenza alle amministrazioni pubbliche (almeno 18 regioni e 1 provincia autonoma) nella definizione di interventi innovativi di ricollocazione di giovani disoccupati e inoccupati sviluppati integrando politiche e risorse per l'occupazione e politiche e risorse per lo sviluppo economico.</p>	<p>3.1</p> <ul style="list-style-type: none"> - assistita l'elaborazione di 19 proposte di intervento a supporto della ricollocazione di giovani disoccupati e inoccupati, anche attraverso il trasferimento agli operatori competenti della documentazione di supporto; - supportata la ricognizione delle principali fonti di finanziamento europee, nazionali e regionali a supporto degli interventi regionali sui giovani disoccupati; - assistito il Ministero del Lavoro nella definizione e progettazione di 1 dispositivo denominato "Staffetta generazionale"; - nell'ambito dell'attività a supporto degli operatori dei CPI, impegnati nel rapportarsi con la rete territoriale di soggetti istituzionali pubblici e privati che si occupano di orientamento al lavoro, in particolare le scuole, è stato prodotto 1 	<p>Assistenza tecnica ad almeno 19 Amministrazioni pubbliche regionali nella definizione e implementazione di interventi innovativi di ricollocazione di giovani disoccupati, sviluppati integrando politiche e risorse per l'occupazione e politiche e risorse per lo sviluppo economico.</p>

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A.

Ambito	Obiettivi quali - quantitativi previsti 2012/2014	Risultati previsti al 2012	Risultati raggiunti al 2012	Risultati previsti al 2013
		<p>3.2 Coinvolgimento degli attori istituzionali locali presenti in specifiche aree geografiche a forte criticità occupazionale nella realizzazione di interventi volti all'inserimento lavorativo di giovani con bassi livelli di scolarizzazione e occupabilità.</p>	<p>documento con l'obiettivo di illustrare una serie di strumenti e servizi per l'orientamento per facilitare l'inserimento lavorativo dei giovani.</p> <p>3.2</p> <ul style="list-style-type: none"> - supportata la regione Campania nella realizzazione di interventi di politica attiva mirati all'inserimento lavorativo di giovani di età compresa tra i 18 e 32 anni, con basso livello di scolarizzazione e occupabilità, che ha portato all'inserimento lavorativo di circa 299 soggetti svantaggiati. - supportata la provincia di Napoli nella realizzazione di interventi mirati all'inserimento lavorativo di giovani a rischio criminalità, che ha prodotto l'inserimento lavorativo di 27 giovani. 	
Programma ne integrata delle politiche del lavoro e dello sviluppo		<p>4.1 Supporto alla elaborazione di 10 Piani provinciali per il rilancio dell'occupazione integrando politiche del lavoro, della formazione e dello sviluppo.</p>	<p>4.1</p> <ul style="list-style-type: none"> - elaborata e trasferita agli operatori, per le 5 Regioni Obiettivo Convergenza, una Guida ai processi di assistenza tecnica, alle attività e agli output fisici. - supportate le 5 Regioni nell'individuazione delle aree di crisi e nell'avvio delle attività propedeutiche alla costruzione dei Piani per il rilancio dell'occupazione e predisposte 5 ricognizioni delle principali fonti di finanziamento utilizzabili per l'elaborazione e l'implementazione dei Piani. - elaborata 1 proposta di assistenza tecnica alla Regione Calabria nella realizzazione dell'iniziativa volta all'attuazione dei Piani Locali per il Lavoro. 	Assistenza alla elaborazione di 10 Piani provinciali per il rilancio dell'occupazione, in cui siano integrate politiche del lavoro, della formazione e dello sviluppo.
Assistenza tecnica Regione Veneto			<ul style="list-style-type: none"> - realizzato un modello per l'organizzazione degli uffici regionali che si occupano delle politiche passive del lavoro. - predisposta la reportistica sulle sperimentazioni attivate in ambito regionale. - supportate le attività di rendicontazione nell'ambito dell'asse Capitale Umano. 	
In.L.n. SICILIA			<ul style="list-style-type: none"> - supportato il Consorzio ASI nell'individuazione e valutazione delle aziende siciliane idonee ad ospitare i tirocinanti. - avviati 110 tirocini, tutti trasformati in assunzioni con durata di almeno 12 mesi. - diffuso presso gli sportelli multifunzionali il Rapporto di analisi sui fabbisogni di professionalità del sistema imprenditoriale siciliano. 	

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

AREA OCCUPAZIONE E SVILUPPO ECONOMICO

OBIETTIVI OPERATIVI PRIMARI PER L'ANNUALITÀ 2013

Nel 2013 l'Area sarà impegnata su due fronti distinti:

1. portare a termine gli interventi avviati nelle precedenti annualità (è il caso del progetto "Promozione e utilizzo dei voucher per il lavoro accessorio");
2. dare pieno avvio e rafforzare le azioni intraprese nell'ambito dei progetti *AMVA - Apprendistato e Mestieri a Vocazione Artigianale e Lavoro&Sviluppo4*.

Gli interventi saranno condotti seguendo logiche e metodi che rispondono ad una strategia unitaria. Risultati, obiettivi, azioni, modalità operative e strumenti, quindi, verranno definiti in considerazione della finalità strategica assegnata all'Area e, ove possibile, saranno resi sinergici con progetti riconducibili ad altre Aree di Italia Lavoro S.p.A.

La realizzazione degli interventi, che manterranno una propria autonomia in termini gestionali ed operativi, permetterà all'Area di porre in essere un'azione integrata e strutturata finalizzata - in una logica di sistema - a dare piena attuazione agli obiettivi fissati per il 2013 e che possono essere così sintetizzati:

- rafforzare le azioni a favore dei Servizi per il Lavoro e di altri intermediari (Associazioni di Categoria, direzioni regionali e provinciali del lavoro, etc.), per migliorare la rispettiva capacità di interagire e rispondere ai fabbisogni delle imprese e rendere più efficace le strategie di incentivazione dello sviluppo delle imprese, di supporto all'incrocio domanda/offerta e di inserimento in azienda. A tal fine, l'Area procederà da una parte, ad ampliare e a rafforzare la cooperazione tra i membri di una Rete pubblico-privata deputata al raccordo tra politiche per lo sviluppo per il lavoro e per la formazione; dall'altra, a promuovere un'azione di animazione/informazione che assolverà al ruolo di "collante" tra i membri della Rete;
- rendere più adeguata l'offerta formativa nelle Regioni, soprattutto rispetto a tematiche e a settori innovativi (ad es. economia verde, etc.). Per il raggiungimento dell'obiettivo sarà sperimentata una modalità operativa così strutturata: analisi sui profili professionali maggiormente richiesti dalle imprese del settore artigiano; mappatura dei sistemi regionali di certificazione delle competenze e rappresentazione dello stato dell'arte; identificazione delle botteghe di mestiere da coinvolgere nella sperimentazione di modalità operative dedicate alla messa in evidenza delle competenze; definizione - in ciascuna Regione selezionata - di un piano di intervento da attuare ai fini della sperimentazione di modalità operative dedicate alla messa in evidenza delle competenze; avvio/gestione - in ciascuna bottega di mestiere - della sperimentazione di modalità operative dedicate alla messa in evidenza delle competenze. In quest'ottica, saranno predisposti strumenti per la mappatura e l'analisi dei fabbisogni delle imprese e favorito il dialogo tra le Associazioni di Categoria ed i Servizi per il Lavoro;
- favorire il raccordo e l'integrazione tra politiche dello sviluppo, del lavoro e della formazione delle Regioni con quelle nazionali. Più precisamente, gli Enti regionali saranno supportati nella programmazione e progettazione di linee d'intervento regionali finalizzate a contestualizzare e a rafforzare gli interventi realizzati dall'Area sui propri territori;

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

promuovere un uso più incisivo di dispositivi e strumenti volti a favorire la formazione *on the job* e l'inserimento occupazionale, soprattutto dei giovani. In termini prettamente operativi, ciò si concretizzerà:

- 1) nel trasferimento, tramite interventi di supporto ai Servizi per il Lavoro pubblici e privati del mercato del lavoro, di un set di metodologie e competenze indispensabili per meglio qualificare la propria capacità di promuovere, gestire e monitorare percorsi di tirocinio, stimolando soprattutto il ricorso a percorsi in mobilità;
- 2) nell'implementazione di un sistema di incentivi finalizzato all'assunzione di tirocinanti;
- 3) nell'implementazione di un sistema di facilitazioni economiche alle imprese per promuovere l'utilizzo del contratto di apprendistato (tramite incentivi economici);
- 4) nell'attivazione, su tutto il territorio nazionale e nei settori dell'economia artigiana a maggior rischio di estinzione, di "botteghe di mestiere" all'interno delle quali i giovani potranno beneficiare di un periodo di formazione e lavoro che permetterà loro di apprendere un mestiere;
- 5) nello sviluppo e gestione di un sistema sperimentale di incentivi per facilitare processi di ricambio generazionale tramite il supporto al trasferimento d'impresa;
- 6) nell'offerta di opportunità di apprendimento diretto sul luogo di lavoro (tramite tirocini) a giovani delle Regioni Convergenza con titolo di studio terziario in condizione NEET.

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

Ambito	Obiettivi quali-quantitativi 2012/2014	Risultati previsti al 2012	Risultati al 2012	Risultati previsti al 2013
SUPPORTO AL MINISTERO NELLE ATTIVITÀ DI GOVERNANCE	Supporto alla definizione di obiettivi, strategie e azioni operative relative alla Programmazione 2014-2020 e all'aggiornamento del quadro normativo riguardante i dispositivi promossi dall'Area (in particolare sull'apprendistato).	Rafforzare l'azione di raccordo e integrazione - sul tema dell'apprendistato, del lavoro occasionale accessorio e dei mestieri a vocazione artigianale - tra politiche dello sviluppo, del lavoro e della formazione nazionali con quelle delle Regioni	Proseguire l'azione avviata nel 2011 di raccordo e integrazione - sul tema dell'apprendistato, del lavoro occasionale accessorio e dei mestieri a vocazione artigianale - tra politiche dello sviluppo, del lavoro e della formazione nazionali con quelle delle Regioni	Rafforzare l'azione di raccordo e integrazione - sul tema dell'apprendistato, del lavoro occasionale accessorio e dei mestieri a vocazione artigianale - tra politiche dello sviluppo, del lavoro e della formazione nazionali con quelle delle Regioni
SUPPORTO ALLE REGIONI NELLE ATTIVITÀ DI GOVERNANCE	Supportare almeno 12 amministrazioni regionali nelle attività di pianificazione e progettazione di interventi che integrano le risorse regionali con quelle nazionali (PON - POR).	Supportare, tramite servizi di assistenza, 6 Regioni italiane nella implementazione/realizzazione degli obiettivi riconducibili al programma AMVA con gli obiettivi della programmazione regionale. Supportare, tramite servizi di assistenza, 2 Regioni italiane nell'implementazione/realizzazione degli obiettivi riconducibili al progetto LOA con gli obiettivi della programmazione regionale. Supportare le Regioni nell'adeguamento dell'offerta formativa esistente nei propri territori (AMVA).	Supportate, tramite servizi di assistenza, 6 Regioni italiane nell'implementazione/realizzazione degli obiettivi riconducibili al programma AMVA. Supportate, tramite servizi di assistenza, 1 Regione nell'ambito del programma LOA nell'implementazione/realizzazione degli obiettivi riconducibili al Programma. Realizzata, nell'ambito del programma AMVA, un'analisi desk per identificare lo stato di avanzamento del processo di certificazione delle competenze in ciascuna Regione italiana.	Supportare, tramite servizi di assistenza, 2 Regioni italiane nella implementazione/realizzazione degli obiettivi riconducibili al programma AMVA con gli obiettivi della programmazione regionale. Supportare, tramite servizi di assistenza, 3 Regioni italiane nell'implementazione/realizzazione degli obiettivi riconducibili al progetto LOA con gli obiettivi della programmazione regionale. Supportare le Regioni nell'adeguamento dell'offerta formativa esistente nei propri territori (AMVA).
MODELLIZZAZIONE DEI PROCESSI E PRODUZIONE DI STANDARD	Perfezionamento e organizzazione secondo standard del modello di servizio e degli indicatori dei servizi alla domanda. Supportare la realizzazione di modelli di servizio finalizzati alla analisi e alla conoscenza dei fabbisogni delle imprese e delle Associazioni di Categoria.	Sviluppare un sistema sperimentale di incentivi collegato a misure per il microcredito e finalizzato a supportare la creazione di nuova imprenditoria (AMVA).	Sviluppato, nell'ambito del programma AMVA: - un sistema sperimentale di "botteghe di mestiere" per la formazione sul lavoro di giovani; - un sistema sperimentale di incentivi per la promozione del ricambio generazionale supportando il trasferimento d'azienda.	Sviluppare (nell'ambito del programma AMVA) un sistema sperimentale di incentivi per offrire opportunità di apprendimento diretto sul luogo di lavoro (tramite tirocini).

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A.

Ambito	Obiettivi quali-quantitativi 2012/2014	Risultati previsti al 2012	Risultati al 2012	Risultati previsti al 2013
DEFINIZIONE STRUMENTI	Supportare fenomeni di mobilità geografica della forza lavoro attraverso un uso più sistematico dei percorsi di "tirocinio in mobilità".	Avviare 325 percorsi di tirocinio in mobilità nazionale ed europea, nell'ambito del progetto L&S4.	Avviati 26 percorsi di tirocinio in mobilità nazionale ed europea, nell'ambito del progetto L&S4, raggiungendo l'obiettivo numerico prefissato ad inizio progetto.	Avviare 96 percorsi di tirocinio in mobilità geografica nell'ambito della nuova pianificazione del progetto L&S4.
QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI	Supportare il sistema dei Servizi per il Lavoro e di altri intermediari nella predisposizione e gestione dei servizi verso la Domanda, anche in riferimento ai percorsi in mobilità.	Avviare la qualificazione di 2.650 SPL e di altri intermediari, nella promozione-gestione-monitoraggio di interventi di politica attiva, mediante la sottoscrizione di altrettanti "Piani di Sviluppo e Consolidamento" nell'ambito di tutti gli interventi riconducibili all'Area.	Avviata la qualificazione di 1.387 SPL e di altri intermediari, nella promozione-gestione-monitoraggio di interventi di politica attiva, mediante la sottoscrizione di altrettanti "Piani di Sviluppo e Consolidamento" nell'ambito di tutti gli interventi riconducibili all'Area. Più precisamente: - 299 con il progetto L&S4 - 569 con il progetto AMVA - 519 con il progetto LOA	Avviare la qualificazione di ulteriori 2.431 SPL e di altri intermediari, nella promozione-gestione-monitoraggio di interventi di politica attiva, mediante la sottoscrizione di altrettanti "Piani di Sviluppo e Consolidamento" nell'ambito di tutti gli interventi riconducibili all'Area.

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

Ambito	Obiettivi quali-quantitativi 2012/2014	Risultati previsti al 2012	Risultati al 2012	Risultati previsti al 2013
PROMOZIONE E GESTIONE DI PERCORSI DI INSERIMENTO LAVORATIVO ANCHE IN MOBILITÀ	<p>Promuovere l'inserimento di 19.605 soggetti nell'ambito dei progetti condotti dall'Area, di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 15.789 inserimenti con contratto di apprendistato tramite <i>AMVA</i>; - 3.816 inserimenti di tirocinanti che concludono con successo i percorsi di tirocinio attivati da <i>L&S4</i> (2.952 gli inserimenti relativi alla vecchia pianificazione e già realizzate; 864 gli inserimenti riconducibili alla nuova pianificazione). <p>Promuovere l'attivazione di 13.585 percorsi di tirocinio attraverso i progetti condotti dall'Area, di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 7.285 nell'ambito del programma <i>L&S4</i> (4.885 tirocini relativi alla vecchia pianificazione e già realizzati; 2.400 tirocini riconducibili alla nuova pianificazione); - 3.300 nell'ambito delle "botteghe di mestiere" (<i>AMVA</i>); - 3.000 relativi alla linea d'intervento di nuova attivazione nell'ambito del programma <i>AMVA</i>. 	<p>Promuovere l'inserimento di 7.054 soggetti nell'ambito dei progetti promossi dall'Area, di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 5.825 inserimenti con contratto di apprendistato nell'ambito del programma <i>AMVA</i> (15.789 gli inserimenti previsti a fine intervento). - 1.229 inserimenti di tirocinanti che concludono con successo i percorsi di tirocinio attivati tramite i progetti <i>L&S4</i> (3.816 gli inserimenti previsti a fine intervento). <p>Avviare 110 "botteghe di mestiere" nell'ambito del programma <i>AMVA</i> (110 "botteghe" è anche l'obiettivo previsto a fine intervento).</p> <p>Promuovere l'attivazione di 2.623 percorsi di tirocinio attraverso i progetti condotti dall'Area, di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1.523 nell'ambito del programma <i>L&S4</i> (7.285 i percorsi totali previsti); - 1.100 nell'ambito delle "botteghe di mestiere" del programma <i>AMVA</i> (3.300 i percorsi di tirocinio totali previsti). 	<p>Promossi 4.784 inserimenti di soggetti nell'ambito dei progetti realizzati dall'Area (7.504 gli inserimenti previsti nel 2012), di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 4.383 domande dichiarate idonee rispetto a 21.866 domande di assunzione con contratto di apprendistato pervenute tramite il programma <i>AMVA</i> (5.825 gli inserimenti previsti nel 2012); - 401 inserimenti di tirocinanti che hanno concluso con successo i percorsi di tirocinio attivati tramite il progetto <i>L&S4</i> (1.229 gli inserimenti previsti nel 2012). L'inserimento di nuovi tirocinanti è stato sospeso a partire da giugno 2012 a causa di modifiche del quadro normativo vigente e della successiva necessità di rimodulare azioni e tempi di <i>L&S4</i>. <p>Attivate 62 "botteghe di mestiere" (110 quelle previste nel 2012) nell'ambito del programma <i>AMVA</i>.</p> <p>Promossa l'attivazione di 445 percorsi di tirocinio attraverso i progetti condotti dall'Area (2.623 i tirocini previsti nel 2012), di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 408 percorsi di tirocinio avviati da <i>L&S4</i> (1.523 quelli previsti nel 2012). L'avvio di nuovi percorsi è stato sospeso a partire da giugno 2012 a causa di modifiche del quadro normativo vigente e della successiva necessità di rimodulare azioni e tempi di progetto; - 37 percorsi di tirocinio avviati nelle "botteghe di mestiere" (1.100 quelli previsti nel 2012). 	<p>Promuovere l'inserimento di 11.756 soggetti nell'ambito dei progetti condotti dall'Area, di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 11.406 inserimenti con contratto di apprendistato derivanti da richieste di contributo dichiarate idonee nell'ambito del programma <i>AMVA</i> (15.789 domande l'obiettivo totale fissato); - 350 inserimenti di tirocinanti che nel 2013 concludono con successo i percorsi di tirocinio attivati dal progetto <i>L&S4</i> (864 l'obiettivo totale prefissato dalla nuova pianificazione). <p>Avviare ulteriori 42 "botteghe di mestiere" nell'ambito del programma <i>AMVA</i> (per raggiungere l'obiettivo totale dichiarato di 110 botteghe).</p> <p>Promuovere l'attivazione di 4.923 percorsi di tirocinio attraverso i progetti condotti dall'Area, di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1.600 nell'ambito della nuova pianificazione del progetto <i>L&S4</i> (2.400 l'obiettivo totale prefissato dalla nuova pianificazione); - 1.923 nell'ambito delle "botteghe di mestiere" di <i>AMVA</i> (3.300 l'obiettivo totale prefissato); - 1.400 nell'ambito di una nuova linea d'azione del programma <i>AMVA</i> (3.000 l'obiettivo totale previsto).

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A.

Ambito	Obiettivi quali-quantitativi 2012/2014	Risultati previsti al 2012	Risultati al 2012	Risultati previsti al 2013
NETWORK E RETI PER LO SVILUPPO LOCALE	Realizzare interventi verso i sistemi locali finalizzati a facilitare la costituzione ed il consolidamento di reti pubblico-private per la creazione e implementazione di modelli di promozione e sviluppo del territorio.	Qualificare e rafforzare, nell'ambito di tutti gli interventi riconducibili all'Area, la Rete di attori già costituita, mediante la sottoscrizione di nuovi "Piani di Sviluppo e Consolidamento" e la realizzazione di eventi di informazione/comunicazione.	Rafforzata, nell'ambito di tutti gli interventi riconducibili all'Area, la Rete di attori già costituita, mediante la sottoscrizione di nuovi "Piani di Sviluppo e Consolidamento" e la realizzazione di eventi di informazione/comunicazione. Incrementata la Rete di attori del mercato del lavoro trasversale a tutti i progetti dell'Area con l'ingresso di ulteriori 1.387 membri. Realizzati 546 eventi di informazione/comunicazione di cui: - 523 nell'ambito del progetto <i>LO4</i> per promuovere il lavoro accessorio e il meccanismo dei voucher; - 23 nell'ambito del progetto <i>AMPA</i> per promuovere il recupero dei mestieri a vocazione artigianale e per promuovere dispositivi e strumenti dell'intervento.	Qualificare e rafforzare, nell'ambito di tutti gli interventi riconducibili all'Area, la Rete di attori già costituita, mediante la sottoscrizione di nuovi "Piani di Sviluppo e Consolidamento" e la realizzazione di eventi di informazione/comunicazione.

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

AREA IMMIGRAZIONE

OBIETTIVI OPERATIVI PRIMARI PER L'ANNUALITÀ 2013

I cittadini non comunitari regolarmente presenti in Italia al 1° gennaio 2012 sono oltre 3.600.000 (se si includono i non regolari la stima è di circa 5.000.000) e di questi circa 2.600.000 sono lavoratori, pari ad oltre l'11% della popolazione lavorativa italiana (il tasso di occupazione dei lavoratori stranieri extracomunitari è pari al 58,8%).

La crisi del mercato del lavoro nazionale ha avuto effetti rilevanti anche rispetto al tasso di disoccupazione dei lavoratori migranti che è notevolmente cresciuto di una percentuale pari a tre volte e mezzo quella relativa ai cittadini italiani passando dall'8,5% del 2008 all'12,5% del 2012 (9,5% è quello degli italiani) 14,9% di componente femminile e il 10,8% di quella maschile.

Tra i migranti, la crisi economica ha generato mediamente circa 300.000 mila esuberanti all'anno, sebbene con esiti in parte contraddittori e peculiari, dovuti prevalentemente agli specifici settori di impiego, tra cui non solo quello della manifattura e delle costruzioni, notoriamente maggiormente in crisi, ma anche quello dei servizi alla persona.

L'occupazione di cittadini stranieri in valore assoluto però ha continuato a crescere anche nel periodo di crisi: tra il 2007 e il 2010 è cresciuta di 580 mila unità, di cui la metà circa nel biennio critico 2008-2010. Inoltre i lavoratori migranti hanno continuato, anche in questa fase recessiva, a contribuire al PIL nazionale in misura nettamente superiore alla loro incidenza demografica: hanno prodotto infatti il 12% del PIL nazionale a fronte di un peso demografico del 7,5% .

Nel corso della crisi si è accentuato il carattere duale del mercato del lavoro, che ha visto la popolazione immigrata inserirsi soprattutto nei settori meno qualificati, remunerati e tutelati, al fine di soddisfare la domanda di lavoro di basso profilo espressa dal sistema produttivo e sociale italiano.

La combinazione tra il calo della domanda di lavoro coincidente con la crisi economica, l'aumento del tasso di disoccupazione degli immigrati, e la crescita della popolazione attiva straniera legata ai ricongiungimenti familiari ed alle seconde generazioni, ha quindi portato ad una crescita di lavoro superiore alla domanda.

Questo ha comportato l'esigenza di riposizionare le politiche del lavoro, dando priorità agli interventi di reinserimento occupazionale e di sostegno della mobilità sociale degli immigrati garantendo una maggiore partecipazione alle politiche e ai servizi per il lavoro, rispetto alla regolazione di nuovi flussi di ingresso.

Inoltre si intende dare una particolare attenzione all'adozione delle politiche di contrasto al lavoro sommerso che caratterizza ampie aree delle attività produttive dei servizi con una elevata presenza di lavoratori immigrati. Si sottolinea che la valutazione degli esiti della recente procedura di emersione (di cui al D. Lgs. 109/2012) ha evidenziato pratiche elusive aventi finalità diverse rispetto agli scopi prefissati dal legislatore (al fine di ottenere il rilascio di un permesso di soggiorno in assenza di un rapporto di lavoro effettivo). I dati evidenziano il rischio che vengano rilasciati in abbondanza permessi di soggiorno per rapporti di lavoro inesistenti e destinati ad esaurirsi in tempi brevi dalla data di rilascio

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

dei permessi di soggiorno, ovvero, In questo modo l'effetto della sanatoria è paradossale: aumenta l'offerta di lavoro in assenza di domanda reale di lavoro.

In questo quadro e in coerenza con i Programma/Progetti che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha concesso a Italia Lavoro, gli obiettivi primari che l'Area Immigrazione si propone di raggiungere per il 2013 sono:

- Il rafforzamento della governance interistituzionale, sviluppando una azione di sistema che rafforzi la "multi-level governance" fra tutti i soggetti che hanno competenze in materia di immigrazione, al fine di migliorare la programmazione delle politiche del lavoro rivolte ai lavoratori stranieri, anche in un'ottica di mobilità inter-regionale, alla luce della distribuzione della domanda di lavoro.
- Il rafforzamento della cooperazione tra i servizi pubblici e privati del lavoro attraverso l'identificazione di standard e modalità uniformi di gestione delle attività, al fine di promuovere l'inserimento lavorativo degli stranieri disoccupati che, attraverso la partecipazione alle politiche attive del lavoro, possono soggiornare regolarmente nel territorio italiano.
- La valorizzazione del capitale umano rappresentato dai lavoratori immigrati per favorire una graduale evoluzione professionale che consenta la fuoriuscita dai segmenti della bassa qualificazione che ancora caratterizzano le prestazioni di oltre il 50% delle professioni svolte dagli stranieri. Tale impostazione sarà rivolta, in particolare, a rafforzare le potenzialità e le competenze degli immigrati nella direzione di soddisfare la domanda di mestieri e professioni non adeguatamente soddisfatte, e la promozione di impresa anche nella forma di lavoro autonomo.
- Il rafforzamento delle politiche attive del lavoro rivolta alle fasce vulnerabili con particolare riguardo ai richiedenti e titolari protezione internazionale e ai minori stranieri non accompagnati, che siano in grado di attivare più misure e strumenti (formazione professionalizzante e linguistica, tirocini, servizi di orientamento), nell'ambito di progetti rivolti alle persone e coerenti con i settori e i fabbisogni degli specifici territori.

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

Ambito	Obiettivi quali-quantitativi 2012/2014	Risultati previsti al 2012	Risultati al 2012	Risultati previsti al 2013
GOVERNANCE TRANSNAZIONALE	<ul style="list-style-type: none"> - Avviare un percorso di capacity building rivolto agli operatori della rete pubblica e privata e agli addetti (labour attaché) delle Ambasciate italiane di 5 Paesi - Supportare il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) - DG dell'Immigrazione nel raccordo con le Istituzioni locali e con le rappresentanze diplomatiche italiane all'estero e con le rappresentanze estere in Italia locali - Supportare il MLPS - DG dell'Immigrazione nella progettazione, realizzazione e monitoraggio degli interventi inerenti la formazione all'estero ex art. T.U. Immigrazione a Sviluppare strumenti gestionali a supporto della gestione operativa dei flussi e dei percorsi di tirocini. - Attivare presidi operativi locali in particolare nell'area del Mediterraneo (Marocco e Tunisia) e in altri Paesi di interesse del MLPS - DG Immigrazione. - Avviare altri 4 percorsi formativi all'estero per un totale almeno di 100 funzionari della rete dei servizi. 	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzare i piani esecutivi in 6 Paesi con i quali il MLPS DG dell'Immigrazione sottoscrive gli accordi di cooperazione e attivati gli Uffici di coordinamento per il lavoro (UCL). - Realizzare 1 rete di servizi Italia estero nei Paesi che hanno sottoscritto accordi di cooperazione. - Rendere disponibili 2 strumenti gestionali a supporto della rete di servizi Italia estero e per la gestione dei flussi. - Supportare l'implementazione di 4 percorsi formativi all'estero nei Paesi che hanno sottoscritto accordi di cooperazione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Sono stati realizzati i piani esecutivi per 4 Paesi con i quali MLPS DG dell'Immigrazione ha sottoscritto accordi di cooperazione: Sri Lanka, Egitto, Moldovia e Albania e sono stati avviati quattro Uffici di coordinamento per il lavoro. - Sono stati individuati i principali soggetti pubblici e privati che nei 4 Paesi operano sui temi dell'immigrazione e lavoro. - Sono stati rilevati e analizzati i servizi offerti dai principali centri pubblici e privati di formazione professionale e linguistica operanti nei 4 paesi. - E' stato erogato un percorso formativo a 20 funzionari degli Sportelli della Migrazione albanese. - E' stato supportato lo sviluppo del sistema locale per la rilevazione delle candidature in Albania e in Moldovia. - Sono state definite le specifiche funzionali per il sistema a supporto delle attività degli UCL. - E' stato supportato MLPS DG dell'Immigrazione nel raccordo con le Istituzioni locali e con le rappresentanze diplomatiche italiane e locali dei 4 Paesi citati. - E' stato supportato il MLPS DG Immigrazione nella programmazione, realizzazione e monitoraggio degli interventi inerenti la formazione all'estero ex art. 23 in Moldovia e Albania 	<ul style="list-style-type: none"> - Attivare 2 presidi operativi locali nell'area del Mediterraneo (Marocco e Tunisia) e almeno un altro in uno dei Paesi di interesse del MLPS DG dell'Immigrazione. - Avviare altri 4 percorsi formativi all'estero per un totale almeno di 100 funzionari della rete dei servizi - Sviluppare 2 strumenti gestionali a supporto della gestione operativa dei flussi e dei percorsi di tirocini - Supportare il MLPS DG dell'Immigrazione nel raccordo con le Istituzioni locali e con le rappresentanze diplomatiche italiane e locali di almeno 6 Paesi - Avviare un percorso di capacity building rivolto agli operatori della rete pubblica e privata e agli addetti (labour attaché) delle Ambasciate italiane di 5 Paesi - Supportare il MLPS DG dell'Immigrazione nella progettazione, realizzazione e monitoraggio degli interventi inerenti la formazione all'estero ex art 23 T.U. Immigrazione in Moldovia, Albania, Sri Lanka, Egitto, Perù e India
GOVERNANCE NAZIONALE	<ul style="list-style-type: none"> - Rafforzare la cooperazione istituzionale del MLPS DG dell'Immigrazione con tutte le amministrazioni centrali e territoriali che hanno competenze in materia di immigrazione (Ministero dell'Interno- 	<ul style="list-style-type: none"> - Supportare il MLPS nel raccordo con le altre amministrazioni centrali (Interno ed Esteri) nella programmazione e realizzazione degli interventi inerenti le politiche di integrazione socio lavorativa. 	<ul style="list-style-type: none"> - E' stata supportato il MLPS DG dell'Immigrazione nell'attivazione e gestione di tavoli a livello nazionale per il rafforzamento della cooperazione tra le amministrazioni competenti in materia di 	<ul style="list-style-type: none"> - Supportare il MLPS DG dell'Immigrazione nel raccordo con le altre amministrazioni centrali ((Ministero dell'Interno- Dipartimento Libertà Civili e Dipartimento Pubblica Sicurezza, Ministero degli Esteri)

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A.

Ambito	Obiettivi quali-quantitativi 2012/2014	Risultati previsti al 2012	Risultati al 2012	Risultati previsti al 2013
	<p>Dipartimento Libert� Civili e Dipartimento Pubblica Sicurezza, Ministero degli Esteri) sviluppando una azione di sistema che rafforzi la "multi-level governance" al fine di migliorare la programmazione delle politiche del lavoro rivolte ai lavoratori stranieri.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Integrare tutte le informazioni presenti nelle diverse banche dati in materia di lavoro e di soggiorno dei migranti extracomunitari, al fine di rendere possibile la "tracciabilit�" del lavoratore straniero dal momento della concessione del visto, dell'ingresso in Italia e per tutta la durata del soggiorno nel nostro paese, anche nel caso in cui perda il posto di lavoro e/o percepisca un sostegno al reddito. - Supportare il MLPS DG dell'Immigrazione nella programmazione dei fondi nazionali e comunitari inerenti le politiche migratorie - Supportare la programmazione del MLPS DG dell'Immigrazione sugli interventi a sostegno degli accordi internazionali sui flussi migratori per motivi di lavoro - Assistere la rete dei servizi all'estero e in Italia per l'ingresso in Italia di lavoratori (art. 23 T.U. Immigrazione e art. 27 lettera f) - Supportare il MLPS DG dell'Immigrazione nelle relazioni con le principali Comunit� presenti in Italia mediante l'aggiornamento e la promozione di una linea editoriale multilingua dedicata - Assistere il MLPS DG dell'Immigrazione nella gestione e monitoraggio delle procedure amministrative di supporto alla gestione degli interventi relativi ai Fondi 	<ul style="list-style-type: none"> - Supportare la programmazione delle politiche migratorie in cooperazione tra Ministero del Lavoro e Regioni (integrazione di misure e interventi di politica del lavoro con gli interventi di gestione delle politiche migratorie) - Supportare il gruppo nazionale di coordinamento per la gestione dei flussi di ingresso per motivi di lavoro (flussi ordinari) - Assistere la rete dei servizi per l'ingresso in Italia e migliorare e aumentare gli ingressi di immigrati attraverso i canali selezionati/qualificati (art. 23 T.U. Immigrazione e art. 27 lettera f) - On line 1 servizio informativo relativo alle opportunit� di rientro volontario dei cittadini extracomunitari - Assistere il MLPS nell'elaborazione e gestione di 7 procedure amministrativa di supporto alla gestione degli interventi relativi a FPM, FSE, FEI, Fondo di Rotazione. 	<p>programmazione e gestione delle politiche migratorie sulle seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Exit Strategy/Emergenza Nord Africa</i> (Ministero dell'Interno, Regioni, ANCI, UPI) - <i>Raccordo dei sistemi informativi per la "tracciabilit�" e il monitoraggio del percorso lavorativo e dello status degli stranieri</i> (DG Servizi per il Lavoro, Ministero dell'Interno, DTL, Prefetture e Questure) - <i>Sistema Informativo Minori</i> (Ministero dell'Interno, Questure, Comuni) - E' stata supportato il MLPS DG dell'Immigrazione attraverso documentazione tecnica a supporto del rafforzamento della cooperazione e della programmazione: "<i>Documento di Indirizzo per il superamento dell'Emergenza Nord Africa</i>" "<i>Quadro Strategico Comune 2014-2020</i>"; <i>linee guida per gli interventi regionali in materia di formazione linguistica; ricognizione e classificazione delle best practices messe in atto dalle associazioni iscritte al registro nazionale in merito alle tematiche dell'integrazione sociale dei migranti.</i> - E' stata supportata la rete dei servizi all'estero e in Italia per l'ingresso in Italia di 500 lavoratori presenti nelle liste di prelazione ex art. 23. - E' stata supportata la rete dei servizi in Egitto e in Italia per l'ingresso in Italia di 57 lavoratori egiziani presenti nelle liste di prelazione ex art. 23 - Sono state definite le fonti informative e la metodologia di analisi per l'implementazione dei 10 Report Comunit� 2012 in coerenza con 	<p>nella programmazione e realizzazione degli interventi inerenti le politiche di integrazione socio lavorativa dei migranti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Supportare il MLPS DG dell'Immigrazione nel raccordo con Ministero dell'Interno, ANCI e Regioni per la definizione di un modello di accoglienza per minori stranieri non accompagnati e lo sviluppo e la diffusione a livello nazionale del sistema informativo minori. - Supportare la programmazione delle politiche migratorie in cooperazione tra MLPS DG dell'Immigrazione e Regioni (integrazione di misure e interventi di politica del lavoro con gli interventi di gestione delle politiche migratorie) - Attivare i gruppi tecnici interministeriali per la interoperabilit� dei sistemi informativi SILEN, Sistema CO (del MLPS) e SPI (del Ministero dell'Interno) - Supportare la programmazione a valere sui fondi FEI degli interventi a sostegno degli accordi internazionali sui flussi migratori per motivi di lavoro - Assistere la rete dei servizi all'estero e in Italia per l'ingresso in Italia di circa 400 lavoratori ex art. 27 lettera f (tirocinio) - Supportare la rete dei servizi in Egitto e in Italia per l'ingresso in Italia di 57 lavoratori egiziani presenti nelle liste di prelazione ex art. 23 - Supportare il MLPS DG dell'Immigrazione nelle relazioni con le principali Comunit� presenti in Italia mediante l'aggiornamento e la promozione di una linea editoriale multilingua dedicata (Report Comunit�) - Assistere il MLPS DG dell'Immigrazione

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A.

Ambito	Obiettivi quali-quantitativi 2012/2014	Risultati previsti al 2012	Risultati al 2012	Risultati previsti al 2013
<p>Nazionali e Comunitari</p> <p>MODELLIZZAZIONE DI INTERVENTI E DEFINIZIONE DI STANDARD</p>	<p>Nazionali e Comunitari</p> <ul style="list-style-type: none"> - Definire criteri e strumenti per la semplificazione e la diffusione delle procedure di ingresso qualificato in Italia al fine di renderli più coerenti con i fabbisogni del sistema produttivo locale (art. 23 T.U. Immigrazione, art.27 lett. f. Blue Card, FLEXI) - Definire un modello di intervento di progettazione integrata territoriale degli interventi in materia di integrazione per l'inserimento socio-lavorativo dei migranti - Definire una metodologia e strumenti di analisi per l'integrazione dei rapporti sull'immigrazione a livello nazionale e regionale - Definizione del modello di intervento e della procedura per l'istituzione e la gestione di un fondo di garanzia per l'erogazione di finanziamenti alle imprese non profit per la creazione e lo start up di nuove micro-imprese per l'inserimento lavorativo di giovani migranti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Rendere disponibile il modello di previsione e programmazione del fabbisogno di immigrazione per lavoro. - Predisporre il modello di intervento per la promozione di doti a favore del target immigrati e fasce vulnerabili. - Sistemizzare il modello di servizio per il funzionamento degli Uffici all'estero (UCL) e la gestione delle liste di mobilità all'estero. - Definire il modello di intervento per la attivazione dei programmi formativi art. 23 T.U. Immigrazione - Definire il modello di intervento per l'analisi e il trasferimento prassi tra le reti territoriali sulla programmazione, gestione e attuazione degli interventi in materia di integrazione per l'inserimento socio-lavorativo 	<ul style="list-style-type: none"> il Rapporto annuale sul Mercato del lavoro degli Immigrati - Sono state implementate 9 procedure di monitoraggio, valutazione, gestione amministrativa e di rendicontazione - 2 più del programma - relative a progetti/programmi finanziati con fondi FPM, FSE, FEI e Fondo di Rotazione. Tali procedure sono state oggetto di riunioni illustrative presso DGI con gli Enti finanziati; sono stati elaborati n° 12 report di monitoraggio su vari programmi/progetti attivi; Si è supportato il MLPS DG dell'Immigrazione nella gestione amministrativa di tutte le attività finanziate, sono state realizzate 4 verifiche finali su Progetti finanziati FEI 2011. - Sono state predisposte le linee guida e gli strumenti per la rilevazione territoriale su politiche migratorie, lavoro e integrazione - È stata predisposta una nota metodologica per l'attivazione dei tavoli tecnici regionali e la definizione del percorso di programmazione - È stato predisposto il modello di intervento e i relativi strumenti (metodologia costi standard) di attuazione di percorso di inserimento socio lavorativo per fasce vulnerabili di migranti (minori stranieri non accompagnati e rifugiati e richiedenti protezione internazionale) attraverso la "dote individuale" - Sono state definite delle linee guida per le associazioni di categoria concernenti le novità sugli strumenti / procedura di ingresso per lavoro stagionale - È stato definito il piano nazionale di diffusione e informazione per gli operatori pubblici-privati e progettato nel dettaglio un modulo di incontro tecnico sugli strumenti per la gestione degli ingressi per lavoro stagionale e di un 	<p>nell'elaborazione e gestione di 5 procedure di monitoraggio, valutazione, gestione amministrativa e di rendicontazione relative a progetti/programmi finanziati con fondi FPM, FSE, FEI e Fondo di Rotazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Definire una procedura semplificata sul rilascio del visto per ingresso per tirocinio (art. 27 lettera f. T.U. Immigrazione) di concerto tra MLPS DG dell'Immigrazione, Ministero dell'Interno, Ministero Affari Esteri e Regioni - Definire una proposta operativa per l'attuazione/revisione della formazione professionale di cittadini stranieri residenti all'estero ai fini dell'ingresso in Italia con diritto di prelazione ex art. 23 T.U. Immigrazione - Definire una metodologia e strumenti di analisi per l'integrazione dei rapporti sull'immigrazione a livello nazionale e regionale - Intervenire sul modello organizzativo dei presidi operativi all'estero (ex UCL) per l'ottimizzazione delle risorse economiche, umane e strumentali disponibili - Supportare il MLPS DG dell'Immigrazione nella stesura delle specifiche tecniche per il

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A.

Ambito	Obiettivi quali-quantitativi 2012/2014	Risultati previsti al 2012	Risultati al 2012	Risultati previsti al 2013
<p>NETWORKING E QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI PER IL LAVORO IN ITALIA E ALL'ESTERO</p>	<p>- Supportare a livello territoriale i percorsi di programmazione dei Tavoli Tecnici finalizzati a migliorare la programmazione delle politiche migratorie e favorire la partecipazione dei migranti alle politiche attive del lavoro, contrastando il lavoro nero.</p> <p>- Realizzare progettazioni integrate territoriali degli interventi in materia di integrazione per l'inserimento socio-lavorativo dei migranti</p> <p>- Realizzare attività di informazione e aggiornamento degli operatori dei servizi competenti in materia di immigrazione e</p>	<p>- Attivare il gruppo tecnico (DPL/DRL) per la applicazione di un modello per la programmazione e gestione dei flussi di ingresso</p> <p>- Attivare almeno 4 tavoli regionali con i soggetti competenti in materia di politiche per l'integrazione per l'inclusione socio-lavorativa per attività di scambio e trasferimento prassi</p> <p>- Realizzare almeno 20 incontri per attori pubblici e privati per la diffusione delle misure previste per dare attuazione all'art 23 T.U. Immigrazione e 27 lettera f (bandi, scadenze, ecc.)</p>	<p>modulo di seminario informativo sui profili sanzionatori in materia di immigrazione.</p> <p>- Sono stati definiti tre moduli di dettaglio degli interventi di informazione/aggiornamento sui seguenti temi: il sistema sanzionatorio in materia di impiego di manodopera straniera (art 24 e 5 co. 3 ter - T.U. Immigrazione); minori stralci tra formazione e lavoro; procedure e strumenti di ingresso per lavoro stagionale</p> <p>- Sono state elaborate due note tecniche di cui una su una ipotesi di procedura semplificata sul rilascio del visto per ingresso per tirocinio (art. 27 lettera f) T.U. Immigrazione) e una sulle criticità/ipotesi di soluzione relative all'utilizzo e all'accesso del sistema SPI del Ministero dell'Interno da parte delle DTL</p> <p>- Sono stati predisposti gli atti e i documenti necessari alla pubblicazione di una gara europea per l'individuazione di un soggetto a cui delegare le attività supportate alla definizione di un piano di interventi integrato per il bacino del Mediterraneo (cosiddetto Bando mediterraneo)</p> <p>- E' stata completata per tutte le Regioni la rilevazione che ha prodotto il primo report su programmi, misure, interventi, servizi, in materia di immigrazione e lavoro</p> <p>- E' stato avviato il percorso di attivazione del Tavolo Tecnico in 13 Regioni e sono stati predisposti i piani attività.</p> <p>- E' stata progettata e implementata la Community di progetto rivolta agli operatori</p> <p>- E' stato realizzato un incontro tecnico in Regione Campania sugli strumenti di gestione degli ingressi per lavoro stagionale e di un incontro in raccordo con la Ministero DG dell'Immigrazione con le DRL e le Parti</p>	<p>sistema FLEXI</p> <p>- Supportare a livello territoriale i percorsi di programmazione dei 13 Tavoli Tecnici sui temi delle politiche migratorie in tema di lavoro e integrazione.</p> <p>- Realizzare 6 incontri tecnici sugli strumenti di gestione degli ingressi per lavoro stagionale e di un incontro in raccordo con il Ministero del Lavoro DG dell'Immigrazione con le DRL e le Parti Sociali sulla programmazione annuale delle quote d'ingresso per lavoro subordinato anche stagionale.</p> <p>- Organizzare 4 incontri di empowerment tra gli operatori competenti in materia di</p>

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A.

Ambito	Obiettivi quali-quantitativi 2012/2014	Risultati previsti al 2012	Risultati al 2012	Risultati previsti al 2013
	<p>lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzare manuali operativi per gli operatori dei servizi per il lavoro e l'immigrazione (lavoro stagionale, art. 27 lett. f T.U Immigrazione, permessi di soggiorno, blue card art.32 T.U Immigrazione) - Realizzare incontri tecnici sugli strumenti di gestione degli ingressi per lavoro stagionale e di un incontro in raccordo con il sistema sanzionatorio in materia di impiego di manodopera straniera (art 24 e 5 co. 3 ter - T.U); con le DRL e le Parti Sociali sulla programmazione annuale delle quote d'ingresso per lavoro subordinato anche stagionale. - Realizzare incontri con l'associazionismo dei migranti - Diffusione e sperimentazione del sistema informativo minori nel territorio 	<ul style="list-style-type: none"> - Progettare e organizzare 6 incontri semestrali per la condivisione delle innovazioni previste nell'adozione dell'art 23 e dell'art. 27 lettera f (modalità di valutazione proposte, soggetti proponenti, ecc.) - Diffondere e implementare il Portale dell'integrazione del Ministero del Lavoro - Informare e aggiornare almeno 250 operatori dei servizi locali in materia di immigrazione, lavoro e integrazione. - Mantenere e diffondere il sistema informativo territoriale in Veneto e gestire 7 piani provinciali per l'integrazione socio-lavorativa degli immigrati 	<p>Sociali sulla programmazione annuale delle quote d'ingresso per lavoro subordinato anche stagionale.</p> <ul style="list-style-type: none"> - È stato realizzato un incontro tecnico sulla programmazione annuale delle quote d'ingresso per lavoro subordinato anche stagionale con DRL, Parti Sociali, Ministero del Lavoro - DG dell'immigrazione e Ministero dell'Interno - È stato realizzato un incontro tecnico presso MLPS DG Immigrazione con le Regioni, il MAE ed il Ministero dell'Interno sulle problematiche connesse agli ingressi in Italia per motivi di tirocinio e formazione professionale cx art. 27 lett. f art. 23 T.U. Immigrazione - (D. Lgs. 286/1998) a cui hanno partecipato i referenti delle seguenti regioni: Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia e Lombardia - È stato implementato il sistema informativo territoriale in Veneto e sono stati gestiti 7 piani provinciali per l'integrazione socio-lavorativa degli immigrati 	<p>immigrazione del centro nord e gli operatori delle regioni obiettivo convergenza sui seguenti temi (Art. 27 lettera f, organizzazione dei servizi e competenze e standard di accoglienza)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzare 3 incontri tecnici sui regimi sanzionatori il sistema sanzionatorio in materia di impiego di manodopera straniera (art 24 e 5 co. 3 ter - Testo Unico Immigrazione); - Realizzare 3 manuali operativi per gli operatori dei servizi per il lavoro e l'immigrazione (lavoro stagionale, art. 27 lett. f, permessi di soggiorno) - Realizzare 5 incontri sui minori tra formazione e lavoro - Aggiornare tutte le rilevazioni regionali in materia di Governance territoriale delle politiche migratorie - Implementare la community di progetto rivolta agli operatori - Organizzare 2 visite studio in Germania e Inghilterra dei dirigenti del Ministero del Lavoro e degli interni per conoscere le procedure in materia di regolarizzazione e soggiorno dei migranti - Realizzare 1 progetto territoriale per la prefettura di Genova di prevenzione del lavoro sommerso e contrasto all'illegalità sul territorio della comune di Genova - Realizzare 1 Quaderno di approfondimento sui temi inerenti le attività del progetto (emersione, minori) - Realizzare 1 convegno sul tema delle politiche migratorie

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A.

Ambito	Obiettivi quali-quantitativi 2012/2014	Risultati previsti al 2012	Risultati al 2012	Risultati previsti al 2013
<p>LA GESTIONE ED EROGAZIONE DI DISPOSITIVI A SUPPORTO DELL'INSERIMENTO/REINSERIMENTO NEL MDL</p>	<p>- Realizzazione di percorsi di inserimento socio lavorativo per fasce vulnerabili di migranti: minori stranieri non accompagnati e giovani migranti; rifugiati e richiedenti protezione internazionale</p> <p>- Promozione di misure per l'inserimento lavorativo di giovani migranti attraverso la messa a disposizione di finanziamenti alle imprese non profit per la creazione e lo start up di nuove micro-imprese (cooperative sociali, imprese sociali, associazioni di promozione sociale, organizzazioni di volontariato, etc.)</p>	<p>- Realizzare 120 percorsi di inserimento socio lavorativo per fasce vulnerabili di migranti (rifugiati, soggetti titolari o richiedenti protezione internazionale), mediante l'utilizzo di doti per tirocini e percorsi formativi e di orientamento</p> <p>- Realizzare almeno 60 percorsi di inserimento socio-lavorativo per minori non accompagnati mediante l'utilizzo di doti per tirocini, servizi formativi e di orientamento</p>	<p>- E' stato predisposto l'avviso pubblico relativo all'intervento di inserimento socio lavorativo delle fasce vulnerabili di migranti ed è stato completato l'adeguamento degli strumenti e metodologie che saranno messi a disposizione per gli operatori della rete dei servizi per il lavoro; inoltre è stato predisposto il modello di monitoraggio delle attività di progetto, con particolare riferimento agli esiti occupazionali al termine dei percorsi di inserimento lavorativo previsti dal progetto.</p> <p>- E' stato pubblicato l'Avviso per il finanziamento di interventi finalizzati all'inserimento socio lavorativo dei minori stranieri non accompagnati e giovani migranti" e si è proceduto innanzitutto alle attività di valutazione dei progetti e il 28 Novembre è stata pubblicata la graduatoria di merito dei partecipanti (28 novembre). Sono risultati ammissibili a finanziamento 20 dei 27 progetti presentati e risultati idonei, per un totale di 490 doti, di cui 128 qualificazione e 362 occupazione. E' stato prodotto il regolamento per le ATS vincitrici, in cui sono descritte le regole che devono essere rispettate nella realizzazione delle attività.</p> <p>- E' stata fornita assistenza tecnica al MLPS per la predisposizione dell'avviso rivolto ai MSNA per le regioni del sud e per la successiva valutazione, selezione e gestione delle proposte progettuali finanziabili. A livello territoriale sono stati supportati i beneficiari nella fase di stipula delle convenzioni e avvio operativo dei percorsi.</p>	<p>- Avvio di 1000 percorsi di inserimento lavorativo mediante la pubblicazione di due avvisi (uno per le regioni CONV e uno per le regioni CRO) e la costituzione di un elenco di Enti <i>Promotori</i> per la realizzazione di tirocini finalizzati all'inserimento lavorativo di immigrati, preferibilmente fasce vulnerabili (rifugiati, soggetti titolari o richiedenti protezione internazionale).</p> <p>- Realizzazione di 440 doti individuali per stranieri non accompagnati e giovani migranti</p> <p>- Avvio di 1200 "doti individuali" per l'inserimento socio lavorativo di minori stranieri non accompagnati e giovani migranti</p> <p>- Realizzazione di 300 doti individuali per l'inserimento socio lavorativo di minori stranieri non accompagnati e giovani migranti</p> <p>- Realizzazione del monitoraggio qualitativo dei percorsi attivati</p> <p>- Realizzare 500 percorsi di inserimento socio lavorativo per lavoratori provenienti dall'area del Nord Mediterraneo mediante l'utilizzo di doti per tirocini e percorsi formativi e di orientamento</p>

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

AREA TRANSIZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE, LAVORO
OBIETTIVI OPERATIVI PRIMARI PER L'ANNUALITÀ 2013

Nell'anno 2013 si intende portare a termine tutte le attività del Programma FxO Scuola&Università e raggiungere gli obiettivi previsti dalla progettazione esecutiva.

In particolare, per quanto riguarda le azioni volte al rafforzamento della Governance Territoriale si porterà a termine, entro il primo trimestre 2013, la fase relativa alla stipula delle Convenzioni Istituzionali tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e le Regioni al fine di definire in maniera condivisa gli ambiti di intervento del Programma FxO Scuola&Università nei diversi territori. Si procederà, quindi, alla elaborazione dei Piani di Assistenza Tecnica alle Regioni, documenti realizzati per ogni singola Regione e volti a pianificare in maniera dettagliata l'impegno di FxO S&U per il raggiungimento dei risultati indicati nelle Convenzioni.

Questi piani saranno elaborati per tutte le Regioni che avranno stipulato con il Ministero la Convenzione Istituzionale.

I piani saranno, poi, attuati dai vari team territoriali, in stretta collaborazione con lo Staff Centrale e con le Regioni, al fine di pervenire, entro la fine dell'anno, al raggiungimento degli obiettivi previsti.

Rispetto al tema delle Scuole secondarie superiori di II grado, si procederà, entro il primo trimestre 2013, alla pubblicazione della maggior parte degli avvisi pubblici volti alla individuazione delle scuole o delle reti di scuole interessate ad avviare, al proprio interno, attività di intermediazione.

Individuate le scuole, che saranno certamente in numero sensibilmente superiore alle 365 previste in quanto si sta riscontrando l'adesione di un rilevante numero di reti di scuole e alcune Regioni hanno cofinanziato l'intervento per aumentare il numero di beneficiari, saranno avviate le azioni di assistenza tecnica per la costituzione dei servizi di intermediazione.

A tale azione farà seguito l'avvio dei percorsi individuali rivolti ai giovani diplomandi e diplomati per personalizzare le diverse vie che conducono alla riduzione dei tempi di ingresso nel mondo del lavoro.

I percorsi individuali, della durata minima di 7 ore ciascuno, saranno rivolti a circa 60.000 giovani diplomandi e diplomati.

Contemporaneamente saranno avviate una serie di azioni per la promozione di alcuni strumenti, tra cui il contratto di apprendistato e i tirocini extracurricolari, per potenziare le opportunità a disposizione dei giovani in uscita dalla scuola secondaria.

Nei 75 Atenei che hanno aderito al Programma FxO Scuola&Università sarà effettuata attività di assistenza tecnica per lo sviluppo dei Piani operativi di Ateneo con l'obiettivo di raggiungere i seguenti risultati:

- Realizzare e ultimare il progetto di standard setting volto alla qualificazione dei servizi di Ateneo dedicati alla transizione scuola-lavoro.
- Avviare percorsi personalizzati per target specifici scelti da ogni Ateneo (persone con disabilità, dottori di ricerca, lauree deboli ecc.) per favorire la transizione scuola-lavoro di giovani che incontrano particolari difficoltà ad accedere nel mondo del lavoro.

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

- Creare le condizioni, interne agli Atenei e esterne, nel mondo delle imprese, affinché possa essere utilizzato in modo numericamente significativo e con soddisfazione di giovane, Ateneo e impresa il contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca; per quanto riguarda questa forma contrattuale, si avvieranno delle azioni sperimentali volte ad attivare contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca per il conseguimento del diploma ITS e per lo svolgimento di attività di ricerca.
- Utilizzare i diversi strumenti, definiti in collaborazione con le Regioni, per la messa in trasparenza delle competenze acquisite al termine di tirocini extracurricolari organizzati dagli Atenei.

Nel 2013, infine, sarà portata a regime l'attività finalizzata alla pubblicazione di avvisi pubblici volti a incentivare le imprese che assumono giovani con contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca. Sarà, inoltre, pubblicato e promosso un nuovo avviso pubblico finalizzato alla transizione scuola-lavoro dei dottori di ricerca.

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A.

Ambito	Obiettivi quali – quantitativi 2012/2014	Risultati previsti al 2012	Risultati al 2012	Risultati previsti al 2013
SUPPORTO AL MINISTERO NELLE ATTIVITÀ DI GOVERNANCE	Supportare le amministrazioni centrali nella definizione di accordi quadro volti a definire linee di intervento e modalità di integrazione delle risorse per la programmazione e attuazione di politiche e interventi per favorire l'occupazione dei giovani (laureati e diplomati) e qualificare il sistema dei servizi per la transizione istruzione formazione e lavoro.	Supporto ai MLPS - DGPAPL nella gestione delle attività della cabina di regia per l'attuazione del Piano d'azione per l'occupabilità dei giovani: - realizzazione di incontri con il MIUR; - predisposizione reportistica e documentazione a supporto degli incontri; - predisposizione documentazione a supporto della definizione degli Accordi quadro tra Ministero del Lavoro e Regioni.	Nel corso del 2012 è stato supportato il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nella condivisione con le Regioni delle modalità di coinvolgimento nel Progetto e di governance tra Ministero del Lavoro e Regione sui temi di interesse del Progetto quali: certificazione delle competenze, promozione dell'apprendistato di 3° livello, sistema dei servizi per il lavoro e definizione di un ruolo per le Università e le Scuole. A tal proposito è stato approvato il testo della Convenzione sia dal punto di vista formale (processo di attivazione del Programma e rapporti con il Ministero) sia dal punto di vista sostanziale (contenuti specifici da sviluppare in collaborazione fra Italia Lavoro e le Regioni). Il Ministero del Lavoro è stato supportato da Italia Lavoro S.p.A. nella interlocuzione con le Regioni al fine definire i contenuti delle singole Convenzioni regionali.	Supporto al Ministero del Lavoro nella interlocuzione con le Regioni al fine definire i contenuti delle Convenzioni.
SUPPORTO ALLE REGIONI NELLE ATTIVITÀ DI GOVERNANCE	Rafforzare il raccordo tra le 19 Regioni e il sistema scolastico e universitario nell'ambito del sistema regionale dei servizi per il lavoro, al fine di attuare, in modo integrato e complementare anche rispetto alle risorse economiche, politiche e interventi a supporto dei giovani diplomati, laureati e dottori di ricerca nella transizione dall'istruzione e formazione al mercato del lavoro e delle professioni	Supporto alle Regioni: alla stipula delle Convenzioni tecnico-esecutive con il Ministero nell'individuazione degli ambiti di collaborazione con il Programma FixO S&U.	Completato l'iter approvativo le Convenzioni di 7 Regioni: Emilia Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Sicilia. Con un gruppo di 7 ulteriori Regioni, composto da Calabria, Campania, Molise, Friuli Venezia Giulia, Provincia Autonoma di Trento, Toscana e Veneto, sono stati approvati a dicembre 2012 i testi definitivi delle Convenzioni, mentre la fase conclusiva della firma da parte dei direttori regionali, che avviene in modo disgiunto dal Ministero del Lavoro, sarà ultimata nei primi giorni utili del 2013. Sono stati approvati in via definitiva dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dalle Regioni interessate i seguenti avvisi regionali finalizzati alla selezione delle Scuole che parteciperanno alle attività del progetto:	Entro il primo trimestre 2013 si porterà a termine la fase relativa alla stipula delle Convenzioni Istituzionali tra il Ministero del Lavoro e le Regioni al fine di definire in maniera condivisa gli ambiti di intervento del Programma FixO Scuola&Università nei diversi territori. Entro il primo trimestre è prevista la pubblicazione della maggior parte degli avvisi pubblici volti alla individuazione delle scuole o delle reti di scuole interessate ad avviare, al proprio interno, attività di intermediazione. La pubblicazione dei

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

Ambito	Obiettivi quali – quantitativi 2012/2014	Risultati previsti al 2012	Risultati al 2012	Risultati previsti al 2013
<p>MODELIZZAZIONE DEI PROCESSI E DI PRODUZIONE STANDARD</p>	<p>Supportare le Regioni nel completamento/adequamento della regolamentazione dell'apprendistato e nella definizione di modelli operativi e procedurali per la attuazione di misure e dispositivi per favorire l'inserimento lavorativo di diplomati, laureati e dottori di ricerca, in raccordo con il sistema universitario e scolastico</p> <p>Supportare le Regioni nella definizione di accordi finalizzati alla diffusione e applicazione dei contratti di apprendistato di terzo livello.</p>	<p>Avviare le azioni di assistenza tecnica nel completamento/adequamento della regolamentazione dell'apprendistato, nella definizione di modelli operativi e procedurali per la attuazione di misure e dispositivi per favorire l'inserimento lavorativo di diplomati, laureati e dottori di ricerca, in raccordo con il sistema universitario e scolastico, nella definizione di accordi finalizzati alla diffusione e applicazione dei contratti di apprendistato di terzo livello.</p>	<p>Emilia Romagna, Liguria, Marche, Piemonte, Sicilia. La loro pubblicazione è prevista nei primi giorni utili del 2013.</p> <p>In fase di definizione sono invece gli avvisi di Calabria, Friuli Venezia Giulia e Lombardia.</p> <p>Sono stati elaborati i Piani di Assistenza Tecnica nelle Regioni che hanno stipulato le Convenzioni con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per dare attuazione alle azioni di assistenza tecnica previste nelle Convenzioni stesse.</p>	<p>restanti avvisi pubblici si concluderà comunque entro il primo semestre.</p> <p>Nel 2013 si procederà alla elaborazione e all'attuazione dei Piani di Assistenza Tecnica per le restanti Regioni volti a pianificare in maniera dettagliata l'impegno di FlixO S&U per il raggiungimento dei risultati indicati nelle Convenzioni.</p> <p>Questi piani saranno elaborati per tutte le Regioni che avranno stipulato con il Ministero la Convenzione Istituzionale.</p>
<p>MODELIZZAZIONE DEI PROCESSI E DI PRODUZIONE STANDARD</p>	<p>Perfezionamento e organizzazione secondo standard del modello di servizio, degli indicatori e delle misure/dispositivi e supporti/doti dei servizi e delle politiche per la transizione scuola lavoro.</p> <p>Progettazione modello di servizio finalizzato alla costituzione e operatività dei servizi di orientamento e placement negli Istituti di scuola secondaria di secondo grado.</p> <p>Analisi delle modalità di scambio dati tra il sistema informativo lavoro e il sistema informativo dell'istruzione e Università (classificazioni, standard, etc.).</p>	<p>Definizione del modello di intervento, metodologie e strumenti relativi alla qualificazione dei servizi di placement in ambito universitario.</p> <p>Definizione di un modello di intervento per la promozione di dispositivi, con particolare riferimento ai tirocini di orientamento e placement di apprendistato di alta formazione e ricerca.</p> <p>Definizione di un modello di intervento per la realizzazione di percorsi di inserimento al lavoro dei dottorandi e dottori di ricerca.</p> <p>Definizione del documento di <i>standard setting</i> (progetto di definizione degli <i>standard</i> nazionali dei servizi di <i>placement</i>) e della tassonomia definitiva delle dimensioni e dei fattori di qualità del modello di <i>standard setting</i>.</p>	<p>Definito il documento di <i>standard setting</i> (progetto di definizione degli <i>standard</i> nazionali dei servizi di <i>placement</i>) e la relativa tassonomia definitiva delle dimensioni e dei fattori di qualità del modello.</p> <p>Definito un modello di intervento per la promozione di dispositivi, con particolare riferimento ai tirocini di orientamento e placement e i contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca.</p> <p>Definito il modello di servizio di orientamento e placement per gli Istituti di scuola secondaria di secondo grado.</p> <p>Definito un modello di intervento per la realizzazione di percorsi di inserimento al</p>	

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A.

Ambito	Obiettivi quali – quantitativi 2012/2014	Risultati previsti al 2012	Risultati al 2012	Risultati previsti al 2013
QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI	<p>Servizi e dispositivi di orientamento al lavoro e alle professioni e di placement strutturati in 360 istituti di scuola secondaria di secondo grado /reti di scuole per un bacino potenziale di 55.000 diplomati, in raccordo con il sistema produttivo e gli altri soggetti istituzionali pubblici e privati che operano nel mercato del lavoro e della formazione</p> <p>Servizi di orientamento e placement di 70 Università qualificati e specializzati secondo standard nazionali e/regionali di erogazione dei servizi per il lavoro e in grado di promuovere e realizzare, anche in raccordo con gli altri attori pubblico-privati del mercato del lavoro, misure e dispositivi di politica attiva rivolti ai laureati e ai dottori di ricerca, quali 5.000 contratti di "allo" apprendistato e 30.000 tirocini di formazione e orientamento (extracurricolari) sperimentando il Libretto Formativo</p>	<p>Avvio di interventi di assistenza tecnica in almeno 365 Istituti scolastici/reti di scuole per la strutturazione e qualificazione di servizi di orientamento e placement.</p> <p>Avvio di interventi di assistenza tecnica in almeno 70 Università per la qualificazione dei servizi di orientamento e placement.</p>	<p>lavoro dei dottorandi e dottori di ricerca.</p> <p>Definito del modello di intervento, metodologie e strumenti relativi alla qualificazione dei servizi di placement in ambito scolastico.</p> <p>Da avviare nel 2013 a seguito dello slittamento dei tempi dovuto alla necessità di siglare specifiche preliminarmente Convenzioni tra Ministero e Regioni.</p>	<p>Almeno 365 istituti scolastici/reti di scuole supportati nella strutturazione e qualificazione di servizi di orientamento e placement.</p> <p>Almeno 365 istituti scolastici/reti di scuole supportati nella promozione di dispositivi a favore dell'inserimento lavorativo di diplomati, quali contratti di apprendistato professionalizzante</p> <p>Nei primi mesi del 2013 verrà concluso l'iter formale di approvazione delle Progettazioni dei Piani di sviluppo degli Atenei, e sarà effettuata attività di assistenza tecnica per raggiungere i seguenti risultati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzare e ultimare il progetto di standard setting volto alla qualificazione dei servizi di Ateneo dedicati alla transizione scuola-lavoro. - Avviare percorsi personalizzati per target specifici scelti da ogni Ateneo. - Creare le condizioni, interne agli Atenei e esterne, nel mondo delle imprese, affinché possa essere utilizzato in modo numericamente significativo e con soddisfazione il contratto di apprendistato di alta formazione e

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A.

Ambito	Obiettivi quali – quantitativi 2012/2014	Risultati previsti al 2012	Risultati al 2012	Risultati previsti al 2013
<p>NETWORK E RETI DI SERVIZIO TRA UNIVERSITÀ</p>	<p>Promuovere la crescita professionale dei diversi profili professionali dei sistemi universitario e scolastico coinvolti nelle attività di progettazione, organizzazione ed erogazione dei servizi di orientamento e transizione scuola/università lavoro.</p>	<p>Estensione dell'intervento, inizialmente previsto per 13 Atenei, ad ulteriori 18 Università che presentano le caratteristiche per poter sviluppare le attività a favore dei dottori e dottorandi di ricerca, coinvolgendo nei percorsi di accompagnamento al lavoro un bacino di almeno 520 unità. Si prevede, inoltre, una specifica attività di animazione di un network a livello nazionale sulle tematiche inerenti ricerca universitaria-mondo del lavoro coinvolgendo sia le 13 Università in cui l'intervento è già stato attivato, che le nuove aderenti. Gli uffici, che per primi hanno realizzato le attività previste in favore dei dottori e dottorandi di ricerca, supporteranno la realizzazione delle stesse azioni in altre Università.</p>	<p>E' stata portata a termine l'assistenza tecnica in 69 placement universitari finalizzata allo sviluppo e all'attivazione dei dispositivi rivolti ai laureati</p> <p>Completata la qualificazione di 28 Università con servizi Industrial Liaison Office/Offices di Trasferimento Tecnologico (ILO/UTT) (15 nel 2012)- per implementare servizi di supporto all'inserimento lavorativo</p>	<p>ricerca.</p> <p>– Utilizzare i diversi strumenti, definiti in collaborazione con le Regioni, per la messa in trasparenza delle competenze acquisite al termine di tirocini extracurricolari organizzati dagli Atenei</p>
<p>Supportare il raccordo pubblico - privato per favorire la transizione istruzione, formazione e lavoro nell'ambito degli standard definiti nei Masterplan regionali e dei sistemi di accreditamento, in una logica di integrazione sulla base di standard e metodologie forniti dall'Area Servizi per il lavoro.</p> <p>Sviluppare accordi e relazioni tra i placement universitari finalizzati a costituire una rete nazionale tra atenei.</p> <p>Rendere stabili e strutturate le reti nel sistema scolastico di istruzione superiore di secondo grado per qualificare l'offerta formativa e incrementare l'utilizzo di servizi, dispositivi e misure di politica</p>	<p>Animazione del network tra le 13 Università che già hanno avviato la strutturazione di servizi a favore dell'integrazione tra ricerca, innovazione e mercato del lavoro (UTT/ILO) ed ulteriori 18 Atenei.</p>	<p>Attività conclusa</p>		

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

Ambito	Obiettivi quali – quantitativi 2012/2014 attiva e di accompagnamento al lavoro rivolti a giovani diplomati.	Risultati previsti al 2012	Risultati al 2012	Risultati previsti al 2013
PROMOZIONE E GESTIONE DI PERCORSI DI INSERIMENTO LAVORATIVO	<p>Promuovere o gestire, con il concorso di partner pubblici e privati, <i>percorsi di inserimento lavorativo del target giovani laureati e diplomati</i>, attraverso l'utilizzo di misure/dispositivi e di supporti/doti, integrando fondi nazionali con fondi regionali.</p> <p>1.900 laureati e dottori di ricerca supportati nell'inserimento nel mercato del lavoro, mediante l'incentivazione di contratti di lavoro, con particolare riferimento all'apprendistato di 3° livello, e la promozione dell'autoimprenditorialità.</p>	<p>Completamento di 850 percorsi di inserimento professionale di laureati anche attraverso azioni di assistenza tecnica alle Università nella promozione, realizzazione e gestione di dispositivi e misure di politica attiva del lavoro.</p> <p>Completamento di 820 percorsi di inserimento al lavoro per dottorandi e dottori di ricerca.</p> <p>Interventi a favore di giovani laureati nell'inserimento nel mercato del lavoro e nella crescita professionale mediante la promozione di contratti di lavoro (apprendistato, autoimprenditorialità).</p> <p>Interventi a favore di giovani dottori di ricerca nell'inserimento nel mercato del lavoro e nella creazione di impresa, mediante percorsi che valorizzino le esperienze di studio e ricerca maturate in ambito universitario a vantaggio dell'innovazione nelle imprese.</p>	<p>Completamento di 794 percorsi di inserimento professionale di laureati anche attraverso azioni di assistenza tecnica alle Università nella promozione, realizzazione e gestione di dispositivi e misure di politica attiva del lavoro.</p> <p>Completamento di 759 percorsi di inserimento al lavoro per dottorandi e dottori di ricerca.</p> <p>Avviso pubblicato, in via sperimentale, il 20 giugno 2012 e resterà aperto fino al 30 aprile 2013. Tale avviso eroga contributi alle imprese che assumono giovani tra i 18 e i 29 anni con contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca finalizzato al conseguimento di laurea triennale, laurea magistrale, laurea a ciclo unico, master universitario di 1° e 2° livello, dottorato e per lo svolgimento di attività di ricerca. Ad oggi sono pervenute 24 richieste, di cui 6 ammissibili a contributo</p>	<p>Nel 2013 sarà portata a regime l'attività finalizzata alla pubblicazione di avvisi pubblici volti a incentivare le imprese che assumono giovani con contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca. Sarà, inoltre, pubblicato e promosso un nuovo avviso pubblico finalizzato alla transizione scuola-lavoro dei dottori di ricerca.</p>

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

AREA INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA

OBIETTIVI OPERATIVI PRIMARI PER L'ANNUALITÀ 2013

Per quanto riguarda le fasce svantaggiate, in coerenza con le attività già avviate e realizzate, l'Area si propone di potenziare le azioni d'intervento sul collocamento delle persone svantaggiate in un'ottica di medio periodo ed in particolare le azioni saranno indirizzate a:

- favorire l'occupazione promuovendo misure attive per l'inclusione sociale e lavorativa dei soggetti svantaggiati nel mercato del lavoro;
- sviluppare interventi che nel quadro di una Governance, multilivello e multisettoriale, favorire lo sviluppo di una rete integrata pubblico-privata finalizzata alla diffusione omogenea sul territorio nazionale di servizi dedicati alle fasce svantaggiate.

Gli interventi saranno realizzati attraverso linee di azione dedicate e qualificate ai due target indicati: persone con disabilità; persone in condizione detentiva a fine pena.

Per quanto riguarda le persone con disabilità, lo scopo principale è quello di dare attuazione alle intese realizzate con le Regioni in particolare per:

- incrementare la diffusione dell'applicazione dell'ICF all'inserimento lavorativo, a partire dalle esperienze territoriali pilota ed estenderlo ad altri territori delle regioni interessate;
- superare le fasi sperimentali dell'utilizzo dell'ICF da parte dei servizi di inserimento lavorativo e proporlo come metodologia operativa standard del collocamento mirato;
- potenziare le professionalità, le misure le reti di attori pubblici e privati del collocamento mirato ed in particolar modo il sistema delle convenzioni (di programma, di integrazione, di esternalizzazione delle commesse);
- assicurare, attraverso l'attivazione degli attori privati (agenzie del lavoro, di intermediazione, associazioni disabili) livelli di prestazioni sia alle persone disabili sia ai datori di lavoro tendenzialmente omogenei in ambito nazionale.

Relativamente al reinserimento lavorativo di detenuti ed ex detenuti, ambito che ha trovato difficoltà a realizzarsi compiutamente nel precedente periodo di attività (2009/2011), l'intervento si concentrerà sui processi d'inclusione sociale e lavorativa dei soggetti a fine pena (o detenuti o in misura alternativa), in coerenza con le azioni previste dalle intese con le Regioni, vale a dire:

- il supporto per una governance regionale integrata;
- la ottimizzazione delle risorse professionali ed economiche tra attori istituzionali;
- la qualificazione tramite formazione di aula, FAD e blended degli operatori degli sportelli carcere lavoro e dei referenti / animatori di rete.

L'intervento relativo alle persone in condizione detentiva potrà trovare, oltre che dal know how acquisito da Italia Lavoro S.p.A. in esperienze precedenti, un fattore facilitante nell'accordo tra amministrazione penitenziaria e sistema delle Regioni e dalla recente Convenzione di collaborazione tra Dipartimento Amministrazione penitenziaria ed Italia Lavoro S.p.A.

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

Per quanto riguarda il programma relativo ai servizi alla persona, nel corso dell'anno, si pone la necessità di una sua riproposizione, pur nei termini conseguenti alla valutazione dei partner istituzionali e degli attori privati coinvolti. Si tenga presente lo spazio che la programmazione 2014 / 2020 offre ai servizi di cura, alle politiche di conciliazione famiglia lavoro e l'opportunità di un posizionamento di un sistema in molti aspetti collaudato.

Il programma per sua natura e durata sperimentale può indicare come punti di forza:

- l'attivazione di sportelli da parte di agenzie di intermediazione private nelle 4 regioni di intervento (Campania, Calabria, Puglia, Sicilia);
- la qualificazione di operatori dello sportello alla erogazione di servizi alle famiglie e alle assistenti domiciliari;
- la messa in atto di politiche di attivazione, incentrate sul recupero di esperienze informali, da parte delle agenzie verso assistenti domiciliari;
- la instaurazione di rapporti di lavoro;
- la messa in atto positiva di strumenti metodologici quali:
 - moduli formativi di aula e a distanza per gli operatori dello sportello
 - la definizione del voucher formativo, condiviso in sede ministeriale ed europea come bonus per soggetti disoccupati da utilizzare presso agenzie;
 - un sistema gestionale dei voucher.

Per quanto riguarda il settore dei servizi alla persona è comunque previsto l'avvio di un'azione specifica nei confronti della Regione Toscana, al fine di sostenere l'adozione di un "sistema unitario" di gestione dei servizi per le famiglie e le assistenti familiari.

Ulteriori prospettive sono rappresentate dai processi di integrazione con altri programmi/progetti di Italia Lavoro S.p.A., quali quelli finalizzati a qualificare i placement universitari a gestire la transizione formazione lavoro dei disabili laureandi laureati e quelli di Welfare to Work, per le modalità integrate di intervento sui disoccupati disabili esclusi da crisi.

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

Ambito	Obiettivi quali – quantitativi 2012/2014	Risultati previsti al 2012	Risultati al 2012	Risultati previsti al 2013
SUPPORTO AL MINISTERO NELLE ATTIVITÀ DI GOVERNANCE	<p>Servizi per l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti svantaggiati con il concorso dei SPL</p> <p>Supporto alla cooperazione istituzionale tra Ministero del Lavoro, Regioni e Province, finalizzata alla condivisione di obiettivi, linee di azione, misure e alla convergenza di risorse per l'inserimento lavorativo dei disabili. Analoga azione di supporto con la partecipazione del Ministero della Giustizia per il target detenuti.</p>	<p>Servizi per l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti svantaggiati con il concorso dei SPL</p> <p><u>DISABILI</u></p> <p>Seminario nazionale finalizzato a descrivere lo stato delle attività che metta a confronto le 11 regioni/province pilota su tematiche inerenti lo sviluppo del Collocamento Mirato, attraverso metodologie innovative quali l'ICF.</p>	<p>Servizi per l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti svantaggiati con il concorso dei SPL</p> <p><u>DISABILI</u></p> <p>Realizzato Seminario nazionale finalizzato a descrivere lo stato delle attività che metta a confronto le 11 regioni/province pilota su tematiche inerenti lo sviluppo del Collocamento Mirato, attraverso metodologie innovative quali l'ICF.</p>	<p>Supporto al Ministero del Lavoro nel coordinamento delle azioni di interesse dei progetti attivi dell'Area</p>
	<p>Azione di sistema Servizi alla Persona</p> <p>Supporto al Tavolo Nazionale istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) per coordinare, gestire e monitorare l'operatività del programma</p>	<p>AsSaP - Azione di Sistema per lo sviluppo di sistemi integrati di Servizi alla Persona</p> <p>- Costituire un Tavolo Nazionale di programmazione, coordinamento e monitoraggio.</p> <p>- Report di monitoraggio delle attività.</p>	<p>AsSaP - Azione di Sistema per lo sviluppo di sistemi integrati di Servizi alla Persona</p> <p>- i Tavoli Nazionali attivati.</p> <p>- 1 report di monitoraggio e lettera di trasmissione al tavolo di indirizzo.</p>	

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

Ambito	Obiettivi quali – quantitativi 2012/2014	Risultati previsti al 2012	Risultati al 2012	Risultati previsti al 2013
SUPPORTO ALLE REGIONI NELLE ATTIVITÀ DI GOVERNANCE	<p>Servizi per l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti svantaggiati con il concorso del SPL.</p> <p>Costituzione di Tavoli d'indirizzo regionali dedicati, finalizzati all'integrazione delle risorse in materia di inserimento lavorativo dei disabili.</p>	<p>Servizi per l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti svantaggiati con il concorso del SPL.</p> <p><u>DISABILI</u></p> <p>- Atto formale con 11 Regioni per la diffusione di modelli e strumenti di trasferimento per la messa a sistema del linguaggio ICF e del modello bio-psico-sociale finalizzato al Collocamento Mirato.</p> <p>- Predisposizione e condivisione di almeno 4 piani regionali per la diffusione del linguaggio ICF e del modello bio-psico-sociale finalizzato al Collocamento Mirato delle persone disabili, attraverso l'individuazione e l'assistenza tecnica ai soggetti Pubblici e privati.</p> <p>- Predisposizione e condivisione di 4 piani regionali per il trasferimento e la messa a sistema del linguaggio ICF e del modello bio-psico-sociale finalizzato al Collocamento Mirato in 8 province utilizzando la provincia-pilota sperimentazione 2009/11.</p>	<p>Servizi per l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti svantaggiati con il concorso del SPL.</p> <p>- 9 Atti formali con gli Stakeholder con indicate le modalità di trasferimento e AT per la messa a sistema del linguaggio ICF e del modello bio-psico-sociale.</p> <p>- 9 Piani regionali per la diffusione della metodologia ICF e del modello bio-psico-sociale finalizzato al Collocamento Mirato delle persone disabili.</p> <p>- 3 Piani regionali per il trasferimento e la messa a sistema del linguaggio ICF e del modello bio-psico-sociale finalizzato al Collocamento Mirato in 8 province.</p>	<p>Servizi per l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti svantaggiati con il concorso del SPL.</p> <p><u>DISABILI</u></p> <p>- Assistenza tecnica a 11 Regioni per l'utilizzo di incentivi per tirocini e Work experiences: es- Bandi POR, Fondo Disabili Nazionale e Regionale così come previsto nel piano di assistenza tecnica.</p> <p>- 9 regioni assistite nella diffusione di modelli e strumenti di trasferimento per la messa a sistema del linguaggio ICF e del modello bio-psico-sociale finalizzato al Collocamento Mirato.</p> <p>- 1 Piano regionale per il trasferimento e la messa a sistema del linguaggio ICF e del modello bio-psico-sociale finalizzato al Collocamento Mirato in 8 province.</p>

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A.

Ambito	Obiettivi quali – quantitativi 2012/2014	Risultati previsti al 2012	Risultati al 2012	Risultati previsti al 2013
<p>MODELLIZZAZIONE DI INTERVENTI E CONCORSO ALLA DEFINIZIONE DI STANDARD</p>	<p>AsSaP - Azione di Sistema per lo sviluppo di sistemi integrati di Servizi alla Persona 4 Regioni CONV assistite nel definire criteri omogenei per la definizione dei piani operativi finalizzati allo sviluppo dei servizi alla persona.</p> <p>Servizi per l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti svantaggiati con il concorso dei SPL</p> <p>Predisposizione di modelli e strumenti di trasferimento per la qualificazione dei servizi per l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti svantaggiati con il concorso dei SPL</p>	<p>Transizione Pena Lavoro (TPL)</p> <p>- Atto formale (lettera o verbale di incontro) con 11 Regioni finalizzato allo sviluppo delle politiche e della programmazione per la qualificazione della rete pubblico-privata per l'inserimento socio-lavorativo di persone detenute, ex-detenute, in misure alternative.</p> <p>- Monitoraggio delle normative e dei finanziamenti regionali – 3 Report di monitoraggio per ogni regione coinvolta (conv-cro).</p>	<p>TPL</p> <p>- 7 Atti formali di condivisione e approvazione dei ruoli e dei compiti specifici della filiera dedicata alla transizione pena-lavoro con indicate le modalità di trasferimento e AT erogate da IL.</p> <p>- 1 Report su Legislazione e Programmazione regionale.</p>	<p>TPL</p> <p>- Supporto alla stesura di 11 atti formali per il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati a livello regionale. (conv-cro): 11 Atti formali o verbali d'incontro del Tavolo regionale di coordinamento.</p> <p>- Presentazione report ai Tavoli regionali.</p> <p>- Supporto alla stesura e gestione di Bandi/avvisi pubblici per l'utilizzo di Fondi FSE o fondi propri (conv-cro): 11 regioni assistite nella stesura di Bandi/Avvisi Pubblici per l'utilizzo di Fondi FSE o fondi propri.</p>
	<p>AsSaP - Azione di Sistema per lo sviluppo di sistemi integrati di Servizi alla Persona</p> <p>- Regioni CONV supportate nel definire criteri omogenei per la definizione dei piani operativi finalizzati allo sviluppo dei servizi alla persona.</p> <p>Servizi per l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti svantaggiati con il concorso dei SPL</p> <p>DISABIL</p> <p>- Predisposizione di modelli e strumenti di trasferimento per la messa a sistema del linguaggio ICF e del modello bio-psico-sociale finalizzato al Collocamento Mirato.</p>	<p>AsSaP - Azione di Sistema per lo sviluppo di sistemi integrati di Servizi alla Persona</p> <p>- Regioni CONV supportate nel definire criteri omogenei per la definizione dei piani operativi finalizzati allo sviluppo dei servizi alla persona.</p> <p>Servizi per l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti svantaggiati con il concorso dei SPL</p> <p>DISABIL</p> <p>- Predisposizione di modelli e strumenti di trasferimento per la messa a sistema del linguaggio ICF e del modello bio-psico-sociale finalizzato al Collocamento Mirato.</p>	<p>AsSaP - Azione di Sistema per lo sviluppo di sistemi integrati di Servizi alla Persona</p> <p>- 4 piani operativi finalizzati allo sviluppo dei servizi alla persona elaborati.</p> <p>Servizi per l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti svantaggiati con il concorso dei SPL</p> <p>DISABIL</p> <p>- 1 Set di metodologie e strumenti rilasciato - proposte di modelli ICF contestualizzati (conv-cro)</p>	

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A.

Ambito	Obiettivi quali – quantitativi 2012/2014	Risultati previsti al 2012	Risultati al 2012	Risultati previsti al 2013
	<p>AsSaP - Azione di Sistema per lo sviluppo di sistemi integrati di Servizi alla Persona</p> <p>- Modulo formativo per soggetti intermediari elaborato</p>	<p>attraverso la responsabilizzazione delle Regioni con la compartecipazione di risorse umane</p> <p>- Diffusione dello strumento delle Convenzioni sul Collocamento Mirato (artt. 11-12bis ex L.68/99 – art. 14, ex D. Lgs. 276/03) attraverso 4 workshop con il coinvolgimento delle regioni.</p> <p>Transizione Pena Lavoro (TPL)</p> <p>- Elaborazione di modelli di formazione per profili di attività strategiche (animazione di rete/attività di sportello carcere/lavoro) - conv.</p>	<p>- 4 Workshop realizzati con il coinvolgimento delle regioni.</p> <p>TPL</p> <p>- 2 moduli formativi elaborati.</p>	<p>TPL</p> <p>- Formazione per profili di attività strategiche (animazione di rete, attività di sportello carcere/lavoro) - conv: 8 percorsi formativi.</p> <p>- Modellizzazione e supporto al trasferimento tramite formazione a distanza delle funzioni e dei profili specifici all'attuazione delle attività strategiche (animazione di rete, attività di sportello carcere-lavoro) - conv: 8 moduli FAD.</p>
<p>QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DEI SERVIZI PER L'INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA E PER I SERVIZI ALLA</p>	<p>AsSaP - Azione di Sistema per lo sviluppo di sistemi integrati di Servizi alla Persona</p> <p>- Modulo formativo per soggetti intermediari elaborato</p>	<p>AsSaP - Azione di Sistema per lo sviluppo di sistemi integrati di Servizi alla Persona</p> <p>- Modulo formativo per soggetti intermediari elaborato.</p>	<p>AsSaP - Azione di Sistema per lo sviluppo di sistemi integrati di Servizi alla Persona</p> <p>- I modulo formativo elaborato.</p>	<p>Servizi per l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti svantaggiati con il concorso del SPL</p>

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

Ambito	Obiettivi quali – quantitativi 2012/2014	Risultati previsti al 2012	Risultati al 2012	Risultati previsti al 2013
PERSONA	l'inclusione sociale e lavorativa	Attività programmata nel 2013	Attività programmata nel 2013	<p><u>DISABILI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Assistenza tecnica alle Province conv- cro per lo sviluppo e la qualificazione dei Servizi di Collocamento Mirato delle persone con disabilità; 211 fascicoli lavoratore (anche disabili da lavoro); 105 fascicoli azienda; 211 schede di progetti personalizzati. - Formazione degli operatori pubblico-privati sulla gestione delle misure e strumenti previsti nelle convenzioni (artt. 11 - 12bis ex L.68/99 – art. 14, ex D. Lgs 276/03) ; 8 corsi. - Assistenza tecnica alle 8 province per la messa in atto degli strumenti del Collocamento Mirato (artt. 11- 12bis ex L.68/99 – art. 14, ex D. Lgs 276/03); 2 Workshop. <u>Transizione Pena Lavoro (TPL)</u>- Messa a punto e aggiornamento condiviso a livello regionale di piani territoriali di attivazione / qualificazione di reti pubblico private (conv-cro): 8 Piani territoriali elaborati e condivisi a livello regionale.
			<p>AsSaP - Azione di Sistema per lo sviluppo di sistemi integrati di Servizi alla Persona</p> <p>- 65 Agenzie in grado di trasferire i moduli formativi ad almeno 200 sportelli.</p>	
			<p>AsSaP - Azione di Sistema per lo sviluppo di sistemi integrati di Servizi alla Persona</p> <p>- Almeno 12 Agenzie in grado di trasferire i moduli formativi ad almeno 200 sportelli.</p>	

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

Ambito	Obiettivi quali – quantitativi 2012/2014	Risultati previsti al 2012	Risultati al 2012	Risultati previsti al 2013
SUPPORTO A NETWORK E RETI DI SERVIZIO PER L'INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA	<p>Servizi per l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti svantaggiati con il concorso dei SPL</p> <p>Attivazione della rete dei servizi pubblico-privati per l'inclusione sociale (disabili e detenuti) attraverso la stipula di protocolli tra gli attori che partecipano al processo di inserimento, per la definizione dei reciproci ruoli e impegni economici.</p>	<p>- Sportelli attivati sul territorio per Agenzia Nazionale coinvolta.</p> <p>- Operatori di sportello formati.</p> <p>- Agenzie d'intermediazione qualificate nel trasferimento del modello formativo per colf/badanti e assistenti familiari in 4 regioni.</p> <p>- Organizzazione di 8 workshop di lancio delle attività e diffusione di risultati.</p> <p>Servizi per l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti svantaggiati con il concorso dei SPL</p> <p>Attività programmata nel 2013</p>	<p>- 392 sportelli attivati.</p> <p>- 604 operatori formati.</p> <p>- 4 Agenzie qualificate.</p> <p>- 5 WS realizzati.</p> <p>Servizi per l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti svantaggiati con il concorso dei SPL</p> <p>Attività programmata nel 2013</p>	<p>- Organizzazione di 3 workshop di lancio delle attività e diffusione di risultati.</p> <p>Servizi per l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti svantaggiati con il concorso dei SPL</p> <p><u>DISABILI</u></p> <p>- Coinvolgimento delle APL, delle Associazioni disabili e delle Agenzie d'intermediazione nei processi di qualificazione delle procedure di matching relative a soggetti disabili attraverso l'organizzazione di focus group: 8 focus group.</p> <p>- Coinvolgimento delle APL, delle Associazioni disabili e delle Agenzie d'intermediazione nei processi di qualificazione delle procedure di matching relative a soggetti disabili attraverso la stipula di protocolli di collaborazione: 4 Protocolli di collaborazione.</p> <p>AsSaP - Azione di Sistema per lo sviluppo di sistemi integrati di Servizi alla Persona</p> <p>- 3492 Voucher assegnati.</p>
PERCORSI DI INSERIMENTO SOCIO-LAVORATIVO	<p>AsSaP - Azione di Sistema per lo sviluppo di sistemi integrati di Servizi alla Persona</p> <p>Attivazione di meccanismi di emersione dal lavoro nero soprattutto per i soggetti di provenienza</p>	<p>AsSaP - Azione di Sistema per lo sviluppo di sistemi integrati di Servizi alla Persona</p>	<p>AsSaP - Azione di Sistema per lo sviluppo di sistemi integrati di Servizi alla Persona</p>	<p>AsSaP - Azione di Sistema per lo sviluppo di sistemi integrati di Servizi alla Persona</p> <p>- 3492 Voucher assegnati.</p>

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

Ambito	Obiettivi quali – quantitativi 2012/2014	Risultati previsti al 2012	Risultati al 2012	Risultati previsti al 2013
	<p>extracomunitaria, attraverso la creazione di una rete di servizi organizzati sul territorio delle quattro Regioni Obiettivo Convergenza in grado di favorire i processi di incrocio D/O di lavoro relativamente al settore dei servizi alla persona.</p>	<p>- Modello di erogazione voucher reso operativo attraverso la messa a bando e l'assegnazione di circa 3490 voucher.</p> <p>- 1 bando pubblicato.</p>	<p>- A valle dei 2.415 percorsi formativi attivati per assistenti/colf/badanti, (1.833 dei quali già conclusi) sono stati stipulati 1.250 contratti, cui corrispondono altrettante richieste di emissione di Voucher contabilizzate al 31/12/2012.</p> <p>- 1 bando pubblicato sul sito di IL.</p> <p>- 392 Soggetti beneficiari idonei</p>	

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

ALTRI PROGETTI ATTIVI NEL 2013

Si tratta d'interventi non identificabili in modo univoco con le aree sopra descritte e riguardanti ambiti di intervento trasversali; tali interventi forniscono supporti istituzionali ad Istituzioni/Enti come il Ministero del Lavoro, le Regioni, le province o organismi internazionali.

Ambito	Obiettivi quali - quant. previsti 2012/2014	Risultati previsti al 2012	Risultati al 2012	Risultati previsti al 2013
SUPPORTO AL MINISTERO NELLE ATTIVITÀ DI GOVERNANCE	<p>Supportare il Ministero nella definizione degli standard funzionali alla omogeneizzazione delle prestazioni erogate dai SPL</p> <p>Attuare un sistema di convenzionamento e governance nazionale con gli attori e gli stakeholder del Mercato del Lavoro</p> <p>Supportare il Ministero del Lavoro nella valorizzazione degli archivi amministrativi a fini statistici per una migliore conoscenza del mercato del lavoro e per il monitoraggio dei programmi e delle misure promosse a livello nazionale e regionale</p>	<p>Assistere il Ministero nella regolamentazione della rete dei servizi per il lavoro e nel confronto con le regioni sulle regole e strumenti di funzionamento del sistema degli Spl attraverso l'elaborazione e la condivisione di documenti a supporto della programmazione sulla rete dei servizi per il lavoro e del tavolo del SIL presidiati</p> <p>Definire e rinnovare almeno 10 accordi con intermediari e stakeholder del mercato del lavoro;</p> <p>Costituire tavoli di confronto nazionali con ciascun attore convenzionato sulle misure, gli strumenti, i processi di gestione delle politiche e dei servizi per il lavoro;</p> <p>Definire piani di attività annuali con ciascun attore.</p> <p>Rilasciare 3 metodologie e tecniche sul trattamento delle fonti statistiche ed amministrative elaborate in collaborazione con i gruppi di lavoro istituiti presso il Ministero</p> <p>Rilasciare 3 note trimestrali sull'andamento del mercato del lavoro nazionale sulla base dei dati di CO forniti dal MLPS</p> <p>Rilasciare un rapporto in collaborazione con OCSE sui comportamenti delle Aziende nella fase di crisi</p> <p>Assistenza tecnica al Ministero per lo sviluppo del PSN Immigrazione</p>	<p>Redatti documenti di approfondimento sui costi standard dei servizi e sul recepimento del D. Lgs 181/00, così come modificato dalla Legge 92/2012.</p> <p>Realizzata un'analisi della normativa sui LEP, stato di disoccupazione, benchmarking sui costi standard regionali per la gestione dei servizi per il lavoro.</p> <p>Elaborato il documento sulle Agenzie regionali per il lavoro, includendo anche tutti gli enti strumentali connessi a lavoro e sviluppo economico [in fase di aggiornamento].</p> <p>Definiti e rinnovati 13 accordi con intermediari e stakeholder del mercato del lavoro;</p> <p>Costituiti 8 tavoli di confronto nazionali sulle misure, gli strumenti, i processi di gestione delle politiche e dei servizi per il lavoro</p> <p>Rilasciate 3 metodologie: sulle tecniche di integrazione tra fonti amministrative e Curricula universitari; tecniche di integrazione tra fonti statistiche (CO - archivio ASIA); tecniche di trattamento dati amministrativi (CO) aggiornamento</p> <p>Rilasciate 4 note trimestrali sull'andamento del mercato del lavoro nazionale sulla base dei dati di CO forniti dal MLPS</p> <p>Rilasciato un rapporto in collaborazione con OCSE sui comportamenti delle Aziende nella fase di crisi</p> <p>Rilasciato "secondo rapporto sul mercato del lavoro degli immigrati" in collaborazione con Ministero del Lavoro, Inps, Inail, Unioncamere e Tolomeo Studi e Ricerche Srl</p>	<p>Proseguire l'azione di supporto al Ministero nella regolamentazione della rete dei servizi per il lavoro e nel confronto con le Regioni sulle regole e strumenti di funzionamento del sistema degli SPL attraverso l'elaborazione e la condivisione di documenti a supporto della programmazione sulla rete dei servizi per il lavoro e del tavolo del SIL presidiati</p> <p>Costituire e presidiare ulteriori due tavoli di confronto nazionali con intermediari e stakeholder del mercato del lavoro convenzionati per la definizione delle collaborazioni e del loro coinvolgimento nelle Politiche Attive del Lavoro, promosse da Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali tramite IL</p> <p>Rilasciare 3 metodologie sulle tecniche di integrazione tra fonti amministrative e sistema della professioni ISFOL-ISTAT e sulle tecniche di integrazione tra Schede Anagrafiche e Professionali (SAP) e Comunicazioni Obbligatorie</p> <p>Rilasciare 3 note trimestrali sull'andamento del mercato del lavoro nazionale sulla base dei dati di CO forniti dal MLPS</p>

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

Ambito	Obiettivi quali - quant. previsti 2012/2014	Risultati previsti al 2012	Risultati al 2012	Risultati previsti al 2013
SUPPORTO AL MINISTERO NELLE ATTIVITÀ DI GOVERNANCE	<p>Realizzare 11 eventi di confronto internazionale per la promozione del processo di apprendimento reciproco e supportare la capacità istituzionale in relazione all'approfondimento tematico e al confronto su politiche, misure e prassi, attraverso almeno 8 seminari</p> <p>Realizzare 1 servizio nazionale di analisi e divulgazione degli EEBB, 1 Sistema nazionale di monitoraggio degli Enti Bilaterali e rendere operativo 1 servizio di sensibilizzazione, diffusione e supporto agli attori coinvolti</p>	<p>Rilasciare 3 rapporti di monitoraggio sui principali programmi di politica attiva e sui servizi per il lavoro</p> <p>Rilasciare 2 rapporti di monitoraggio sull'inserimento lavorativo dei lavoratori svantaggiati ex.art.13 D.lgs. 276/2003</p> <p>Rilasciare 3 analisi trimestrali sulle famiglie nell'ambito del PSN 2012C</p> <p>Realizzare 3 eventi di confronto internazionale per la promozione del processo di apprendimento reciproco e supportare la capacità istituzionale in relazione all'approfondimento tematico e al confronto su politiche, misure e prassi, attraverso almeno 3 seminari</p> <p>Attivare le Parti sociali al fine di rimettere in moto il processo concertativo, secondo le modalità previste dalla Intesa, per verificare le disponibilità rispetto al percorso progettuale, gli standard già convenuti, il processo di lavoro previsto; accogliere eventuali candidature di Enti Bilaterali al percorso di rilevazione e monitoraggio; attuare le azioni propedeutiche al rinnovo della Intesa; elaborare il progetto esecutivo del sistema di monitoraggio (metodologico e tecnologico), secondo le risultanze emerse dalla consultazione con le PS e gli standard convenuti con il MLPS.</p>	<p>Rilasciati 3 rapporti di monitoraggio sui principali programmi di politica attiva e sui servizi per il lavoro</p> <p>Rilasciati 2 rapporti di monitoraggio sull'inserimento lavorativo dei lavoratori svantaggiati ex.art.13 D.lgs. 276/2003</p> <p>Rilasciate 3 analisi trimestrali sulle famiglie nell'ambito del PSN 2012C</p> <p>Realizzati 4 eventi di confronto internazionale per la promozione del processo di apprendimento reciproco e organizzati 2 seminari.</p> <p>Riavviato il processo concertativo con le Parti Sociali già coinvolte nel 2011, che hanno rinnovato la disponibilità alla realizzazione del percorso progettuale e gli standard convenuti nel 2011. Sono stati realizzati tre Board del Comitato Tecnico Nazionale con le Confederazioni generali. Inoltre, le PS hanno approvato il "Progetto esecutivo del sistema di monitoraggio" (metodologico e tecnologico).</p>	<p>Rilasciare 1 rapporto di monitoraggio sui principali programmi di politica attiva e sui servizi per il lavoro</p> <p>Rilasciare 2 rapporti di monitoraggio sull'inserimento lavorativo dei lavoratori svantaggiati ex.art.13 D.lgs. 276/2003</p> <p>Rilasciare un'analisi trimestrale sulle famiglie nell'ambito del PSN 2012C</p> <p>Realizzare 3 eventi di confronto internazionale per la promozione del processo di apprendimento reciproco e supportare la capacità istituzionale in relazione all'approfondimento tematico e al confronto su politiche, misure e prassi, attraverso almeno 3 visite di studio</p> <p>1 Rapporto nazionale sui sistemi bilaterali redatti in collaborazione con le PS e 30 schede descrittive sugli EB nazionali redatte in collaborazione con le PS. 1 glossario della bilateralità redatto in collaborazione con le PS. Realizzazione del Censimento Nazionale degli Enti Bilaterali non soggetti a controllo e della scheda di rilevazione dei servizi erogati dagli Enti Bilaterali di Welfare Contrattuale.</p> <p>Realizzazione del team di back end. Avvio della realizzazione del prototipo del sistema di monitoraggio</p>

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A.

Ambito	Obiettivi quali – quantit. previsti 2012/2014	Risultati previsti al 2012	Risultati al 2012	Risultati previsti al 2013
SUPPORTO ALLE REGIONI NELLE ATTIVITÀ DI GOVERNANCE	<p>Supportare 20 Regioni nello sviluppo della complementarità tra azioni nazionali e regionali di politica attiva del lavoro in raccordo con il Ministero</p> <p>Attuare un sistema di governance regionale con gli attori e gli stakeholder del Mercato del Lavoro</p> <p>Supportare 10 regioni nello sviluppo della programmazione fondata sulla integrazione tra politiche e misure del lavoro, della formazione e dello sviluppo locale</p> <p>Supportare 15 regioni e/o Province nella definizione di interventi e misure di PAL anche con l'integrazione di fondi di diversa natura</p> <p>Promozione della partecipazione delle Regioni richiedenti a reti tematiche ed eventi internazionali e accoglienza di visite di delegazioni internazionali e per la creazione di partenariati anche al fine della partecipazione a programmi comunitari e rafforzare la dimensione europea delle Regioni attraverso la formazione sulla transnazionalità</p>	<p>Realizzare una mappatura nazionale e 15 mappature regionali delle risorse disponibili per le PAL</p> <p>Definire e sviluppare 6 Piani integrati sulle misure e risorse nazionali e regionali</p> <p>Rinnovare o perfezionare 16 accordi quadro regionali di generale intesa tra Italia Lavoro e le amministrazioni regionali</p> <p>Costituire e presidiare 3 tavoli regionali di confronto con gli intermediari e gli attori locali</p> <p>Definire 3 piani di attività regionali</p> <p>Assistenza tecnica a 3 regioni nella definizione e predisposizione di piani per il lavoro</p> <p>Supporto a 3 regioni nella implementazione dei piani per il lavoro</p> <p>Definire 5 piani di assistenza finalizzati anche all'integrazione tra misure di politica attiva e relativi fondi di diversa natura</p> <p>Supportare 5 regioni nella implementazione di programmi e misure di PAL su ambiti/bacini concordati in ciascuna annualità sulla base delle evidenze rilevate</p> <p>Promozione della partecipazione delle Regioni richiedenti a reti tematiche ed eventi internazionali e accoglienza di visite di delegazioni internazionali e per la creazione di partenariati anche al fine della partecipazione a programmi comunitari</p>	<p>Definiti e sviluppati 7 Piani integrati sulle misure e risorse nazionali e regionali</p> <p>Elaborato documento di proposta di Assistenza Tecnica al MIUR sull'alternanza scuola-lavoro; documento di "Mappatura delle fonti nazionali disponibili per le politiche attive del lavoro - Prima rilevazione" e documento sullo stato dell'arte delle misure e delle risorse attivate nelle Regioni Convergenza</p> <p>Rinnovati o perfezionati 15 accordi quadro regionali di generale intesa tra Italia Lavoro e le amministrazioni regionali</p> <p>Costituiti e animati 2 tavoli regionali di confronto con gli intermediari e gli attori locali</p> <p>Definito un Modello di Piano di Dettaglio</p> <p>Supportate 3 regioni nella definizione, predisposizione e implementazione dei Piani per il lavoro</p> <p>Definiti 6 piani di assistenza finalizzati anche all'integrazione tra misure di politica attiva e relativi fondi di diversa natura</p> <p>Supportate 6 regioni nella implementazione di programmi e misure di PAL</p> <p>Supportata la partecipazione a 5 eventi tematici delle Regioni richiedenti con delegazioni internazionali</p>	<p>Realizzare 15 mappature regionali delle risorse disponibili per le PAL</p> <p>Definire e sviluppare 6 Piani integrati sulle misure e risorse nazionali e regionali</p> <p>Rinnovare o perfezionare ulteriori 5 accordi quadro regionali di generale intesa tra Italia Lavoro e le amministrazioni regionali</p> <p>Costituire e presidiare ulteriori 5 tavoli regionali di confronto con gli intermediari e gli attori locali</p> <p>Definire 10 piani di attività regionali</p> <p>Assistenza tecnica a 4 regioni nella definizione e predisposizione di piani per il lavoro</p> <p>Supporto a 4 regioni nella implementazione dei piani per il lavoro</p> <p>Definire 4 piani di assistenza finalizzati anche all'integrazione tra misure di politica attiva e relativi fondi di diversa natura</p> <p>Supportare 4 regioni nella implementazione di programmi e misure di PAL</p> <p>Realizzazione di 1 seminario con tutte le Regioni per proporre l'attività di assistenza tecnica sulla transnazionalità</p> <p>Realizzazione di almeno 2 incontri formativi sui programmi settoriali europei della nuova programmazione 2014-2020 e sugli strumenti della transnazionalità.</p>

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

Ambito	Obiettivi quali – quantit. previsti 2012/2014	Risultati previsti al 2012	Risultati al 2012	Risultati previsti al 2013
MODELLIZZAZIONE DEI PROCESSI E PRODUZIONE DI STANDARD	<p>Supportare 15 Regioni nella definizione e adozione di standard e indicatori di servizio e funzionamento della rete dei SPL in raccordo con le relative norme nazionali e regionali</p> <p>Supportare 8 Regioni nella armonizzazione e aggiornamento della normativa sul mercato del lavoro</p> <p>Assistenza tecnica alle regioni richiedenti per l'avvio e lo sviluppo di osservatori sul mercato del lavoro</p>	<p>Supportare 4 regioni nella definizione e adozione di standard e indicatori di servizio e funzionamento della rete dei SPL</p> <p>Effettuare 2 aggiornamenti semestrali del documento di analisi e benchmark sulla definizione degli standard e relativi costi a livello regionale</p> <p>Definire 4 Piani di assistenza sull'adeguamento degli standard e adozione degli indicatori di servizio</p> <p>Costituire e animare un tavolo di accompagnamento SPI costituito in ciascuna regione assistita</p> <p>Assistenza tecnica in 3 regioni nella armonizzazione e aggiornamento della normativa sul mercato del lavoro</p> <p>Laboratorio di approfondimenti e confronto tra regioni sul tema dell'aggiornamento e armonizzazione normativa delle regole del mdl</p> <p>Elaborazione e condivisione delle progettazioni esecutive</p> <p>Implementazione delle attività contenute nella progettazione di dettaglio e formazione</p>	<p>Effettuato il monitoraggio dei Servizi per il Lavoro in 4 regioni, nell'ambito della gestione del Masterplan regionale a supporto della definizione e adozione di standard e indicatori di servizio e funzionamento della rete dei SPL</p> <p>Effettuati 2 aggiornamenti semestrali del documento di analisi e benchmark sulla definizione degli standard e relativi costi a livello regionale</p> <p>Definiti 7 Piani di assistenza sull'adeguamento degli standard e adozione degli indicatori di servizio per ciascuna regione coinvolta nell'attività di assistita</p> <p>Costituiti e animati 10 tavoli di accompagnamento SPI</p> <p>Sperimentazione standard sui servizi alla persona (SAP) in 10 Regioni centro nord</p> <p>Supportate 2 regioni nella armonizzazione e aggiornamento della normativa sul mercato del lavoro</p> <p>Monitoraggio ed aggiornamento delle normative regionali sul mercato del lavoro.</p> <p>Avviate le attività di assistenza tecnica per la costituzione e l'avvio degli osservatori del mercato del lavoro in Puglia, Marche e Provincia di Napoli</p>	<p>Supportare 5 regioni nella definizione e adozione di standard e indicatori di servizio e funzionamento della rete dei SPL</p> <p>Effettuare 2 aggiornamenti semestrali del documento di analisi e benchmark sulla definizione degli standard e relativi costi a livello regionale</p> <p>Definire ulteriori 2 Piani di assistenza sull'adeguamento degli standard e adozione degli indicatori di servizio per ciascuna regione coinvolta nell'attività di assistita</p> <p>Proseguire l'attività di animazione dei tavoli di accompagnamento SPI costituiti in ciascuna regione assistita</p> <p>Assistenza tecnica in 4 regioni nella armonizzazione e aggiornamento della normativa sul mercato del lavoro</p> <p>Animazione di 2 Laboratori di approfondimenti e confronto tra regioni sul tema dell'aggiornamento e armonizzazione normativa delle regole del mdl</p> <p>Prosecuzione delle attività di Assistenza tecnica alle regioni richiedenti per l'avvio e lo sviluppo di osservatori sul mercato del lavoro</p>

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

Ambito	Obiettivi quali – quantit. Previsti 2012/2014	Risultati previsti al 2012	Risultati al 2012	Risultati previsti al 2013
QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI	<p>Supportare le regioni nella qualificazione e attivazione efficace dei dispositivi di politica attiva del lavoro attraverso azioni di assistenza tecnica su apprendistato (in 10 regioni), tirocini formativi e di inserimento lavorativo (in 5 regioni), certificazione competenze (in 5 regioni)</p> <p>Realizzare un Programma nazionale di empowerment rivolto ai dirigenti dei servizi pubblici per il lavoro</p> <p>Realizzare un programma nazionale di informazione e qualificazione dei nuovi attori del mercato del lavoro</p> <p>Realizzare un Programma nazionale di empowerment rivolto a decisori realizzato</p> <p>Rendere disponibili agli operatori materiale didattico multimediale relativo a 5 percorsi formativi</p> <p>Realizzare 10 interventi di sperimentazione dei 5 percorsi. Rilascio di 3 standard metodologici a supporto della formazione e dell'aggiornamento delle figure professionali dei servizi per il lavoro</p>	<p>Supportare almeno 8 Regioni nella qualificazione del dispositivo dell'apprendistato finalizzato alla formazione ed all'inserimento lavorativo attraverso la definizione e l'implementazione di linee guida annuali e 9 Piani di assistenza condivisi a livello territoriale</p> <p>Supportare la definizione di linee guida e l'implementazione di Piani di assistenza in regionali per la qualificazione del dispositivo del tirocinio finalizzato alla formazione ed all'inserimento lavorativo</p> <p>Definire le linee guida sul tema della certificazione delle competenze</p> <p>Realizzare interventi di qualificazione e informazione destinati a 100 dirigenti e funzionari dei SPI informati e qualificati sulla gestione delle PAL</p> <p>Realizzare interventi di qualificazione e informazione destinati a 250 nuovi operatori [e 6 organizzazioni stakeholder] del Mercato del Lavoro sulla gestione delle PAL.</p> <p>Coinvolgere 50 decisori di Regioni e (o Province) in azioni informative, di scambio e di confronto (tutte le Regioni)</p> <p>Coinvolgere 50 dirigenti e funzionari delle Regioni Convergenza in programmi di aggiornamento e formazione sulla progettazione e gestione delle PAL (capacità istituzionale)</p> <p>Rendere disponibili agli operatori materiale didattico multimediale relativo a 1 percorso formativo. Realizzare 1 intervento di sperimentazione dei percorsi. Rilasciare 1 studio di benchmarking sui percorsi formativi disponibili sul mercato.</p>	<p>Supportare 9 Regioni nella qualificazione del dispositivo dell'apprendistato finalizzato alla formazione ed all'inserimento lavorativo attraverso la definizione e l'implementazione di linee guida e l'elaborazione di 10 Piani di assistenza condivisi a livello territoriale</p> <p>Supportato il Ministero nella definizione di una proposta nazionale sulle linee guida del dispositivo tirocini</p> <p>Definita un'ipotesi di massima di AT per la Regione Puglia.</p> <p>Elaborata una mappatura dei sistemi di certificazione regionale, ad oggi esistente e definito un primo documento di proposta nazionale.</p> <p>Coinvolti 129 dirigenti e funzionari dei SPI sulla gestione delle PAL; realizzati 4 incontri del Gruppo Pilota e 4 seminari dedicati agli scambi delle buone prassi fra i dirigenti SPI</p> <p>Coinvolti 383 nuovi operatori e 43 stakeholder del Mercato del Lavoro sulla gestione delle PAL; realizzate 17 sessioni formative e predisposta e animata la community degli operatori SPL; tre sessioni informative con AIDP, ASFOR e Agenzie per il lavoro</p> <p>Coinvolti 10 decisori di Regioni e (o Province) in azioni informative, di scambio e di confronto (tutte le Regioni)</p> <p>Fornito agli operatori materiale didattico multimediale relativo a 1 percorso formativo e realizzata la sperimentazione dei percorsi. Redatto 1 studio di benchmarking sui percorsi formativi per operatori e decisori del MDL disponibili sul mercato.</p>	<p>Concludere l'azione di supporto nella qualificazione del dispositivo dell'apprendistato finalizzato alla formazione ed all'inserimento lavorativo in 10 regioni</p> <p>Supportare 3 regioni nella qualificazione del dispositivo del tirocinio finalizzato alla formazione e all'inserimento lavorativo e definire 3 piani di assistenza regionali</p> <p>Supportare 4 regioni nella qualificazione del processo di regolamentazione della certificazione delle competenze e definire 5 piani di assistenza regionali</p> <p>Definizione del Piano annuale 2013 di aggiornamento continuo dei dirigenti e funzionari SPI e del Piano annuale di informazione e qualificazione degli attori del mercato del lavoro; realizzazione delle attività previste</p> <p>Coinvolgere 40 decisori di Regioni e (o Province) in azioni informative, di scambio e di confronto (tutte le Regioni)</p> <p>Coinvolgere 50 dirigenti e funzionari delle Regioni Convergenza in programmi di aggiornamento e formazione sulla progettazione e gestione delle PAL (capacità istituzionale)</p> <p>Rendere disponibili agli operatori materiale didattico multimediale relativo a 3 percorsi formativi. Realizzare 5 interventi di sperimentazione dei percorsi e 1 documento sulle riforme impattanti il mdl e il sistema dei SPL</p>

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

Ambito	Obiettivi quali –quantit. Previsti 2012/2014	Risultati previsti al 2012	Risultati al 2012	Risultati previsti al 2013
SUPPORTI TECNICO-INFORMATIVI	Costruire un sistema integrato di supporti e di servizi a sostegno del rafforzamento e della qualificazione della rete dei servizi per il lavoro	<p>Gestione e promozione eventi e sostegno agli attori istituzionali per eventi trasversali</p> <p>Produzione, promozione e diffusione di contenuti informativi riguardanti aree tematiche/politiche/target di fruizione dei servizi tramite i supporti e il network dei portali istituzionali deputati.</p> <p>Personalizzazione, evoluzione e gestione delle piattaforme tecnologiche (Banche Dati, FAD, Comunità professionali, Portali PASS, PGI) e dell'infrastruttura tecnologica e dei servizi di help-desk a supporto degli utenti</p>	<p>Progettate e realizzate campagne sulla promozione di iniziative e strumenti per favorire l'occupazione giovanile (programma AMVA, linea Botteghe di Mestiere, bandi programma FIXO Scuola e Università e Nuovo Apprendistato) attraverso un insieme coordinato di supporti multicanale: da aree web sui portali istituzionali, newsletter, prodotti editoriali, materiali, eventi;</p> <p>Presidiato Forum PA, il Meeting per l'amicizia tra i popoli, il Festival Luci sul Lavoro, con la presenza congiunta dei partner istituzionali (Ministero del Lavoro, Italia Lavoro, Isfol, Inps, Inail, Covip) nella Casa del Welfare.</p> <p>Evoluta la piattaforma PLUS con lo sviluppo di nuovi strumenti e funzionalità. Collaudato il nuovo sistema Banche Dati Documentali.</p>	<p>Elaborare e gestire Piani di Comunicazione integrati e Campagne Informative che raccordano e valorizzano i supporti informativi.</p> <p>Evoluzione dei Canali e dei supporti presidiata da una progettazione che ne cura anche l'integrazione nei Piani di Comunicazione.</p> <p>Gestire e promuovere eventi.</p> <p>Personalizzare evolvere e gestire la piattaforma operativa per la programmazione, la gestione e il monitoraggio degli interventi di politica attiva (PLUS)</p> <p>Personalizzare evolvere e gestire le piattaforme tecnologiche (Banche Dati, FAD, Comunità professionali e piattaforma Gestione Incentivi) e l'infrastruttura tecnologica ed i servizi di help-desk a supporto degli utenti</p>
NETWORK PUBBLICO E PRIVATO E REGIMI DI ACCREDITAMENTO	Supportare 20 Regioni nel pieno recepimento degli articoli 6 e 7 del D. Lgs 276/03 e successive modifiche e integrazioni in tema di autorizzazione e accreditamento regionali dei SPL	<p>Supportare 7 Regioni nel pieno recepimento degli articoli 6 e 7 del D. Lgs 276/03 e successive modifiche e integrazioni in tema di autorizzazione e accreditamento regionali dei SPL</p> <p>Effettuare 2 aggiornamenti semestrali di analisi e benchmark sull'attuazione dei due articoli effettuati</p> <p>Definire 7 Piani di assistenza in tema di autorizzazione e accreditamento regionali dei SPL</p> <p>Costituire e animare 4 tavoli di confronto sul tema dell'autorizzazione e accreditamento regionale dei SPL</p>	<p>Effettuata la revisione dell'accREDITAMENTO SPL in 6 regioni nel pieno recepimento degli articoli 6 e 7 del D. Lgs 276/03 e successive modifiche e integrazioni</p> <p>Effettuati 2 aggiornamenti semestrali di analisi e benchmark sull'attuazione dei due articoli effettuati</p> <p>Definiti 7 Piani di assistenza in tema di autorizzazione e accreditamento regionali dei SPL</p> <p>Costituiti e animati 8 tavoli di confronto sul tema dell'autorizzazione e accreditamento regionale dei SPL</p> <p>Definito Modello accordo di rete e Piano di Dettaglio. Attivate 2 Reti regionali degli intermediari. Supportati Individuati 85 nodi per lo sviluppo di reti. Stipulato accordo di rete SPL</p>	<p>Supportare ulteriori 8 Regioni nel pieno recepimento degli articoli 6 e 7 del D. Lgs 276/03 e successive modifiche e integrazioni in tema di autorizzazione e accreditamento regionali dei SPL</p> <p>Effettuare 2 aggiornamenti semestrali di analisi e benchmark sull'attuazione dei due articoli effettuati</p> <p>Definire 7 Piani di assistenza in tema di autorizzazione e accreditamento regionali dei SPL</p> <p>Proseguire l'attività di animazione dei tavoli di confronto sul tema dell'autorizzazione e accreditamento regionale dei SPL</p> <p>Attivare e animare ulteriori 6 reti regionali e/o territoriali degli intermediari</p>

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

BUDGET ECONOMICO ATTIVITÀ 2013

Il Budget economico per l'esercizio 2013 relativo agli interventi della società (valore della produzione) espone le attività in corso facenti riferimento al Budget di competenza 2013 dei progetti che risultano già avviati al 31/12/2012 o avviati nei primissimi giorni di gennaio 2013, quindi, in sostanza, il budget di "trascinamento" delle attività in corso. Come si evince nella tabella riassuntiva il Budget 2013 delle attività in corso è di 69,9 milioni di euro.

Nelle tabelle successive sono esposti, organizzati per aree strategiche di intervento, i contributi al Budget 2013 dei principali progetti in corso.

WELFARE TO WORK	
ATTIVITA' IN CORSO	Valore 2013
Azione di Sistema Welfare To Work per le politiche di reimpiego 2012 - 2014	12.871.109,26
Assistenza Tecnica Regione Veneto	220.396,12
Progetto IN.LA. Sicilia - Inserimento Lavorativo Sicilia (Ex Progetto IN.LA. - Inserimento Al Lavoro Nella Provincia Di Palermo)	12.712,44
TOTALE COMPLESSIVO	13.104.217,82

OCCUPAZIONE E SVILUPPO ECONOMICO	
ATTIVITA' IN CORSO	Valore 2013
Apprendistato e Mestieri a Vocazione Artigianale	6.671.672,66
Lavoro & Sviluppo 4	2.606.630,40
Promozione e utilizzo dei Voucher per il Lavoro Accessorio (Già PON 2009-2011 Sviluppo delle Prestazioni Occasionali di tipo Accessorio nell'ambito dei Servizi alla Persona e per ridurre il rischio "Sommerso" tra i beneficiari di sostegno al reddito)	2.350.000,00
TOTALE COMPLESSIVO	11.628.303,06

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

IMMIGRAZIONE	
ATTIVITA' IN CORSO	Valore 2013
RE.LA.R. - Rete dei Servizi per la Prevenzione del Sommerso	2.042.361,66
La Mobilità Internazionale del Lavoro	1.739.655,83
Programmazione e Gestione delle Politiche Migratorie	1.353.999,98
FPM - Programmazione e Gestione delle Politiche Migratorie	646.054,07
Attività di Assistenza Tecnica alla Direzione Generale dell'Immigrazione per la gestione, monitoraggio e valutazione degli interventi finanziati con Risorse Nazionali e Comunitarie	239.667,79
Lift - Lavoro Immigrazione Formazione Tirocini Percorsi di Politica Attiva del lavoro per l'inserimento socio lavorativo di fasce vulnerabili di migranti	153.071,41
Assistenza Tecnica al Fondo per l'Inclusione sociale degli immigrati	137.620,99
Programmazione e Organizzazione dei Servizi per il reimpiego degli immigrati nelle Regioni del Centro Nord - Integrazione - Fondo Politiche Migratorie	104.811,32
Portale dell'Integrazione dei Migranti	90.553,14
RIIM - Rete Informativa Immigrazione e Programmazione Territoriale Coordinata	39.667,65
TOTALE COMPLESSIVO	6.547.463,83

TRANSIZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	
ATTIVITA' IN CORSO	Valore 2013
Formazione e Innovazione per l'Occupazione Scuola e Università - FIO S&U	6.355.375,94
TOTALE COMPLESSIVO	6.355.375,94

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA	
ATTIVITA' IN CORSO	Valore 2013
(PON 2012-2014) Servizi per l'Inclusione Socio-Lavorativa dei soggetti svantaggiati con il concorso degli SPL	1.840.998,52
AsSAP - Azione di Sistema per lo sviluppo di sistemi integrati di servizi alla Persona	403.021,57
Sistema Integrato di servizi per le famiglie e gli assistenti familiari	57.523,72
TOTALE COMPLESSIVO	2.301.543,81

INTERVENTI TRASVERSALI	
ATTIVITA' IN CORSO	Valore 2013
Supporti Tecnico Informativi Al PON	5.333.749,89
Governance Regionale e Sviluppo SPL	2.496.063,35
Pianificazione Operativa Territoriale	2.380.536,30
L'Ispezione del Lavoro nel Contrasto al Lavoro Irregolare	1.738.810,95
Lavoro Femminile nel Mezzogiorno - LA.FEM.ME.	1.518.654,00
Monitoraggio delle Politiche del Lavoro e Diffusione delle Conoscenze	1.456.543,45
Increase - Servizi e prodotti formativi per gli operatori dei Servizi per il Lavoro	914.593,80
Supporto alla Transnazionalità	738.830,49
Prevenzione e Contrasto: Azioni Mirate a rafforzare i processi di emersione del lavoro irregolare nella Regione Lazio	668.200,00
Enti Bilaterali	538.375,86
Accompagnamento all'Implementazione del Masterplan Regionale delle politiche e dei Servizi per il lavoro	350.540,00
Po.Ss.Ia.Mo! Pari Opportunità, Salute e Sicurezza, Interventi e Azioni Mirate e Orientate	200.026,74
EUROsocial II	136.024,93

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

INTERVENTI TRASVERSALI	
ATTIVITA' IN CORSO	Valore 2013
Occupazione e Sviluppo della Comunità degli Italiani all'Estero	16.145,78
<i>Idea Progettuale Consigliera di Parità</i>	146.000,00
<i>Idea Progettuale Regione Puglia</i>	130.000,00
<i>Contributo Oneri di Funzionamento</i>	11.200.000,00
TOTALE COMPLESSIVO	29.963.095,54

TAVOLA RIASSUNTIVA	
ATTIVITA' IN CORSO	Valore 2013
WELFARE TO WORK	13.104.217,82
OCCUPAZIONE E SVILUPPO ECONOMICO	11.628.303,06
IMMIGRAZIONE	6.547.463,83
TRANSIZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	6.355.375,94
INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA	2.301.543,81
INTERVENTI TRASVERSALI	29.963.095,54
TOTALE COMPLESSIVO	
in CORSO	69.900.000,00

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

L'esercizio chiuso al 31.12.12 evidenzia un utile di € 157 mila al netto delle imposte, riguardanti l'IRAP per € 1.734 mila e l'IRES corrente per € 291 mila.

In particolare si evince che:

IL VALORE DELLA PRODUZIONE, pari a € 64.239 mila registra un decremento del 4% ed è essenzialmente caratterizzata da:

- Ricavi delle vendite e delle prestazioni pari a euro € 550 mila si riferiscono esclusivamente a ricavi verso terzi;
- Riduzione dei lavori in corso pari a € 10.007 mila.
- Contributi in conto esercizio pari a € 70.849 mila, con un incremento di € 18.323 mila; nel dettaglio:
 - contributo Legge 183/2011 per € 11.673 mila;
 - contributo progetto 103N Azioni di sistema 2009/2011 per € 14 mila;
 - contributo progetto 113N - Servizi per l'inclusione socio lavorativa per € 4.010 mila;
 - contributo progetto 123N - Lavoro in genere supporto all'uff. per € 365 mila;
 - contributo progetto 55N - Formazione & innovazione per l'occupazione per € 54.787 mila.
- Proventi vari pari a euro € 2.847 mila:
 - addebiti per personale in comando pari a € 43 mila;
 - sopravvenienze attive gestionali pari a € 1.923 mila;
 - altri proventi pari a € 881 mila.

I COSTI DELLA PRODUZIONE, pari a complessivi € 64.375 mila registrano un decremento del 3% e sono così classificabili:

- compensi e spese professionisti per € 1.108 mila;
- compensi e spese Co.Pro pari a € 17.630 mila;
- compensi e spese lavoratori occasionali per € 253 mila;
- costi per personale in comando per € 237 mila;
- prestazioni varie società collegate per € 51 mila;
- costi per personale somministrato per € 378 mila;
- costi per manutenzioni per € 56 mila;
- prestazioni varie società terzi per € 3.960 mila;
- buoni pasto dipendenti per € 555 mila;
- assicurazioni per € 239 mila;
- altri costi per servizi per € 2.453 mila;
- spese viaggio, soggiorno e telelavoro personale dipendente per € 1.090 mila;

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

- spese bancarie per € 12 mila;
- locazione beni immobili e godimento di altri beni di terzi pari a € 3.544 mila;
- costo del personale per € 23.550 mila;
- ammortamenti per € 896 mila;
- accantonamento al fondo svalutazione crediti per € 1.695 mila;
- accantonamento per cause di lavoro in corso pari a € 786 mila;
- accantonamento premio dirigenti pari a € 300 mila;
- altri accantonamenti per € 1.215 mila;
- compensi e spese tirocinanti per € 114 mila;
- IVA pro-rata per € 16 mila;
- IVA pro-rata promiscua per € 1.500 mila;
- materiali e attrezzature varie per € 82 mila;
- cancelleria, stampati e fotocopie per € 186 mila;
- abbonamenti libri giornali e riviste per € 76 mila;
- contributi a terzi e a società collegate da convenzioni per € 68 mila;
- costi per la sicurezza D. Lgs. 626/94 per € 42 mila;
- costi per contenzioso del lavoro per € 159 mila;
- altre imposte, tasse e spese varie societarie per € 244 mila;
- altri beni strumentali inferiori a 516,46 euro per € 12 mila;
- quote associative per € 21 mila;
- sopravvenienze passive gestionali per € 1.799 mila;
- altre spese ed oneri di gestione per € 48 mila.

La gestione finanziaria netta, pari a € 1.042 mila, sostanzialmente invariata rispetto all'esercizio precedente accoglie le plusvalenze derivanti dalle cessioni di partecipazioni e gli interessi attivi (sui depositi di conto corrente e riconosciuti con sentenze a fronte di ritardati pagamenti).

Le rettifiche di valore delle attività finanziarie registrano un risultato negativo di € 5 mila per effetto dei risultati delle società partecipate.

La gestione straordinaria registra un saldo positivo pari a € 1.148 mila, con un incremento di € 150 mila ed accoglie principalmente:

- l'effetto netto derivante dalla presentazione delle istanze di rimborso IRES per gli anni 2007-2011 per € 532 mila;
- plusvalenza realizzata per eccedenza fondo rischi IVA conferito per gli anni non più accertabili per € 734 mila.

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

GESTIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale della Società può essere così riassunta:

(valori espressi in €/000)	al 31.12.2012	al 31.12.2011
A. Immobilizzazioni nette	11.698	12.073
B. Capitale di esercizio	83.271	82.447
C. Totale Capitale investito (A+B)	94.969	94.520
D. Capitale proprio	85.811	85.654
E. Fondo trattamento di fine rapporto	2.813	2.762
F. Indeb. Finanz. Netto a breve termine		
G. Indeb. Finanz. Netto a M/L termine		
H. Altri fondi	6.345	6.104
I. Totale Fonti (D+E+F+G+H)	94.969	94.520

GESTIONE FINANZIARIA

Il flusso monetario dell'esercizio e l'analisi delle sue componenti sono riportate nel prospetto che segue (valori espressi in €/000):

TAVOLA DI RENDICONTO FINANZIARIO	2012	2011
<i>Operazioni di gestione reddituale</i>		
Utile (perdita) d'esercizio:	157	77
Amm.to e svalut. delle immob. mater. e immateriali	896	1.056
Accantonamento al TFR	1.361	1.370
Accantonamenti a rischi ed oneri	3.247	1.704
Incr.(decr.) F.do amm.imm.mat.immateriali	0	(210)
Incr.(decr.) F.do TFR	(1.310)	(1.315)
Incr.(decr.) F.do Imposte differite	0	0
Incr.(decr.) Altri fondi	(3.005)	(2.885)
Variazione crediti	(6.683)	(26.948)
Variazione altri crediti - ratei e risconti	(3.041)	767
Variazione magazzino	10.007	25.180
Variazione debiti	18.176	16.672
Variazione altri debiti - ratei e risconti	1.099	676
Variazione attiv.finanz.che non cost.immobilizzazioni	0	0
	20.904	16.144

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

<i>Attività d'investimento</i>		
(Incremento) decremento immobilizzazioni materiali	(298)	(109)
(Incremento) decremento immobilizzazioni immateriali	(488)	(611)
(Incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie	265	1.379
(Incremento) decr. attiv.finanz.che non cost.immob.		
	(521)	659
<i>Attività di finanziamento</i>		
Aumento di capitale	0	0
Aumento (diminuzione) di riserve	0	0
	0	0
Flusso di cassa complessivo	20.383	16.803
Cassa e banche iniziali	27.825	11.022
Cassa e banche finali	48.208	27.825

L'aumento nei flussi di cassa deriva sostanzialmente dalla gestione reddituale: si rileva un incremento della liquidità collegato all'innalzamento del livello dei debiti, in particolare riconducibile agli acconti ricevuti per i progetti in corso (che aumentano per € 16.101) .

L'aumento di crediti invece si riflette, e deriva, dalla riduzione del valore dei progetti in corso.

SCHEMI DI CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATI:**GLI INDICI**

Di seguito riportiamo i valori dello stato patrimoniale e del conto economico, riclassificati al fine di calcolare gli indici riportati di seguito, distinti in funzione della tipologia.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO			
IMPIEGHI			
Importi in €/000	2012	2011	Differenza
ATTIVO FISSO	11.698	12.073	(375)
Immobilizzazioni immateriali (I Imm)	1.161	1.206	(45)
Immobilizzazioni materiali (I mat)	905	970	(65)
Immobilizzazioni finanziarie (I fin)	9.632	9.897	(265)
ATTIVO CIRCOLANTE	308.897	288.799	20.098
Rimanenze (M)	78.396	88.403	(10.007)
Liquidità differita (Ld)	182.293	172.571	9.722
Liquidità Immediata (Li)	48.208	27.825	20.383

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

CAPITALE INVESTITO (CI)	320.595	300.872	19.723
FONTI			
MEZZI PROPRI (MP)	85.810	85.653	157
Capitale sociale (CS)	74.786	74.786	0
Riserva R	10.867	10.790	77
Risultato di periodo	157	77	80
PASSIVITA' CONSOLIDATE (Pcons)	2.813	2.762	51
Fondo TFR	2.813	2.762	51
PASSIVITA' CORRENTI (P corr)	231.972	212.457	19.515
Debiti	225.627	206.353	19.274
Fondi per oneri e rischi	6.345	6.104	241
CAPITALE DI FINANZIAMENTO (CF)	320.595	300.872	19.723
Importi in €/000	2012	2011	Differenza
Ricavi delle vendite	550	2.197	-1.647
Variazioni dei progetti in corso	-10.007	-25.180	15.173
Contributi per progetti realizzati altri proventi	70.849 1.923	89.172 974	-18.323 949
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	63.315	67.163	-3.848
Costi esterni operativi	35.061	39.670	-4.609
VALORE AGGIUNTO	28.254	27.493	761
Costi del personale	23.550	22.630	920
MARGINE OPERATIVO LORDO	4.704	4.863	-159
Ammortamenti	896	1.056	-160
	3.808	3.807	1
Accantonamenti e svalutazioni	3.997	2.279	1.718
RISULTATO OPERATIVO	-189	1.528	-1.717

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

Altri proventi accessori	924	51	873
Altri costi accessori	871	760	111
DIFF TRA VALORE E COSTI DELLA PROD.	-136	819	-955
Proventi e oneri finanziari (escl. da partecipazioni)	616	278	338
	480	1.097	-617
Risultato dell'area straordinaria	1281	1.131	150
	1.761	2.228	-467
Risultato gestione partecipate	421	709	-288
RISULTATO LORDO	2.182	2.937	-755
Imposte sul reddito	2.025	2.860	-835
RISULTATO NETTO	157	77	80

Indici di composizione delle fonti e degli impieghi		2012	2011
<i>Indici di composizione degli impieghi</i>			
indice di rigidità	AF/CI	4%	4%
indice di elasticità	AC/CI	96%	96%
indice di liquidità totale	(Ld+Li)/CI	72%	67%
<i>Indici di composizione delle fonti</i>			
indice di autonomia finanziaria	MP/CF	27%	28%
indice di indebitamento	(Pcons+Pcorr)/CF	73%	72%
indice di indebitamento a M/L termine	Pcons/CF	1%	1%
indice di indebitamento a B termine	Pcorr/CF	72%	71%
Indici di solidità			
<i>Finanziamento delle immobilizzazioni</i>			
margine primario di struttura	MP-AF	74.112	73.580
margine secondario di struttura	MP+Pcons-AF	76.925	76.342
<i>Autonomia finanziaria</i>			
quoziente di indebitamento complessivo	(Pcorr + Pcons)/MP	274%	251%

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

Indici di liquidità			
<i>Indici primari di liquidità</i>			
quoziente di disponibilità	AC/Pcorr	1,33	1,36
marginale di disponibilità (AC netto)	AC – Pcorr	76.925	76.342
quoziente di tesoreria	(Li + Ld)/Pcorr	1,0	0,9
marginale di tesoreria	Li + Ld – Pcorr	-1.471	-12.061
Indici di redditività			
ROE (Return on equity)	RN/MP	0,2%	0,1%
ROE lordo	RL/MP	2,5%	3,4%
ROI (Return on investment)	RO/CI	-0,1%	0,5%
ROP (Return on production)(ROS)	RO/VP	-0,3%	2,3%

I prospetti di bilancio riclassificato e gli indici calcolati mostrano in sintesi:

- Bassi indici di redditività derivanti dalla natura stessa dell'azienda, che lavora per lo più su progetti finanziati con contributi fino alla concorrenza dei costi sostenuti ed è di fatto orientata a conseguire risultati di carattere sociale più che economico.
- Un ottimo livello di elasticità per effetto dello scarso rilievo delle attività immobilizzate.
- Un buon grado di patrimonializzazione, pur se peggiorato rispetto allo scorso anno, dato che i mezzi propri rappresentano il 27% del capitale di funzionamento; il peggioramento è la conseguenza del maggior livello del debito. Anche gli indici di solidità confermano questa analisi.
- Una struttura sbilanciata verso l'indebitamento a breve termine; in proposito tuttavia si evidenzia che le passività correnti includono € 199.490 mila di anticipi ricevuti, che di fatto non sono destinati ad essere restituiti ma a finanziare i lavori in corso. Tutti gli indici che tengono conto del livello delle passività correnti, in particolare gli indici di liquidità e di autonomia finanziaria, vanno interpretati alla luce di questa considerazione.

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

DETTAGLIO DEI SALDI CON SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE

	CONTROLLATE						PROVENTI
	CREDITI		DEBITI		COSTI		
	Clients	Altri crediti	Fornitori	Altri debiti	Personale in comando	Altre prestazioni	
INSAR	-	260	859	658	237	50	-

3. **IMPRESA CONTROLLANTE**

La società nel corso dell'esercizio non ha intrattenuto rapporti con la controllante.

4. **IMPRESE CONTROLLATE DALLA CONTROLLANTE**

La società nell'esercizio 2012 non ha ricevuto servizi ed addebiti dalle imprese controllate dalla controllante.

POSSESSO AZIONI PROPRIE E DELLA CONTROLLANTE

La Società non possiede né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o interposta persona azioni proprie né azioni della controllante.

INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio la società ha effettuato investimenti per € 804 mila dovuti principalmente all'acquisto di software, licenze, impianti, mobili e personal computer; ha altresì effettuato disinvestimenti per € 18 mila al lordo dei relativi fondi ammortamento.

RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio la società non ha effettuato investimenti in ricerca e sviluppo.

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

EVENTI SIGNIFICATIVI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si rilevano eventi significativi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

Signori azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio al 31.12.2012 della Vostra Società, nella triplice composizione di stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa.

Signori Azionisti,

alla luce di quanto relazionato, il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione chiude con un utile di esercizio di € 157.088 che proponiamo di destinare:

- per il 5%, pari a € 7.854 alla Riserva Legale;
- per il residuo, pari a € 149.234 alla Riserva Straordinaria.

Il Presidente C.d.A.

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE**

PAGINA BIANCA

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012

Signori Soci,

con la presente relazione il Collegio Sindacale riferisce sui risultati dell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2012 nonché sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri posti a carico del Collegio medesimo dalla vigente normativa.

In considerazione delle delibere assunte dall'azionista in assemblea ordinaria, il 5 settembre 2012 e il 21 novembre 2012, la composizione del collegio sindacale della Società è la seguente:

- ✓ Vinca Maria Sant'Elia - Presidente del Collegio Sindacale
- ✓ Giuseppe Pisauro - Sindaco Effettivo;
- ✓ Claudio Lenoci – Sindaco Effettivo;
- ✓ Fabrizio Ridolfi - Sindaco Supplente;
- ✓ Cinzia Vincenzi – Sindaco Supplente.

In via preliminare si ricorda che la revisione legale di cui all'articolo 2409-bis del codice civile è stata svolta dalla Società di revisione MAZARS S.p.A. per gli esercizi 2009, 2010 e 2011; l'Assemblea dei soci, il 24 luglio 2012, ha deliberato, su proposta del Collegio Sindacale in carica alla predetta data, l'affidamento della revisione legale per il triennio 2012-2014 alla stessa società Mazars.

Si evidenzia altresì che Italia Lavoro spa è assoggettata al controllo della Corte dei Conti ai sensi della Legge n. 259 del 21/3/1958 e, con particolare riferimento all'articolo 12 della predetta legge, si segnala che a partire dal 2007 è stato nominato il magistrato della Corte delegato. Si segnala che il Consiglio di Presidenza della Corte dei Conti, nell'adunanza del 26-27 febbraio 2013, ha conferito al Procuratore Regionale dott. Antonio Caruso le funzioni di nuovo delegato al controllo sulla gestione finanziaria della Società.

1. Doveri e compiti del Collegio Sindacale

Nell'ambito dei propri compiti e doveri ai sensi dell'articolo 2403 del codice civile, il Collegio ha esercitato la propria attività di vigilanza in merito all'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta Amministrazione, ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Nell'adempimento delle proprie prerogative il Collegio ha fatto costante riferimento alla vigente normativa, ispirando l'attività alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

gp
Soc. il

2. Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo e sulla loro conformità alla legge e all'atto costitutivo.

Nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, e durante le verifiche periodiche, sono state acquisite informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo effettuate dalla Società. Relativamente a tali attività si può ragionevolmente affermare che, in base ai dati di conoscenza, le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale, non appaiono manifestamente imprudenti, né in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea o dal Consiglio di Amministrazione, né tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Fra le situazioni di maggiore interesse si segnalano:

- l'Assemblea ordinaria degli azionisti tenutasi in data 5 maggio 2011 ha confermato il Consiglio di Amministrazione per un triennio, fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2013, confermando il Presidente e Amministratore delegato Paolo Reboani nonché i membri consiglieri in carica, Maria Lucia Galdieri e Franco Chinetti;

- con effetto dal 2008 sono state apportate, di intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, alcune modifiche allo statuto sociale finalizzate a esplicitare il carattere di strumentalità della Società rispetto al Ministero del Lavoro per consentire a Italia Lavoro di operare in regime di *house providing*;

- con Decreto Ministeriale del 17 marzo 2008 il Ministero del lavoro facendo seguito al D.P.C.M. del 23 dicembre 2007 ha provveduto a definire in dettaglio le iniziative sulle quali lo stesso Ministero esercita il "controllo analogo" e sono stati individuati gli atti gestione ordinaria e straordinaria di Italia Lavoro e delle sue controllate che devono essere preventivamente assoggettati alla approvazione ministeriale. L'attività sociale si svolge in sintonia con le direttive ministeriali finalizzate a programmare le azioni da svolgere secondo i compiti istituzionali della Società;

- in esito a quanto disposto dall'articolo 15 della legge di contabilità e finanza pubblica n.196 del 2009, la Società provvede all'invio telematico alla Ragioneria Generale dello Stato dei dati relativi ai budget e ai bilanci d'esercizio, secondo le istruzioni, gli schemi e le modalità operative indicate dalla Ragioneria medesima, con la quale vengono tenuti altresì opportuni contatti;

GP *Row*

- la Società è interessata dalla normativa recata dal Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 91, concernente disposizioni in materia di adeguamenti e armonizzazione dei sistemi contabili, nonché dal decreto MEF del 27/03/2013 nella parte relativa alle disposizioni che riguardano le società ed enti con bilancio civilistico.

- la Società ai sensi dell'articolo 7 – *terdecies* della Legge n. 43 del 31/3/2005, ha usufruito di un contributo a copertura degli oneri di funzionamento e dei costi generali di struttura di Euro 10 milioni per ciascuno degli anni 2005, 2006 e 2007 erogato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale. La legge finanziaria 2008 ha rifinanziato la copertura di tali oneri per l'anno 2008 per un importo di Euro 14 milioni e per l'anno 2009 il Decreto Legge n. 185 del 29 novembre 2008, convertito dalla legge 2 gennaio 2009, n.2, (art.19, comma 16) ha stanziato, a carico del Fondo per l'occupazione, un contributo di Euro 13 milioni. Con le leggi 191 del 2009 e 183 del 2011 il finanziamento nello stesso importo di 13 milioni di euro è stato confermato anche per gli anni 2010, 2011 e 2012. Per l'anno 2012, peraltro, tale importo, ai sensi dell'art. 8, comma 3 del DL n. 95/2012 convertito nella L. n. 135/2012 relativo al contenimento dei consumi intermedi, è stato ridotto del 5% (- euro 250.000,00). Conseguentemente il contributo massimo erogabile per l'anno 2012 è di euro 12.750.000,00;

- rispetto alle società partecipate si considera che è proseguita l'attività per l'attuazione del piano di dismissioni delle partecipazioni societarie avviato nel 2008, di cui viene dato diffusamente conto nella relazione sulla gestione.

Nel corso dell'anno 2012 sono state dismesse da parte di Italia Lavoro le seguenti società:

- Omniamedia - liquidata in corso d'anno
- Multiservizi Lepini - quota ceduta al Comune di Priverno (Latina)
- Carbinia Spa - quota ceduta al Comune di Carovigno (Brindisi)
- Nocera Multiservizi - quota ceduta al Comune di Nocera Inferiore (Salerno).

Restano in portafoglio al 31.12.2012 le quote di partecipazione di Insar Spa, Patto dell'Agro Spa e Consorzio Stabile Promo scarl.

3. Osservazioni sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile.

Il Collegio ha valutato e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale, e dall'esame diretto dei documenti aziendali, con particolare riferimento alle procedure amministrative che

GP Samelli

vengono di volta in volta licenziate dai competenti Organi della Società. A tale riguardo non ci sono osservazioni particolari su cui riferire.

In relazione alla funzione di *Internal Audit*, istituita con delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 novembre 2007, il Collegio rileva che sono stati puntualmente prodotti i relativi report periodici, documenti che hanno anche consentito una consona valutazione sullo svolgimento dell'attività societaria e hanno costituito una valida fonte di confronto in occasione dei ripetuti incontri con il responsabile della Funzione stessa .

Il Collegio ha inoltre valutato e vigilato in merito all'osservanza delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 231/2001 (necessità di prevedere un modello di organizzazione e gestione idoneo a prevenire la commissione di reati da parte degli organi e delle persone fisiche che rivestono compiti di rappresentanza, di amministrazione e di direzione delle Società). Il modello viene costantemente monitorato dall'Organismo di vigilanza e aggiornato dal Consiglio di Amministrazione su input dell'Organismo medesimo. Nella riunione del 22 settembre 2011 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la riconferma per un triennio dei componenti dell'Organismo di Vigilanza.

4. Indicazione dell'eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 codice civile e di altri fatti censurabili, delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti.

Il Collegio non ha ricevuto denunce ai sensi dell'articolo 2408 codice civile.

5. Indicazione dell'esistenza di pareri rilasciati ai sensi di legge nel corso dell'esercizio.

Il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

6. Osservazione sugli eventuali aspetti rilevanti emersi dallo scambio di informazioni con i soggetti incaricati della revisione legale.

A norma dell'art. 2409 *septies* dallo scambio di informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale non sono emerse particolarità.

7. Osservazione in merito al bilancio di esercizio e alla relazione sulla gestione.

È stato esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 redatto nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge secondo gli schemi previsti dagli articoli 2423 *ter* e seguenti del codice civile e nel rispetto dei principi contabili nazionali raccomandati dal

GP Sorrelli

Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità, i cui dati di sintesi vengono riportati nella seguente tabella:

<u>Attivo</u>		<u>Passivo</u>	
Immobilizzazioni immateriali	1.160.996	Patrimonio netto	85.810.629
Immobilizzazioni materiali	904.694	Fondo rischi e oneri	6.345.156
Immobilizzazioni finanziarie	9.632.289	TFR	2.813.404
Rimanenze	78.396.426	Debiti	225.627.408
Crediti	182.045.183	Ratei e risconti	0
Attività finanziarie	0		
Disponibilità liquide	48.208.082		
Ratei e risconti	248.927		
Totale dell' attivo	320.596.597	Totale del passivo	320.596.597

Conto economico

Valore della produzione	64.238.925
Costi della produzione	(64.375.308)
Proventi ed oneri finanziari	1.041.948
Rettifiche di valore di attiv. fin.	(4.930)
Proventi ed oneri straordinari	1.281.153
Imposte	(2.024.700)
Utile d'esercizio	157.088

In merito al bilancio si riferisce quanto segue:

1. non essendo demandato al Collegio il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, si è vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni particolari su cui riferire;
2. è stata verificata l'osservanza delle norme di legge concernenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, con riferimento alla legge n.262 del 2005, ha predisposto la relazione con le attestazioni richieste dalla legge medesima;
3. per quanto di conoscenza del Collegio, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4 del codice civile;
4. è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'espletamento dei doveri e non si hanno osservazioni

g. P. Sanelli

- al riguardo. Le cause e i fenomeni che hanno determinato il risultato di esercizio (utile € 157.088,00) sono stati analiticamente illustrati nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, per cui si può esprimere un giudizio di coerenza tra i predetti documenti e il bilancio d'esercizio in riferimento;
5. per alcuni progetti o parte di essi le somme erogate alla Società – come per l'esercizio precedente - sono state rilevate come somme da gestire per conto del Ministero del Lavoro – secondo le istruzioni ricevute – e non come contributi per la realizzazione dei progetti stessi;
 6. è da rilevare che per effetto dei risparmi realizzati sui costi generali e di struttura, parte del contributo assegnato per l'anno 2012 è stato utilizzato per la copertura di altri oneri di funzionamento non direttamente derivanti dall'esecuzione di progetti (ad esempio costi per contenziosi di lavoro; costi derivanti da perdite su crediti di cui è impossibile il recupero; decurtazioni operate in sede di rendicontazione dei progetti);
 7. sono state seguite le disposizioni di cui alle manovre di finanza pubblica in materia di contenimento e riduzione di talune spese (spese per organi collegiali, spese per consulenze e per relazioni pubbliche e convegni) previste dall'art.61 del Decreto Legge 112 del 2008, convertito dalla Legge 133 del 2008; dall'art. 9 del Decreto Legge 78 del 2010 convertito dalla Legge 122 del 2010 in materia di personale e dall'art. 8, comma 3, del Decreto Legge n. 95/2012 convertito dalla Legge 135/2012 in materia di contenimento dei consumi intermedi;
 8. il Collegio ha dato il consenso all'iscrizione nell'attivo dello Stato Patrimoniale di costi di impianto e ampliamento ex articolo 2426 c.c.;
 9. si dà atto che nella nota integrativa al bilancio, come già per i precedenti esercizi, viene rappresentato che la Società, avvalendosi della facoltà di cui all'articolo 28 del D. Lgs.127/1991, non ha redatto il bilancio consolidato.

8. Proposte in ordine all'approvazione del bilancio.

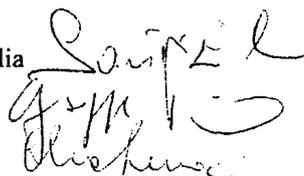
In conclusione il Collegio, sulla base dell'attività di controllo svolta nel corso dell'esercizio nonché in base alle risultanze dell'attività svolta dall'organo di revisione legale propone all'Assemblea l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, concordando con la proposta dell'Organo Amministrativo sulla destinazione del risultato dell'esercizio (utile € 157.088,00) per il 5% - pari a Euro 7.854,00 - alla Riserva Legale e per il rimanente 95% - pari a 149.234,00 - alla Riserva Straordinaria.

TP San C.

Roma 28 maggio 2013

IL COLLEGIO SINDACALE

- ✓ Vinca Maria Sant'Elia
- ✓ Giuseppe Pisauro
- ✓ Claudio Lenoci



PAGINA BIANCA

RELAZIONE
DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

PAGINA BIANCA



**Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs.
27.1.2010, n. 39**

All'Azionista della
Italia Lavoro S.p.A.

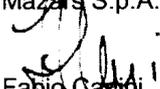
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Italia Lavoro S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Italia Lavoro S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 28 maggio 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Italia Lavoro S.p.A. al 31 dicembre 2012 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Italia Lavoro S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n.001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della Italia Lavoro S.p.A. al 31 dicembre 2012.

Roma, 7 giugno 2013

Mazars S.p.A.


Fabio Camini
Socio - Revisore Legale

MAZARS SPA
VIA DEL CORSO, 262 - 00186 ROMA
TEL: +39 06 69 76 301 - FAX: +39 06 69 76 30 860 - www.mazars.it

SEDE LEGALE: C.SO DI PORTA VIGENTINA, 35 - 20122 MILANO
SPA - CAPITALE SOCIALE DELIBERATO € 3.500.000,00, SOTTOSCRITTO E VERSATO € 2.803.000,00

REA N. 1059307 - COD. FISC. N. 01507630489 - P. IVA 05902570158 - AUTORIZZATA AI SENSI DI L. 1966/09 - REGISTRO DEI REVISORI CONTABILI GU 60/1997
ALBO SPECIALE DELLE SOCIETÀ DI REVISIONE CON DELIBERA CONSOB N° 17.141 DEL 26/01/2010
UFF. CI IN ITALIA: BOLOGNA - BRESCIA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - PADOVA - PALERMO - ROMA - TORINO


Praxity
MEMBER
OF THE
EUROPEAN
ASSOCIATION
OF ACCOUNTANTS

**BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2012****ATTESTAZIONE DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI DELEGATI E DEL DIRIGENTE
PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI****(ART. 16 DELLO STATUTO SOCIETARIO)**

1. I sottoscritti Paolo Reboani, nella qualità di Presidente ed Amministratore Delegato di Italia Lavoro s.p.a., e Mauro Tringali, nella qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito, anche "D.P."), tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e ss. mm. e ii.

ATTESTANO

l'adeguatezza - in relazione alle caratteristiche dell'impresa - e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio 2012.

2. A riguardo, si segnala quanto segue:

2.1 Processo di adeguamento alla legge 262/2005

Nel corso del 2012 si sono conclusi i progetti di ottimizzazione ed informatizzazione dei processi amministrativo contabili definiti e stimolati dal Dirigente Preposto nel corso del precedente esercizi. In particolare, a seguito della conclusione del progetto "Review del ciclo passivo", nel 2012 è stata utilizzata la nuova modalità di gestione dei contributi in favore di persone ed aziende nell'ambito dei progetti aziendali di politica del lavoro. La nuova modalità è descritta nella procedura "Gestione ed erogazione contributi", formalmente licenziata lo scorso 15 febbraio 2013.

2.2 Risultati delle verifiche da parte della Funzione Internal Audit

Le criticità emerse nel corso dell'attività di *testing* - debitamente rappresentate nelle relazioni dell'Internal Audit - sono state analizzate dal Dirigente Preposto che ha, quindi, posto in essere le azioni correttive rappresentate nella Relazione presentata agli organi amministrativi della Italia Lavoro nel corso della riunione dello scorso 15 maggio 2013.

2.3 Risultati del processo di attestazione interna

I *process owner* hanno firmato e trasmesso al Dirigente Preposto la propria "lettera di attestazione interna" nella quale confermano di aver verificato le attività / processi oggetto dei controlli di propria competenza e di valutare gli stessi idonei e operativamente efficaci ad assicurare l'attendibilità dei corrispondenti flussi



informativi, in coerenza con le procedure amministrativo-contabili adottate da Italia Lavoro. I *process owner* hanno indicato, al contempo, le azioni correttive implementate nel corso dell'esercizio, ovvero che intendono implementare nel prosieguo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 di Italia Lavoro s.p.a:

- ✓ è stato redatto in conformità alle disposizioni del codice civile e a quanto previsto dai principi contabili nazionali approvati dall'Organismo Italiano di Contabilità;
- ✓ corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- ✓ a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Italia Lavoro

3.2. la Relazione sulla Gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Roma, 23 maggio 2013

Il Presidente e Amministratore Delegato
Paolo Reboani

Il Dirigente Preposto
Mauro Tringali

PAGINA BIANCA

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

PAGINA BIANCA

Italia Lavoro S.p.A.

pagina 146

**VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA****ITALIA LAVORO S.p.A.****Sede Legale Roma, Via Guidubaldo del Monte, 60****Capitale Sociale € 74.786.057,00 i.v.****C.F. 01530510542 – Part. IVA 05367051009****Iscritta al Tribunale di Roma al n. 323242/97****C.C.I.A.A. di Roma n. 879100**

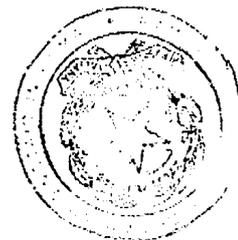
L'anno duemilatredici, il giorno 28 del mese di giugno, alle ore 10.00 presso la sede di Via Guidubaldo del Monte, 60, in Roma, a seguito di regolare convocazione si è riunita l'Assemblea ordinaria della Italia Lavoro Spa, in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima.

Ai sensi dell'art. 9 dello Statuto Sociale assume la Presidenza, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Paolo Reboani, il quale constata e fa constatare che:

- ✓ del capitale sociale, costituito da 74.786.057 (settantaquattromilionisettecentottantaseimilacinquantasette) azioni del valore nominale di euro 1 (uno) ciascuna, è presente l'intero, integralmente portato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, rappresentato dal Dott. Francesco Cardella, la cui identità e legittimazione è accertata dal Presidente, giusta regolare delega che verrà conservata agli atti dalla Società;
- ✓ per il Consiglio di Amministrazione è presente, oltre il Presidente Paolo Reboani, il Consigliere Franco Chinetti in collegamento telefonico in vivo voce, come consentito dallo Statuto Sociale;
- ✓ per il Collegio Sindacale sono presenti il Presidente, Vinca Maria Sant'Elia, e i Sindaci effettivi Giuseppe Pisauro e Claudio Lenoci;

Italia Lavoro S.p.A.

pagina 147



- ✓ è presente il Magistrato della Corte dei Conti, Maria Teresa D'Urso, Sostituto del Delegato al controllo sulla gestione finanziaria di Italia Lavoro Spa;
- ✓ è presente il Coordinatore di Gestione e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Mauro Tringali;
- ✓ le azioni rappresentanti tutto il capitale sociale presente sono state regolarmente depositate a termini di legge.

Il Presidente dichiara, pertanto, la presente Assemblea validamente costituita ed atta a deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) Adempimenti ai sensi dell'articolo 2364, punto 1, del Codice Civile: approvazione del Bilancio chiuso al 31.12.2012.

Su designazione dell'Assemblea, il Presidente Reboani chiede a Roberto Vicentini di fungere da Segretario e dichiara aperta l'assemblea.

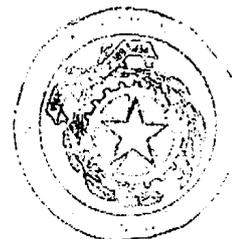
Il Presidente Reboani illustra all'azionista le voci del bilancio, chiuso al 31.12.2012, nella triplice composizione di stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, e della Relazione sulla Gestione che si allegano al presente verbale per farne parte integrante.

Il bilancio 2012 di Italia Lavoro Spa chiude con un utile di esercizio di 157.088 euro (centocinquantesette miliaottantotto euro) che si propone di destinare:

- ✓ per il 5%, pari a 7.854 euro (settemilaottococinquantaquattro euro) alla Riserva Legale;
- ✓ per il residuo, pari a 149.234 euro (centoquarantanovemila duecentotrentaquattro euro) alla Riserva Straordinaria.

Italia Lavoro S.p.A.

pagina 148



Il Presidente Reboani illustra, in sintesi, i principali contenuti del bilancio di esercizio 2012. La Società è stata particolarmente attiva in un momento storico particolarmente critico per il mercato del lavoro promuovendo programmi che hanno raggiunto importanti risultati. Ampiamente soddisfacente si è rilevata, inoltre, l'attività di assistenza tecnica alle Regioni sulle politiche del lavoro. Anche dal punto di vista gestionale, il Presidente Reboani esprime soddisfazione per gli obiettivi raggiunti in merito al contenimento delle spese alla luce dei provvedimenti normativi di spending review e in merito alla dismissione delle partecipazioni societarie. L'unica società operativa rimasta in portafoglio è Insar Spa, che in accordo con il Ministero del Lavoro, gestisce le politiche del lavoro in una regione particolarmente delicata come la Sardegna. La Società ha raggiunto nel 2012 l'equilibrio reddituale nonostante la decurtazione del contributo ex lege destinato alla copertura degli oneri di funzionamento. Per il 2013 sarebbe importante per la Società che sia stabilita con un certo grado di certezza la corretta dotazione finanziaria; sarà, inoltre, decisivo, in questo senso, conoscere le scelte in merito alla programmazione comunitaria 2014 – 2020 per pianificare puntualmente le politiche del lavoro e per capire, tra l'altro, il numero e le professionalità delle risorse umane da dedicare alla realizzazione dei progetti aziendali. Il Presidente Reboani conclude il suo intervento ringraziando l'organo amministrativo, la struttura e gli organi di controllo che hanno contribuito, ciascuno per gli aspetti di propria competenza, al raggiungimento dell'equilibrio patrimoniale, economico e finanziario nell'esercizio 2012.

Italia Lavoro S.p.A.

pagina 149



Il Collegio Sindacale, nella persona del Presidente, Vinca Maria Sant'Elia, dà, quindi, lettura della propria relazione, che si allega al presente verbale per farne parte integrante.

Il Presidente del Collegio Sindacale sottolinea che l'organo di controllo si è insediato al termine dell'esercizio 2012 e ringrazia il Presidente Reboani e tutta la struttura per la massima disponibilità che ha riscontrato nella produzione dei documenti e delle informazioni richieste; attività, questa, particolarmente articolata in considerazione delle caratteristiche peculiari della Società nell'ambito della Pubblica Amministrazione che ha richiesto un forte impegno di valutazione da parte del collegio dei sindaci.

Riprende la parola il Presidente Reboani che legge la relazione della Società di Revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39 firmata dalla società Mazars Spa, che si allega al presente verbale per farne parte integrante.

Il Presidente Reboani, dopo aver lasciato la parola all'azionista che si dichiara pronto a deliberare, pone in votazione l'argomento posto all'ordine del giorno.

L'Assemblea, quindi,

DELIBERA

- a) di approvare il bilancio chiuso al 31.12.2012 nella triplice composizione dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa, nonché la relazione sulla gestione;
- b) di approvare, in considerazione delle peculiarità che contraddistinguono la gestione e il recupero dei costi sostenuti da Italia Lavoro nell'esercizio delle attività affidatele, la proposta del Consiglio di Amministrazione della Società in merito alla ripartizione dell'utile di

Italia Lavoro S.p.A.

pagina 150

esercizio, pari a 157.088 euro (centocinquantasettemilaottantotto euro),
che sarà destinato:

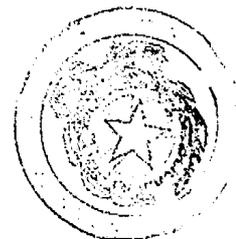
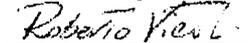
- ✓ per 7.854 euro (settemilaottocentocinquantaquattro euro) alla
Riserva Legale;
- ✓ per 149.234 euro (centoquarantanovemiladuecentotrentaquattro
euro) alla Riserva Straordinaria.

Dopo di che, null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la
parola, il Presidente Reboani alle ore 10.25 chiude l'Assemblea previa
lettura ed approvazione del presente verbale.

Il Presidente



Il Segretario



€ 17,80



170150002030